

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 03/02/2022

Numero Registro Dipartimento: 125

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 1016 del 04/02/2022

OGGETTO: ART 27 BIS D. LGS 152 2006 PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PAUR VIA VINCA E AIA PER IL PROGETTO DI RIESAME CON MODIFICA SOSTANZIALE PER LA PIATTAFORMA IMPIANTISTICA ECOSISTEM S.R.L. SITA NEL COMUNE DI LAMEZIA TERME CZ, IN ZONA INDUSTRIALE SAN PIETRO LAMETINO - COMPARTO 11 PROPONENTE E GESTORE: ECOSISTEM SRL. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante "Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la D.Ğ.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE D.Lgs. 372/99 D.Lgs. 59/05 Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- integrate ambientali";
 il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 al Titolo III bis;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" contenente modifiche al Titolo IIIbis, della Parte Seconda, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 di approvazione del "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale" n. 9 del 7/11/2021; il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito, all'ing. Gianfranco Comito l'incarico, di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- il DĎG n. 11493 del 10/11/2021 con il quale è stato conferito all'avv. Edith Macrì l'incarico di reggenza del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Sviluppo Sostenibile";
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI).

DATO ATTO CHE:

- con DDG n° 17858 del 31/12/2013 (e successiva rettifica DDG n. 8335 del 11.07.2014) sono stati rilasciati alla Ecosistem srl Parere di Compatibilità Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale per un "Progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti nel Comune di Lamezia Terme (CZ) Z.I. Comparto 11";
- In seguito, nel corso dell'autorizzazione, sono stati effettuati diversi interventi di modifica non sostanziale AIA, valutati ed approvati con i seguenti provvedimenti: DDG n. 6369 del 27/05/2019 (screening VIA con esclusione dalla VIA), DDG n. 10227 del 21/08/2019 (ratifica e approvazione modifiche non sostanziali intervenute dal 2014 al 2019, con aggiornamento durata autorizzazione ai sensi del D.lgs n. 46/2014), parere STV prot. 76178 del 21.02.2020 e successiva nota prot. SIAR 79980 del 24.02.2020 (modifica non sostanziale AIA) e DDG n.

10927 del 28/10/2020 (screening VIA con esclusione dalla VIA), nonché parere AIA della STV prot 35319 del 28.01.2021 (modifica non sostanziale AIA con modifica PMC);

• Il progetto di cui al presente procedimento prevede una **modifica sostanziale** (con riesame dell'autorizzazione in essere), soggetta a VIA (comprensiva di VINCA) e AIA;

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento, che:

- con nota prot. 24919/2020, assunta al prot. 387212 del 25/11/2020, la Ecosistem srl ha presentato istanza ex art. 27bis del d.lgs 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per il rilascio della VIA (comprensiva di VINCA) e di modifica sostanziale AIA per il predetto progetto;
- con nota prot. 412890 del 15.12.2020 è stata inoltrata agli enti competenti comunicazione del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell'adeguatezza e dell'0a completezza documentale prevista al co. 2 dell'art. 27bis sopracitato;
- con nota prot. 16675 del 18.01.2021, prot. 18857 del 19.01.2021, prot. 41179 del 1.02.2021 e prot. 83041del 22.02.2021 sono state trasmesse le richieste di integrazione con assegnazione del termine per provvedere;
- in data 3.03.2021 si è proceduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento del progetto delle integrazioni prodotte, ai fini della consultazione del pubblico per il termine di giorni 30 (trenta), indicato dal co. 4 dell'art. 27bis D. lgs152/2006;
- il termine di cui sopra è decorso senza che siano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. 165409 del 12.04.2021 si è proceduto alla convocazione della presente seduta di conferenza di servizi;

RILEVATO CHE

- per come esposto in premessa, alla data di presentazione dell'istanza risultava inoltrata richiesta di modifica AIA, per la quale era stata decretata l'esclusione dalla VIA (DDG n.10927 del 28/10/2020 sopracitato) e ritenuta come variante non sostanziale AIA dalla STV nel parere prot 35319 del 28.01.2021 (sopracitato), con necessità dell'aggiornamento del PMC e l'acquisizione del nulla osta del comune e di quello paesaggistico;
- Il PMC è oggetto di valutazione nel presente procedimento PAUR, quale parte integrante dell'AIA; pertanto, ai fini dell'unicità di tale atto e per l'acquisizione dei succitati nulla osta, la modifica in parola è stata inclusa nella valutazione della conferenza di servizi di cui al presente procedimento;
- Nella descrizione del progetto in valutazione e nella relativa approvazione è, dunque, inclusa la modifica non sostanziale in parola;

Nella prima seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 5.05.2021

- Sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Comando del VVFF (prot. 4929 del 04.05.2021), della Provincia di Catanzaro (prot. 11154 del 5.05.2021) e il nulla osta allo scarico (prot. 24 D/DC del 4.05.2021) per l'incremento di portata prevista in progetto rilasciato dalla DECA srl, società affidataria del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile dell'area industriale in Lamezia Terme;
- nella medesima seduta, sono state, altresì, acquisite richieste integrazioni/ specificazioni afferenti il merito del progetto da parte del CORAP, del MIBACT e della STV; in ragione di quanto sopra, i lavori della conferenza sono stati aggiornati all'acquisizione delle integrazioni richieste, con sospensione dei termini;
- successivamente alla chiusura della seduta, il dipartimento sulla base di quanto richiesto dal MBACT in merito all'efficacia del PRT dell'ASI di Lamezia Terme e tenuto conto di quanto già agli atti dell'ufficio (ossia la comunicazione del settore Urbanistica regionale con la quale è stata evidenziata la titolarità in capo al CORAP dello strumento di pianificazione territoriale (PRT) dell'Agglomerato Industriale "Papa Benedetto XVI" di Lamezia Terme e l'esistenza del Decreto n. 71 del 02.08.2018, con il quale detto ente ha dichiarato espressamente che il PRT "è coerente con le previsioni paesaggistiche/urbanistiche di pianificazione contenute nel QTRP e pertanto non ha necessitato e non necessita di alcun adeguamento alle norme/prescrizioni del precitato QTRP, ovvero la redazione di un nuovo Piano di adeguamento" ha richiesto alle amministrazioni competenti di esprimersi per la definizione del procedimento (nota prot. 244000 del 28.05.2021);
 assunte al prot. n. 343553 del 2.08.2021 le integrazioni richieste dalla STV, l'autorità
- assunte al prot. n. 343553 del 2.08.2021 le integrazioni richieste dalla STV, l'autorità procedente ha provveduto alla convocazione della nuova seduta di conferenza (nota prot. 344452 del 2.08.2021);

Nella seconda seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 9.09.2021

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Comune di Lamezia Terme (prot. 62647 del 7.09.2021) e del CORAP (prot. 5026 del 8.09.20219), nonché all'esito dei lavori della seduta è stata valutata la necessità di acquisire:
 - ✓ nulla osta idraulico da parte del settore regionale competente per lo scarico delle acque di seconda pioggia, in ragione dell'aumento della portata dello stesso derivante dalla modifica in valutazione;
 - √ documentazione attestante ricognizione vincolo usi civici;
 - ✓ studio compatibilità idraulica al Piano Gestione Rischio Alluvione per la valutazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale.
- in ragione di quanto sopra, è stato disposto un rinvio della seduta; nelle more, il proponente ha trasmesso preliminarmente la documentazione relativa agli usi civici dell'area di progetto (Sentenza Commissario usi civici n. 5/2017 e nota del soggetto responsabile del "Patto Territoriale Lametino e Agrolametino" attestante l'assenza del vincolo civico sulle particelle di proprietà della Ecosistem srl interessate dall'impianto in parola), nonché le integrazioni richieste da ARPACal (in occasione del tavolo tecnico ai fini della valutazione del PMC proposto) e dello SPISAL;
- con nota prot. n. 21079 del 20.09.2021 la Ecosistem srl, stante gli approfondimenti necessari, ha evidenziato la necessità di un termine per la produzione dello studio idraulico richiesto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- a seguito dell'acquisizione del succitato studio (pec prot. 483173 del 8.11.2021) e della documentazione necessaria al rilascio del N.O. Idraulico da parte del competente ufficio regionale, è stata convocata la nuova seduta di conferenza (nota prot. 504968 del 1.11.2021);

Nella terza seduta tenutasi in data 10.12.2021

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale (prot. 33820 /2021 del 3.12.2021) della STV del Dipartimento (VIA – VINCA e modifica sostanziale AIA con riesame, prot. 532822 del 9.12.2021), del demanio idrico regionale (mediante dichiarazione a verbale) e di ARPACal, con rinvio della trasmissione del PMC approvato;
- nella medesima seduta, in considerazione delle osservazioni a verbale del proponente, sono state puntualizzate alcune prescrizioni del parere STV e disposta la trasmissione, a cura della società proponente, della documentazione (Relazione Integrativa e planimetrie) della proposta esposta in seduta, attuativa della prescrizione sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi (pericolosi e non) e volta tale stoccaggio sia compatibile con il rischio inondazione proprio dell'area dell'impianto;
- per tale adempimento e la necessità di acquisizione il documento definitivo del monitoraggio dell'impianto (PMC vidimato da ARPACal), è stato disposto un aggiornamento dei lavori con fissazione della nuova data della conferenza, quale seduta conclusiva;

In data 28.12.2021 si è tenuta la quarta ed ultima seduta della conferenza.

- Sono stati acquisiti la documentazione relativa alla proposta del proponente sullo stoccaggio dei rifiuti, il PMC approvato da ARPACal e la comunicazione dell'Ufficio Usi civici del Dipartimento Agricoltura, con la quale, ad integrazione della precedente comunicazione, nell'indicare gli adempimenti per la ricognizione del vincolo fa salvi gli esiti e le determinazioni "risultanti dagli atti del Commissario Regionale agli Usi Civici", come nel caso di specie;
- la conferenza ha ritenuto la proposta della Ecosistem srl in merito allo stoccaggio dei rifiuti
 rispettosa della relativa prescrizione del parere STV, in quanto in grado di fornire le
 medesime garanzie di tutela ambientale e ha preso atto del cronoprogramma degli interventi
 contenuti nella "Relazione Integrativa prescrizioni STV" all'uopo prodotta;
- la conferenza ha preso atto del decorso del tempo ai fini della espressione del parere sulla conformità/compatibilità paesaggistica dell'intervento da parte dell'autorità competente e ha, a riguardo, dato applicazione all'istituto del silenzio assenso ex art.14 ter. co 7 l. 241/1990;
- alla luce dei pareri pervenuti e di quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui al succitato art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento, la conferenza si è espressa favorevolmente per l'approvazione del progetto ed il rilascio del provvedimento unico autorizzatorio regionale;

VISTI i verbali della seduta della Conferenza di Servizi con i relativi atti allegati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, assunta nella seduta del 28.12.2021:

VISTA la nota prot. 478 del 10.01.2022, assunta al prot. n. 7119 di pari data, con la quale la società proponente ha comunicato la necessità di poter avviare, unitamente ai lavori di realizzazione della cinturazione idraulica prescritta dall'Autorità di Bacino Distrettuale, i lavori di realizzazione del biofiltro (a servizio dell'esistente impianto d'essicamento fanghi), quale presidio ambientale necessario e di fondamentale importanza;

DATO ATTO CHE la società ha, a riguardo, prodotto un cronoprogramma dei lavori sostitutivo del precedente, che verrà allegato al presente atto, per costituirne parte integrante, unitamente a tutti gli atti acquisiti nel corso della conferenza di servizi; fermo restando l'obbligo, per il proponente, di procedere prima della realizzazione di detta opera (biofiltro) al versamento degli oneri (urbanizzazione, contributo costruzione, etc.) all'ente comunale competente, ove dovuti, e di subordinarne la messa in esercizio all'esecuzione degli interventi di realizzazione della cinturazione idraulica;

VISTA la nota prot. n. 89991 del 11/01/2022, con la quale è stato inoltrato a tutti gli Enti interessati il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi e relativi allegati, con assegnazione di termine ai partecipanti per osservazioni in ordine all'effettuata trascrizione del verbale della seduta:

PRESO ATTO CHE, nel termine assegnato, non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO delle risultanze fin qui acquisite e della sussistenza dei presupposti di legge per la definizione del procedimento in parola ed il rilascio del provvedimento di autorizzazione,

RILEVATO in particolare che, ai fini del rilascio del succitato provvedimento, sono stati acquisiti nel presente procedimento:

- **1 Parere favorevole del Comando VV FF di Catanzaro** (Nota prot. 4929 del 04.05.2021, assunto al prot. 204359 del 5.05.20219);
- 2 Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Catanzaro settore Tutela Ambientale/ Paesaggistica e Urbanistica (Nota prot. 11154 del 5.05.2021 assunta al prot. 204132 del 5.05.2021);
- 3 Nulla osta alla modifica dello scarico denominato "I1" per l'incremento di portata prevista in progetto da parte della società (DECA SRL) affidataria del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile dell'area industriale in Lamezia Terme;
- **4 Parere favorevole del Comune di Lamezia Terme** Settore Tecnico e Ambiente, espresso con nota prot. 62647 del 7.09.2021, assunta al prot. 382548 del 8.09.2021,
- **5** Nulla osta del CORAP, rilasciato, ai sensi del regolamento ASI e vista le norme tecniche di attuazione (NTA) del PRT vigente conforme al QTRP, con nota prot. 5026 del 8.09.2021:
- **6 Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale** nota prot. 33820/2021 del 3.12.2021, assunta al prot. N. 526734 del 06/12/2021;
- **7 Parere favorevole con prescrizioni SPISAL ASP** (nota prot 146932 del 9.12.2021),
- 8 Parere STV favorevole con prescrizioni di VIA (comprensiva di VINCA) e modifica sostanziale AIA con riesame, (prot. 532822 del 9.12.2021);
- 9 Parere favorevole generale al PMC di ARPACal, contenente le prescrizioni da inserire nel PMC (assunto al prot. 532567 del 9.12.202);
- 10 Parere favorevole Nulla osta idraulico del Settore Demanio Idrico della Regione Calabria, reso mediante dichiarazione a verbale (seduta del 10.12.2021)
- 11 PMC vidimato da ARPACal prot. 41495 del 23.12.2201 è allegata nota, assunti agli atti del Dipartimento al prot. 555150 del 24.12.2021;
- **12 Nota Dipartimento Agricoltura** settore 7 UO 7.15 "Usi Civici" prot. 556974 del 27.12.2021, con cui fermo restando la mancata approvazione da parte della Regione Calabria dell'inventario e della mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007 è fatto salvo l'accertamento dell'assenza del vincolo "risultante dagli atti del Commissario usi civici";

DATO ATTO CHE, nel parere (VIA - VINCA E AIA) prot. 532822 del 9.12.2021 della STV di valutazione del progetto di cui al presente procedimento, è previsto il rispetto delle condizioni (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii., nonché di quelle contenute nel parere medesimo, con l'espressa previsione che, in caso di possibile contrasto, le prescrizioni di cui al parere suddetto hanno carattere regolatore preminente, in considerazione del fatto che le suddette condizioni e prescrizioni inglobano, in una valutazione complessiva e di cumulo, tutti gli effetti e le modifiche intervenute e comunicate fino ad oggi nell'impianto;

DATO ATTO, altresì, CHE, per quanto sopra, il presente atto sostituisce i provvedimenti fin qui rilasciati per la realizzazione ed esercizio dell'impianto (AIA di cui al DDG n° 17858 del 31/12/2013 e s.m.i.) e per tutte le successive modifiche intervenute nel tempo nella suddetta installazione:

DATO ATTO CHE, ai fini del rilascio della Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, inclusa nel presente provvedimento:

- per gli aspetti riguardanti da un lato i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e dall'altro lato la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";
- in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D. Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;
- il D. Igs 46/2014 prevede la presentazione "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

TENUTO CONTO CHE la relazione di riferimento di cui sopra, volta a prevenire e contrastare la potenziale contaminazione del suolo e delle acque cagionato da attività che producono, utilizzano e scaricano determinate sostanze pericolose e che la stessa deve essere redatta in conformità alle linee quida di cui al DM n. 95/2019;

RILEVATO CHE risulta agli atti del Dipartimento la verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento ex DM n. 95/2019, effettuata dal proponente;

DATO ATTO CHE nelle more della redazione del presente provvedimento la società proponente (pec prot. n. 50179/2022) ha provveduto a trasmettere, nuove tabelle sugli stoccaggi dei rifiuti, sostitutive di quelle indicate nel parere STV prot. 532822 del 9.12.2021, in quanto aggiornate alle variazioni richieste nel corso della Conferenza dei Servizi (e, in particolare, relative all'integrazione del 27/12/2021) e alla correzione di alcuni refusi;

DATO ATTO, altresì, CHE, con la medesima pec ha provveduto alla trasmissione di nuova planimetria con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti ed elenco dei codici EER, con inclusione dell'operazione R13 per l'attività 11 "Cernita materiali contenenti amianto e fibre minerali", erroneamente non riportata nel precedente elenco, ma esplicitamente inserita negli ulteriori atti del progetto valutato;

RILEVATO CHE la suddetta documentazione è stata visionata dalla STV nella seduta del 2.02.2022, con espressione favorevole alla relativa acquisizione agli atti del procedimento;

PRESO ATTO CHE, in ragione di quanto sopra, la documentazione prodotta (tabelle di stoccaggio, planimetria ed elenco EER) costituisce parte integrante del presente atto ed inclusa nell'Allegato B sezioni 1 e 3;

RITENUTO CHE risultano agli atti del Dipartimento le valutazioni richieste ai sensi dell'art 29quater, punto 6, del D. Igs n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica sostanziale con riesame in argomento;

ATTESO CHE con prot. BDNA 0111445 del 2.12.2021 è stata effettuata richiesta di comunicazione antimafia nei confronti del legale rappresentante della citata ditta e che sono decorsi giorni trenta dall'inoltro della stessa con conseguente possibilità di dare avvio a quanto autorizzato dal presente provvedimento, salvo la revoca immediata dello stesso in caso di pervenuto successivo esito negativo delle verifiche in parola, sulla base delle autocertificazioni prodotte ai sensi dell'art. 89 D.lgvo n.159/2011;

RITENUTO utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento,

disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

 La VIA (comprensiva di VINCA) e le relative condizioni sono riportate nel documento tecnico, allegato al presente atto e denominato Allegato A;

- L'AIA, contenente le condizioni amministrative, nonché le prescrizioni di realizzazione e di esercizio impartite dalla STV del Dipartimento e dai rappresentanti unici negli atti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi sono riportate rispettivamente nelle sezioni 1 e 2 del documento tecnico, allegato al presente atto e denominato Allegato B;
- L'elenco dei codici EER autorizzati in ogni sezione impiantistica e le relative operazioni di trattamento sono inserite nella sezione 3 dell'Allegato B;
- Il Piano di Monitoraggio e Controllo vidimato da ARPACal è contenuto nel medesimo Allegato B, sezione 4;
- Il verbale della Conferenza di Servizi contenente la determinazione conclusiva ed i pareri annessi, allegato al presente atto e denominato Allegato C.

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della legittimità, completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo,

DECRETA

- 1. Di adottare la determinazione conclusiva motivata della conferenza di servizi di cui in premessa e, per l'effetto, di rilasciare in favore della Ecosistem srl il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27bis D.lgs 152/2006 (comprendente Giudizio di Compatibilità Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale) per il progetto "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino Comparto 11"
- **2. Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.lgs 152/2006 e dagli artt. art. 14, co.4, e 14quater co. 1 della Legge 241/90 e s.m.i., comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che nel caso di specie sono i seguenti:
 - **Giudizio di compatibilità ambientale (VIA)** Titolo III Parte II D. Igs 152/2006, comprensiva di VINCA;
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (modifica sostanziale e riesame) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, che, per come previsto all'Allegato IX Parte II del D.lgs 152/2006, sostituisce a sua volta le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della Parte quinta del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) ;
 - Autorizzazione` allo scarico (capo II del titolo IV della Parte terza del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.);
 - Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.) che costituisce ex lege anche permesso a costruire:
 - Valutazione Prevenzione Incendi;
 - N.O. idraulico,
 - Valutazione prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- **3. Di prendere atto** che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale è fissato in 5 anni dalla trasmissione del presente atto. Trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del Proponente dovrà essere reiterata;

- **4. Di dare atto** che, che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento (in quanto rilasciata per l'impianto certificato ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 **ha durata di anni 12 dall'emanazione dello stesso**, fatti salvi eventuali provvedimenti di sospensione e/o revoca delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale che comporteranno la riduzione della durata dell'autorizzazione al termine ordinario di anni 10;
- **5.** di stabilire che le condizioni (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii., sono riportate nel presente provvedimento e contenute nel documento "Allegato 1 "Condizioni dell'AIA" sezione 2 ", unitamente a quelle del parere STV prot. 532822 del 9.12.2021 e dei pareri degli altri Enti competenti coinvolti nel procedimento di cui al presente atto:
- 6. **di stabilire, altresì,** che le condizioni e prescrizioni adottate nel presente procedimento (Parere STV prot. 532822 del 9.12.2021 e pareri enti cds) hanno carattere regolatore preminente rispetto a precedenti previsioni e prescrizioni rilasciate nei provvedimenti autorizzatori pregressi (pure richiamate nel presente atto), in considerazione del fatto che le suddette condizioni e prescrizioni inglobano, in una valutazione complessiva e di cumulo, tutti gli effetti e le modifiche intervenute e comunicate fino ad oggi nell'impianto;
- **6. di dare atto** che, per quanto sopra, il presente atto dalla comunicazione ex art 29decies co. 1, D. lgs152/2006 sostituisce i provvedimenti autorizzativi fin qui rilasciati per la realizzazione ed esercizio dell'impianto della Ecosistem srl (AIA di cui al DDG n° 17858 del 31/12/2013 e s.m.i.) e per tutte le successive modifiche intervenute nella medesima installazione;
- 7. di dare atto, altresì, che nel progetto approvato con il presente atto è inclusa la modifica non sostanziale, per la quale è stata decretata l'esclusione dalla VIA con DDG n.10927 del 28/10/2020 sopracitato) e che è stata valutata, ai fini AIA, dalla STV nel parere prot 35319 del 28.01.2021;
- **8. di dare atto** che, secondo quanto previsto art. 27bis comma 9 del D. Lgs.152/06, <u>le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;</u>
- **9. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- **10. Di subordinare** la realizzazione e l'esercizio del progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate nei seguenti documenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A "VIA e VINCA" (Parere STV);

- Allegato B "AIA" sez.1 "Condizioni Amministrative", sez. 2 "Prescrizioni realizzazione ed esercizio impianto STV ed enti CDS -", sez. 3 "Elenco codici EER" e sez. 4 "Piano di Monitoraggio e Controllo" (in sostituzione integrale di quello di cui al DDG 17858/2013 e ss.mm.ii.);
- allegato C "Verbale Conferenza di Servizi contenente la determinazione conclusiva ed i pareri annessi"
- **11. Di stabilire** che è attribuita ad ARPACal la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni ambientali indicate nell''Allegato A (VIA) e nell'Allegato B (AIA PRESCRIZIONI e PMC), nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi.;
- **12. Di disporre** che la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni degli enti della conferenza di servizi (per come distinte **nella sez. 2 dell'Allegato B** al presente provvedimento) saranno effettuati da parte dei Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentante;
- **13.Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento alla Ecosistem srl, al Comune di Lamezia Terme (CZ), al Comune di Curinga, al CORAP CZ, alla Provincia di Catanzaro, al Comando Vigili del Fuoco di Catanzaro, all'ARPACal Direzione Generale -, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Catanzaro, all'ASP di Catanzaro, allo Spisal di Lamezia Terme, all'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale, all'UOA Forestazione Regione Calabria, al

Dipartimento Agricoltura Regione Calabria, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di CZ, CS e KR, al Demanio Idrico Regionale;

- **14. Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- **15. Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

STRANGES SANDIE

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO

(con firma digitale)

ALLEGATO A

Proponente: Ecosistem srl

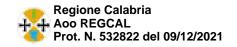
Installazione: Piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti **Ubicazione installazione**: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Sede legale: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. 5.1 e 5.3

PROVVEDIMENTO DI VIA (COMPRENSIVA VINCA) E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI (art. 25 c.1,3,4,5 - art. 27bis).

PARERE STV





REGIONE CALABRIA Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

SEDUTA DEL 06.12.2021

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. - Progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM srl, sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11", comportante modifica sostanziale AIA DDG n 17858 del 31/12/2013 e ss.mm. e ii. Valutazione di Impatto Ambientale (comprensiva di VINCA) e Modifica Sostanziale AIA (con riesame).

Proponente: ECOSISTEM srl

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VAS - VIA - AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

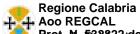
<u>La seduta viene presieduta dal vice-presidente (Dirigente del Settore 4) giusta nota Dip. Ambiente prot./SIAR n. n. 495994 del 16/11/2021.</u>

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Antonino Votano

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo":
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";



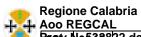
- Prot. N. 53.83.22.44.69.61.20.21 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE:

- con nota assunta al prot. n. 352892/SIAR del 30/10/2020, il proponente ha presentato istanza ex art. 27 bis per la realizzazione di quanto in oggetto;
- gli adempimenti relativi all'avvio della suddetta procedura (nota prot.412890 del 15.12.2020) sono stati posti in essere a seguito dell'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della Valutazione di Incidenza (VINCA);
- con nota prot. 3514/T/IF del 15/02/2021, assunta al prot. n. 73200/SIAR del 17/02/2021, il proponente ha presentato le integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27bis, co. 3° D. lgs152/2006:
 - ✓ da VVF con nota prot. n. 412 del 15/01/2021;
 - ✓ dalla ABR Distrettuale con nota prot. 1137/2021;
 - ✓ dal Dipartimento Urbanistica con nota prot. n. 12796 del 15/01/2021;
 - ✓ dalla Sovrintendenza Beni Paesaggistici con nota prot. MiBACT SAPAB CZ-KR del 27/01/2021;
- nella seduta STV del 04/03/2021, l'istanza è stata assegnata alla STV per la valutazione e con parere prot. 195820 del 29.04.2021 sono stati richiesti approfondimenti necessari alla valutazione di merito del progetto;
- con nota prot, n. 13212 del 04/06/2021, assunta al prot. n.343553 del 2/08/2021, il proponente ha presentato le integrazioni richieste nella CdS del 05/05/2021 da STV e CORAP;
- con pec del 8.11.2021, assunta al prot. n. 483173 del 8/11/2021 il proponente ha presentato le integrazioni richieste dalla Autorità di Bacino Distrettuale con nota assunta al prot. n. 393305 del 15/09/2021;
- con nota prot. 25887/T/IF del 10.11.2021, assunta al prot. 488051 del 11.11.2021, sono state trasmesse le integrazioni richieste da ARpacal ai fini dell'approvazione della proposta di PMC presentata:

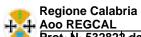
l'istanza è composta dei seguenti elaborati:

05V	0100	Elenco elaborati Valutazione Impatto Ambientale
05V	0101	Studio di Impatto Ambientale
05V	0102	Sintesi non tecnica
05V	0103	Allegato 6.b - Avviso al pubblico
05V	0104	Allegato 6.a - Elenco delle amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto
05V	0105	Allegato 6.c - Modello di dichiarazione del professionista estensore dello Studio Impatto Ambientale predisposto ai sensi dell'art. 23 del D.lg. 152/2006
05V	0106	Allegato B - Oneri. Dichiarazione valore dell'opera
05V	0107	Relazione generale progetto definitivo
05V	0108	Relazione geologica ed idrogeologica
05V	0109	Valutazione di impatto acustico
05V	0110	Layout impianto
05V	0111	Implementazione sistema bio stabilizzazione/essiccazione su edificio autorizzato
05V	0112	Implementazione impianto di ultrafiltrazione, filtrazione su carboni attivi e osmosi inversa
05V	0113	Implementazione impianto di trattamento chimico-fisico batch liquidi con disidratazione fanghi
05V	0114	Implementazione nuovo impianto di produzione CSS con pressatura e filmatura
05V	0115	Impianto di coincenerimento
05V	0116	Copertura "G"
05V	0117	Bacino di contenimeto implementazione ultrafiltrazione
05V	0118	Struttura di servizio all'impianto di finissaggio



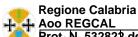
	RECORE				
Pøgt/ I	10 533 8	23:chi a 22:12:12:03:1 tituitiva del proponente e dei progettisti			
05V	0120	Dichiarazione dei progettisti			
05V	0121	Dichiarazione competenze professionali Valutazione di incidenza Ambientale			
05V	0122	Valutazione INCidenza Ambientale			
05V	0123	Relazione integrativa autorità di bacino distrettuale (prot. 3514/21 per ABR)			
05V	0124	Sovrapposizione stato di progetto vincolo aree di attenzione PGRA (prot. 3514/21 per ABR)			
05V	0125	Sovrapposizione aree di stoccaggio vincolo aree di attenzione PGRA (prot. 3514/21 per ABR)			
		Bonifico oneri istruttori euro 9.852,90			

0511	2000	Elementario de la compansión de la compa
05U	0000	Elenco Elaborati Autorizzazione Integrata Ambientale
05U	0001	Relazione tecnica IPPC
05U	0002	Sintesi non tecnica
05U	0003	Calcolo costo istruttorio
05U	0004	Scheda A
05U	0005	Certificato Camera di Commercio
05U	0006	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito
05U	0007	Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale
05U	8000	Estratto topografico in scala 1:10000 su Carta Tecnica Regionale
05U	0009	Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
05U	0010	Strumenti urbanistici - Stralcio del PRG
		Strumenti urbanistici - Stralcio del PSC
		Strumenti urbanistici - Stralcio del PP
		Strumenti urbanistici - Piano assetto idrogeologico (PAI2001)
		Strumenti urbanistici - Piano assetto idrogeologico (PAI2016)
		Strumenti urbanistici - Vincoli paesaggistici e ambientali
		Strumenti urbanistici - Aree protette
05U	0011	Certificato di destinazione urbanistica nuova area (prot. 44992 del 15/07/2020)
05U	0012	Autorizzazione Integrata Ambientale ed atti conseguenti
05U	0014	Parere di compatibilità ambientale
000	0014	Taroro ar companisma amsionario
05U	0015	Scheda B
05U	0016	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
05U	0017	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
		Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della
	0018	rete piezometrica
05U	0019	Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
05U	0020	Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
330	3020	SOLIDIO
0511	0021	Scheda C
	0022	Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
		Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli
05U	0023	scarichi in atmosfera
05U	0024	Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
	0025	Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
	0025	The first the strong details of the strong details and the strong details and the strong details at the strong details and the strong details are strong details and the strong details and the strong details are strong details and the strong details and the strong details are strong details and the strong details and the strong details are strong details and the strong details and the strong details and the strong details are strong details and the strong details and the strong details are strong details and the strong deta
05U	rev. a	Integrazione prot. 3514 del 15/02/2021 per ABR
05U	0026	Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
05U	0027	Planimetria generale dell'impianto stato comparato
05U	0028	Scheda D



Postu	Ŋ_ૄૄૼ૱ૢ 822	2 stell 68/1/2/2021
05U	0030	Descrizione delle modalità di gestione ambientale
05U	0031	Piano di monitoraggio e controllo
05U	0032	CER ammissibili alle linee impiantistiche
05U	0033	Valutazione rispetto alle conclusioni sulle BAT
05U	0400	Elenco autorizzazione paesaggistica/Permesso di costruire
05U	0401	Modulistica permesso di costruire
05U	0402	Modulistica autorizzazione paesaggistica
05U	0403	Relazione tecnica
05U	0404	Relazione paesaggistica
05U	0405	Inquadramento PRG
05U	0406	Inquadramento catastale
05U	0407	Planimetria generale stato autorizzato
05U	0408	Planimetria generale stato di progetto
05U	0409	Architettonico intervento 1 (Implementazione nuovo impianto di produzione CSS con pressatura e filmatura)
05U	0410	Architettonico intervento 2 Copertura "G"
05U	0411	Architettonico intervento 3 (Bacino di contenimento implementazione ultrafiltrazione)
05U	0412	Architettonico intervento 4 (Struttura di servizio all'impianto di finissaggio)
05U	0413	Architettonico 4A (Implementazione impianto di ultrafiltrazione, filtrazione su carboni attivi e osmosi inversa)
05U	0414	Architettonico 4B (Implementazione impianto di trattamento chimico-fisico batch liquidi con disidratazione fanghi)
05U	0415	Architettonici intervento 5 (Impianto di coincenerimento)
05U	0416	Foto inserimento
		Oneri istruttori SUAP
		Oneri istruttori Autorizzazione Paesaggistica
		Oneri per rilascio certificato vincoli inibitori e tutori

0.EV	0200	Flames alaborati \N/F
05X		Elenco elaborati VVF
05X	0301	Planimetria generale impianto stato di fatto
05X	0302	Planimetria con individuazione sistemi di protezione antincendio stato di fatto
05X	0303	Planimetria con individuazione vie di esodo stato di fatto
05X	0304	Planimetria generale impianto stato comparato
05X	0305	Planimetria con individuazione sistemi di protezione antincendio stato di progetto
05X	0305 rev. a	Integrazione prot. 3514 del 15/02/2021 per VVF
05X	0306	Planimetria con individuazione vie di esodo stato di progetto
	0306	
05X	rev. a	Integrazione prot. 3514 del 15/02/2021 per VVF
05X	0307	Relazione tecnica antincendio
05X	0308	Stralcio strumento urbanistico comunale vigente
05X	0309	Relazione sul carico d'incendio degli edifici 7A e 7B
	0309	
05X	rev. a	Integrazione prot. 3514 del 15/02/2021 per VVF
05X	0310	Certificato di conformità Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007
05X	0311	Piano di emergenza
05X	0312	Designazione della squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio
05X	0313	Istanza di valutazione del progetto e versamento
05X	0314	Implementazione nuovo impianto produzione CSS con pressatura e filmatura
0.537	0314	
	rev. a	Integrazione prot. 3514 del 15/02/2021 per VVF
05X	0315	Impianto di coincenerimento edificio 3A (VVF)
05X	0316	18 053 05X 0316 Verifica copertura idranti capannone 7A, 7B e 3 (VVF)
05X	0317	Richiesta documentazione integrativa (VVF)



P68	k No578282	valutazione del rischio esplosione con classificazione degli ambienti a rischio (ATEX) - (VVF)
05	X 0319	Relazione tecnica antincendio integrativa 08/02/2021 (VVF)
		Bonifico oneri istruttori euro 37.800,00

Documentazione integrativa di cui alla nota prot, n. 13212 del 04/06/2021 del proponente: Integrazioni per STV

- Studio idrogeologico chimico, caratterizzazione dell'area;
- Approfondimenti riguardo le emissioni odorigene;
- CDU con vincoli prot. n. 43366 del 08/06/2021 (pervenuto successivamente).

Integrazioni per CORAP

- Tavola "Architettonico intervento 1" con le quote richieste;
- Liberatoria società Agevola S.r.l. per la costruzione del capannone;

Documentazione integrativa prodotta in seguito a CdS del 09/09/2021:

- Tabella riepilogativa delle Emissioni in atmosfera con relativi limiti di concentrazione proposti;
- Elaborato 18.053.05U.0034 -Verifica di non sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento ai sensi del DM 95/2019;

Documentazione integrativa prodotta per Autorità di Bacino Distrettuale (assunta al prot.34483173 del 08.11.2021)

- Studio di Compatibilità Piano Gestione Rischio Alluvione;
- Tavola Adeguamento recinzione esterna;
- Studio idraulico per "Stima della massima portata allo scarico" per il nulla osta idraulico.

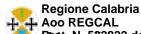
Documentazione integrativa prodotta per ARPACAL del 8.11.2021 (a seguito dell'incontro tecnico del 22.09.2021)

- Studio idrogeologico caratterizzazione dell'area oggetto di ampliamento;
- Planimetria rete idrica e piezometrica;
- PMC revisionato con la rete piezometrica proposta.

PRESO ATTO della documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

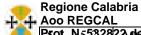
ATTESO CHE nella documentazione amministrativa e progettuale viene riportato quanto segue:

- La piattaforma in questione è stata autorizzata all'esercizio definitivo, con AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013, rettificata con DDG N. 8335 del 11.7.14. In seguito, sono stati effettuati diversi interventi di modifica non sostanziale ratificati con DDG n. 10227 del 21/08/2018 (modifiche e aggiornamento durata), DDG n. 6369 del 27/05/2019 (modifiche con esclusione dalla VIA) e DDG n. 10927 del 28/10/2020 (modifiche con esclusione dalla VIA);
- Il terreno su cui insiste l'impianto si trova all'interno della Zona Industriale, Località San Pietro Lametino del comune di Lamezia Terme, in quella che è nota come "Ex Area Sir". L' area di intervento è localizzata a breve distanza da S. Pietro Lametino, frazione di Lamezia Terme e a circa 2 km dalla foce del fiume Amato. Dal punto di vista catastale l'impianto esistente è inquadrato al foglio di mappa n. 53, part. n. 475 del Comune di Lamezia Terme, sez. Sant'Eufemia, mentre la porzione di impianto oggetto di ampliamento è inquadrata in parte nel foglio di mappa n. 53 part. nn. 565 e 566 e parte nel foglio di mappa n. 49 part. nn. 349-350.
- La zona oggetto di ampliamento ha una consistenza catastale di 10.707 mq, mentre l'area esistente è pari a 109.037,80 mq. Pertanto, la consistenza complessiva dell'installazione, conseguente alle modifiche da apportare, sarà pari a 119.744,80 mq.
- L'impianto sorge in una realtà dove sono già attive aziende operanti nel settore dei rifiuti: raccolta e riciclaggio pneumatici (GATIM), impianto tecnologico di selezione rifiuti urbani e produzione CDR (LOGICA), recupero batterie al piombo esauste (NewMECA), piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti (ECONET), nonché l'impianto di depurazione consortile che serve sia l'agglomerato industriale che i reflui urbani del Comune di Lamezia Terme ed altri comuni vicini.



- Certificati di Destinazione Urbanistica e Attestazione Vincoli rilasciati dal Comune (prot. n. 44992 del 15/07/2020, prot. n. 47652 del 24/07/2020 e prot. n. 43366 del 08/06/2021) e attestato vincoli prot. n. 16069 del 26/02/2021, dai quali emerge la destinazione industriale dell'area;
- Alla data di presentazione della presente istanza, risulta inoltrata dal proponente una modifica non sostanziale AIA (assunta al prot. n. 385641 del 30/11/2020) inerente all'installazione di un biofiltro, di una nuova pressa imballatrice e la variazione della piattaforma stoccaggi. Su queste modifiche la STV, con parere prot. n. 35319 del 28.01.2021, ha accertato la non sostanzialità con necessità di aggiornamento del PMeC ed adeguamento alle BAT AEL. Tali modifiche sono state considerate già attuate dal proponente nella descrizione nello stato attuale e, come si evince dal primo verbale della CdS sono da contemplare in seno al procedimento relativo al PAUR nell'ambito del quale si predisporrà un PMeC che contempli anche queste modifiche;
- Lo stato attuale autorizzato, quindi, è rappresentato da n. 16 linee di trattamento di cui 13 IPPC e 3 non IPPC, così individuate:

Attività	Impianto	Descrizione		Quadro aut	orizzato	
IPPC	ппріаню		Operazioni	Quantità	u.m.	tipologia
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 1	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità	R13-R3	6.200	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 2	Impianto di lavaggio plastiche a bassa densità	R13-R3	8.300	t/anno	RP/RNP
NON IPPC	Attività NON IPPC n. 3	Impianto di selezione e pressatura	R13-R3- R12	6.200	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 4	Impianto di produzione CSS	R13-R3- R12	44.220	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 5	Impianto di trattamento PFU	R13-R3- R12	12.000	t/anno	RP/RNP
5.1 - 5.3 - 5.5	Attività IPPC n. 6	Impianto di trattamento rifiuti inerti	R5-R10- R13-R12	54.000	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 7	Impianto di demolizione autovetture	R13-R4- R12	5.200	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 8	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	R13-R4- R12	20.000	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 9	Impianto di triturazione fisso e mobile	R12- R13- D13- D14- D15	10.000	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 10	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	D9-R13- R12-R5	37.000	t/anno	RP/RNP
NON IPPC	Attività NON IPPC n. 11	Cernita materiali contenenti amianto e fibre minerali	D13-D14- R12	2.000	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 12	Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi	D9- R12- D13	102.000	t/anno	RP/RNP
5.5	Attività IPPC n. 13	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	R13	100.000	t/anno	RP/RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 14	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	D13-D14- D15-R3- R4-R5- R12-R13	100.000	t/anno	RP/RNP



P50t. N55328	2 <u>2</u> \e e /02/12/2	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non	R12-D13	30.000	t/anno	RP/RNP
	IPPC n.	pericolosi				
	15					
NON	Attività	Impianto di trattamento chimico-fisico	N.A.	50	mc/h	N.A.
IPPC	NON	reflui asservito agli impianti di				
	IPPC n.	lavaggio plastiche				
	16					

- Lo stato di progetto in esame prevede l'implementazione di una modifica sostanziale dell'AIA esistente per l'impianto di proprietà ECOSISTEM srl, ubicato a Lamezia Terme, Zona Industriale S. Pietro Lametino, comparto 11, comprendente:
 - Modifiche di processo e gestionali;
 - Installazione di nuove linee impiantistiche (che rientrano tra le opere da assoggettare a VIA ed AIA);
 - Aumento di superficie dell'area di impianto;
 - Verifica di conformità ed adeguamento alle BAT
- Il progetto si sviluppa per fasi:

fase di costruzione: della durata di due anni dall'autorizzazione, durante la quale si provvederà alla cantierizzazione e quindi alla recinzione delle aree di pertinenza nonché alla realizzazione del nuovo capannone a servizio della nuova linea CSS, che rappresenta l'opera di maggiore importanza. Sono poi previsti scavi e livellamenti del terreno, fondazioni, solette di pavimentazione ed i bacini di contenimento. A completamento delle opere di cantiere ci saranno le opere civili, le nuove linee di collegamento delle acque meteoriche e le strade interne. Per l'installazione degli impianti, trattandosi di apparecchiature allestite dal produttore, si è previsto un tempo ristretto relativo al posizionamento e fissaggio delle nuove attrezzature ed alla realizzazione del piping ed impiantistica elettrica.

Fase di esercizio: durante la quale saranno realizzati gli interventi edilizi, gli interventi impiantistici, le modifiche gestionali e le nuove linee di attività, sopra descritte.

Eventuale fase di smantellamento delle opere e/o recupero del sito

- Per la realizzazione di tale progetto sono previsti i seguenti interventi / modifiche gestionali:

Intervento edilizio n. 1 (fase di costruzione) –Nuovo capannone CSS: Realizzazione di un capannone industriale dedicato ad una nuova linea di produzione CSS, posto nell'area di espansione, ad ovest dell'attuale installazione, di dimensioni pari a 120 x 25 m, altezza sotto trave pari a 10 m e al colmo pari a 12,5 m, realizzato in cemento armato prefabbricato con copertura a due falde;

Intervento edilizio n. 2 (fase di costruzione) – Realizzazione copertura "G": Realizzazione di una struttura di copertura, identificata come "Copertura G", nell'area posta a sud-est del lotto, di dimensioni pari a 65 x 15 m, altezza complessiva al colmo sotto trave di 8,7 m da piano campagna, realizzata con due muri longitudinali in calcestruzzo armato sino all'altezza di 3,7 m dal piano campagna e completata con tensostruttura tipo "Kopron" in acciaio zincato e manto di copertura in PVC pesante.

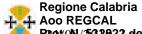
Intervento edilizio n. 3 (fase di costruzione) – Realizzazione strutture di supporto per l'ampliamento dell'impianto di trattamento chimico-fisico: Realizzazione di un bacino di contenimento per l'installazione di quattro serbatoi da 100 mc cadauno e realizzazione di strutture metalliche di supporto ad impianti di finissaggio ed ultrafiltrazione.

Intervento edilizio n. 4 (fase di costruzione) – Realizzazione area parcheggio auto: Realizzazione di un ingresso alternativo alle autovetture e parcheggio auto su superficie permeabile;

Modifica gestionale n. 1 (fase di esercizio) – Ridefinizione impianto di triturazione e lavaggio plastiche caricate come nuova attività IPPC: Inserimento di una nuova attività IPPC, identificata come Attività n. 18, della potenzialità pari a 10.000 tonn/anno. L'impianto in questione non è oggetto di nuova realizzazione, ma è attualmente inserito all'interno della linea IPPC n. 14, a seguito di modifica non sostanziale autorizzata con DDG 10227 del 21/08/2019. Le operazioni da compiere sui rifiuti sono identificate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i., come: R3, R12; a completamento della linea è comunque presente un'area di stoccaggio R13.

Modifica gestionale n. 2 (fase di esercizio) – Ridefinizione impianto di selezione plastiche come nuova attività IPPC:

Inserimento di una nuova attività IPPC, che sarà identificata come Attività n. 19, della potenzialità pari a 14.400 tonn/anno. L'impianto in questione <u>non è oggetto di nuova realizzazione</u>, ma è attualmente inserito all'interno della linea IPPC n. 14, a seguito di modifica non sostanziale autorizzata con DDG 10227 del



P201/08/262922 des 69/12/20021 da compiere sono identificate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i., come: R3, R12; a completamento della linea è comunque presente un'area di stoccaggio R13.

Modifica gestionale n. 3 (fase di esercizio) – Ridefinizione impianto di soil washing come nuova attività IPPC: Inserimento di una nuova attività IPPC, identificata come attività n. 20, della potenzialità di 50.000 tonn/anno dedicata esclusivamente al trattamento di soil washing. L'impianto di soil washing <u>non è oggetto di nuova realizzazione</u>, ma è attualmente presente all'interno dell'attività IPPC n. 14, come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10; considerato che l'impianto in questione, per potenzialità e per tipologia di trattamento, necessita essere considerato attività a sé stante, si chiede di ridefinire l'attività stessa con l'inserimento di una nuova linea IPPC e conseguente aumento di quantitativi. Le operazioni da compiere sono: R12 – R5 – D9 - D13, con annesse aree di stoccaggio R13 e D15.

Modifica gestionale n. 4 (fase di esercizio) – Ridefinizione impianto di essiccamento fanghi come nuova attività IPPC:

Inserimento di una nuova attività IPPC, identificata come attività n. 21, della potenzialità di 25.000 tonn/anno dedicata esclusivamente all'essiccamento fanghi. L'impianto in questione non è oggetto di nuova realizzazione, ma è inserito attualmente all'interno dell'attività IPPC n. 12. Le operazioni previste sono le seguenti: R12, D13, D9, con annesse attività R13 e D15.

Modifica gestionale n. 5 (fase di esercizio) – Aumento quantitativi Attività NON IPPC n. 3 – Impianto di selezione e pressatura: Sulla base di modifiche dei turni lavorativi e di ottimizzazione della produzione si richiede l'aumento di quantitativi autorizzati dagli attuali 6.200 t/annui a 25.000 t/annui;

Modifica gestionale n. 6 (fase di esercizio) – Riduzione quantitativi Attività IPPC n. 8 – Impianto di recupero rottami ferrosi e ingombranti: Sulla base di variate condizioni di mercato, si richiede la <u>riduzione</u> dei quantitativi per l'attività IPPC n. 8 da 20.000 tonn a 10.000 tonn e la ricollocazione della stessa attività all'interno del capannone identificato come 7A.

Modifica gestionale n. 7 – Sospensione dell'attività IPPC num. 7: Sulla base di variate condizioni di mercato, si richiede la sospensione dell'attività IPPC num. 7 – Impianto di demolizione autovetture.

Modifica gestionale n. 8 – Eliminazione dell'attività NON IPPC num. 16: All'interno dell'atto autorizzativo è riportata l'attività 16 – impianto di trattamento chimico-fisico reflui asservito agli impianti di lavaggio plastica. In effetti non si tratta di un'attività autonoma ma legata direttamente ad altre attività IPPC e, pertanto se ne chiede l'eliminazione.

Modifica gestionale n. 9 (fase di esercizio) – Spostamento dell'impianto di trattamento rifiuti inerti (Attività IPPC n. 6) ed eliminazione operazione R10: Si prevede di spostare l'impianto di frantumazione inerti all'interno del capannone principale 1A. È inoltre prevista l'eliminazione dell'operazione R10, non pertinente, e l'inserimento delle operazioni D13 e D15;

Modifica gestionale n. 10 (fase di esercizio) – Inserimento delle operazioni di deposito/stoccaggio nelle linee impiantistiche:

Le operazioni di deposito/stoccaggio R13 e D15 sono state inserite all'interno di quelle attività che non le prevedevano, in modo da garantire autonomia di stoccaggio ad ogni linea impiantistica. Nello specifico si chiede di inserire le operazioni D15 nelle attività 6, 10, 11, 12 e 15 e l'attività R13 nell'attività 11 e 15.

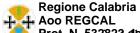
Modifica gestionale n. 11 (fase di esercizio) – Spostamento dell'impianto di triturazione fisso e mobile (Attività IPPC n. 9): Si prevede di spostare l'impianto di triturazione fisso e mobile all'interno del capannone 6B.

Modifica gestionale n. 12 (fase di esercizio) – Inserimento delle operazioni di D13 sulla linea IPPC n. 6: è richiesto l'inserimento delle attività D13 sulla linea di trattamento IPPC n. 6.

Intervento impiantistico n. 1 (fase di costruzione) – Attività IPPC n. 17 – Impianto di selezione e produzione CSS: All'interno del nuovo capannone 7A (intervento edilizio num. 1) sarà installata una seconda linea di produzione CSS e selezione della potenzialità complessiva di 50.000 tonn/anno.

Intervento impiantistico n. 2 – Aumento quantitativi Attività IPPC n. 12 (fase di esercizio) – Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi ed eliminazione dell'operazione R12: Sulla base di modifiche impiantistiche si richiede l'aumento di quantitativi autorizzati dagli attuali 102.000 t/annui a 240.000 t/annui. Si prevede il potenziamento dell'impianto di trattamento, mediante:

- realizzazione di due nuovi reattori batch per il trattamento dei rifiuti liquidi (fase di costruzione);
- realizzazione di un impianto di affinamento del refluo costituito da ultrafiltrazione, filtro a carboni attivi ed osmosi inversa (fase di costruzione);
- realizzazione di 4 serbatoi di stoccaggio da 100 mc cad. di cui 2 per i rifiuti di alimentazione, uno per il concentrato e uno per l'acqua osmotizzata da reimpiegare nel ciclo produttivo (fase di costruzione);



Prot. N. 5328224112129/12/2021na filtropressa per la disidratazione dei fanghi prodotti dal trattamento (fase di costruzione).

Gli interventi previsti garantiranno di poter gestire i maggiori quantitativi in ingresso di rifiuti trattabili, consentendo l'aumento dei reflui scaricati presso il depuratore consortile, il quale attualmente garantisce uno scarico, in deroga, sino a 10 mc/h. Con l'introduzione della linea di affinamento sarà possibile trattare i quantitativi eccedenti la deroga, in modo da garantire lo scarico in fognatura conforme ai limiti di riferimento.

Viene richiesto un aumento di scarico, entro i limiti tabellari dello scarico in fognatura, di ulteriori 20 mc/h (per cui si dovrà acquisire l'assenso da parte del gestore del depuratore consortile prima dell'inizio dei lavori).

Si chiede inoltre l'eliminazione dell'operazione R12 non più attinente alla linea, in quanto connessa con l'impianto di essiccamento fanghi che, con la presente richiesta diviene attività a sé stante (fase di esercizio).

Intervento impiantistico n. 3 (fase di costruzione) – Inserimento impianto di essiccamento e biostabilizzazione: L'intervento, che sarà individuato nell'Attività IPPC n. 22, prevede l'installazione di un nuovo impianto adibito al trattamento di bio-stabilizzazione o, in alternativa, di essiccazione, della potenzialità complessiva di 50.000 tonn/anno. Le due diverse tipologie di processo sono ottenibili con la medesima linea impiantistica, variando i dati di processo.

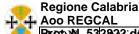
Intervento impiantistico n. 4 (fase di costruzione) – Inserimento impianto di co-incenerimento: Inserimento di un impianto di co-incenerimento (operazione R1 e D10 con annesso R13 e D15), della potenzialità complessiva di 5.000 tonn/anno, destinato al co-incenerimento dei fanghi essiccati e del conseguente recupero energetico da reimpiegare nell'ambito delle attività di impianto.

- A seguito dell'inserimento degli interventi in progetto il quadro autorizzativo varierà come segue (si evidenziano le variazioni rispetto allo stato autorizzato attuale):

Attività	Tanai and a	Descripione	Nuov	o quadro auto	orizzativo)
IPPC	Impianto	Descrizione	Operazioni	Quantità	u.m.	tipologia
5.1 –	Attività	Impianto di lavaggio plastiche ad	R13-R3	6.200	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 1	alta densità				
5.5						
5.1 –	Attività	Impianto di lavaggio plastiche a	R13-R3	8.300	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 2	bassa densità				
5.5						
NON	Attività	Impianto di selezione e pressatura	R13-R3-R12	<u>25.000</u>	t/anno	RP/RNP
IPPC	NON					
	IPPC n. 3					
5.1 –	Attività	Impianto di produzione CSS	R13-R3-R12	44.220	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 4					
5.5						-
5.1 –	Attività	Impianto di trattamento PFU	R13-R3-R12	12.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 5					
5.5						
5.1 –	Attività	Impianto di trattamento rifiuti	R5 -R10 -R13-	54.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 6	inerti (ricollocazione all'interno	R12			
5.5		del capannone principale 1A)	<u>D13</u> – <u>D15</u>			
5.1 –	Attività	Impianto di demolizione	R13-R4-R12	SOSPESA	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 7	autovetture				
5.5						-
5.1 –	Attività	Impianto di recupero rottami	R13-R4-R12	<u>10.000</u>	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 8	ferrosi e rifiuti ingombranti				
5.5		(ricollocazione nel capannone 7A)				_
5.1 –	Attività	Impianto di triturazione fisso e	R12- R13-	10.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 9	mobile (ricollocamento all'interno	D13- D14-			
5.5		del capannone 6B)	D15			
5.1 –	Attività	Impianto di stabilizzazione,	<u>D15</u> - D9-	37.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n. 10	solidificazione	R13-R12-R5			
5.5						

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

pag. 9 di 22

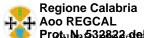


PRODN. 5329826 (9809/4 2024) it a material i contenenti IPPC NON amianto e fibre minerali R12 D13 - D14 - R12 D15 - D9 R12 - D13 D13 - D14 - R12 D15 - D9 R12 - D13 D13 - D14 - R12 D15 - D9 R12 - D13 D13 - D14 - R12 D15 - D9 R12 - D13 D13 - D14 - D15 - D13 - D14 - D15 - D13 D13 - D14 - D15 - D13 D13 - D14 - D15 - D13 - D15 - D13 D14 - D15 - D13 - D14 - D15 -	Aoo REG	CAL					
December	Prot N. 53	32 822 id p la09/12	/ 2021 nita materiali contenenti	D15 - R13	2.000	t/anno	RP/RNP
S.1	IPPC	NON	amianto e fibre minerali				
S.3		IPPC n. 11		R12			
S.3	5.1 –	Attività	Impianto di trattamento chimico-	D15 - D9-	240.000	t/anno	RP/RNP
S.5	5.3 –	IPPC n. 12	fisico di rifiuti liquidi	R12 - D13			
IPPC n. 13	5.5		•				
Silar Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, ricolo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi Silar Stoccaggio, raggruppamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi Silar	5.5	Attività	Messa in riserva di rifiuti	R13	100.000	t/anno	RP/RNP
S.1		IPPC n. 13	pericolosi e non pericolosi				
S.3	5.1 –	Attività		D13-D14-	100.000	t/anno	RP/RNP
In riserva di rifiuti pericolosi e non	5.3 –	IPPC n. 14		D15-R3-R4-			
S.1	5.5		riciclo/recupero, scambio e messa	R5-R12-R13			
S.3 IPPC n. 15 non pericolosi R12 -D13			in riserva di rifiuti pericolosi e non				
S.3 IPPC n. 15 non pericolosi R12 -D13 me/h N.A.	5.1 –	Attività	Miscelazione di rifiuti pericolosi e	R13- D15-	30.000	t/anno	RP/RNP
IPPC n. 16 fisico reflui asservito agli impianti di lavaggio plastiche (legata alle relative linee di attività) NUOVE ATTIVITA'	5.3	IPPC n. 15					
IPPC NON IPPC n. 16 fisico reflui asservito agli impianti di lavaggio plastiche (legata alle relative linee di attività) NUOVE ATTIVITA'	NON	Attività	Impianto di trattamento chimico-	ELIMINATA		mc/h	N.A.
Relative linee di attività Surove ATTIVITA'	IPPC	NON	fisico reflui asservito agli impianti				
Relative linee di attività NUOVE ATTIVITA' S.1		IPPC n. 16	di lavaggio plastiche (legata alle				
NUOVE ATTIVITA' S.1 - Attività Impianto di selezione e produzione CSS R13-R12 -R3 50.000 t/anno RP - RNP S.5 IPPC n. 17 Impianto di triturazione e lavaggio IPPC n. 18 Impianto di triturazione e lavaggio IPPC n. 18 Impianto di triturazione e lavaggio IPPC n. 18 Impianto di triturazione e lavaggio R13-R12 -R3 10.000 t/anno RP - RNP RNP Impianto di selezione plastiche R13-R12 -R3 14.400 t/anno RP - RNP RNP RNP RNP Impianto di selezione plastiche R13-R12 -R3 I4.400 t/anno RP - RNP RNP Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) Impianto di essiccamento fanghi IPPC n. 21 Impianto di essiccamento fanghi IPPC n. 21 Impianto di essiccamento e bio- R13-R12 S0.000 t/anno RP - RNP RNP IPPC n. 22 Impianto di essiccamento e bio- R13-R12 S0.000 t/anno RP - RNP							
S.1 - Attività Impianto di selezione e produzione CSS R13-R12 -R3 50.000 t/anno RP - RNP		•	,	VITA'		•	•
S.3 - IPPC n. 17 produzione CSS RNP	5.1 –	Attività			50.000	t/anno	RP -
S.5	5.3 –	IPPC n. 17					RNP
S.1 - Attività Impianto di triturazione e lavaggio plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di selezione plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) S.1 - Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) S.5 - IPPC n. 21 Impianto di essiccamento e biosisco S.3 - IPPC n. 22 Impianto di essiccamento e biositabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 Stabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 Stabilizzazione S.3 - IPPC n. 24 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 25 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 25 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 26 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 27 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 28 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 29 S.5 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 20 Stabilizzazione S.3 - IPPC n. 21 Impianto di co-incenerimento S.3 - IPPC n. 22 S.000	5.5						
S.3 - IPPC n. 18 plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di selezione plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 19 S.5 IPPC n. 19 Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) S.1 - Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) S.5 IPPC n. 21 Impianto di essiccamento e biostabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 Impianto di essiccamento e biostabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 Stabilizzazione S.3 - IPPC n. 23 Impianto di co-incenerimento R13-R12 S0.000 t/anno RP - RNP Stabilizzazione S.000 T/anno RP - RNP S.000 T/anno RNP RNP S.000 T/anno RNP RNP S.000 T/anno RNP		Attività	Impianto di triturazione e lavaggio	R13-R12 -R3	10.000	t/anno	RP -
S.5 Iinea IPPC n. 14) S.1 - Attività Impianto di selezione plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.5 - IPPC n. 19 Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14) Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) Impianto di essiccamento e bio- stabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 Impianto di essiccamento e bio- stabilizzazione IPPC n. 22 Impianto di co-incenerimento R13-R12 S0.000 t/anno RP- RNP RN		IPPC n. 18	1				RNP
S.1 - Attività Impianto di selezione plastiche (prima integrata nella linea IPPC n. 19 Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14) Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 Come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) S.1 - Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 10) S.3 - IPPC n. 21 Impianto di essiccamento e biostali Impianto di co-incenerimento R13-R12 S0.000 t/anno RP - RNP RN	5.5						
S.3 - IPPC n. 19 (prima integrata nella linea IPPC n. 14) S.5 Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 Come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) S.1 - Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) S.5 IPPC n. 21 (prima integrata nella linea IPPC n. 12) Impianto di essiccamento e biostabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 IPPC n. 22 IPPC n. 22 Impianto di essiccamento e biostabilizzazione S.5 Impianto di co-incenerimento R13-R12 S0.000 t/anno RP - RNP RNP S.5 D9 - D8 Impianto di co-incenerimento R13-R1- D10-D15 S.000 t/anno RNP R		Attività	Impianto di selezione plastiche	R13 -R12 -R3	14.400	t/anno	RP -
5.5 n. 14)	5.3 –	IPPC n. 19					RNP
5.1 — Attività Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) 5.1 — Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) 5.1 — Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) 5.1 — Attività Impianto di essiccamento e biostalizzazione 5.3 — IPPC n. 22 stabilizzazione NON Attività Impianto di co-incenerimento IPPC NON Impianto di co-incenerimento Impianto di co-incenerimento Impianto di co-incenerimento Integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività Impianto di essiccamento e biostalizzazione Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività Impianto di essiccamento e biostalizzazione Impianto di essiccamento e biostalizzazione Impianto di co-incenerimento Integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività Impianto di essiccamento e biostalizzazione Integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione Impianto di essiccamento e biostalizzazione Integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione Integrat	5.5						
S.3 - IPPC n. 20 integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) RNP		Attività	Impianto di soil washing (prima	R13-R12-R5	50.000	t/anno	RP -
5.5 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10) 5.1 – Attività Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12) 5.5 – Attività Impianto di essiccamento e bionato	5.3 –	IPPC n. 20		D15-D13 -D9			RNP
dell'attività IPPC n. 10) 5.1 – Attività Impianto di essiccamento fanghi 5.3 – IPPC n. 21 (prima integrata nella linea IPPC n. 12) 5.1 – Attività Impianto di essiccamento e bio- 5.3 – IPPC n. 22 stabilizzazione NON Attività Impianto di co-incenerimento IPPC NON dell'attività IPPC n. 10) R13-R12 D15-D13-D9 RNP RNP 50.000 t/anno RP - RNP D15-D13 - D9 - D8 R13-R1- D10-D15	5.5						
5.3 - IPPC n. 21 (prima integrata nella linea IPPC n. 12) 5.5 - Attività Impianto di essiccamento e biostabilizzazione S.3 - IPPC n. 22 stabilizzazione NON Attività Impianto di co-incenerimento IPPC NON NON IPPC NO							
5.3 - 5.5IPPC n. 21 n. 12)(prima integrata nella linea IPPC n. 12)D15-D13-D9RNP5.1 - 5.3 - 5.5Attività IPPC n. 22Impianto di essiccamento e bio- stabilizzazioneR13-R12- D15-D13 - D9 - D850.000t/annoRP - RNPNON IPPCAttività NONImpianto di co-incenerimento D10-D15R13-R1- D10-D155.000t/annoRNP	5.1 –	Attività	Impianto di essiccamento fanghi	R13 -R12	25.000	t/anno	RP -
5.5 n. 12) R13-R12- 50.000 t/anno RP - 5.3 - IPPC n. 22 Stabilizzazione D15-D13 - D9 - D8 RNP NON Attività IPPC Impianto di co-incenerimento R13-R1- D10- D15 5.000 t/anno RNP	5.3 –	IPPC n. 21					RNP
5.1 – 5.3 – IPPC n. 22Attività stabilizzazioneImpianto di essiccamento e bio- stabilizzazioneR13-R12- D15-D13 - D9 - D850.000t/anno RNPNON IPPCAttività NONImpianto di co-incenerimento D10- D15R13-R1- D10- D155.000t/annoRNP			•				
5.3 - IPPC n. 22 stabilizzazione D15-D13 - D9 - D8 NON Attività Impianto di co-incenerimento R13- R1- D10- D15 NON D10- D15 RNP RNP		Attività		R13-R12-	50.000	t/anno	RP -
5.5 D9 - D8 Impianto di co-incenerimento R13- R1- D10- D15 5.000 t/anno RNP			_				
NON Attività Impianto di co-incenerimento R13-R1- D10-D15 5.000 t/anno RNP							
IPPC NON D10- D15		Attività	Impianto di co-incenerimento		5.000	t/anno	RNP
			•				
		IPPC n. 23					

 le installazioni esistenti, sottoposte nel tempo a varie modifiche non sostanziali, interessano un'area già sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusasi con DDG n. 10927 del 28.10.2020 di esclusione dalla VIA, con allegate condizioni ambientali. L'odierna valutazione prende in considerazione le nuove installazioni, le modifiche introdotte alle linee esistenti e le relative interazioni di quanto già autorizzato con il contesto ambientale circostante;

CONSIDERATO CHE:

- Il quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- Il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento (atmosfera, ambiente idrico, suolo sottosuolo, rumore, vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi), nonché l'interazione delle matrici ambientali con il progetto stesso, portando ad asserire che

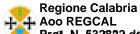


Protulin 53 3883 ed al 109/103/2031 nporta notevoli impatti significativi e negativi;

- È stata predisposta apposita VINCA per la vicinanza dell'area dell'impianto esistente (circa 800 m) dal sito Natura 2000 "Dune dell'Angitola";
- la presenza di vincoli sull'area dell'impianto implica il rispetto delle prescrizioni da parte delle autorità competenti;
- per quanto riguarda i vincoli PAI ed in particolare il rischio idraulico si rileva che una fascia di ampiezza media di circa 10 metri, parallela alla linea di confine sud dell'impianto, ricade in Aree di attenzione per pericolo di inondazione (Art. 24 NAMS PAI) per le quali ai fini della tutela preventiva valgono le stesse prescrizioni vigenti per le aree a rischio R4 (Art. 21 NAMS PAI). Inoltre una ulteriore fascia di ampiezza media pari a 40 metri circa, adiacente alla precedente, ricade in in area a pericolosità P3 per come definita dal Pano di gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e pertanto soggetta alle Misure di Salvaguardia (art. 4 lettera d) di cui al Decreto del Segratario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020.

In relazione a tale vincolo su specifica richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stato predisposto dalla Società proponente un apposito Studio di Compatibilità Idraulica secondo le procedure previste dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della regione Calabria. A seguito di tale studio, che ha accertato le condizioni di pericolosità e di rischio idraulico dell'area, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di specifiche opere di mitigazione, la stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha espresso parere favorevole con prescrizioni (nota prot. 33820 del 03/12/2021 acquisita in atti al protocollo n. 526734 del 06/12/2021).

- tra le azioni di progetto è prevista l'installazione di un impianto di co-incenerimento, si è ritenuto opportuno valutare la localizzazione e la distribuzione dei centri abitati presenti. La definizione di "centro abitato" è contenuta nell'art. 3 del nuovo codice della strada, letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada".
 - Come rappresentato negli elaborati progettuali, l'area di intervento risulta scarsamente caratterizzata dalla presenza di unità abitative. Si può notare, infatti, come nel raggio di 2 km si individuano 9 unità isolate e comunque localizzate ad una distanza superiore ad 1 km dall'impianto. Il centro abitato, come da definizione, più prossimo al sito di intervento risulta essere la frazione Acconia, nel territorio comunale di Curinga, a circa 2.5 km di distanza. Per quanto esposto si può dunque ritenere ottemperata la prescrizione dettata dal PRGR relativa al fattore "Distanza dai centri abitati".
 - In ogni modo, su richiesta della STV, è stato prodotto uno studio di approfondimento riguardo le emissioni odorigene (prot. 13212 del 04.06.2021) e delle emissioni al camino che saranno approfondite di seguito.
- Sono prese come riferimento le BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 e, come si evince dall'elaborato 18.053.05U.003 Valutazione rispetto alle conclusioni sulle BAT, le BAT da 1 a 24 (conclusioni generali sulle BAT) sono tutte applicabili a tutte le sezioni impiantistiche, mentre le successive BAT sono applicabili in base alle tipologie di trattamento eseguite. Dal documento emerge una sostanziale conformità dell'installazione alle BAT di settore, con due punti da implementare entro sei mesi dal rilascio del PAUR e, comunque entro il 10/08/2022:
 - **BAT 26.c**, con implementazione di una procedura operativa interna che specifichi le operazioni da compiere su imballaggi e contenitori prima della triturazione;
 - **BAT 27**, con implementazione del Piano di gestione delle deflagrazioni nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.
- Monitoraggio delle emissioni in acqua. Allo scarico acque reflue in fognatura (scarico II) viene applicata la BAT N. 7, rientrando nella definizione di scarico indiretto, così come previsto nel PdMeC da assoggettare ad approvazione di Arpacal;
- Per approfondimento richiesto dalla STV, è stato predisposto apposito Studio idrogeologico chimico, caratterizzazione dell'area (prot. 13212 del 04.06.2021) al fine di valutare anche la consistenza dei valori di fondo delle acque sotterranee e le possibili interazioni con le attività in progetto ed individuare eventuali azioni di protezione e / o prevenzione da adottare. Da tale studio si rileva che le analisi chimiche eseguite sulle acque sotterranee mostrano concentrazioni di Ferro, Manganese e Nitriti che superano i rispettivi limiti di legge, ma che tale inquinamento, per altro già noto nell'area in questione, è di tipo areale/naturale e attribuibile alla presenza di questi ioni nei limi argillosi, argille e torbe.
- Monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Alle emissioni convogliate: E1 (TMB), E2 (trattamento chimico-



Profis No.5,3283A del 98414/2021 biologico), E5B (trattamento chimico-fisico) ed E7 (trattamenti meccanici dei rifiuti) viene applicata la BAT N. 8, così come previsto nel PdMeC da assoggettare ad approvazione di Arpacal. Per i punti di emissione delle attività non IPPC E3, E4 ed E6 tale BAT non è applicabile ed il monitoraggio è quello previsto dal PMeC;

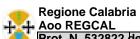
- Aree di stoccaggio rifiuti in progetto:

Gli stoccaggi di rifiuti, a servizio dell'impianto, sono identificati nell'apposita planimetria 18.053.05U.0025a (integrata con nota prot. 3514 del 15/02/2021).

Per la redazione della suddetta planimetria di stoccaggio, che tiene in considerazione l'evoluzione dell'azienda sia dal punto di vista del mercato effettivo sia in termini di realizzazione di nuove coperture, sono stati seguiti i seguenti principi di base:

- I rifiuti pericolosi sono stoccati prioritariamente all'interno dei capannoni e/o sotto tettoia, in modo da evitare il contatto con le acque meteoriche; quelli posti sotto tettoia non possono essere stoccati sfusi, ma esclusivamente in cassoni o in colli imballati. Lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e liquidi in bulk, stoccati all'aperto, è previsto solo all'interno di cassoni a tenuta stagna che, nel caso dei rifiuti liquidi, funge da bacino di contenimento;
- I rifiuti non pericolosi stoccati all'aperto, in aree servite da rete di raccolta acque di prima pioggia, sono stoccati in cassoni a tenuta o in colli imballati;
- I rifiuti non pericolosi stoccati all'aperto, in aree in cui la raccolta delle acque meteoriche è totale, sono stoccati in cassoni, in colli imballati o sfusi solo in caso di rifiuto non pulverulento;
- I rifiuti liquidi stoccati in serbatoi sono dotati di bacino di contenimento di adeguate dimensioni. L'elenco delle aree di stoccaggio è riportato di seguito:

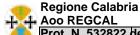
ID /	AREE	Descrizione	Modalità di stoccaggio	RP	Quantità istantanea totale (ton)
S1	S1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	Si	20
	S2-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si	
S2	S2-2	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si	200
	S2-3	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si	
S3	S3-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	250
33	S3-2	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	Si	230
S4	S4	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Sfusi	Si	250
	S5-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S5-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S5-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S5-4	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
S5	S5-5	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	700
	S5-6	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S5-7	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S5-8	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S5-9	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No	
	S6-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S6-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
S6	S6-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	500
	S6-4	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S6-5	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S7-1	Mps plastica	Cassoni e colli	No	
67	S7-2	Mps plastica	Cassoni e colli	No	F0
S7	S7-3	Mps plastica	Cassoni e colli	No	50
	S7-4	Mps plastica	Cassoni e colli	No	



rot. N.	532822 AREE	del 09/12/2021 Descrizione	Modalità di stoccaggio	RP	Quantità istantanea totale (ton)	
	S7-5	Mps plastica	Cassoni e colli	No		
S8	S8	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	50	
S9	S9	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Colli e sfusi	No	150	
	S10-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No		
S10	S10-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No	30	
	S10-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No		
	S11-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No		
S11	S11-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	1200	
	S11-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No		
S12	S12	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	50	
	S13-1	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
	S13-2	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
	S13-3	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
S13	S13-4	Reagenti chimici	Cassoni e colli		35	
	S13-5	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
	S13-6	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
	S13-7	Reagenti chimici	Cassoni e colli			
S14	S14	Rifiuti solidi/fangosi da avviare a recupero R o D	Cassoni e sfusi	No	80	
S15	S15-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No		
	S15-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	15	
	S16-1	Rifiuti liquidi da avviare a D	Sfusi in cisterne	No		
S16	S16-2	Rifiuti liquidi da avviare a D	Sfusi in cisterne	No	25	
S17	S17	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si	100	
	S18-1	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si		
S18	S18-2	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si	50	
S19	S19	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	250	
S20	S20	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	100	
S21	S21	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	300	
	S22-1	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No		
S22	S22-2	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	1000	
	S23-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	Si		
S23	S23-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	Si	250	
	S23-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	Si		
S24	S24	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	300	
	S25-1	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No		
	S25-2	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No		
	S25-3	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No		
	S25-4	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No		
S25	S25-5	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	2500	
323	S25-6	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	2500	
	S25-0	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No		
	323-1	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No		
	S25-8					

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

pag. 13 di 22



Aoo REGCAL Prot. N. 532822		del 09/12/2021 Descrizione	Modalità di stoccaggio	RP	Quantità istantanea totale (ton)
	S25-10	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	. ,
	S25-11	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25-12	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S26-1	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S26-2	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
S26	S26-3	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	3000
	S26-4	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S26-5	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S27-1	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	
S27	S27-2	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	3200
	S27-3	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	
S28	S28	Acqua industriale	Acqua industriale	No	40
	S29-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
	S29-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
S29	S29-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	2510
	S29-4	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
	S29-5	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
630	S30-1	Mps inerti	Sfusi	No	5000
S30	S30-2	Mps inerti	Sfusi	No	5000
S31	S31	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	50
	S32-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	
622	S32-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	2500
S32	S32-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	2500
	S32-4	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	
S33	S33	Cisterna gasolio	Sfusi in cisterne		9
S34	S34	Mps	Sfusi		500

Lo stoccaggio istantaneo complessivo risulta pertanto pari a:

Rifiuti pericolosi	9.380 tonn
Rifiuti non pericolosi	10.250 tonn
Mps (EoW)	5.550 tonn

- Tutti i codici CER ammissibili alle linee impiantistiche e le relative operazioni sono descritti nell'elaborato 18.053.05U.0032 ALLEGATO 1 al presente parere;
- La planimetria delle aree è riportata nell'elaborato integrativo 18.053.05U.0025a.

È stata effettuata una valutazione del tipo e della qualità dei residui e delle emissioni, sia in fase di costruzione, che in fase di esercizio per ciascuna delle azioni progettuali, descrivendo i presidi ambientali applicati e le procedure gestionali adottate.

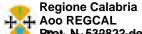
Fase di cantiere

L'area di ampliamento allo stato attuale risulta sterrata, dunque, non connessa al sistema di drenaggio dello stabilimento e pertanto dovrà essere posta particolare attenzione nel periodo transitorio in cui dovranno essere eseguiti i lavori di scavo per la costruzione delle fondazioni relative al nuovo capannone e ai muri per l'installazione della copertura "G", nonché la realizzazione della nuova pavimentazione industriale con contestuale realizzazione delle nuove opere di regimazione.

Non sono rilevate particolari criticità sulle matrici ambientali aria, suolo e sottosuolo, e acque sotterranee (porzioni limitate di suolo e profondità, senza interferenze con la falda).

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

pag. 14 di 22



Pret: Nu.532842gdel199/12/2021 ice acqua, per la realizzazione delle nuove opere, non sono previsti effluenti e/o scarichi diversi, connessi con il cantiere.

Le misure di mitigazione individuate per la tutela della risorsa acqua, in fase di cantiere, sono limitate alla realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso, durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente con lo stato dei luoghi.

Le terre e rocce da scavo (non superiori a 6000 mc) saranno gestiti in conformità alle previsioni del d.lgs. 152/06 e smi, al DPR 120/2017 e le linee guida SNPA approvate con delibera n. 54/2019.

La tempistica per eseguire tale lavorazione è pari a circa due anni lavorativi, periodo in cui saranno adottati gli accorgimenti necessari affinché le acque meteoriche non subiscano alterazioni.

Durante la fase di realizzazione le acque meteoriche saranno intercettate e convogliate nell'esistente rete di raccolta delle acque meteoriche. La gestione del cantiere avrà cura di impedire lo sversamento/dispersione di sostanze pericolose per l'ambiente nelle reti fognarie, predisponendo opportune aree protette di stoccaggio delle sostanze potenzialmente inquinanti e idonee procedure operative da seguire nel caso di eventi accidentali.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico è stato prodotto apposito studio da parte di tecnico competente in acustica iscritto ad ENTECA oltre all'elaborato "Valutazione di impatto acustico". Da questi si evince che l'attività svolta dalla "ECOSISTEM SRL", anche successivamente all'installazione e messa in funzione dei nuovi impianti previsti nel progetto in oggetto, in riferimento alla Legge n° 447/95, al D.P.C.M. 1° marzo 1991, al DPCM 14/11/97 nonché dal D.M. n° 1444/1968, è compatibile con il clima acustico presente nell'area.

Emissioni in atmosfera:

È prevista l'introduzione dei punti di emissione E5, E6 ed E7 in aggiunta ai quattro esistenti (impatto significativo):

- 1. **il punto di emissione E1** a servizio dell'impianto di produzione CSS (attività IPPC n. 4, capannone n. 5 e copertura F), dotato di filtro a maniche con iniezione di carboni attivi;
- 2. **il punto di emissione E2** a servizio dell'impianto di trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi, stabilizzazione e locale officina (attività IPPC nn. 2, 10, 11, 12, 20, capannoni 3A, e 3B, locale officina), composto da uno scrubber bistadio con potenzialità 50.000 Nmc/h;
- 3. il punto di emissione E3 a servizio dell'impianto di selezione e pressatura (attività IPPC n. 3, cabine di cernita manuale, aspiratore frazioni leggere), dotato di filtro a maniche a lavaggio in controcorrente, mediante impulsi di aria compressa, con portata d'aria in trattamento di 20.000 mc/h;
- 4. il punto di emissione E4 a servizio dei cogeneratori (scarico dei cogeneratori e della caldaia di supporto a metano):
- 5. il nuovo punto di emissione E5 a servizio dell'impianto di essiccazione e biostabilizzazione (attività IPPC n. 22) e dell'impianto di essiccamento fanghi (attività IPPC n. 21), è composto da un sistema combinato scrubber e biofiltro per 50.000 mc/h;
- 6. il nuovo punto di emissione E6 a servizio dell'impianto di co-incenerimento (attività IPPC n. 23), costituito da un sistema di abbattimento e depurazione dei fumi emessi ottimizzato secondo le BAT di settore. Il sistema di abbattimento è fondato sulla filtrazione a maniche, con immissione nel condotto di adduzione al filtro, di sostanze in fase solida polverulenta con specifica funzione di assorbimento delle sostanze aeriformi; impiego di reagenti a base idrato di calcio mescolati a carboni attivi con specifica funzione di assorbire i composti del fluoro, trasformati in fluoruri di calcio solidi, i composti dello zolfo trasformati in solfati solidi; il consumo di reagenti è stimato in 40 kg/h. le diossine e furani, trattenute per adsorbimento dalla polvere di carbone attivo. Le sostanze solide rimanenti nei vapori dopo la reazione dei fumi con le sostanze chimiche, che avviene nella apposita torre di reazione a monte del filtro, saranno sottoposte all'azione filtrante del filtro a maniche. Il filtro è del tipo a pulizia automatica in controcorrente mediante aria compressa.
- 6. il nuovo punto di emissione E7 si genera dall'aspirazione dell'aria nel capannone 7A e 7B, dove sono collocati le attività IPPC n. 17 e n. 8. Le emissioni sono sostanzialmente caratterizzate dalla presenza di polveri e Composti Organici Volatili. Il sistema di aspirazione previsto è del tipo misto, sia localizzato sulle macchine che determinano la maggiore emissione di polveri, sia perimetrale per l'aspirazione dell'aria ambiente, in modo da garantire l'adeguato ricambio d'aria all'interno del capannone. Con portata d'aria di progetto totale di 80.000 Nmc/h, il sistema è caratterizzato da un FILTRO a maniche autopulente con pulizia delle maniche mediante impulsi di aria compressa, Scrubber a doppio stadio.

I presidi ambientali introdotti sono progettati per minimizzare le pressioni ambientali emissive in coerenza con le BAT di settore.

Le diverse tipologie di acque che genererebbero scarichi idrici o che andrebbero smaltite sono le seguenti:

- acque di prima pioggia e di dilavamento piazzali e di transito veicoli;
- acque di pioggia raccolte in aree scoperte in cui sono presenti rifiuti;
- acque di dilavamento tetti (esclusivamente per i nuovi edifici denominati 6A, 6B, 6C; 7A, 7B e copertura H):
- acque provenienti dai servizi igienici;
- acque di dilavamento aree interne di lavoro;
- acque di spurgo scrubber.

Le diverse reti di raccolta, necessarie per garantire il drenaggio e la separazione idraulica delle aree di processo nello stabilimento sono le seguenti;

- Rete di raccolta acque di stabilimento;
- Rete di raccolta acque di dilavamento piazzali e tetti;
- Rete di raccolta acque dei tetti;
- Rete di raccolta acque nere da servizi igienici.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola "Planimetria reti idriche".

Lo scarico che riveste maggiore importanza per l'installazione è, certamente, lo scarico "I1" dove sono collettate le acque di trattamento dell'impianto chimico-fisico e le acque di prima pioggia, previo trattamento delle stesse. Lo scarico è diretto presso il depuratore Consortile dove subisce un ulteriore trattamento.

Le acque nere (acque provenienti dai servizi igienici dei locali adibiti ad uffici o spogliatoi), saranno raccolte mediante la rete acque nere e scaricate in fognatura.

Le acque incidenti sui tetti delle nuove strutture realizzate, identificate con le sigle 7A, 7B, H, 6A, 6B, 6C, sono dotate di rete separata collettata direttamente al punto di scarico "I3" al Collettore Consortile.

Le acque di prima pioggia e di dilavamento piazzali, stoccati in apposito parco serbatoi, vengono trattate mediante impianto di trattamento chimico-fisico e quindi scaricate in fognatura al punto di emissione "I1", attraverso condotta dedicata.

Le acque di pioggia che incidono sulle superfici compartimentate sono invece trattate per la loro interezza nell'impianto chimico-fisico continuo, sino al raggiungimento dei limiti di scarico in acque superficiali, e sono scaricate al punto di scarico "I3" – Collettore Consortile dove sono, invece, direttamente convogliate le acque di seconda pioggia.

A protezione delle acque superficiali è previsto, per il potenziamento dell'impianto di trattamento chimico – fisico, la realizzazione di bacini di contenimento per i serbatoi di stoccaggio rifiuti, avente una capacità d'accumulo di eventuali sversamenti superiore ad 1/3 del volume complessivo dei serbatoi; i bacini sono dotati di idonee pendenze e di pozzetto cieco, anch'esso impermeabilizzato, al fine di poter effettuare un'efficace evacuazione dei liquidi.

Per gli scarichi "I1" e "I2" sono già autorizzati dei limiti di scarico in fognatura in deroga alla normativa per i parametri COD; BOD₅; Azoto ammoniacale nitrico e nitroso.

Viabilità e traffico

Rispetto alla configurazione autorizzata, si stima che la modifica proposta aumenterebbe il numero di mezzi in ingresso ed in uscita di circa n. 62 unità di mezzi/giorno con portata di 27 ton e di 16 mezzi/giorno con portata di 12 ton.

Si può ritenere dunque, che l'incidenza sul traffico veicolare, dovuta alla modifica proposta, può essere considerata compatibile con la destinazione industriale dell'area.

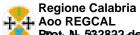
Rifiuti

Rispetto alle modifiche proposte, non si prevede alcun aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto.

Seppure la modifica proposta preveda un incremento del quantitativo di rifiuti in ingresso, le nuove linee produttive nascono dall'esigenza e dalla volontà di recuperare i rifiuti secondo i dettami dalla normativa comunitaria esistente, per cui, la modifica proposta, ovvero l'installazione dei nuovi impianti, nonché il potenziamento di quelli esistenti ed autorizzati porterà alla diminuzione di rifiuti da conferire all'esterno dell'impianto.

Dall'analisi matriciale su tutte le componenti ambientali (atmosfera, acque superficiali, acque sotterranee, suole sottosuolo, flora e fauna, paesaggio, rumore, traffico, rifiuti) **in fase di esercizio**, gli elementi che presentano una ripercussione negativa "maggiore", per i quali comunque gli impatti risultano bassi ovvero in termini di significatività "scarsamente significativi", sono: acque superficiali, acque sotterranee, flora e fauna, paesaggio, rumore, traffico e rifiuti. Per la componente atmosfera l'impatto risulta "significativo".

Piano di monitoraggio ambientale



Pret: Na 532822 rde 109/12/2020 logie delle analisi e dei parametri di controlli, è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale, per il quale è obbligatorio l'assenso di ARPACal.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

ANALISI DI INCIDENZA

Il progetto sarà localizzato ad una distanza di circa 800 mt dalla ZSC Dune dell'Angitola.

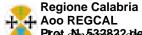
Descrizione della ZCS Dune dell'Angitola. Cod. IT9330088

Il sito include un lungo tratto di costa sabbiosa compreso tra il Torrente Turrina a nord e la Foce del Fiume Angitola a sud, sul litorale tirrenico calabrese. Il territorio ricade in minima parte nella provincia di Vibo Valentia (comune di Pizzo Calabro) e in gran parte nella provincia di Catanzaro (comuni di Curinga e Lamezia Terme). L'ampia spiaggia sabbiosa è in contatto nella porzione interna con ambienti palustri ricadenti nel SIC contiguo "Palude di Imbutillo". La caratteristica più significativa è senz'altro la presenza di comunità a *Juniperus oxycedrus ssp. macrocarpa*, rare nel resto del territorio regionale. Al ginepro sono associati i tipici elementi più termofili della macchia mediterranea quali Pistacia lentiscus, *Phyllirea latifolia*, *Calicotome infesta* che costituiscono nell'insieme le fitocenosi più mature della serie psammofila delle dune costiere. La morfologia naturale delle dune è attualmente stravolta dalla presenza di una strada sterrata che percorre in senso longitudinale gran parte del sito, che ha determinato lo spianamento della duna e il mescolamento delle diverse comunità costituenti la serie vegetazionale. Si possono comunque ben distinguere elementi delle fitocenosi più pioniere, caratterizzate da un basso numero di specie e copertura molto scarsa: *Cakile maritima*, *Euphorbia peplis*, *Salsola kali*, *Ononis variegata* sono alcune delle specie che caratterizzano queste comunità. Queste formazioni sono inquadrabili nell'associazione *Salsolo-Cakiletum maritimae* ascrivibile alla classe *Cakiletea maritimae*.

Più internamente si rinvengono le comunità delle dune primarie, il cui sviluppo è favorito da alcune graminacee perenni e stolonifere (*Agropyron junceum, Ammophila arenaria*), che possiedono la capacità di crescere, orizzontalmente e verticalmente, attraverso molti metri di sabbia. Tra i grossi cespi di queste graminacee si insediano altre specie (*Medicago marina, Silene nicaensis, Calystegia soldanella*) che contribuiscono alla stabilizzazione della duna. Queste comunità sono inquadrabili nella classe *Ammophiletea*. Particolarmente diffusi sono i prati a terofite che occupano le lievi depressioni retrodunali caratterizzati dalla presenza di *Silene colorata, Rumex bucephalophorus, Senecio leucanthemifolius* ed inquadrabili nei *Tuberarietea guttatae*. La porzione più interna del sito è caratterizzato da rimboschimenti a Pinus ed Eucaliptus che hanno sostituito le foreste mediterranee originarie.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale dei siti sensibili, l'intervento non comporta incidenze sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di cui ai siti Rete Natura 2000 in questione, come evincesi dallo studio di incidenza e pertanto:

- Il progetto si inserisce all'interno di un contesto caratterizzato dalla presenza di un impianto già esistente ed autorizzato all'attività, per il quale sono previste modifiche che non comporteranno, né direttamente né indirettamente, perdita di habitat;
- Non sono previsti interventi diretti all'interno dei confini del sito "Dune dell'Angitola" tali da causare frammentazione del contesto ambientale:
- Non vi saranno interazioni con il livello della falda, in quanto la realizzazione delle opere previste nel progetto non richiederanno scavi profondi tali da intaccare le linee freatiche;
- Le interferenze sulla componente "aria", generate dalla realizzazione delle attività di cantiere, sono riferibili essenzialmente alle emissioni dei motori dei mezzi d'opera e delle macchine di cantiere, alla formazione di polveri legata alla circolazione dei veicoli per il trasporto di materiali, all'esecuzione di scavi e livellamenti del terreno per la costruzione delle strutture e l'adeguamento della linea di drenaggio. Le emissioni in atmosfera sono riconducibili a quelle di un cantiere di medie/piccole dimensioni operante in diurno per un periodo temporaneo.
- Il carattere temporaneo delle attività consente di escludere ipotesi di criticità attinenti alla propagazione di inquinanti in atmosfera rilasciati dalle attività di cantiere. Per quanto riguarda, invece, eventuale dispersione di polveri, l'impatto verrà efficacemente mitigato utilizzando le normali pratiche di cantiere, quali la copertura dei mezzi destinati al trasporto dei materiali e un'adeguata bagnatura delle piste e delle aree di lavoro.
- Si può concludere che l'impatto ambientale sia dovuto essenzialmente alla potenziale emissione di polveri, di sostanze gassose e di odori prodotti dallo svolgimento delle attività di trattamento/gestione di rifiuti e al traffico indotto, ed all'effetto cumolo per la presenza di altri impianti nella zona circostante.



PLOT-MIN 5332822 degli 09/16/12921 ti in atmosfera è talmente complessa che una modellizzazione completa prevista nel Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria non è a tutt'oggi stata effettuata.

Come risulta da osservazioni in campo e da dati di letteratura le specie maggiormente sensibili all'inquinamento atmosferico sono gli invertebrati terrestri ed in particolare gli insetti imenotteri. La famiglia più conosciuta di tale ordine è quella delle Apidae, di cui fa parte anche il genere Apis con la ben nota ape europea (*Apis mellifera*). La riduzione delle popolazioni di api selvatiche è dovuta alla modificazione dell'habitat e alla presenza di inquinanti (atmosferici in particolare).

Dal momento che la Valutazione di incidenza ha lo scopo di analizzare i possibili effetti sul Sito Natura 2000 in questione, concentrando l'attenzione su una specie tipica della ZSC "Dune dell'Angitola" il *Charadrius alexandrinus* (fratino eurasiatico). Si tratta di un piccolo trampoliere della cui alimentazione fanno parte (principalmente ma non esclusivamente) gli imenotteri. Attualmente la specie è nidificante e migratrice regolare. Il suo areale distribuzione è continuo in tutta la fascia costiera caratterizzata dalle dune e rientra tra le specie di interesse comunitario (Allegato I della direttiva 79/409/CEE).

Pur tenendo conto della loro sensibilità nei confronti degli inquinanti atmosferici ed in applicazione del principio di precauzione in riferimento alla protezione dell'ambiente (Comunicazione della Commissione CE del 02/02/2000), considerando l'applicazione delle BAT di settore fino al conseguimento della massima efficienza dei sistemi di abbattimento previsti per le polveri in particolare, nonché la distanza interposta tra il sito "Dune dell'Angitola" e l'impianto, si può comunque affermare che l'incidenza sul sito sarà "poco significativa".

VALUTATO CHE:

- Rispetto a quanto già assentito nelle precedenti valutazioni ambientali ed autorizzazioni, per la modifica sostanziale proposta, sono stati effettuati sufficienti studi per calibrare gli adeguati presidi ambientali atti a mitigare in modo ottimale le nuove pressioni ambientali proposte e quelle preesistenti, secondo le vigenti BAT di settore;
- L'analisi e la caratterizzazione dei sistemi di abbattimento delle polveri (PM₁₀) hanno permesso di poter affermare che le emissioni in atmosfera, in seguito alla modifica proposta, non genereranno superamenti dei limiti imposti dalla normativa. Inoltre, eventuali superamenti saranno gestiti anche in virtù delle periodiche attività di campionamento svolte nell'ambito del monitoraggio ambientale eseguito dall'azienda.

In generale in merito alle emissioni in atmosfera la Ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dalla Parte V del DLgs n. 152/06 ed ss.mm.ii. anche per i camini E5, E6 ed E7, inoltre per le emissioni odorigene di cui dall'art. 272 bis del Testo Unico dell'Ambiente la ditta dovrà attenersi a quanto previsto dalle norme UNI CEI di settore e dovranno rispettare quanto previsto nelle BAT AEL vigenti, controllate e vidimate da ARPACAL.

Da un'analisi più attenta si è potuto verificare che secondo quanto descritto negli elaborati le emissioni convogliate di polveri nei camini presenti nello stabilimento hanno lo stesso ordine di grandezza del limite normativo.

Quanto sopra potrebbe comportare nel tempo notevoli accumuli di deposizione di polveri nell'intera zona e nel vicino sito Rete Natura 2000 "Dune dell'Angitola", atteso l'aumento del quantitativo dei rifiuti e delle emissioni nonché al cumulo con gli altri impianti presenti nell'area. Soprattutto per rendere poco significativa l'incidenza sul Sito Natura 2000 Dune dell'Angitola, consegue che dovranno essere applicate le migliori tecnologie disponibili al massimo delle capacità di abbattimento per quanto riguarda il parametro PM₁₀.

- Per quanto riguarda gli approfondimenti di tipo idrogeologico / idraulico, per approfondimento richiesto dalla STV, è stato predisposto apposito Studio idrogeologico – chimico, caratterizzazione dell'area (prot. 13212 del 04.06.2021) al fine di valutare anche la consistenza dei valori di fondo delle acque sotterranee e le possibili interazioni con le attività in progetto ed individuare eventuali azioni di protezione e / o prevenzione da adottare. Da tale studio si rileva che le analisi chimiche eseguite sulle acque sotterranee mostrano concentrazioni di Ferro, Manganese e Nitriti che superano i rispettivi limiti di legge, ma che tale inquinamento, per altro già noto nell'area in questione, è di tipo areale/naturale e attribuibile alla presenza di questi ioni nei limi argillosi, argille e torbe.

In sintesi i contenuti dello studio possono essere sintetizzati come nel seguito:

- i risultati delle analisi eseguite sulla rete di controllo delle acque sotterranee e nei corsi d'acqua, confermano la presenza di Ferro, Manganese su un ampio territorio esterno all'impianto dove, in alcune settori, anche l'Arsenico eccede di molto il limite previsto dalla normativa vigente;
- il territorio interessato dall'inquinamento ha dimensioni tali da comprendere un ampio settore che si estende dalla Strada N.18 fino il mare;

Prot. N. 5328773 del 09/12/2022 ione nella falda idrica è antica e non antropica;

- la presenza di Manganese nei campioni prelevati nel collettore "Ferrone" non è direttamente legata alla diffusione della contaminazione attraverso mutui e vicendevoli rapporti di scambio con le acque sotterranee (gli argini e il fondo del collettore sono in calcestruzzo).
- Per quanto sopra si ritiene opportuno il monitoraggio costante dei parametri chimici utilizzando la rete di cui all'elaborato integrativo richiesto da ARPACal 18.053.05U.0024a al fine dell'individuazione e del controllo di eventuali inquinanti provenienti dal piano di campagna dell'area dell'impianto o dall'esterno.
- Lo Studio di Compatibilità Idraulica, richiesto dalla ABR Distrettuale, ha accertato le condizioni di pericolosità e di rischio idraulico dell'area mediante simulazioni effettuate con riferimento ai tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni secondo quanto stabilito dalle procedure previste dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della regione Calabria. Dette simulazioni hanno dimostrato che nella configurazione dello stato attuale lo scenario considerato è caratterizzato da allagamenti diffusi sul piano campagna per via dell'insufficienza da parte dei canali esistenti a far defluire in sicurezza idraulica i deflussi di piena in arrivo da monte. Per quanto sopra è stata previsto dalla stessa società proponente la realizzazione delle seguenti opere di mitigazione (strutturali e non strutturali):
 - innalzamento di appositi elementi a tenuta idraulica lungo la recinzione in modo tale da evitare che le aree interne al lotto di proprietà della ditta Ecosistem srl vengano interessate dagli allagamenti.
 E' previsto che l'altezza degli sbarramenti sia tale da garantire sempre un franco idraulico minimo pari a 0,50 m rispetto al massimo livello idrico risultante dalle simulazioni aventi tempo di ritorno pari a 200 anni
 - 2. sostituzione dei cancelli e/o accessi al lotto, nelle aree interessate dagli allagamenti, con cancelli a tenuta idraulica con la sommità dello sbarramento posizionata ad una quota di 0,50 m al di sopra del massimo livello idrico risultante dalle simulazioni aventi tempo di ritorno pari a 200 anni
 - 3. predisposizione di un adeguato piano di emergenza sia per le fasi di realizzazione dell'opera (cantiere) che per le fasi di esercizio, raccordato al piano di protezione civile comunale che preveda opportune misure da attuare in caso di previsioni meteo avverse e/o al verificarsi di fenomeni alluvionali.

Considerando tali opere di mitigazione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha espresso parere di compatibilità favorevole con prescrizioni (nota prot. 33820 del 03/12/2021 acquisita in atti al protocollo n. 526734 del 06/12/2021).

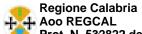
Si deve rilevare in ogni caso che dalle suddette simulazioni emerge, sia nello stato attuale che nello stato di progetto (e dunque anche considerando le opere di mitigazioni previste) "emerge la presenza di fuoriuscite d'acqua dai canali artificiali che interessano le aree di intervento".

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE alla stregua di quanto sopra, è possibile ritenere che:

- Il quadro di riferimento programmatico dello studio di impatto ambientale descrive il progetto in relazione agli stati di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali, nei quali è inquadrabile il progetto stesso, nonché descrive i rapporti di coerenza del progetto con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti pianificatori;
- Il quadro di riferimento progettuale descrive l'impianto e le relative caratteristiche tecniche.
- Il quadro di riferimento ambientale analizza le diverse componenti ambientali che caratterizzano l'area del sito oggetto di intervento nonché l'interazione con il progetto stesso;
- Le schede AIA descrivono le modalità gestionali e le procedure previste in attuazione delle BAT di settore;
- la documentazione progettuale è conforme alle previsioni di cui al DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si esprime parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio del PAUR, comprensivo di riesame AIA per la modifica sostanziale richiesta, a condizione che:

- siano rispettate le condizioni (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii. nonché le modifiche ed integrazioni contenute nelle condizioni di cui al presente parere siano



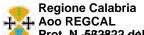
ProtrNp532822 deb09112/3092 (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii. nonché le modifiche ed integrazioni contenute nelle condizioni di cui al presente parere, con la precisazione che, nel caso di contrasto, le condizioni di cui al presente documento di seguito dettagliate devono ritenersi prevalenti;

- sia rispettato quanto previsto per la modifica sostanziale e riassunto nel presente parere compreso l'allegato 1 sopra richiamato relativo ai codici CER di rifiuti ammissibili nelle varie linee IPPC;
- i rifiuti pericolosi siano stoccati esclusivamente all'interno dei capannoni e/o sotto tettoia;
- le opere di mitigazione (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) previste in seguito allo studio di compatibilità idraulica su cui si è espressa favorevolmente l'Autorità di Bacino Distrettuale, dovranno essere soggette a verifica strutturale da parte dell'Organo Competente e dovranno essere realizzate prioritariamente a prescindere dalla realizzazione della modifica sostanziale oggetto della presente istanza:
- Siano attuate le procedure operative previste dal Piano di Emergenza, in caso di allerta meteo ed eventi alluvionali in corso;
- le aree di stoccaggio di rifiuti sfusi (pericolosi e non pericolosi), esclusi gli inerti, dovranno essere individuate esclusivamente al di fuori delle aree soggette ad allagamento nello stato di progetto considerando la simulazione con riferimento a tempi di ritorno di 500 anni (Studio di Compatibilità Idraulica Allegato B "Fig. C3 Mappa dei battenti espressi in metri per Tr=500 anni");
- siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009, all'interno del cantiere stradale, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto, dovranno operare negli intervalli orari 7.00-12.00 e 15.00-19.99, nonché in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.).
- per le emissioni odorigene di cui dall'art. 272 bis del Testo Unico dell'Ambiente la ditta dovrà attenersi a
 quanto previsto dalle norme UNI CEI di settore ed ogni buon fine dovranno rispettare quanto previsto
 nelle BAT AEL proposte dall'azienda Ecosistem srl controllate e vidimate da ARPACAL nel Piano di
 Monitoraggio e Controllo che dovrà essere approvato;
- per tutti i punti di emissione convogliata di polveri, si prescrive di utilizzare dispositivi di abbattimento delle polveri (PM10) con efficienza maggiore rispetto a quella attuale, che arrivi fino al 99%, o l'applicazione del limite superiore delle BAT AEL applicabili. Tale prescrizione potrà essere attuata con la stessa tempistica prevista per l'applicazione delle BAT 26 c e 27, entro il 10/08/2022, termine previsto per l'applicazione di tutte le BAT di settore;
- durante il periodo di nidificazione del Fratino, si prescrive uno specifico monitoraggio delle soglie e dei valori di salvaguardia (SO2, NOx, materiale particolato etc.) e di tutela per la protezione della vegetazione e degli habitat ed ecosistemi della ZSC "Dune dell'Angitola", concordandone le modalità con gli organi competenti o Enti/ Istituzioni terzi specializzati (Arpacal, Istituto Zooprofilattico, università etc.).

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento, sulla scorta della quale si esprime parere positivo di compatibilità ambientale e per il rilascio del PAUR, comprensivo di riesame AIA per la modifica sostanziale richiesta, a condizione che:

- siano rispettate le condizioni (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii., nonché le modifiche ed integrazioni contenute nelle condizioni di cui al presente parere, con la precisazione che, nel caso di contrasto, le condizioni di cui al presente documento (di seguito dettagliate) devono ritenersi prevalenti;
- siano rispettate le condizioni (prescrizioni e deroghe) del gestore del depuratore consortile per gli scarichi che dovranno essere collettati nella rete consortile;
- sia rispettato quanto previsto per la modifica sostanziale e riassunto nel presente parere, compreso l'allegato 1 sopra richiamato relativo ai codici CER di rifiuti ammissibili nelle varie linee IPPC;



Prot. N.1562823 646 0013253031 stoccati esclusivamente all'interno dei capannoni e/o sotto tettoia;

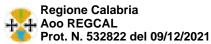
- le opere di mitigazione (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) previste in seguito allo studio di compatibilità idraulica su cui si è espressa favorevolmente l'Autorità di Bacino Distrettuale, dovranno essere soggette a verifica strutturale da parte dell'Organo Competente e dovranno essere realizzate prioritariamente a prescindere dalla realizzazione della modifica sostanziale oggetto della presente istanza:
- Siano attuate le procedure operative previste dal Piano di Emergenza, in caso di allerta meteo ed eventi alluvionali in corso;
- le aree di stoccaggio di rifiuti sfusi (pericolosi e non pericolosi), esclusi gli inerti, dovranno essere individuate esclusivamente al di fuori delle aree soggette ad allagamento nello stato di progetto considerando la simulazione con riferimento a tempi di ritorno di 500 anni (Studio di Compatibilità Idraulica Allegato B "Fig. C3 Mappa dei battenti espressi in metri per Tr=500 anni");
- siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009, all'interno del cantiere stradale, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto, dovranno operare negli intervalli orari 7.00-12.00 e 15.00-19.99, nonché in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.).
- per le emissioni odorigene di cui dall'art. 272 bis del Testo Unico dell'Ambiente la ditta dovrà attenersi a quanto previsto dalle norme UNI CEI di settore ed ogni buon fine dovranno rispettare quanto previsto nelle BAT AEL proposte dall'azienda Ecosistem srl controllate e vidimate da ARPACAL nel Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere approvato;
- per tutti i punti di emissione convogliata di polveri, si prescrive di utilizzare dispositivi di abbattimento delle polveri (PM₁₀) con efficienza maggiore rispetto a quella attuale, che arrivi fino al 99%, o l'applicazione del limite superiore delle BAT AEL applicabili. Tale prescrizione potrà essere attuata con la stessa tempistica prevista per l'applicazione delle BAT 26 c e 27, entro il 10/08/2022, termine previsto per l'applicazione di tutte le BAT di settore;
- durante il periodo di nidificazione del Fratino, si prescrive uno specifico monitoraggio delle soglie e dei valori di salvaguardia (SO₂, NOx, materiale particolato etc.) e di tutela per la protezione della vegetazione e degli habitat ed ecosistemi della ZSC "Dune dell'Angitola", concordandone le modalità con gli organi competenti o Enti/ Istituzioni terzi specializzati (Arpacal, Istituto Zooprofilattico, università etc.).

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, <u>il presente atto resta subordinato, altresì</u>, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Oggetto: Istanza di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. - Progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM srl, sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11", comportante modifica sostanziale AIA DDG n 17858 del 31/12/2013 e ss.mm. e ii. e Valutazione di Impatto Ambientale.

Proponente: ECOSISTEM srl

La STV

	Componenti Tecnici						
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.TO DIGITALMENTE				
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.TO DIGITALMENTE				
3	Componente tecnico (Geom Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.TO DIGITALMENTE				
4	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI	F.TO DIGITALMENTE				
5	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.TO DIGITALMENTE				
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rita GIGLIOTTI	ASSENTE				
7	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	F.TO DIGITALMENTE				
8	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.TO DIGITALMENTE				
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.TO DIGITALMENTE				
10	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.TO DIGITALMENTE				
11	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.TO DIGITALMENTE				
12	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO (*)	F.TO DIGITALMENTE				

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Vice-Presidente STV
Edith Macrì
F.TO DIGITALMENTE

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(TITOLO IIIbis D.lgs 152/2006)

Proponente: Ecosistem srl

Installazione: Piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti

Ubicazione installazione: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Sede legale: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. 5.1 e 5.3

SEZIONE 1

CONDIZIONI DELL'AIA

I. <u>DEFINIZIONI</u>

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11"

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, che <u>si avvale</u> dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL) per l'esecuzione del controllo dell'AIA, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 277/2015;

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella totalità o in parte, l'installazione sita in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11 del Comune di Lamezia Terme;

II. a. OPERAZIONI e QUANTITATIVI AUTORIZZATI

I codici EER autorizzati in ogni sezione impiantistica e le relative operazioni di trattamento consentite sono descritti nella **SEZIONE 3** del presente allegato;

L'impianto è autorizzato in deroga ai limiti per lo scarico in fognatura (nota prot. 75572 del 8.03.2016, ratificata con DDG 10227/2019) per i seguenti parametri:

COD: 5.500 mg/l

BOD5: 3.300 mg/l /l

Azoto Amm.le (come NH4): 150mg/l

Azoto Nitroso (come N): 10mg/l

Azoto nitrico (come N): 50mg/l

Lo scarico denominato "I1" è autorizzato ad <u>una portata complessiva di scarico pari a 30 mc/h (</u>NULLA OSTA SOCIETA' AFFIDATARIA SERVIZIO PIATTAFORMA DEPURATIVA CONSORTILE allegato al presente atto).

Il quadro autorizzativo approvato, a seguito dell'inserimento degli interventi in progetto, è il seguente:

Attività	Impianto	Descrizione	Nuovo quadro autorizzativo				
IPPC			Operazioni	Quantità	u.m.	tipologia	
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 1	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità	R13-R3	6.200	t/anno	RP/RNP	
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 2	Impianto di lavaggio plastiche a bassa densità	R13-R3	8.300	t/anno	RP/RNP	
NON IPPC	Attività NON IPPC n. 3	Impianto di selezione e pressatura	R13-R3- R12	<u>25.000</u>	t/anno	RP/RNP	
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 4	Impianto di produzione CSS	R13-R3- R12	44.220	t/anno	RP/RNP	
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 5	Impianto di trattamento PFU	R13-R3- R12	12.000	t/anno	RP/RNP	

5.1 –	Attività	Impianto di trattamento	R5R13-	54.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	rifiuti inerti	R12	0 1.000	Varino	IXI /IXIXI
5.5	6		D13 - D15			
5.1 –	Attività	Impianto di demolizione	R13-R4-	5.200	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	autovetture	R12	SOSPESA		
5.5	7					
5.1 –	Attività	Impianto di recupero	R13-R4-	10.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	rottami ferrosi e rifiuti	R12			
5.5	8	ingombranti				
5.1 –	Attività	Impianto di triturazione	R12- R13-	10.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	fisso e mobile	D13- D14-			
5.5	9		D15	07.000		DD/DND
5.1 –	Attività	Impianto di stabilizzazione,	<u>D15</u> - D9-	37.000	t/anno	RP/RNP
5.3 – 5.5	IPPC n. 10	solidificazione	R13-R12- R5			
NON	Attività	Cernita materiali		2.000	t/anno	RP/RNP
IPPC	NON	contenenti amianto e fibre	D15 – R13 D13-D14 -	2.000	Valilio	KE/KINE
" ' ' '	IPPC n.	minerali	R12			
	11	Immoran	17.12			
5.1 –	Attività	Impianto di trattamento	D15 - D9	240.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	chimico-fisico di rifiuti	D13			,
5.5	12	liquidi				
5.5	Attività	Messa in riserva di rifiuti	R13	100.000	t/anno	RP/RNP
	IPPC n.	pericolosi e non pericolosi				
	13					
5.1 –	Attività	Stoccaggio,	D13-D14-	100.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	raggruppamento,	D15-R3-R4-			
5.5	14	ricondizionamento,	R5-R12-			
		riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti	R13			
		pericolosi e non				
5.1 –	Attività	Miscelazione di rifiuti	R13- D15-	30.000	t/anno	RP/RNP
5.3 –	IPPC n.	pericolosi e non pericolosi	R12 -D13	00.000	Varino	101710101
5.5	15	Politocioci o ilon politocioci				
NON	Attività	Impianto di trattamento	ELIMINATA		mc/h	N.A.
IPPC	NON	chimico-fisico reflui				
	IPPC n.	asservito agli impianti di				
	16	lavaggio plastiche (legata				
		alle relative linee di attività)				
		NIIOVE AT	TI\/IT A '			
		NUOVE AT	IIVIIA			
5.1 –	Attività	Impianto di selezione e	R13-R12 -	50.000	t/anno	RP -
5.3 –	IPPC n.	produzione CSS	R3		3	RNP
5.5	17					
5.1 –	Attività	Impianto di triturazione e	R13-R12 -	10.000	t/anno	RP -
5.3 –	IPPC n.	lavaggio plastiche (prima	R3			RNP
5.5	18	integrata nella linea IPPC				
		n. 14)				
5.1 –	Attività	Impianto di selezione	R13 -R12 -	14.400	t/anno	RP -
5.3 –	IPPC n.	plastiche (prima integrata	R3			RNP
5.5	19	nella linea IPPC n. 14)				

5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 20	Impianto di soil washing (prima integrata nella linea IPPC n. 14 come sezione di pretrattamento dell'attività IPPC n. 10)	R13-R12- R5 D15-D13 - D9	50.000	t/anno	RP - RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 21	Impianto di essiccamento fanghi (prima integrata nella linea IPPC n. 12)	R13-R12 D15-D13- D9	25.000	t/anno	RP - RNP
5.1 – 5.3 – 5.5	Attività IPPC n. 22	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	R13-R12- D15-D13 - D9 - D8	50.000	t/anno	RP - RNP
NON IPPC	Attività NON IPPC n. 23	Impianto di co- incenerimento	R13- R1- D10- D15	5.000	t/anno	RNP

b. AREE DI STOCCAGGIO

ID AREE		Descrizione	Modalità di stoccaggio	RP	Quantità istantanea totale (ton)	
S1	S1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	Si	20	
	S2-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si		
S2	S2-2	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si	200	
	S2-3	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento amianto e lane minerali	Cassoni e colli	Si		
60	S3-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	250	
S3	S3-2	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni, colli e sfusi	Si	250	
S4	S4	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Sfusi	Si	250	
	S5-1	Rifiuti solidi da avviare a smaltimento e/o recupero	Cassoni e colli	No		
	S5-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No		
	S5-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni,colli e sfuso	No		
	S5-4	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni,colli e sfuso	No		
S5	S5-5	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni,colli e sfuso	No	700	
	S5-6	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No		
	S5-7	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No		
	S5-8	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni e colli	No		
	S5-9	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni,colli e sfuso	No		

	S6-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S6-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
S6	S6-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	500
	S6-4	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S6-5	Rifiuti solidi da avviare a recupero, non pulverulento	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S7-1	Mps plastica	Cassoni e colli	No	
	S7-2	Mps plastica	Cassoni e colli	No	
S7	S7-3	Mps plastica	Cassoni e colli	No	50
	S7-4	Mps plastica	Cassoni e colli	No	
	S7-5	Mps plastica	Cassoni e colli	No	
S8	S8	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	50
S9	S9	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Colli e sfusi	No	150
	S10-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No	
S10	S10-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No	30
	S10-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero	Cassoni	No	
	S11-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero R	Cassoni, colli e sfusi	No	
S11	S11-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	1200
	S11-3	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	
S12	S12	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	50
	S13-1	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
	S13-2	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
	S13-3	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
S13	S13-4	Reagenti chimici	Cassoni e colli		35
	S13-5	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
	S13-6	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
	S13-7	Reagenti chimici	Cassoni e colli		
S14	S14	Rifiuti solidi/fangosi da avviare a recupero R o D	Cassoni e sfusi	No	80
S15	S15-1	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	15

	S15-2	Rifiuti solidi da avviare a recupero R o D	Cassoni, colli e sfusi	No	
216	S16-1	Rifiuti liquidi da avviare a D	Sfusi in cisterne	No	25
S16	S16-2	Rifiuti liquidi da avviare a D	Sfusi in cisterne	No	25
S17	S17	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si	100
S18	S18-1	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si	50
010	S18-2	Rifiuti solidi e liquidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	Si	30
S19	S19	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	250
S20	S20	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e contenitori a tenuta	No	100
S21	S21	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e contenitori a tenuta	No	300
S22	S22-1	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	1000
022	S22-2	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	1000
	S23-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	Si	
S23	S23-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e contenitori a tenuta	Si	250
	S23-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R e D	Cassoni e contenitori a tenuta	Si	
	S24-1 a S24-7	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	
S24	\$24- 1bis \$24- 2bis	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	300
	S25-1	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25-2	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni e colli	No	
	S25-3	Rifiuti solidi NP da avviare in R e D	Cassoni, colli e sfusi	No	
S25	S25-4	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	2500
	S25-5	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25-6	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25-7	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	

	005.0	Rifiuti solidi NP da avviare in	Cassoni, colli		
	S25-8	recupero	e sfusi	No	
	S25-9	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni e colli	No	
	S25- 10	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25- 11	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S25- 12	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S26-1	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
	S26-2	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	
S26	S26-3	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni, colli e sfusi	No	3000
	S26-4	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni e colli	No	
	S26-5	Rifiuti solidi NP da avviare in recupero	Cassoni e colli	No	
	S27-1	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	
S27	S27-2	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	3200
	S27-3	Rifiuti liquidi da avviare a D e R	Serbatoi e bulk	Si	
S28	S28	Acqua industriale	Acqua industriale	No	40
	S29-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
	S29-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
S29	S29-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	2510
	S29-4	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
	S29-5	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Cassoni, colli e sfusi	Si	
S30	S30-1	Mps inerti	Sfusi	No	5000
	S30-2	Mps inerti	Sfusi	No	
S31	S31	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	50
	S32-1	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o	Sfusi	Si	
S32	S32-2	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	2500
302	S32-3	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	2000
	S32-4	Rifiuti solidi P/NP da avviare in R o D	Sfusi	Si	
S33	S33	Cisterna gasolio	Sfusi in cisterne		9
S34	S34	Mps	Sfusi		500

Lo stoccaggio istantaneo complessivo risulta pertanto pari a:

Rifiuti pericolosi*	9.380 tonn
Rifiuti non pericolosi	10.250 tonn
Mps (EoW)**	5.550 tonn

^{*} in luogo dei rifiuti pericolosi potranno essere stoccati anche rifiuti non pericolosi.

III. Adempimenti amministrativi e operativi relativi all'autorizzazione

- 1. Il Gestore deve presentare e/o integrare la garanzia finanziaria di cui alla D.G.R. n. 427 del 23/06/2008 in conformità al presente atto autorizzativo; resta fermo l'obbligo di ulteriori adeguamenti delle suddette garanzie finanziarie che dovessero essere disposti dall'autorità competente in applicazione dei DM n. 141/2016 e DM del 28.07.2017;
- 2. Per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nella presente sezione e nel PMC (Allegato B, sez. 4), che costituiscono parte integrante del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- 3. Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Catanzaro, al Comune di Lamezia Terme, ad A.R.P.A.Cal Dipartimento di Catanzaro, in qualità di soggetto incaricato del Dipartimento, i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite nel piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 29decies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.
- 4. Ai sensi dell'art. 29decies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo:
- 5. Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- 6. Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 6, la Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato:
- 7. Il Gestore dell'impianto dovrà fornire ad Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte; il Gestore è tenuto, altresì, a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- 8. Il Gestore è obbligato inoltre a realizzare tutti gli ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari;
- 9. Il Gestore, ai sensi dell'art 29decies, comma 2, D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii., è tenuto ad informare immediatamente i soggetti di cui al punto precedente, in caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità;
- 10. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Tutela dell'Ambiente.
- 11. Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente atto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;
- 12. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione:

^{**} i materiali EoW potranno essere stoccati anche in aree destinate a rifiuti.

- 13. E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto oltre quanto autorizzato senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29nonies, comma 1, del D. Lgs n. 152/06, s.m.i.);
- 14. Il presente provvedimento resta comunque soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. Igs n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 15. Secondo quanto disposto dall'art 29octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per come modificati dal D. lgs 46/2014, il riesame in via ordinaria (avente valore di rinnovo) della presente Autorizzazione dovrà avvenire su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione trascorsi anni 12 (dieci) dall'emanazione del presente atto; sono fatti salvi gli effetti di eventuali provvedimenti di sospensione e/o revoca delle certificazioni dei sistemi di gestione ambientale che comporteranno la riduzione della durata dell'autorizzazione al termine ordinario di anni 10;
- 16. Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;
- 17. In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;
- 18. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29decies comma 9 del D. Lgs n. 152/2006 potrà procedere:
 - a. "alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità";
 - b. "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno":
 - c. "alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente"
 - d. "alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";

SEZIONE 2

- IV. Prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto

Si riportano di seguito le prescrizioni di cui all'<u>ALLEGATO 1 "Condizioni dell'AIA" del DDG</u>
<u>n. 17858/2013</u>

- 1. Siano ricevuti in ingresso ad ogni sezione d'impianto i rifiuti per come dettagliato nell'Elaborato B25 di progetto (oggi **SEZIONE 3 "ELENCO EER"** del presente atto);
- Vengano minimizzati tutti gli impatti ambientali derivanti dall'esercizio delle linee produttive e di stabilimento, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazione, prevenzione e compensazione, così come previste nel SIA;
- 3. In tutte le aree esterne dello stabilimento interessate da attività industriali pregresse, si dovranno verificare preliminarmente, ove non fosse già stato svolto, situazioni di eventuale contaminazione di inquinanti sulle componenti ambientali direttamente interessa te (es. suolo, sottosuolo, ed acque di falda), caratterizzando ed eventualmente bonificando il sito ex D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., preventivamente alla realizzazione di edifici ed installazione di nuovi impianti;
- 4. Sia effettuata la verifica della vulnerabilità alla liquefazione del terreno, impiegando i criteri relativi ai caratteri del terremoto ed alle caratteristiche dei terreni considerando una profondità media stagionale della falda inferiore ai 15 m dal piano campagna. L'area

- presenta, oltre a delle mediocri caratteristiche geomeccaniche dei litotipi, una falda superficiale posta a circa 1 mt dal piano campagna;
- 5. In relazione alla presenza della falda freatica superficiale posta a circa 1 mt dal piano di campagna, nonché delle sue fluttuazioni nel periodo di piena/magra, si dovrà porre dovuta attenzione al piano di posa delle fondazioni nonché nell'utilizzo dei materiali, mettendo in atto il cosiddetto metodo "osservazionale" fondato su un processo decisionale continuamente orientato, eventualmente, a mutare quelle variabili che sono significative per il rispetto del sistema ambientale-geotecnico;
- 6. L'impianto dovrà essere munito, al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno, di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale;
- 7. Le superfici dell'impianto (si vede planimetria generale all. 15; oggi <u>planimetrie nuovo progetto all. 18.053.05U</u>) a contatto con i rifiuti, dovranno essere provviste di idonea pavimentazione in c.a. ad uso industriale da trattare con additivi tipo spolveri idraulici a base di quarzo e/o aggregati metallici, tale da garantire il suolo, sottosuolo ed acque sotterranee da eventuali infiltrazioni di inquinanti;
- 8. Le strade in terra battuta, indicate in planimetria, le aree di movimentazione e snodo automezzi ed i parcheggi sono da pavimentare con asfalto e ne devono essere captate e trattate le acque di prima pioggia;
- 9. Venga prevista la realizzazione di idonei pozzetti di ispezione e controllo sulla qualità delle acque delle tre reti di scarico, prima dei punti contrassegnati con: II, 12 e I, atti a garantire la campionatura periodica di tutte le acque reflue provenienti dall'insediamento. Le condotte di scarico nei suddetti punti di immissione nel corpo recettore, dovranno rispettare i limiti previsti in Tab. 3 dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e smi. Eventuali deroghe sui limiti di emissione nei punti I1 e/o I2 dovranno concordarsi con l'Ente gestore del depuratore consortile dell'area industriale, sempre che sia garantita l'efficienza del depuratore di DECA (depuratore consortile) (le deroghe autorizzate sono quelle di cui alla nota prot. 75572 del 8.03.2016, ratificata con DDG 10227/2019, richiamate nel presente atto);
- 10. L'area dovrà essere completamente recintata onde impedire l'accesso a persone non autorizzate:
- 11. La struttura sia dotata di attrezzature di pronto intervento per la pulizia e l'igienizzazione dell'area;
- 12. Sia effettuata, ad attività in esercizio, la valutazione della rumorosità e degli altri parametri Igienico ambientali, ai sensi del D.Lgs n. 195/2006 modificato dal TU n. 81/08 per individuare i luoghi dove il lavoratore può essere quotidianamente esposto ad un livello sonoro equivalente (leq) superiore a 80 dB (A);
- 13. Gli ambienti in cui vengono eseguite le lavorazioni di trattamento dei rifiuti che danno origine ad emissioni diffuse siano posti sotto aspirazione, con adeguati ricambi d'aria e mantenendo la zona in depressione, inviate ad opportuno trattamento;
- 14. Siano monitorate le acque di falda dai piezometri (PI, P2, P3 e P4 oggi Pz1, Pz2, Pz3, Pz4, Pz5, Pz6, Pz2A, Pz3A) al fine di eliminare le criticità di possibile inquinamento delle acque sotterranee e sia realizzato un piezometro P5 (oggi realizzato) da porre sul lato Ovest in prossimità dell'impianto di trattamento di rifiuti ferrosi ed ingombranti:
- 15. Nelle zone dell'impianto dove è più probabile che si originino emissioni siano previste cappe o sistemi di aspirazione tali da garantire il trascinamento ai sistemi di trattamento di eventuali emissioni;
- 16. I sistemi di depurazione dei flussi di aeriformi siano progettati per ottenere le concentrazioni massime di inquinanti al di sotto dei limiti imposti dalle norme vigenti, come da piano di monitor aggio allegato:
- 17. I sistemi di abbattimento delle emissioni siano dotati di idonei sistemi di continuità per mantenere sempre in esercizio i citati impianti;
- 18. Sia prevista l'interruzione del trattamento dei rifiuti qualora da misurazioni effettuate sia superato il limite di emissione previsto dalle norme vigenti;
- 19. La perfetta impermeabilità della pavimentazione del piazzale sia garantita e verificata nel tempo anche in relazione alla tipologia dei rifiuti liquidi stoccati;

- 20. L'impianto sia sempre adeguatamente chiuso, recintato e siano predisposte tutte le opportune misure di sicurezza e sorveglianza del sito;
- 21. I mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti devono essere tali da evitare la dispersione degli stessi; in particolare i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
- 22. Devono essere prese particolari precauzioni per lo stoccaggio e la messa in riserva dei rifiuti pericolosi, attenendosi scrupolosamente alle norme vigenti utilizzando appositi contenitori stagni;
- 23. I rifiuti non trattati o i residui della lavorazione dovranno essere conferiti presso impianti autorizzati più vicini, a cura e spese della stessa società;
- 24. Le procedure di miscelazioni di rifiuti siano realizzate conformemente a elaborati di progetto;
- 25. Dovranno essere effettuati, sui rifiuti da a trattamento, test di cessione, nei casi previsti dal DM 05/02/98 e nuovo DM 05/04/06 n. 186 e secondo le metodiche indicate nei citati decreti;
- 26. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar a formazioni dì polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
- 27. L'altezza dei cumuli non potrà in caso superare i 3 metri di altezza
- 28. I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche del rifiuto;
- 29. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- 30. In ogni caso i prodotti ottenuti potranno essere collocati sul mercato previo accertamento della loro idoneità sotto l'aspetto chimico ambientale e igienico sanitario;
- 31. Lo stoccaggio dei rifiuti avvenga separatamente per le diverse tipologie: i contenitori o serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I contenitori siano provvisti di sistema di chiusura, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- 32. I rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire in contatto tra di loro;
- 33. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersione nell'ambiente:
- 34. Devono essere adottate tutte le cautele per evitare la dispersione di polveri;
- 35. I rifiuti allo stato polverulento devono essere collocati in zone riparate e poco ventose, per evitare il sollevamento delle polveri ed eventualmente coperti e/o sottoposti ad annaffiature;
- 36. Per i rifiuti pericolosi devono essere altresì rispettate le norme che disciplinano ii deposito di sostanze pericolose in esse contenute;
- 37. Lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D. Igvo n. 95/1992 e s.m.i. e al DM n. 392/1996 e s.m.i. (ad oggi il comma 4 del D.Igs 95/1992 che prevedeva l'emanazione del DM 392/1996 è stato abrogato e, pertanto, discende l'abrogazione del DM 392/1996)
- 38. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifiche idonei a consentire nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
- 39. L'esercizio dell'impianto nel suo complesso dovrà avvenire in modo da evitare la miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, ovvero di rifiuti pericolosi con quelli non pericolosi, la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e trasporto;
- 40. Il centro inoltre, dovrà essere munito di impianto antincendio ai sensi della normativa vigente, per il quale dovrà essere garantita la perfetta funzionalità;

- 41. Nello svolgimento delle attività devono essere rispettate le norme vigenti in materia della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di igiene e sicurezza del lavoro sviluppare gli accorgimenti particolari atti a prevenire e mitigare scenari che possono avere un impatto dannoso sulla salute pubblica;
- 42. Ai sensi del comma 3 dell'art. 187 del D.Lgs 152/2006, in caso di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi, o di pericolosi con non pericolosi, dovrà procedere a proprie spese alla separazione dei rifiuti miscelati qualora sia tecnicamente ed economicamente possibile e per soddisfare le condizioni di cui all'art. 178, comma 2;
- 43. Per i rifiuti pericolosi devono essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito di sostanze pericolose in esse contenute;
- 44. Dovrà tenere per lo stoccaggio dei rifiuti registro di carico e scarico per almeno cinque anni dalla data di ultima registrazione;
- 45. Dovrà essere effettuato il ripristino ambientale del sito alla cessazione dell'attività degli impianti, secondo. quanto prescritto dalla normativa vigente;
- 46. Per i valori di emissione in atmosfera dovranno essere rispettati i limiti di cui all'All. X alla Parte V D. lgs152/2006 e ss.mm.ii. per gli altri punti di emissione convogliati (E1, E2, E3 ed E4, con l'aggiunta ad oggi di E5, E6, E7) siano rispettati i limiti di cui all'All 1 Parte V del D. lgs152/2006 e per le polveri diffuse derivanti dalla lavorazione degli inerti e dei metalli, si prescrive il rispetto dei limiti di cui all'All.V parte V dello stesso decreto e come da piano di monitoraggio approvato da Arpacal;;
- 47. Tutte le attività di trattamento dei rifiuti tali da causare effetti negativi e sensibili dell'ambiente circostante in termini di rumorosità, inquinamento odorigeno, impatto visivo ed emissione di polveri in atmosfera, ivi compreso il relativo stoccaggio, devono essere confinate in ambiente chiuso, all'interno del quale realizzare condizioni di depressione onde prevenire, tra l'altro, l'inquinamento odorigeno;
- 48. L'utilizzazione delle aree esterne potrà avvenire limitatamente a quelle tipologie di rifiuto incapaci di dare a problema olfattivo, a sollevamento e creazione di polveri ed all'emissione di rumori molesti superiori ai limiti consentiti dalla normativa vigente per le aree industriali;
- 49. Deve essere trasmesso uno studio previsionale di impatto acustico connesso alla realizzazione dell'impianto in oggetto (prescrizione oggi assolta);
- 50. Le materie ottenute dalle operazioni di recupero potranno essere immesse sul mercato solo se avranno le caratteristiche chimico fisiche e merceologiche delle materie normalmente commercializzate come previsto dalla normativa vigente; Prescrizioni della Conferenza dei Servizi;
- 51. Tutti gli interventi, che comportino movimenti di terra, vengano costantemente seguiti da un professionista archeologo, con oneri a carico della ditta committente, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, per le valutazioni di competenza, prima del conferimento dell'incarico;
- 52. Le operazioni di trattamento/recupero devono essere effettuate secondo le migliori tecnologie disponibili(BAT) al fine di ridurre per quanto possibile lo smaltimento in discarica, soprattutto per le tipologie di rifiuti che comportano un maggior consumo di discarica;
- 53. Qualora sia prevista la realizzazione di un elettrodotto di trasmissione dell'energia prodotta dagli impianti verso la rete e viceversa, e la costruzione di una cabina e relativo cavidotto al di fuori dell'azienda, (poiché tali opere sono soggette ad autorizzazione non ricompresa tra quelle sostituite dall'AIA), dovrà essere presentata istanza secondo quanto previsto dal Regolamento della Provincia di Catanzaro;
- 54. La valutazione quali/quantitativa dei rifiuti in entrata e dei rifiuti secondari per verificare la conformità degli stessi da avviare a successivo trattamento nelle diverse linee dell'impianto o a smaltimento in discarica autorizzata e/o mediante ditte autorizzate venga effettuata secondo procedure codificate;
- 55. Venga effettuata la valutazione quali/quantitativa dei rifiuti destinati all'impianto miscelazione secondo procedure codificate e analisi di conformità previste dalla normativa di settore;
- 56. I rifiuti secondari derivanti dalle varie attività dell'impianto e ad elevato contenuto di inquinanti (fanghi provenienti dai diversi processi, batterie, ceneri, scorie, rifiuti da sistema trattamento fumi,) dovranno essere gestiti (deposito preliminare, stoccaggio, raccolta, smaltimento) nel rispetto dei disposti normati dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- 57. Deve essere prevista un'area della piattaforma dedicata alla messa in sicurezza dei rifiuti contenenti sostanze o componenti ambientalmente critiche (condensatori contenenti difenili policlorurati, PCB, componenti contenenti mercurio, pile, tubi catodici, clorofluorocarburi, o idrocarburi) che accidentalmente potrebbero sversarsi e dare rilasci nelle matrici ambientali;
- 58. Deve essere prevista idonea copertura per le aree di deposito rifiuti in entrata e dei rifiuti di processo, site all'esterno del capannone, al fine di evitare che gli inquinanti attraverso le diverse vie di migrazione nelle matrici ambientali aria, suolo e acqua possano in via diretta o indiretta dare effetti di ricaduta sulla salute pubblica;
- 59. Per le materie prime utilizzate e le materie ottenute dalle operazioni di recupero ai fini dell'immissione sul mercato, oltre alla conformità chimico ambientale ed igienico sanitaria, la Ditta dovrà adempiere ad eventuali obblighi previsti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e s.m.i.;
- 60. I reflui industriali di varia produzione, prima di essere immessi nel depuratore consortile, dovranno essere trattati in idoneo impianto per l'abbattimento di tutti gli inquinanti presenti negli stessi (metalli, ceneri, scorie, ... derivanti dal ciclo produttivo);
- 61. Dovrà essere verificata la conformità dei parametri di pendenza del piazzale per il corretto convogliamento delle acque meteoriche;
- 62. Dovrà essere effettuata la raccolta, il trattamento ed idoneo smaltimento delle acque di lavaggio della pavimentazione interna al capannone;
- 63. Dovrà essere effettuata una valutazione della componente rumore, derivante dalle operazioni di trattamento rifiuti che si svolgono all'esterno dei capannoni, quali le operazioni di pressatura, triturazione, movimentazione ... che documenti il rispetto dei limiti di emissioni sonore previsti per la zona di ubicazione dell'impianto;
- 64. In caso di presenza di ricettori abitativi nelle vicinanze dovrà essere dimostrato anche il rispetto dei limiti massimi di esposizione fissati nel D.P.C.M. del 01.03.1991 e limiti differenziali del D.P.C.M. 14.11.1997, con previsione/realizzazione di idonei interventi di abbattimento:
- 65. Siano previsti idonei sistemi di abbattimento delle polveri derivanti dalla selezione dei nonché dalla movimentazione mezzi di conferimento/trasporto per evitare la dispersione/migrazione degli inquinanti derivante dall'azione di eventi meteorici;
- 66. Siano previsti sistemi di conferimento e abbattimento delle emissioni odorigene;
- 67. L'altezza dei camini di emissione e la direzione del loro flusso allo sbocco sia tale da favorire la dispersione/diluzione degli effluenti per attenuare i fenomeni di ricaduta nelle diverse matrici ambientali, che in via diretta e/o indiretta potrebbero avere ripercussioni sulla salute pubblica:
- 68. Ai fini dell'individuazione dei 5 piezometri (oggi sono 8) da realizzare per il monitoraggio della falda sotterranea la ditta dovrà produrre apposita relazione sulla soggiacenza della falda e sulla sua direzione al flusso sulla base della quale saranno concordati con ARPACal i punti in cui collocare i piezometri (prescrizione eseguita e, oggi, superata);
- 69. La tettoia metallica, posta sul confine ovest, da adibire al ricovero dei casoni scarrabili, delle dimensioni in mt 65.00 15,00, dovrà essere arretrata di m 9,00 dal confine;
- 70. Le pale eoliche devono essere posizionate ad una distanza non inferiore a mt 23,00 dai confini;
- 71. Siano realizzate idonee opere di impermeabilizzazione della pavimentazione e di raccolta dei liquidi di scolo, anche meteorici, relativamente agli spazi, coperti e scoperti suscettibili, per l'uso cui siano adibiti, di produrre scolo di liquidi inquinanti;
- 72. Per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e delle pale eoliche, venga presentata preventivamente la documentazione prevista dal "regolamento per l'installazione ed esercizio di impianti di produzione energia, anche da fonti rinnovabili" approvato dal Comitato direttivo con Deliberazione n° 4 del 29 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. e ottenute le autorizzazioni ai sensi del D. Igs387/2003 e della L.R. n. 42/2008.

PRESCRIZIONI PARERE STV PROT. 532822 DEL 9.12.2021 (PER COME PRECISATE NELLE SEDUTE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10.12.2021 e DEL 28.12.2021).

- Siano rispettate le condizioni (prescrizioni e deroghe) di cui all'AIA DDG n. 17858 del 31/12/2013 e ss.mm.e ii., nonché le modifiche ed integrazioni contenute nelle condizioni di cui al presente parere (seduta del 6.12.2021, prot. n. 532822 del 9.12.2021), con la precisazione che, nel caso di contrasto, le condizioni di cui al presente documento (di seguito dettagliate) devono ritenersi prevalenti;
- Siano rispettate le condizioni (prescrizioni e deroghe) del gestore del depuratore consortile per gli scarichi che dovranno essere collettati nella rete consortile;
- 3. Sia rispettato quanto previsto per la modifica sostanziale e riassunto nel PARERE STV (prot. n. 532822 DEL 9.12.2021) contenuto nell'Allegato A del presente atto, compreso l'elenco dei codici EER di rifiuti ammissibili nelle varie linee IPPC di cui all'Allegato B sez. 3 del presente atto:
- 4. I rifiuti pericolosi siano stoccati esclusivamente all'interno dei capannoni e/o sotto tettoia;
- 5. Le opere di mitigazione (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) previste in seguito allo studio di compatibilità idraulica su cui si è espressa favorevolmente l'Autorità di Bacino Distrettuale, dovranno essere soggette a verifica strutturale da parte dell'Organo Competente e dovranno essere realizzate prioritariamente, a prescindere dalla realizzazione della modifica sostanziale oggetto della presente istanza; unitamente agli interventi di cinturazione idraulica di cui sopra potranno essere avviati previo versamento, ove dovuto, dei relativi oneri nei confronti dell'ente comunale competente (oneri urbanizzazione, contributo di costruzione, etc.) i lavori di realizzazione del biofiltro a servizio dell'esistente impianto d'essicamento fanghi. La messa in esercizio del suddetto biofiltro resta subordinata all'esecuzione dei lavori di realizzazione della cinturazione idraulica;
- Siano attuate le procedure operative previste dal Piano di Emergenza, in caso di allerta meteo ed eventi alluvionali in corso;
- 7. Le aree di stoccaggio di rifiuti sfusi (pericolosi e non pericolosi), esclusi gli inerti, dovranno essere individuate esclusivamente al di fuori delle aree soggette ad allagamento nello stato di progetto considerando la simulazione con riferimento a tempi di ritorno di 500 anni (Studio di; la suddetta prescrizione deve intendersi comunque rispettata con l'osservanza delle condizioni di seguito indicate, da attuare in caso di pioggia (anche normale e non solo in caso di evento significativo o di allerta meteo):
 - ✓ le baie già esistenti dei rifiuti sfusi presenti all'esterno dovranno essere chiuse, mediante moduli in cls, con interposta guarnizione e di altezza pari a 50 cm;
 - √ i cumuli dovranno essere integralmente (fino alla base del piede dei cumuli medesimi) coperti con teli mobili, per preservare i rifiuti dal contatto con l'acqua piovana.
- 8. Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009 l'impianto dovrà operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e nel rispetto della disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.);
- 9. Per le emissioni odorigene di cui dall'art. 272 bis del Testo Unico dell'Ambiente, la ditta dovrà attenersi a quanto previsto dalle norme UNI CEI di settore ed ogni buon fine dovranno rispettare quanto previsto nelle BAT AEL proposte dall'azienda Ecosistem srl controllate e vidimate da ARPACAL nel Piano di Monitoraggio e Controllo che dovrà essere approvato;
- 10. Per tutti i punti di emissione convogliata di polveri, si prescrive di utilizzare dispositivi di abbattimento delle polveri (PM10) con efficienza maggiore rispetto a quella attuale, che arrivi fino al 99%, o l'applicazione del limite superiore delle BAT AEL applicabili. Tale prescrizione potrà essere attuata con la stessa tempistica prevista per l'applicazione delle BAT 26 c e 27, entro il 10/08/2022, termine previsto per l'applicazione di tutte le BAT di settore;
- 11. Durante il periodo di nidificazione del Fratino, si prescrive uno specifico monitoraggio riferito all'area di pertinenza dell'impianto delle soglie e dei valori di salvaguardia (SO2, NOx, materiale particolato etc.) e di tutela per la protezione della vegetazione e degli habitat ed ecosistemi della ZSC "Dune dell'Angitola", concordandone le modalità con gli organi

competenti o Enti/ Istituzioni terzi specializzati (Arpacal, Istituto Zooprofilattico, università etc.).

PRESCRIZIONI ENTI CDS

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

- 12. Occorre produrre adeguate verifiche strutturali degli elementi della barriera idraulica (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) per garantire la piena funzionalità nel caso si verifichi il previsto scenario di allagamenti;
- 13. Occorre predisporre un adeguato piano di sicurezza, opportunamente raccordato con il Piano di Protezione civile Comunale che preveda adeguate norme comportamentali e le necessarie procedure da mettere in atto per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti;
- 14. Occorre predisporre un adeguato piano di monitoraggio e di manutenzione degli organi mobili a tenuta idraulica preposti alla chiusura degli accessi all'impianto in maniera tale da garantire la piena efficienza

PROVINCIA di CATANZARO – Settore tutela ambientale – paesaggistica ed urbanistica -

- 15. La ditta dovrà ottenere, previo parere del gestore della fognatura consortile e del gestore dell'impianto depurazione consortile, la nuova autorizzazione allo scarico, constatato che con le modifiche apportate viene chiesto di aumentare la portata complessiva di scarico a 30mc/h rispetto al precedente provvedimento che autorizzava allo scarico una portata complessiva di 10mc/h (nulla osta acquisito in conferenza);
- 16. Dovrà essere acquisito nulla osta idraulico per lo scarico delle acque di seconda pioggia nel Collettore consortile (collettore B), da parte del settore competente della regione Calabria (nulla osta acquisito in conferenza);
- 17. L'area dell'impianto destinata allo stoccaggio dei rifiuti e le aree di pertinenza, quali piazzali di movimentazione degli automezzi, parcheggi ed aree di stoccaggio dei rifiuti, dovrà essere provvista di idonea pavimentazione industriale impermeabile, al fine di garantire il suolo, sottosuolo e acque sotterranee da eventuali infiltrazioni di inquinanti;
- 18. Siano mantenuti idonei pozzetti di ispezione, posti prima dell'immissione nei corpi recettori, atto a garantire campionatura di tutte le acque reflue, provenienti dall'intero ciclo di lavorazione, comprese quelle provenienti dall'impianto di depurazione, mediante analisi delle acque reflue prime e dopo il trattamento depurativo valutando anche la capacità depurativa del sistema e i cui risultati devono essere conformi ai limiti fissati dalla Tab "3" dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs n.152/2006 e s.m.i.;
- 19. L'attività manutentiva dell'impianto di depurazione deve avvenire con cadenza periodica ad intervalli comunque non superiore ai sei mesi;
- 20. Le interruzioni anche se parziali, per guasto manutenzione all'impianto di depurazione, devono essere comunicate tempestivamente all'organo competente. Nelle more della corretta ripresa della funzionalità dello scarico, devono essere attuati gli interventi correttivi;
- 21. Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione deve essere preventivamente comunicata agli organi competenti per i successivi provvedimenti;
- 22. Il gestore dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici;
- 23. L'intera area deve essere completamente inibita a persone non autorizzate;
- 24. La fase del conferimento dei rifiuti deve essere condotta secondo procedura, al fine di contenere la diffusione di polveri ed odori e rispettate le norme igienico sanitarie. Inoltre, lo stoccaggio dei rifiuti, che possono dar luogo a formazioni di polveri ed odori, deve avvenire in aree confinate, tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura;
- 25. Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato in modo da limitare al massimo l'insorgenza di maleodoranze dovute a fenomeni fermentativi, il tempo di permanenza dei rifiuti deve essere ridotto al minimo per le necessità di lavorazione;

- 26. Per tutti i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo deve rispettare quanto previsto dall'art.183 lett. bb) del D. Igs n. 152/2006 e s.m.i.;
- 27. Il gestore è tenuto anche al dettato del nuovo PMC;
- 28. Si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del d. lgs n. 152/2006, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee;
- 29. Per quanto non espressamente richiamato nella presente nota, si rimanda a quanto contenuto nel d. lgs 152/2006 ed altre norme in materia ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro;

CORAP

- 30. Accettare e rispettare tutte le norme previste dal Regolamento ASI;
- 31. Destinare il lotto agli scopi specificati nell'istanza e non variare tale destinazione in assenza di specifiche determinazioni del CORAP;
- 32. Accettare eventuali servitù esistenti sul lotto e la facoltà ed il diritto del CORAP, a sua insindacabile giudizio, di imporre sugli spazi liberi dell'edificazione, anche all'esterno del lotto di proprietà della ditta, le servitù necessarie per lo sviluppo ed il potenziamento infrastrutturale dell'Agglomerato Industriale per come disciplinato dall'art.7 e dall'art. 8 del Regolamento ASI;
- 33. Evitare di acquisire terreni all'interno delle aree comprese nel PRT consortile con lo scopo di rivenderli o cederli a qualsiasi titolo al fine dell'insediamento di attività industriali o di altro tipo di attività:
- 34. Astenersi da vendite o locazioni o qualsiasi altra diversa forma di disposizione, del terreno e/o dei fabbricati industriali su questo insistenti senza il preventivo Nulla Osta del CORAP o senza rispettare le norme e le procedure previste dal regolamento;
- 35. Osservare per la costruzione e/o gli ampliamenti e/o le modifiche degli impianti produttivi e delle opere connesse, le Norme tecniche allegato al Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale del CORAP ed ogni altra norma, legge o regolamento vigenti;
- 36. Adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dal Regolamento e ad ogni sua successiva modifica e/o integrazione ed in generale rispettare tutti i regolamenti del CORAP ed ogni norma prevista in materia:
- 37. Provvedere a propria cura e spese alla sistemazione delle fasce di rispetto stradali prospicienti il lotto di proprietà e la loro piantumazione verde. In ipotesi di intervento sostitutivo del CORAP, allo stesso saranno dovute le somme eventualmente impiegate, oltre una maggiorazione del 30% per le spese generali;
- 38. Concorrere alle spese ed agli oneri di manutenzione delle aree, delle infrastrutture e dei servizi presenti nell'agglomerato Industriale (strade, acquedotto, fognature, depurazione, illuminazione, ecc.) secondo i criteri stabiliti dall'art. 5 del Regolamento ASI;
- 39. Tenere informato il CORAP, in qualsiasi momento venga richiesto, su ogni notizia ritenuta utile e pertinente l'insediamento industriale anche sull'iter relativo ad eventuali richieste di agevolazioni finanziarie;
- 40. Comunicare al CORAP i tempi di attuazione dell'iniziativa produttiva ed eventuale cessazione dell'attività:
- 41. Consentire l'accesso nel lotto al personale dipendente CORAP;
- 42. Evitare di ingombrare le vie e gli spazi consortili, salvo apposita autorizzazione rilasciata dal CORAP;
- 43. Presentare specifica istanza per gli allacci alle reti idriche e fognarie consortili e corrispondere tempestivamente i canoni per come determinati dal Consorzio in virtù del vigente Regolamento specifico per ogni Agglomerato Industrial. I relativi lavori potranno iniziare solo dopo apposita autorizzazione del CORAP;
- 44. Spostare a propria cura e specie eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto;
- 45. Inoltrare il progetto dell'iniziativa industriale al CORAP al fine del rilascio di nulla osta in forma cartacea, il permesso di costruire al comune competente per territorio ovvero, se del caso, depositare attestazione SCIA/CILA o altra comunicazione entro 15 giorni dal rilascio del nulla osta consortile. La ditta dovrà, altresì, documentare tale adempimento al Consorzio entro i successivi 15 (quindici) giorni;

- 46. Dare effettivo inizio ai lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione degli impianti industriali entro 6 mesi dalla SCIA/CILA o altra comunicazione, ovvero dal rilascio di qualsivoglia titolo abilitativo, il quale dovrà essere trasmesso al CORAP in forma cartacea tramite raccomandata a mano o posta elettronica certificata entro 10 (dieci) giorni dalla data di acquisizione di detti titoli. I lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione dovranno essere completati entro 36 mesi dall'ottenimento dei succitati titoli abilitativi e l'impianto dovrà tempestivamente avviato alla produzione. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta per un periodo non superiore a dodici mesi in caso di gravi inadempimenti opportunamente documentati. Nel caso di rinuncia alla realizzazione dell'insediamento, ogni somma corrisposta a qualsiasi titolo al Consorzio sarà da quest'ultimo trattenuta definitivamente,
- 47. Realizzare e rispettare in ogni sua parte il progetto approvato. Nell'ipotesi di esecuzione difforme dal progetto approvato il CORAP procederà alla denuncia dell'illecito urbanistico alle competenti autorità con riserva di agire nelle opportune sedi giudiziarie a tutela di ogni diritto e interesse:
- 48. Applicare, nel corso dei lavori di realizzazione, tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- 49. Adottare tutte le cautele e le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile i disagi che i lavori possono arrecare a terzi comunque interessati;

SPISAL - Servizio prevenzione, igiene e sicurezza ambienti lavoro - ASP CZ

- 50. il datore di lavoro deve prendere le misure necessarie affinché tutte le macchine /le attrezzature /gli impianti, vengono sottoposti ad idonea e regolare manutenzione, da personale competente, al fine di assicurare il buon stato di conservazione e di efficienza nel tempo dei requisiti di sicurezza e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- 51. le porte adibite quali uscite di sicurezza devono essere dotate di maniglie antipanico, e le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;
- 52. tutte le macchine utilizzate devono essere corredate da marcatura CE, da dichiarazione di conformità, che deve essere in possesso dei contenuti previsti dall'Allegato V del D. Igs n. 81/08 e da manuale d'istruzione per l'uso;

SOCIETA' AFFIDATARIA SERVIZIO GESTIONE PIATTAFORMA DEPURATIVA CONSORTILE

53. **Nulla osta alla modifica del punto di scarico I1** (per il quale è previsto il mantenimento dello scarico con i parametri in deroga, con la portata pari a 10 mc/h ed un incremento di 20 mc/h, nel rispetto dei limiti allo scarico in fognatura di cui alla Parte terza, allegato 5, tabella 3), **per una portata complessiva di scarico pari a 30 mc/h.**

COMANDO VV FF CATANZARO

- 54. A lavori ultimati e prima dell'inizio dell'attività dovrà essere prodotta la "Segnalazione Certificata Inizio Attività" (S.C.I.A.) seguendo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1.08.2011 e, quindi, corredando la stessa della documentazione prevista dal decreto del Ministero dell'Interno 7.08.2011;
- 55. Nel caso in cui nell'ambito dell'attività di trattazione vi sia la presenza di lavoratori dipendenti, dovrà essere ottemperato a tutto quanto previsto dal D. Ivo n. 81/2008 e s.m.i.

SEZIONE 3

Proponente: Ecosistem srl

Installazione: Piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti **Ubicazione installazione:** Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Sede legale: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. 5.1 e 5.3

ELENCO codici EER autorizzati in ogni sezione impiantistica e relative operazioni di trattamento

PARTE I DI II DA ATTIVITA' 1 AD ATTIVITA' 11

	T	ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		densita (IIDI E, III)	(1151 2, 117)						ingombranti		Sonumeazione	indre ininerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI											
01 01	Rifiuti prodotti da estrazione di minerali											
01 01 01 01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi									X	X X	
01 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi									^	Λ	
01 03 04* 01 03 05*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso altri sterili contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05									X	X	
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di									х	х	
01 03 08	minerali metalliferi polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07									х	Х	
01 03 09	"fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01									х	х	
04 02 40*	03 10" fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi											
01 03 10*	da quelli di cui alla voce 01 03 07									,		
01 03 99 01 04	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi						X			X	X	+
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali									х	х	
01 04 08	non metalliferi scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						x			x	X	
01 04 09	scarti di sabbia e argilla									X	X	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						х			х	Х	
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07									х	x	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11									х	x	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						х			X	X	
01 04 99 01 05	rifiuti non specificati altrimenti Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione									X	X	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci						Х			х	X	
01 05 05* 01 05 06*	fanghi e rifiuti di perforazione e rifiuti contenenti oli fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01						х			x	x	
	05 06 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01						^					
01 05 08	05 06									Х	Х	
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA,									Х	Х	
02	CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI											
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca									X	X	
02 01 01 02 01 02	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia scarti di tessuti animali									X	X	
02 01 03	scarti di tessuti vegetali				v					X	X	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente	X	X		X					X	X	
02 01 06	e trattati fuori sito									х	Х	
02 01 07 02 01 08*	rifiuti della silvicoltura rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	x		1		1		1	X X	X X	
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08									Х	X	
02 01 10 02 01 99	rifiuti metallici rifiuti non specificati altrimenti				1		1		X	X	X X	
02 02	Rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine											
02 02 01	animale fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia									X	X	
02 02 02	scarti di tessuti animali									Х	Х	
02 02 03 02 02 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti				1		1		1	X X	X X	
02 02 04	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
02.02	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari,											
02 03	cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa											
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione									х	х	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti									Х	Х	
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente									Х	Х	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione									х	X	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti									Х	Х	
02 03 99 02 04	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero									Х	Х	
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole									х	Х	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica									Х	X	
02 04 03 02 04 99	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti				+		+		+	X	X X	
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia											
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			1	<u> </u>	1	1		1	X	X	1

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		ATTIVITA II. I	ATTIVITA IV. 2	ATTIVITÀ N. 3	ATTIVITA N. 4	ATTIVITA 10.5	ATTIVITA IV. U	ATTIVITA N. 7	ATTIVITA N. 0	ATTIVITA 10.5	ATTIVITA II. 10	ATTIVITA II. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
02 05 02 02 05 99	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti									X X	X X	
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione									^	^	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione									Х	Х	
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti									X	X	
02 06 03 02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X X	
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)											
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima									х	Х	
02 07 02 02 07 03	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche rifiuti prodotti dai trattamenti chimici									X X	X X	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione									x	X	
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti									Х	Х	
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI,									Х	X	
03	POLPA. CARTA E CARTONE											
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili											
03 01 01	scarti di corteccia e sughero segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti								-	Х	Х	
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e pialiacci contenenti sostanze pericolose segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli									х	X	
03 01 05	di cui alla voce 03 01 04									Х	Х	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
03 02	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non											
03 02 01*	alogenati									х	Х	
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati									X	х х	
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici											
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici									Х	Х	
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose									Х	х	
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti									Х	X	
03 03 03 03 01	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone scarti di corteccia e legno									х	х	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)									X	X	
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta									Х	X	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone									х	X	
03 03 08 03 03 09	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio									X X	X X	
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica									х	x	
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10									х	x	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
04 04 01	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce											
04 01 01	carniccio e frammenti di calce									х	Х	
04 01 02	rifiuti di calcinazione									X	X	
04 01 03* 04 01 04	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida liquido di concia contenente cromo			+	+				+	X	X	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo											
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo									х	Х	
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo									х	x	
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo									X	X	
04 01 09 04 01 99	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura rifiuti non specificati altrimenti									X	X X	
04 02	Rifiuti dell'industria tessile											
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)									X	X	
04 02 10 04 02 14*	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera) rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici								+	X X	X X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14					<u> </u>				X	X	
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose									X	X	
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16									Х	X	
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04									x	X	
04 02 20	02 19									X	Х	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze				Х					х	Х	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate rifiuti non specificati altrimenti				X					X	X	
04 02 99	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E									X	X	
05	TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE											
05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio	<u> </u>	I	1	1	1	1	1	1			

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità	Impianto di selezione e	Impianto di produzion	e Impianto di trattamento	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione,	Cernita materiali contenente amianto e
		densità (HDPE, PP)	(HDPE, PP)	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	ingombranti R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	fibre minerali D15-D13-D14 R12 - R13
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione									Х	Х	
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi									Х	Х	
05 01 04* 05 01 05*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione perdite di olio									X X	X X	
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature									X	X	-
05 01 07*	catrami acidi									X	Х	
05 01 08*	altri catrami									Х	Х	
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									х	x	
05 01 10	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09									х	х	
05 01 11* 05 01 12*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi acidi contenenti oli									X X	X X	
	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie									X	X	-
	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento									Х	Х	
05 01 15*	filtri di argilla esauriti									X	X	
	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio bitumi				-	+				X X	X X	+
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
05 06	Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone											
05 06 01* 05 06 03*	catrami acidi altri catrami	1								X X	X X	+
	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento				+					X	X X	+
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
05 07	Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale										.,	
05 07 01* 05 07 02	rifiuti contenenti mercurio rifiuti contenenti zolfo									X X	X X	
05 07 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI											
06 01 06 01 01*	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi acido solforico ed acido solforoso											
06 01 02*	acido cloridrico											
06 01 03*	acido fluoridrico											
	acido fosforico e fosforoso											_
06 01 05* 06 01 06*	acido nitrico e acido nitroso altri acidi											-
	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	-
06 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi											
06 02 01* 06 02 03*	idrossido di calcio idrossido di ammonio									X X	X X	-
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio									X	X	
06 02 05*	altre basi									X	X	
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi									Х	Х	
06 03	metallici											
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri									Х	Х	
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti									Х	Х	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13									х	x	
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti									Х	Х	<u> </u>
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15									Х	Х	
06 03 99 06 04	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03	1								Х	Х	+
06 04 03*	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03									Х	Х	+
	rifiuti contenenti mercurio									X	Х	
06 04 05* 06 04 99	rifiuti contenenti altri metalli pesanti rifiuti non specificati altrimenti	1			 	+				X X	X X	+
06 04 99 06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti									^	^	+
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									х	х	
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02									х	Х	
06 06	NG 02 Riffiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione											
	rifiuti contenenti solfuri pericolosi									Х	Х	
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02									Х	Х	
06 06 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
06 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni											
	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto									Х	Х	Х
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro									X	X	
06 07 03* 06 07 04*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto				+	+				X X	X X	+
	rifiuti non specificati altrimenti				<u> </u>					X	X	
06 08	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati											
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi rifiuti non specificati altrimenti									X	X	+
	Rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei	1			+	+				Х	Х	+
06 09	processi chimici del fosforo											
06 09 02	scorie fosforose									Х	Х	

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose									х	x	
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03									X	Х	
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti									Х	X	
06 10	azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti											
06 10 02* 06 10 99	rifiuti contenenti sostanze pericolose rifiuti non specificati altrimenti									X X	Х Х	
06 11	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti											
06 11 01 06 11 99 06 13	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio rifiuti non specificati altrimenti									X X	X	
06 13 01*	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici									х	Х	
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)									X	X	
06 13 03 06 13 04*	nerofumo rifiuti della lavorazione dell'amianto									Х	X	Х
06 13 05*	fuliggine									X	X	
06 13 99 07	rifiuti non specificati altrimenti RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI									Х	X	
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base											
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											
07 01 03* 07 01 04*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati									Х	X	
07 01 08* 07 01 09*	altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati									X X	X X	
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									X	X	
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									х	X	
07 01 12	fanghi prodotti da trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11									х	x	
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti									х	Х	
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali											
07 02 01* 07 02 03*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 02 07* 07 02 08*	fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione									X X	X X	
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati									X	X	
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									Х	Х	
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									х	Х	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11									х	x	
07 02 13	rifiuti plastici	Х	Х	Х	Х					X	X	
07 02 14* 07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14									X X	X X	
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi									Х	X	
07 02 17 07 02 18	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16 scarti di gomma	X	X	X	X	X				X	X X	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X			X				X	X	
07 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)											
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											
07 03 03* 07 03 04*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri					1						
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati									х	Х	
07 03 08* 07 03 09*	altri fondi e residui di reazione residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati									X X	X X	
07 03 09* 07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati									X	X	
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	_								х	х	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11									х	х	
07 03 99	rifiuti non specificati altrimenti									х	X	
07 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi, organici											
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											
07 04 03* 07 04 04*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri											<u> </u>
07 04 04*	fondi e residui di reazione, alogenati									Х	Х	
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione									X	X	
07 04 09* 07 04 10*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									X X	X X	
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									х	x	
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07									x		
07 04 12	04 11									^	X	

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
				_		-			-	-	-	
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose									X	X	
07 04 99 07 05	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici									X	Х	
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											
07 05 03* 07 05 04*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati									Х	Х	
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione									Х	Х	
07 05 09* 07 05 10*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									X X	X X	
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									X	х	
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07											
07 05 12	05 11									Х	Х	
07 05 13* 07 05 14	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13									X X	X X	
07 05 14	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
07 06	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi,											
07 06 01*	detergenti, disinfettanti e cosmetici soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri									v		
07 06 07* 07 06 08*	fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione									X X	X X	
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati									Х	Х	
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									Х	Х	-
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07									х	x	
07 06 99	06 11 rifiuti non specificati altrimenti									х	Х	
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di											
07 07 01*	prodotti chimici non specificati altrimenti soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri											+
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri											
07 07 04* 07 07 07*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati									x	X	
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione									X	X	
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati									X	X	
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti									X	X	+
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07									х	X	
07 07 12	07 11									х	X	
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI											
	(PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA											
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici											
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									Х	Х	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11									Х	Х	
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									x	х	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13									Х	Х	
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									х	x	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15									Х	Х	
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									х	x	
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01						1			х	х	
	17 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre					-				^	^	+
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti soiventi organici o aitre sostanze pericolose			<u> </u>	<u> </u>							
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01											
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori									х	Х	+
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)											
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti									х	Х	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici									X	X	
08 02 03 08 02 99	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici rifiuti non specificati altrimenti					+	1			X X	X X	+
08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa											
08 03 07 08 03 08	fanghi acquosi contenenti inchiostro rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro											+
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose									х	Х	
08 03 13 08 03 14*	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12									X X	X X	
08 03 14* 08 03 15	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14				 	 	 			X	X	+
										•		

	1	ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
08 03 16* 08 03 17*	residui di soluzioni chimiche per incisione toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
08 03 17	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17									X	X	
08 03 19*	oli dispersi											
08 03 99 08 04	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i									Х	Х	
08 04 09*	prodotti impermeabilizzanti) adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									Х	Х	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09									X	X	
08 04 11* 08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X	X X	
	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze											
08 04 13*	pericolose									Х	Х	
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13									х	Х	
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose											
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04											
08 04 17*	olio di resina									+		
08 04 17	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
08 05	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08				-		·			,		
08 05 01* 09	isocianati di scarto RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA									Х	Х	
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica											
09 01 01* 09 01 02*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa											
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa soluzioni di sviluppo a base di solventi											
09 01 04*	soluzioni fissative											
09 01 05* 09 01 06*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici									Х	x	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	х	х							X	X	
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento									Х	Х	
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02									Х	Х	
09 01 11*	o 16 06 03									Х	Х	
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11 rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla									Х	Х	
09 01 13*	voce 09 01 06											
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
10 01	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)											
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10									Х	х	
10 01 02	01 04) ceneri leggere di carbone									X	x	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato									X	X	
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia									Х	Х	
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi									х	X	
10 01 07 10 01 09*	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi acido solforico									X X	Х	
10 01 03*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante									X	Х	
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose									х	х	
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diverse da quelli									x	x	
	di cui alla voce 10 01 14 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose									X	X	
10 01 16* 10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16									X	х х	
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01									X	X	+
10 01 19	07 e 10 01 18									X	X	
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10									X	X	
10 01 21	01 20									X	X	
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose									X	X	
10 01 23 10 01 24	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22 sabbie dei reattori a letto fluidizzato									X X	X X	
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali									X	x	
	termoelettriche a carbone rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento									X	X X	
10 01 26 10 01 99	rifiuti prodotti dai trattamento delle acque di raffreddamento rifiuti non specificati altrimenti									X	X X	
10 02	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio						-					
10 02 01 10 02 02	rifiuti del trattamento delle scorie scorie non trattate									X X	X X	
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 02 08 10 02 10	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07 scaglie di laminazione								X	X	X X	
10 02 10	Jacagne di Idililiazione	<u>I</u>	<u> </u>	1	<u> </u>	<u> </u>		I	. ^	^	^	1

	T	ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		ATTIVITA II. I	ATTIVITA IV. 2	ATTIVITA N. 3	ATTIVITA II. 4	ATTIVITÀ IL.3	ATTIVITA N. U	ATTIVITA N. 7	ATTIVITA N. 0	ATTIVITA 10.5	ATTIVITA II. 10	ATTIVITA N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla									Х	Х	
10 02 12	voce 10 02 11									Х	х	
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									x	x	
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13									х	х	
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione									х	Х	
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti								x	х	x	
10 03	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio									v	v	
10 03 02 10 03 04*	frammenti di anodi scorie della produzione primaria									X X	X X	
10 03 05	rifiuti di allumina									Х	Х	
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria									X	X	
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in									X	Х	
10 03 15*	quantità pericolose									Х	х	
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15									X	X	
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce			1		1				X	X	+
10 03 18	10 03 17									Х	х	
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 altre polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze									Х	Х	
10 03 21*	pericolose									Х	Х	
10 03 22	altre polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21									x	x	
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23									Х	X	
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									х	X	
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25									x	x	
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli									Х	Х	
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27									х	х	
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose									x	x	
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29									х	х	
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti									х	Х	
10 04	Rifiuti della metallurgia termica del piombo									v		
10 04 01* 10 04 02*	scorie della produzione primaria e secondaria impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria									X	X X	
10 04 03*	arsenato di calcio									Х	Х	
10 04 04*	polveri di gas di combustione									X	X	
10 04 05* 10 04 06*	altre polveri e particolato rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi									X X	X X	
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi									Х	Х	
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli				<u> </u>					Х	X	
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09									х	x	
10 04 99	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
10 05 10 05 01	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco scorie della produzione primaria e secondaria			1						X	x	
10 05 01	polveri dei gas di combustione			 	 	1				X	X	+
10 05 04	altre polveri e particolato									Х	Х	
10 05 05* 10 05 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			1	1	1	-			X X	X X	
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli									X	X	+
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08									х	х	
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose									х	x	
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10									X	X	
10 05 99 10 06	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della metallurgia termica del rame									X	X	
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria									х	Х	
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria									X	X	
10 06 03* 10 06 04	polveri dei gas di combustione altre polveri e particolato									X X	X X	
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			<u> </u>		1				X	X	†
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi									X	X	
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla									X	Х	
10 06 10	voce 10 06 09									х	х	
10 06 99 10 07	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino									Х	Х	
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	<u> </u>								Х	Х	
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria					1				Х	Х	

CODICE DESCRIZIONE DIABITATIO di selezione e Impianto di trattamento plastiche bassa densità (HDPE, PP) DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DIABITATIO di Selezione e Impianto di trattamento plastiche bassa densità (HDPE, PP) DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DIABITATIO di Britatione di trattamento plastiche bassa densità (HDPE, PP) DESCRIZIONE DESCRIZIONE DIABITATIO di Selezione e Impianto di trattamento plastiche bassa densità (HDPE, PP) DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DIABITATIO di Selezione e Impianto di trattamento plastiche bassa densità (HDPE, PP) DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DESCRIZIONE DIABITATIO di Selezione e Impianto di trattamento riffiuti inerti l'autovetture - SOSPESA FIU di demolizione di trattamento riffiuti inerti l'autovetture - SOSPESA Solidificazione Solidificazione Solidificazione Solidificazione DESCRIZIONE DESCRIZ			ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
## 19 19 19 19 19 19 19 19	CODICE	DESCRIZIONE	plastiche ad alta	plastiche bassa densità						rottami ferrosi e rifiuti	-	stabilizzazione,	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
Margine					R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3		R13-R12-R4	-		D15-D9	D15-D13-D14
1													
A 12 OF 12 O													
Address	10 07 08										х	x	
Section 1 Accordance of the control	10 07 99										Х	Х	
The content of the content and content according to the content of the content	10 08	Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi											
Margin M													
Address Addr		altre scorie											
See 1. Se	10 08 10*										х	x	
Add 1985 1	10 08 11										х	Х	
March 1997 The control of parts of sections control of states products of the control of the co	10 08 12*										Х	Х	
	10 08 13										х	X	
1985 1985	10 08 14	frammenti di anodi									Х	X	
Independent of the control of the co													
A													
Page 12		pericolose fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui											
The proposition of a transportant antinemate of the same of a significant content of states of the same of the s	10 08 19*										Х	X	
March and the belower desiration from your feet from:	10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19											
Company Comp											X	X	
Top Part P											Х	Х	
December													
1999 Compare a name of booksis activated, contracted or significant contractions and co													
1999 1999 System of this part of contracting chronics agent (a) and a very 1099 X		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07											
100 11													
Section Continued and Continued													
September per mitted and sequel and cut all sex sequel and cut all													
Second of product infrastration (crops, ordered as quelled in all alla voce 10 09 15 X X X X X X X X X X X													
190 99 Inflate than a pacifical abtinement													
10 10 10 10 10 10 10 10													
10 10 00 10 10 10 10 10 1	10 10										,	~	
10 10 10 10 10 10 10 10											X	X	
10 10 10 10 10 10 10 10 1													
10 10 09° Devent de glas of combustione, contenent southurs pericloses		forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose											
10 10 10													
10 1012 altri particulat devent de quelli di cui alla voce 10 1011 Segrat per rifitat circulation del voca per control control per control de voca per control de vo													
10 10 13 geart per riflut diverted a quelli di cui al la voce 10 10 13 geart per riflut diverte di a quelli di cui al la voce 10 10 13 x x x x x 10 10 15 carri di prodetti riflutatori di crepe, contenenti sostanze pericolose x x x x x 10 10 15 carri di prodetti riflutatori di crepe, diversi di quelli di cui al la voce 10 10 15 x x x x x 10 10 15 carri di prodetti riflutatori di crepe, diversi di quelli di cui al la voce 10 10 15 x x x x x x 10 10 15 carri di prodetti riflutatori di crepe, diversi di quelli di cui al la voce 10 11 15 x x x x x x x 10 10 16 carri di prodetti riflutatori di crepe, diversi di quelli di cui al la voce 10 11 15 x x x x x x x 10 10 16 carri di prodetti riflutatori di crepe, diversi di quelli di cui alla voce 10 11 15 x x x x x x 10 11 10 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x x 10 11 10 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x x 10 11 10 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 10 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento termico, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento del funi, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento del funi, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a tratamento del funi, contenenti sostanze pericolose x x x x 10 11 11 carri di mescole non sottoposte a del di cui alla voce 10 11 15 x x x x 10 11 11 carri di mesc													
10 14 legant per iffuit diversi da quelli di cui alla voce 10 10 10 10 10 10 10 10			<u> </u>										
1010 1010		ů i											
10199 Inflution specificatial attriments X							1						
Scart di material in fibra a base di vetro	10 10 99	rifiuti non specificati altrimenti						Х		Х			
201105 polveri e particolato							-				x	x	
101110 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 101110 9 101111 friffut di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubil a raggi catodici) 101112 riffut di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubil a raggi catodici) 101113 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose 101114 lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113 101115 riffutti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 101116 riffuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 101117 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 101118 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115 riffuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117 riffuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117 riffuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117 riffuti solidi prodotti dal trattamento ne prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117 riffuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 101118 riffuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 101118 riffuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 101110 riffuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla													
101110 101109 riffut di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici) 101112 riffuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	10 11 09*										х	х	
Comparison of the comparison		10 11 09											
10 11 13*		(provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)											
10 11 15* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 10 11 16 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 10 11 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 10 11 10	10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 11 16 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15 10 11 17* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 10 11 20* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla													
pericolose 10 11 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose X													
alla voce 10 11 17 10 11 19* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla	10 11 17*	pericolose									х	Х	
pericolose rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla x x x x x x x x x x x x x	10 11 18	alla voce 10 11 17									х	Х	
11011 70 X X	10 11 19*	pericolose									х	X	
	10 11 20										х	X	

(ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		A	ATTIVITA IN 2	ATTIVITA III 3	ATTIVITA IN 4	ATTIVITA IN 3	ATTIVITA IN O	ATTIVITA IN 7	ATTIVITA IN O	ATTIVITÀ ILI	A 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Alliviia ii.11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da									Х	X	
10 12	costruzione											
	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico polveri e particolato						X			X X	X X	
	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi						Α			X	X	
	stampi di scarto						Х			Х	Х	
110 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)						х			х	x	
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09									x	x	
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti									Х	Х	
	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11									X	X	
	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti						Х			X X	X X	
10 13	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali											
	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	-								X X	<u>х</u>	+
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)									X	Х	
	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto									X X	X X	X
										x x	X	^
	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	ļ								X	Х	ļ
110 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10						х			x	x	
	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12									x	x	
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento									Х	Х	
	rifiuti non specificati altrimenti									Х	Х	
10 14 10 14 01*	Rifiuti prodotti dai forni crematori rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio									Х	Х	
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI											
	METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici,											
11 01	zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali,											
44.04.05*	anodizzazione)											
11 01 05* 11 01 06*	acidi di decappaggio acidi non specificati altrimenti											
11 01 07*	basi di decappaggio											
11 01 08* 11 01 09*	fanghi di fosfatazione fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose									X X	<u>х</u>	
	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09									X	X	
11 01 11* 11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11											
11 01 12	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13 eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze									Х	Х	
11 01 15*	pericolose									x	х	
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite									X	X	
11 01 98* 11 01 99	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose rifiuti non specificati altrimenti	-								X X	X X	+
11 02	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi											
11 02 02* 11 02 03	fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite) rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi									X X	X X	
11 02 03 11 02 05*	rifiuti della lavorazione di anodi per processi elettrolitici acquosi rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose									X	X	
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05									х	х	
	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	 								х	Х	+
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti								X	X	X	
11 03 11 03 01*	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento rifiuti contenenti cianuro									х	Х	
11 03 02*	altri rifiuti									X	X	
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo											
	zinco solido ceneri di zinco	 								X X	X X	+
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi									Х	Х	
11 05 04* 11 05 99	fondente esaurito rifiuti non specificati altrimenti									X X	<u>х</u>	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO									^	Λ	
14	SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA											
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche											
	limatura e trucioli di metalli ferrosi						X		X	Х	Х	
	polveri e particolato di metalli ferrosi	1					Х			Х	X	+
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						х		х	х	х	
	polveri e particolato di metalli non ferrosi				·		х	-		х	Х	
12 01 04 12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	Х	x	1			l			Х	Х	

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		Impianto di lavaggio	Impianto di lavaggio	Impianto di selezione e	Impianto di produzione	Impianto di trattamento	Impianto di trattamento	Impianto di demolizione	Impianto di recupero	Impianto di triturazione	Impianto di	Cernita materiali
CODICE	DESCRIZIONE	plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	plastiche bassa densità (HDPE, PP)	pressatura	css	PFU	rifiuti inerti	autovetture - SOSPESA	rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	fisso e mobile	stabilizzazione, solidificazione	contenente amianto e fibre minerali
		, ,	, , ,						0			
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)						R5-R13-R12			R13-R12	K13-K12-K5	K12 - K13
12 01 07*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni											
12 01 09* 12 01 10*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni oli sintetici per macchinari											
12 01 10*	cere e grassi esauriti									Х	X	
12 01 13	rifiuti di saldatura								Х	X	X	
12 01 14* 12 01 15	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14									X X	X X	
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose									X	X	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16						Х			X	X	
12 01 18* 12 01 19*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli oli per macchinari, facilmente biodegradabili									X	X	
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20						х		х	х	х	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti								X	Х	Х	
12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)											
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio									v		
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI									X	X	
13	CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)											
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici											
13 01 01* 13 01 04*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB emulsioni clorurate											
13 01 05*	emulsioni non clorurate											
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati											
13 01 10* 13 01 11*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati oli sintetici per circuiti idraulici											
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili											
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici											
13 02	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti									x		
13 02 04* 13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati									X	X X	
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione							Х		X	X	
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile											
13 02 08* 13 03	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione oli isolanti e oli termoconduttori usati							X				
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB											
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01											
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati											
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termoconduttori											
13 03 09* 13 03 10*	oli isolanti e oli termoconduttori, facilmente biodegradabili altri oli isolanti e oli termoconduttori											
13 04	oli di sentina											
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna											
13 04 02* 13 04 03*	oli di sentina delle fognature dei moli altri oli di sentina della navigazionenavigazione											
13 05	prodotti di separazione olio/acqua											
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua									Х	Х	
13 05 02* 13 05 03*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua fanghi da collettori									X X	X X	
13 05 03*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua									^	^	
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua											
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua									х	x	
13 07	residui di combustibili liquidi											
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel											
13 07 02* 13 07 03*	petrolio altri carburanti (comprese le miscele)											
13 07 03*	Rifiuti di oli non specificati altrimenti											
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione									Х	X	
13 08 02*	altre emulsioni rifiuti non specificati altrimenti											
13 08 99*	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE LE VOCI 07 E									Х	X	
14	08)											
14 06 01*	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto											
14 06 01* 14 06 02*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC altri solventi e miscele di solventi alogenati									Х	X	
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi									Х	Х	
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati									X	X	
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI									Х	X	
15	PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)											
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)											
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	v	v	X X	X					X	X	
15 01 02 15 01 03	imballaggi in plastica imballaggi in legno	Х	X	X X	X X					X X	X X	
15 01 04	imballaggi metallici			Х					Х	Х	Х	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X					X	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Х	Х	Х	Х	1	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	Х	Х	<u> </u>

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
15 01 07	imballaggi in vetro imballaggi in materia tessile			X X						X	X X	
15 01 09	imbaliaggi in materia tessile			, <u> </u>						^		
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	х	х						Х	х	Х	
15 01 11* 15 02	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi									х	x	х
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose									х	Х	х
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02									х	Х	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO											
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla											
	manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)											
16 01 03 16 01 04*	pneumatici fuori uso veicoli fuori uso				Х	Х		X	Х	Х		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose							X	X			
16 01 07*	filtri dell'olio							X				
16 01 08* 16 01 09*	componenti contenenti mercurio componenti contenenti PCB							X X				
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")							Х				
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto							X X		x	X	Х
16 01 12 16 01 13*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 liquidi per freni							X		X	Х	
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose							Х				
16 01 15 16 01 16	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 serbatoi per gas liquefatto							X X	Х			
16 01 17	metalli ferrosi							X	X			
16 01 18	metalli non ferrosi							Х	Х			
16 01 19 16 01 20	plastica vetro	Х	Х		Х			X X		X	X X	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e	х	х					x		x	X	
	16 01 14	X			V				v			
16 01 22 16 01 99	componenti non specificati altrimenti rifiuti non specificati altrimenti	X	X X		X			X X	X	X	X X	
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche											
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui											
16 02 10*	alla voce 16 02 09											
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC											
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle											X
16 02 13*	voci 16 02 09 e 16 02 12								Х	Х	Х	
16 02 14 16 02 15*	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Х	Х						X X	X X	X X	
	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02											
16 02 16	15	х	х						Х	Х	Х	
16 03 16 03 03*	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose									X	х	
16 03 04	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03									X	X	
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X							Х	Х	
16 03 06 16 03 07*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 mercurio metallico	X	X			X				X	Х	
16 04	esplosivi di scarto											
16 04 01* 16 04 02*	munizioni di scarto fuochi artificiali di scarto											
16 04 02*	altri esplosivi di scarto											
16 05	gas e polveri in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto											
16 05 04* 16 05 05	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04											
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,									х	Х	
16 05 07*	comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose									х	Х	
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose									х	Х	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08									х	х	
16 06	batterie ed accumulatori				<u> </u>							
16 06 01*	batterie al piombo							Х				
16 06 02* 16 06 03*	batterie al nichel-cadmio batterie contenenti mercurio											
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)											
16 06 05	altre batterie ed accumulatori									, ,		
16 06 06* 16 07	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata Rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)									Х	Х	
16 07 08*	rifiuti contenenti olio rifiuti contenenti altre sostanze pericolose									X	X	
16 07 09* 16 07 99	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose rifiuti non specificati altrimenti									X X	X X	
	•	•	•	•			•	•				

	T	ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		ATTIVITA IV. I	ATTIVITA IV. 2	ATTIVITÀ IL.3	ATTIVITA N. 4	ATTIVITA N. 5	ATTIVITA N. U	ATTIVITA N. 7	ATTIVITA N. 0	ATTIVITA N. 3	ATTIVITA II. 10	ATTIVITA N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
16 08	catalizzatori esauriti catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino											
16 08 01	(tranne 16 08 07)							Х		Х	X	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi							х		х	X	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione,							х		х	х	
16 08 04	non specificati altrimenti catalizzatori esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)							X		х	Х	
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico									X	X	
16 08 06* 16 08 07*	liquidi esauriti usati come catalizzatori catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose							X		X	X X	
16 09	sostanze ossidanti											
16 09 01* 16 09 02*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio									X	X X	
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno									Х	Х	
16 09 04* 16 10	sostanze ossidanti non specificate altrimenti Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito									Х	Х	
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose											
16 10 02 16 10 03*	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose											
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03											
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni											
16 11 01*	metallurgiche, contenenti sostanze pericolose									х	х	
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01									х	х	
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche,									x	x	
101103	contenenti sostanze pericolose altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi									^	^	
16 11 04	da quelli di cui alla voce 16 11 03									Х	х	
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose									х	x	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi									x	x	
	da quelli di cui alla voce 16 11 05 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO									^		
17	ESCAVATO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)											
17 01 17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche cemento						X			X	x	
17 01 02	mattoni						X			X	X	
17 01 03	mattonelle e ceramiche miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze						Х			X	X	
17 01 06*	pericolose									Х	Х	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06						х			x	x	
17 02	legno, vetro e plastica											
17 02 01 17 02 02	legno vetro			Х	X					X	X X	
17 02 03	plastica	Х	х	х	Х					Х	Х	
17 02 04* 17 03	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X							Х	X	
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone									X	X	
17 03 02 17 03 03*	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 catrame di carbone e prodotti contenenti catrame						X			X	X X	
17 04	metalli (incluse le loro leghe)											
17 04 01 17 04 02	rame, bronzo, ottone alluminio								X X	X X	X X	
17 04 03	piombo								Х	Х	Х	
17 04 04 17 04 05	zinco ferro e acciaio								X X	X X	X X	
17 04 06	stagno								Х	Х	Х	
17 04 07	metalli misti								X	X	Х	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose								х	х	Х	x
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose								X	Х	X	Х
17 04 11 17 05	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 Terra, rocce e fanghi di dragaggio								X	X	Х	
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose						v			Х	X	
17 05 04 17 05 05*	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose						X			X X	X X	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05						х			Х	Х	
17 05 07* 17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07						x			X X	X X	
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto											
17 06 01* 17 06 03*	materiali isolanti, contenenti amianto altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				 				 	x	Х	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03									Х	X	Х
17 06 05* 17 08	materiali da costruzione contenenti amianto materiali da costruzione a base di gesso											X
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose						v			X	X	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1	1	1	I	I	Х	l	I	Х	X	

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
17 09 17 09 01*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio									X	x	
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro									x	х	
17 09 02	contenenti PCB, condensatori contenenti PCB) altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti									^	^	
17 09 03*	sostanze pericolose									х	x	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						х			х	х	
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE											
10.01	PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO) Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle											
18 01 18 01 01	malattie negli esseri umani oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)											
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne											
18 01 03*	18 01 03) rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare											
	infezioni rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per											
18 01 04	evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)									x	х	
18 01 06* 18 01 07	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06									X X	X X	
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici									Х	Х	
18 01 09 18 01 10*	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08 rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici									X	X X	
18 02	Riffuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali											
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)											
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni											
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni									x	х	
18 02 05* 18 02 06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05									X	X X	
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici									X	Х	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07									X	X	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE											
19 01	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti									v		
19 01 02 19 01 05*	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi									X	X X	
19 01 06* 19 01 07*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi									X X	X X	
19 01 10*	carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi									Х	Х	
19 01 11* 19 01 12	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11									X	X X	
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
19 01 14 19 01 15*	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13 ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15									Х	Х	
19 01 17* 19 01 18	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17					<u> </u>				X X	X X	<u> </u>
19 01 19 19 01 99	sabbie dei reattori a letto fluidizzato rifiuti non specificati altrimenti									X X	X X	<u> </u>
19 01 99	Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)									^	^	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi									х	X	
19 02 04* 19 02 05*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05									x	x	
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione									X	X	
19 02 08* 19 02 09*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
19 02 10 19 02 11*	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09 altri rifiuti contenenti sostanze pericolose									X X	X X	
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
19 03 19 03 04*	Rifiuti stabilizzati/solidificati rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al									x	x	
19 03 05	punto 19 03 08 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04									X	X	
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati									X	Х	
19 03 07 19 03 08*	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06 mercurio parzialmente stabilizzato									Х	x	
19 04	Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione											
19 04 01 19 04 02*	rifiuti vetrificati ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi									X	X X	
20 04 02		i	1	1	l	1			1		^	ı

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
		Impianto di lavaggio plastiche ad alta	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità	Impianto di selezione e			Impianto di trattamento	Impianto di demolizione	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti	Impianto di triturazione	Impianto di stabilizzazione,	Cernita materiali contenente amianto e
CODICE	DESCRIZIONE	densità (HDPE, PP)	(HDPE, PP)	pressatura	CSS	PFU	rifiuti inerti	autovetture - SOSPESA	ingombranti	fisso e mobile	solidificazione	fibre minerali
		D12 D2	D12 D2	D12 D12 D2	D12 D12 D2	D42 D42 D2	D15-D13	D12 D12 D4	D12 D12 D4	D15-D14-D13	D15-D9	D15-D13-D14
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	R13-R12	R13-R12-R5	R12 - R13
19 04 03* 19 04 04	fase solida non vetrificata rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati									X	X X	
19 05 19 05 01	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi parte di rifiuti urbani e simili non compostata				x					х	Х	
19 05 02 19 05 03	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata compost fuori specifica									X X	X X	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
19 06 19 06 03	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani											
19 06 04 19 06 05	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale									Х	Х	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale									х	x	
19 06 99 19 07	rifiuti non specificati altrimenti Percolato di discarica									Х	Х	
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose											
19 07 03 19 08	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati											
19 08 01	altrimenti vaglio				х					х	Х	
19 08 02 19 08 05	rifiuti dell'eliminazione della sabbia fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane				x					X X	X X	
19 08 06* 19 08 07*	resine a scambio ionico saturate o esaurite soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico									X X	X X	
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose									X	X	
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili											
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09											
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose									x	x	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11									х	х	
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue									х	х	
19 08 14	industriali fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui									x	X	
19 08 99	alla voce 19 08 13 rifiuti non specificati altrimenti									X	X	
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale											
19 09 01 19 09 02	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua									X X	X X	
19 09 03 19 09 04	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione carbone attivo esaurito									X	X	
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite									X	X	
19 09 06 19 09 99	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico rifiuti non specificati altrimenti									X X	X X	
19 10 19 10 01	Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo rifiuti di ferro e acciaio								X	x	X	
19 10 02 19 10 03*	rifiuti di metalli non ferrosi fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose								X X	X X	X X	
19 10 04 19 10 05*	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03 altre frazioni, contenenti sostanze pericolose			х					X	X X	X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05									X	X	
19 11 19 11 01*	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli filtri di argilla esauriti									х	Х	
19 11 02* 19 11 03*	catrami acidi rifiuti liquidi acquosi									X	X	
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi									X	Х	
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19									х	Х	
19 11 06	11 05									x	X	
19 11 07* 19 11 99	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi rifiuti non specificati altrimenti									X X	X X	
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti											
19 12 01 19 12 02	carta e cartone metalli ferrosi			Х	Х				х	X X	X X	
19 12 03 19 12 04	metalli non ferrosi plastica e gomma	Х	х	х	Х	X			Х	X X	X X	
19 12 05 19 12 06*	vetro	^	~	X		^				X X	X	
19 12 07	legno, contenente sostanze pericolose legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			X						Х	X	
19 12 08 19 12 09	prodotti tessili minerali (ad esempio sabbia, rocce)			Х	Х					X X	X X	
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti) altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,			Х	х							
19 12 11*	contenenti sostanze pericolose altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti,	Х	Х						X	Х	X	
19 12 12	diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Х	х	х	х				х	х	х	

		ATTIVITA' N. 1	ATTIVITA' N. 2	ATTIVITA' N. 3	ATTIVITA' N. 4	ATTIVITA' N. 5	ATTIVITA' N. 6	ATTIVITA' N. 7	ATTIVITA' N. 8	ATTIVITA' N. 9	ATTIVITA' N. 10	ATTIVITA' N. 11
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di lavaggio plastiche ad alta densità (HDPE, PP)	Impianto di lavaggio plastiche bassa densità (HDPE, PP)	Impianto di selezione e pressatura	Impianto di produzione CSS	Impianto di trattamento PFU	Impianto di trattamento rifiuti inerti	Impianto di demolizione autovetture - SOSPESA	Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti	Impianto di triturazione fisso e mobile	Impianto di stabilizzazione, solidificazione	Cernita materiali contenente amianto e fibre minerali
		R13-R3	R13-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13 R5-R13-R12	R13-R12-R4	R13-R12-R4	D15-D14-D13 R13-R12	D15-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D14 R12 - R13
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda											
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze									х	х	
	pericolose rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01									х	Х	
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose									х	х	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03									х	Х	
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose									х	x	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di									х	х	
19 13 07*	cui alla voce 19 13 05 rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di											
	risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle											
	acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ											
20	COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA											
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)											
20 01 01 20 01 02	carta e cartone vetro			X X						X X	X X	+
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense			^						X	X	
20 01 10	abbigliamento			X	X					X	X	
20 01 11 20 01 13*	prodotti tessili solventi			X	Х					Х	Х	
20 01 13*	acidi											+
20 01 15*	sostanze alcaline									х	Х	
20 01 17*	prodotti fotochimici									Х	Х	
20 01 19*	pesticidi									Х	X	
20 01 21* 20 01 23*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio											
20 01 25	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi oli e grassi commestibili											+
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25											
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose									Х	Х	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27									Х	X	
20 01 29* 20 01 30	detergenti, contenenti sostanze pericolose detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29											
20 01 30	medicinali citotossici e citostatici									х	X	+
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31									X	X	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e											
20 01 34	accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33											
	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20											+
20 01 35*	01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi								Х	х		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20								х	х	х	
20 01 37*	01 21, 20 01 23 e 20 01 35 legno contenente sostanze pericolose		1				1			X	x	+
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		†							X	X X	+
	plastica	Х	Х	Х						X	X	
20 01 40	metalli			х					х	х	х	
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere									Х	X	
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti									Х	Х	
	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) rifiuti biodegradabili		1		x		1			x	x	+
	terra e roccia		†		^					X	X	+
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili			Х	х					X	X	
20 03	Altri rifiuti urbani											
	rifiuti urbani non differenziati		1	Х	Х		Х			X	v	
	rifiuti dei mercati residui della pulizia stradale		+		x		1			X X	X X	+
20 03 04	fanghi delle fosse settiche				^					^		+
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature									Х	Х	
20 03 07	rifiuti ingombranti								Х	Х		
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti]	Х]	I]	Х	X	

PARTE II DI II DA ATTIVITA' 12 AD ATTIVITA' 23

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		7	711111111111111111111111111111111111111	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	711111111111111111111111111111111111111							
		Impianto di	Messa in riserva di	Stoccaggio, raggruppamento,	Miscelazione di rifiuti		Impianto di					
CODICE	DESCRIZIONE	trattamento chimico-	rifiuti pericolosi e non	ricondizionamento, riciclo/recupero,	pericolosi e non	Impianto di selezione e	triturazione e lavaggio	Impianto di selezione	Impianto di soil	Impianto di	Impianto di essiccamento e	Impianto di
CODICE	DESCRIZIONE	fisico di rifiuti liquidi	pericolosi	scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	pericolosi	produzione CSS	plastiche	plastiche	washing	essiccamento fanghi	bio-stabilizzazione	coincenerimento
				-								
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL			R13-R12-R5_R4-R3	K13-K12				K15-K12-K5	N13-N12	K13-K12	K13-K1
01	TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI											
01 01	Rifiuti prodotti da estrazione di minerali											
01 01 01 01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X X	X X	X				X			
01 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi											
01 03 04* 01 03 05*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso altri sterili contenenti sostanze pericolose	X X	X X	X X	X X				X X			
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X				X			
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di	х	х	x	x				x			
01 03 08	minerali metalliferi polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07		x	x	Х				X			
01 03 09	"fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03		х	Х	х				х	X	Х	
	10" fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi											
01 03 10*	da quelli di cui alla voce 01 03 07											
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	X	Х				X			
01 04	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali	· ·		v	v				v			
01 04 07*	non metalliferi	Х	X	X	X				X			
01 04 08 01 04 09	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 scarti di sabbia e argilla		X X	X X	X X				X X			
01 04 10			x	X	x				X			
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		^	^	^				^	-		
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x	Х	х				х			
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle	х	х	Х	х				х			
	voci 01 04 07 e 01 04 11									+	-	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	х	х	x	x				X			
01 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
01 05 01 05 04	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	x	х	X	Х				X	X	X	
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione e rifiuti contenenti oli	X	Х	Х	Х				X	X	X	
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01	X	Х	X	Х				X	X	X	
01 05 07	05 06	х	х	х	Х				X	X	X	
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01	х	х	x	х				х	X	Х	
01 05 99	05 06 rifiuti non specificati altrimenti	х	x	x	Х				X	X	X	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA,											
02 01	CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca											
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	х	х	x	x				X	X	X	
02 01 02	scarti di tessuti animali		X	X	X				X			
02 01 03 02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X	X	X	X	X		X	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente	х	x	Х	х				x			
02 01 07	e trattati fuori sito rifiuti della silvicoltura	^	x	X	X				X			
02 01 07	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	х	X	X	X		X	X	X			
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Х	X	X	X				X			
02 01 10 02 01 99	rifiuti metallici rifiuti non specificati altrimenti	X	X X	X X	X X				X X	X	X	
02 02	Rifiuti della preparazione e della lavorazione di carne, pesce ed altri alimenti di origine		<u>"</u>	<u> </u>					<u> </u>	<u> </u>		
02 02 01	animale fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		x	X	X				X	+	-	
02 02 01	scarti di tessuti animali		X	X	X				X			
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	Х				Х			
02 02 04 02 02 99	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X X				X	X	X X	
	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari,										-	
02 03	cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di											
	lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa											
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e	х	х	Х	х				х	x	х	
02 03 02	separazione rifiuti legati all'impiego di conservanti	x	x	X	x				X			
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	x	X	X				X			
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	х	х	Х	х				x			
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	х				X	X	X	
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	x	X	х				X	X	X	
02 03 99	Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero			^					<u>"</u>	^	-	
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		x	X	Х				X			
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica		Х	х	Х				X			
02 04 03 02 04 99	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti	x	X X	X X	X X				X X	X	X	
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero-casearia	^		^	^				^	^	^	
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X				X		v	
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Х	Х	X	Х				X	X	X	

	1	ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
02 05 99 02 06	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	х	х	X	х				Х			
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Х	Х	х	Х				Х			
02 06 03 02 06 99	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X X				X	X	X	
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)	^	^	^	^				^	A	Ŷ	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	х	х	х	х				х			
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Х	Х	Х	Х				Х			
02 07 03 02 07 04	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X X	X X	X				X			
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	x	X				X	X	X	
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	Х	Х				Х	X	X	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE											
03 01 03 01 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili scarti di corteccia e sughero	 	x	X	X				X	<u> </u>	1	
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose		X	x	X				X			
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		х	х	х				х			
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
03 02 03 02 01*	Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non	x	х	X	х				х			
03 02 02*	alogenati prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	x	x	x	x				х			
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	х	х	х	х				х			
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	Х	х	Х	Х				X			
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	х	х	х	х				х			
03 02 99 03 03	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone	Х	х	х	Х				X			
03 03 01	scarti di corteccia e legno		x	X	Х				X			
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Х	X	X	X				X	X	X	
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Х	х	х	Х				X	X	X	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		х	X	Х				X			
03 03 08 03 03 09	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	X X	X X	X				X	X	X	
	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai	X	x	X	X				x	X	X	
03 03 10	processi di separazione meccanica fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03	X Y	X	x	X				X	X	x	
03 03 99	03 10 rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X				X	X	X	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE' DELL'INDUSTRIA TESSILE			~								
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce								.,			
04 01 01 04 01 02	carniccio e frammenti di calce rifiuti di calcinazione	+	X X	X X	X				X	+		
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	Х	X	X	X				X			
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	Х							
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	Х	Х	X	X							
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti		X	X	X				X			
04 01 07 04 01 08	cromo cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		X X	X X	X				X			
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Х	X	X	X				X			
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	х	Х	Х				Х	X	X	
04 02 04 02 09	Rifiuti dell'industria tessile rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	1	x	X	X				X			
04 02 09	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	х	X	X	X				X	1		
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Х	Х	Х	Х				X			
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	-			X	 		
04 02 16* 04 02 17	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X X	X X	X X	X				X X	+		
04 02 17	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	x	X				X	х	х	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	х	х	х	х				X	х	x	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		х	х	х	х			х		х	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		х	Х	Х	Х			X		X	
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E	Х	Х	Х	Х				Х	X	X	
05	TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE											
05 01	Rifiuti della raffinazione del petrolio	1	V	X	X				v	1		
05 01 02* 05 01 03*	fanghi da processi di dissalazione morchie depositate sul fondo dei serbatoi		X X	X	X				X X			
		•	•	•						•	•	

Percentage Per	Impianto di essiccamento fanghi D15-D13-D9 R13-R12 X X X X X X	Impianto di essiccamento di bio-stabilizzazione D15-D13-D9-D8 R13-R12 X X X X X X X X X X X X X	Impianto di coincenerimento D15-D10 R13-R1
Production Pro	x x x x x x	D15-D13-D9-D8 R13-R12 X X X X	coincenerimento D15-D10
Discriminate Disc	x x x x x x	D15-D13-D9-D8 R13-R12 X X X X	coincenerimento D15-D10
December December	X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	D15-D10
Page	X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	
## 15-11-12-12-12-12-12-12-12-12-12-12-12-12-	X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	
10 10 10 10 10 10 10 10	x x x x x x x x x x x x x x x x x x x	X X X X	
Control Cont	X X X	X X X	
Section Continued and an advantance of implication apparenciations X	X X X	X X X	
Stock Stoc	X X X	X X X	
Section Sect	X X X	X X X	
Part Part Part Product in the configuration in two depth efficiency of contract in two depth e	X X X	X X X	
10.00 10.0	X	X X	
10.0 11	X	X X	
Section Sect	X	X	
Section Sect	X	X	
Section Sect	X	X	
Section Sect	X	X	
Section Sect	X	X	
10.00 10.0	X	X	
65 661" catemal assist			
50 06.03 alto Catrons			
10.00 10.0			
Section Sect			
15 07 01			
Section Sect			
Dec Dec			
10 10 11 12 12 13 14 15 15 15 15 15 15 15	X	X	
Section Sect	X	X	
Section Sect	х	X	
10 10 14 20 20 20 20 20 20 20 2	Х	X	
Def 10.5° acido nitrico e acido nitroso X	X	X	
Def ol 106° altri acidi	Х	Х	
D6 02 Riffut della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi	X	X	
10 10 10 10 10 10 10 10			
10 10 10 10 10 10 10 10			
06 02 04* Idrossido di sodio e di potassio			
Column C			
Riffuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici sali e loro soluzioni, contenenti cianuri XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX			
Metallici	X	X	
Solid Salid Sali			
sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13 X X X X X X X X X X X X X			
06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 03 16 Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15 X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 04 Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 06 04 03* rifiuti contenenti arsenico X X X X X X X X X X X X X	X	X	
06 04 04* rifiuti contenenti mercurio X X X X X X X X X X X X X X X X X X X		A	
06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
			
06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti X X X X X X	X	X	
06 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			
06 05 02* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose X X X X X	x	х	
fanshi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 06			
05 02 X X X X X X X X	Х	Х	
Rifiuti della produzione, formulazione, formitura ed uso di prodotti chimici contenenti			
zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione 06 06 02* rifiuti contenenti solfuri pericolosi X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02 X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 06 99 rifiuti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X	X	
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi 06 07 Attaiti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi			
chimici degli alogeni 06 07 01* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 07 02* carbone attivato dalla produzione di cloro X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 07 03* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X	X	
06 07 04* soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto X X X 06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti X X X	X	X	1
106 07 99 Influti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	^	^	
06 08 02* rifiuti contenenti clorosilani pericolosi X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			
06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X	X	
06 09 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo			
06 09 02 scorie fosforose X X X X X			
06 09 03* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze X X X X			
pericolose			
06 09 04 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03 X X X X X X			1

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	Х	Х				Х	X	X	
06 10	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti											
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х				Х			
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	х	Х				Х	X	X	
06 11	Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti				v							
06 11 01 06 11 99	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X X				X X	X	X	
06 13	Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti	^	Α	^	^					^	^	
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	Х	Х	Х	Х				X			
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		X	X	X				X			
06 13 03 06 13 04*	nerofumo rifiuti della lavorazione dell'amianto		X X	X X	X				Х			
06 13 05*	fuliggine		X	X	X				Х			
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	X	X				X	X	X	
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI											
07 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di											
07 01 01*	base soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	x	Х	Х	х					+		
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X					1		
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X							
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Х	Х	Х	Х	-			X			
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X				X	1		
07 01 09* 07 01 10*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X X	X X	X X	X X		 		X X	+		
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х		<u> </u>		Х	X	X	
07 01 12	fanghi prodotti da trattamento sul posto degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce	х	Х	Х	х				х	X	X	
	07 01 11											
07 01 99	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e	X	X	X	X		+		X	X	X	
07 02	fibre artificiali											
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	х	Х	х	Х					<u> </u>		
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Х	Х	Х	Х	-						
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X				v	1		
07 02 07* 07 02 08*	fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione	X X	X X	X X	X X				X X	+		
07 02 08	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	x		 		X	1		
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X				X			
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	х	х	x	х			· 	х	X	х	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	х	x	x	х				X	X	X	
07 02 13	rifiuti plastici		Х	х	х	X	X	X	X	1	X	
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х				X			
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X				X	1		
07 02 16* 07 02 17	rifiuti contenenti siliconi pericolosi rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	X X	X X	X X	X X		 		X X	+		
07 02 17	scarti di gomma	^	X	X	X	Х	X	X	^		X	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	X	X		X	X	Х	X	X	
07 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici											
	(tranne 06 11)	X	v									
07 03 01* 07 03 03*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X X	X X	X X	X X					1		
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X					1		
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	Х	Х	Х	х				X			
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X				X			
07 03 09* 07 03 10*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X X	X X	X X	X X				X X	+		
										 		
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Х	X	Х	х		<u> </u>		X	X	X	
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	х	х	Х	х				х	х	Х	
	03 11											
07 03 99 07 04	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi, organici	X	Х	X	Х				X	X	X	
07.04.51*		F								-		
07 04 01* 07 04 03*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X X	X X	X X	X X					-		
07 04 03*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X							
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	Х	Х	X				Х	<u> </u>		
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	Х	Х	Х	Х				X			
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X		<u> </u>		X	 		
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	Х	Х	Х		 		Х	+		
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	х	x	х	х				Х	X	X	
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	х	х	Х	х				х	X	X	
	04 11	^								^	^	
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	V	X	X	X				X	V	v	
07 04 99 07 05	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici	X	Х	X	Х				X	X	X	
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	х	X	X	х					1		
	The state of the s	•					•			•	· .	

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
			_		_		_		-			_
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X							
07 05 04* 07 05 07*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri fondi e residui di reazione, alogenati	X X	X X	X X	X				X			
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	Х	Х				X			
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	Х	Х	Х	Х				Х			
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Х	Х	Х	Х				Х			
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	х	х	Х	х				Х	x	X	
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	х	x	х	x				x	x	x	
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		Х	Х	Х				X			
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		X	X	X				X			
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi,	X	X	X	X				Х	X	X	
07 06	detergenti, disinfettanti e cosmetici											
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X					1		
07 06 03* 07 06 04*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X X	X X	X X	X					+		
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X				X			
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	Х	Х	Х	Х				X			
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X				X	 		
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X				X	v	v	
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	х	х	Х	Х				Х	X	X	
07 06 12	06 11	х	х	Х	х				X	Х	X	
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di	Х	Х	Х	Х				Х	X	X	
07 07	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti											
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	х	Х	Х	х							
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Х	Х	Х	Х							
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	Х							
07 07 07* 07 07 08*	fondi e residui di reazione, alogenati altri fondi e residui di reazione	X X	X X	X X	X				X X			
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	x	X	X	X				X			
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Х	Х	Х	Х				X			
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	х	x	х	x				x	x	x	
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	х	х	Х	х				х	x	X	
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	х	х	Х				X	X	X	
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA											
08 01	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici											
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		Х	Х	Х				X			
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		Х	Х	Х				X			
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		х	x	х				X			
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13		x	X	Х				X			
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze	х	x	X	x				X	x	X	
08 01 15	pericolose fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x	X	X				X	X	X	
08 01 16 08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre	^	X	X	X				X	^	^	
	sostanze pericolose fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01		x	X	х				x			
08 01 18	17 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre								^			
08 01 19* 08 01 20	sostanze pericolose sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01	x x	x x	x x	X X							
08 01 21*	19 residui di vernici o di sverniciatori	1	x	Х	х				X	+		
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	Х	X				X	X	X	
08 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)											
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti		Х	Х	х				X			
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Х	Х	х	Х				X	X	X	
08 02 03 08 02 99	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X X				X X	X	X	
08 02 99 08 03	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa	^	^	Λ	^				^	^	^	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Х	Х	Х	Х					X	X	
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	Х							
08 03 12* 08 03 13	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X X	X X	X X	X				X			
08 03 13 08 03 14*	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X X	X				X X	X	X	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	Х	X	X				X	X	X	
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	Х	X	X	Х	·			X			
08 03 17* 08 03 18	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		X X	X X	X				X X			
08 03 18 08 03 19*	oli dispersi	х	X	X	X				^	1		
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	Х	X				X	X	X	
1												

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		ATTIVITA IV. 12	ATTIVITA N. 13	ATTIVITA N. 14	ATTIVITA II. 13	ATTIVITA N. 17	ATTIVITÀ IL 10	ATTIVITA II. 13	ATTIVITA N. 20	ATTIVITÀ IN. 21	ATTIVITÀ N. 22	ATTIVITÀ IL 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
08 04	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)											
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Х	х	Х	Х				X			
08 04 10 08 04 11*	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09 fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X X	X X	X X	X X				X X	X	X	
08 04 11	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi diganici di atte sostanze pericolose	X	X	x	X				X	X	X	
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze	х	х	Х	х				х	х	Х	
08 04 14	pericolose fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	х	х	х	х				x	х	X	
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre	Х	х	Х	х							
20.04.45	sostanze pericolose rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04	<u>, , , , , , , , , , , , , , , , , , , </u>			,							
08 04 16	15	Х	Х	Х	Х							
08 04 17* 08 04 99	olio di resina rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X X		+		X	X	X	
08 05	Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08											
08 05 01*	isocianati di scarto	Х	Х	Х	Х				X			
09 09 01	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA Rifiuti dell'industria fotografica									+		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X	x	X	x					1		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Х	Х	х	Х							
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi		X	X	X							
09 01 04* 09 01 05*	soluzioni fissative soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X X	X X	X X	X X							
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	x	X				X			
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		Х	Х	Х		X	Х	X			
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		X	Х	Х				X			
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie		Х	X	Х				Х			
09 01 11* 09 01 12	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		X X	x x	X X				X			
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla	X	x	X	X							
09 01 99	voce 09 01 06 rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X				X	X	X	
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	^	^	^	^				^	^	^	
10 01	Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)											
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)		х	х	х				x			
10 01 02	ceneri leggere di carbone		X	X	X				X			
10 01 03 10 01 04*	ceneri leggere di torba e di legno non trattato ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		X X	X X	X				X			
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		х	х	х				x			
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		х	х	х				х			
10 01 09*	acido solforico	Х	Х	Х	Х							
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti		X	X	X				X			
10 01 14*	sostanze pericolose ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diverse da quelli		X	X	X				X			
10 01 15	di cui alla voce 10 01 14		Х	Х	Х				Х			
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		Х	X	Х				X			
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		x	х	х				x			
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Х	х	Х	Х				X			
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	х	х	х	х				X			
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	х	х	х				x	X	X	
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Х	х	х	х				х	х	x	
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	Х	х	Х	Х				Х	X	X	
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	х	х	Х	х				x	X	X	
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali		X	X	Х				X	<u> </u>		
10 01 25	termoelettriche a carbone		x	Х	x				X			
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	Х	Х	Х	X				X			
10 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	Х	X	-			X	X	X	
10 02 10 02 01	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio rifiuti del trattamento delle scorie		X	X	X		+		X	+		
10 02 01	scorie non trattate		X	x	X				X			
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		Х	Х	X				X			
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	Х	X	X	X				X			
10 02 10 10 02 11*	scaglie di laminazione rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	X	X X	X X	X				X	+		
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	x	X				X			
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze		х	х	х				х			
	pericolose		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>		1		<u> </u>	<u> </u>		

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13		х	х	х				x			
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione		Х	Х	Х				X			
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	x	х	Х	х				X	X	X	
10 03 10 03 02	Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio frammenti di anodi		X	X	X				X			
10 03 04*	scorie della produzione primaria		X	x	x				X			
10 03 05 10 03 08*	rifiuti di allumina scorie saline della produzione secondaria		X X	X X	X X				X			
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria		X	X	X				X			
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		х	х	х				x			
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		Х	Х	х				X			
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10		X	Х	Х				X			
10 03 18	03 17		х	Х	Х				X			
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X			
10 03 20 10 03 21*	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19 altre polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze		X	X X	X X				X			
	pericolose altre polveri e particolati (compresi quelli prodotti da mulini a palle), diverse da quelle di											
10 03 22	cui alla voce 10 03 21		X	X	Х				X			
10 03 23* 10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		X X	X X	X X				X			
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze		x	X	X				X			
	pericolose fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla											
10 03 26	voce 10 03 25		Х	Х	Х				X			
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla	Х	Х	X	Х				X			
10 03 28	voce 10 03 27	Х	Х	Х	Х				X			
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	x				x			
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	х	х	Х	х				х			
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
10 04 10 04 01*	Rifiuti della metallurgia termica del piombo		X	X	X				X			
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X	X				X			
10 04 03*	arsenato di calcio	Х	X	X	X				X			
10 04 04* 10 04 05*	polveri di gas di combustione altre polveri e particolato		X	X X	X X				X X			
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X				X			
10 04 07* 10 04 09*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X X	X X	X X				X			
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla	х	х	Х	х				х			
10 04 99	voce 10 04 09 rifiuti non specificati altrimenti	х	х	X	Х				X	X	X	
10 05	Rifiuti della metallurgia termica dello zinco		,	V	,				v			
10 05 01 10 05 03*	scorie della produzione primaria e secondaria polveri dei gas di combustione		X X	X X	X X				X X			
10 05 04	altre polveri e particolato		Х	х	Х				X			
10 05 05* 10 05 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X X	X X	X X				X X			
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	х	X	X	X				X			
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	х	х	х	х				x			
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose		х	х	х				х			
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10		х	Х	х				X			
10 05 99 10 06	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
10 06 01	Rifiuti della metallurgia termica del rame scorie della produzione primaria e secondaria		X	X	X		<u> </u>		X	<u> </u>		
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X	X				X			
10 06 03* 10 06 04	polveri dei gas di combustione altre polveri e particolato		X	X X	X X				X X			
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		Х	Х	Х				X			
10 06 07* 10 06 09*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	X X	X X	X X				X X			
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla	x	x	X	x				x			
10 06 99	voce 10 06 09 rifiuti non specificati altrimenti	x	x	X	х				X	X	X	
10 07	Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino										-	
10 07 01 10 07 02	scorie della produzione primaria e secondaria impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X X	X X	X				X	+	-	
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		Х	х	Х				X			
10 07 04 10 07 05	altre polveri e particolato fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X X	X X	X X				X X			
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Х	X	X	X				X			
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	x	x	х	х				x			
<u> </u>	Jane 70 01 01	<u> </u>	<u> </u>	1	l		1		<u>I</u>	_1		

CODICE DESCRIZIONE trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi pericolosi e non DI5-D13 R13 D15-D14-D13 D15-D13 R13-R12-R3 R13-R			ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
SECURING SEC													
Second Column	CODICE	DESCRIZIONE	trattamento chimico-	rifiuti pericolosi e non	ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti	pericolosi e non		triturazione e lavaggio		-			Impianto di coincenerimento
The Content of the			D15-D9-D13	R13			R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3				D15-D10 R13-R1
The content of the			Х	Х	X	Х				X	X	X	
The state of the				х	x	х				Х			
March 19 19 19 19 19 19 19 1													
Manufaction control of the Control													
19 19 19 19 19 19 19 19		infiammabili in quantità pericolose											
March Marc													
Manual burder													
Marie Mari										**			
Section Sect													
Marie Mari	10 08 16			Х	х	Х				Х			
Page Control of Statement and Control of S	10 08 17*			х	x	x				X			
Add Comment of the part of inflations, amountain	10.08.18			v	Y	Y				Y			
Mary Control and Assessment of Assessment and A											-		
10 10 10 10 10 10 10 10											+		
Mile Conf. Name of the state of a confidence of the confidence		voce 10 08 19											
Page 1			X	X	X	Х				X	X	X	
Marrier a fermine for the following and section and allowing devices of the control of the con				х	Х	х				X			
The content of the													
Description of part of control contr	10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		Х									
1991 1													
1992			х										
Separate profit methods de quelle four alle lavore 189 25 X		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11											
10.00 10.0													
1999 Different on specificat stratements X			, A										
1939 1940													
1995 Service of factories		·	X	X	X	Х				X	X	X	
The content of the	10 10 03	scorie di fusione											
10 10 10 10 10 10 10 10													
150 150													
10 10 10 10 10 10 10 10													
10.00 10.0			Х							X			
10.01.01 Regard per efficial direct de quell direct all all vocc 10.10.13 X													
10.015													
10.1199 Influit ion specifical altiment X													
1011 Millut delat abbricatione del vetro et di prodotti di vetro											v	v	
1011.03			^	^	^	^				^	^	^	
Seart id mescole non sottoposte a trattamento termico, concenenti sostanze pericolose X	10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro											
10 11 10 10 10 10 10 10													
10 1110 1110 10 10 9 10 1111	10 11 09*			X	X	Х				X			
101112 Influt di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti X	10 11 10			x	x	х				x			
10 11 12	10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti		х	х	х				х			
10 113											+		
10 11 14 Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 3 X											<u> </u>		
10 11 16 riffut i solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15													
In the contraction of the cont													
pericolose X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	10 11 16			X	X	Х				X			
fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17 10 11 19 10 11 19 10 11 10 11 10 rifluti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose 10 11 20 1	10 11 17*		x	x	х	x				x	X	x	
voce 10 11 17 10 11 19*	10 11 19		v	v	v	v				v	v	v	
pericolose 10 11 20 riffuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 riffuti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X	10 11 18		Α	^	Λ	^				^	^	^	
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19 10 11 90 rifiuti non specificati altrimenti X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	10 11 19*			x	х	х				X			
voce 10 11 19 10 11 99 10 11 99 Riffiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico XXXXXXXX XXXXXX XXXXXX XXXXXXX XXXX	10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla		х	х	х				x			
Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione 10 12 01 Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico 10 12 03 polveri e particolato 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi 10 12 05 Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			Y								Y	Y	
costruzione 10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico X X X X X 10 12 03 polveri e particolato X X X X X X 10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi X X X X X X X X X X X X X X X X X X X			^	^	^	Α				^	^	^	
10 12 03 polveri e particolato X X X X X X X X X X X X X X X X X X X		costruzione		, ,	v	,				· ·			
10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi X X X X X X X X X X X X X X X X X X X											+		
10 12 06 stampi di scarto X X X X X X	10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		Х	х	Х				Х			
	10 12 06	stampi di scarto		Х	X	Х				X			

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		ATTIVITÀ N. 12	ATTIVITÀ N. 13	ATTIVITA N. 14	ATTIVITÀ IV. 13	ATTIVITÀ N. 17	ATTIVITÀ IV. 18	ATTIVITÀ N. 19	ATTIVITA N. 20	ATTIVITÀ N. 21	ATTIVITA N. 22	ATTIVITA N. 25
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		х	х	х				x			
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		Х	х	Х				Х			
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09		х	x	x				X			
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	х	х	х	X				Х			
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X	X	X				X			
10 12 13 10 12 99	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X				X	X	X	
10 13	Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali	^	^	^	^				^	^	^	
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		Х	Х	Х				X			
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		X	X	X				X			
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)		X	X	X				X			
10 13 07 10 13 09*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto		X X	X X	X X				X			
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09		x	X	X				x			
10 13 10	*		^	^	^				^			
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		x	х	х				x			
10 13 12*	alle voci 10 13 09 e 10 13 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	x	X				X	1	+	
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·									1		
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12		х	Х	Х				X			
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento		X	X	X				X			
10 13 99 10 14	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti prodotti dai forni crematori	Х	Х	X	Х				X	X	X	
10 14 01*	rifiuti prodotti dal forni crematori rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X	х	x	Х				X			
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI											
11	METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici,											
11 01	zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)											
11 01 05*	acidi di decappaggio	Х	Х	х	Х							
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X							
11 01 07* 11 01 08*	basi di decappaggio fanghi di fosfatazione	X X	X X	X X	X				X	X	X	
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	x	X				X	X	X	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	Х	Х	х	Х				X	X	X	
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Х	х	х	Х							
11 01 12 11 01 13*	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11 rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X X	X X	X X	X				X			
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	x	X				X			
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze	х	х	х	х				X	x	x	
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		Х	Х	Х				X			
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Х	Х	х	Х				X			
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	Х	X	Х				X	X	X	
11 02 11 02 02*	Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		х	x	Х				X			
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	Х	X	x	X				X			
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	х	Х				X			
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	х	х	х	x				x			
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	Х	Х	х	Х				X			
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	х	х	Х				X	X	X	
11 03	Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento	v			v				v	1	-	
11 03 01* 11 03 02*	rifiuti contenenti cianuro altri rifiuti	X X	X X	X X	X				X	1	+	
11 05	Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo											
11 05 01	zinco solido		Х	х	Х				X			
11 05 02	ceneri di zinco		X	X	X				X			
11 05 03* 11 05 04*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi fondente esaurito		X X	X X	X X				X			
11 05 04*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X				X	X	X	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA										-	
12 01	Riffuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche											
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi		х	х	Х				X			
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi		Х	х	Х				X			
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		х	х	x				x			
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi		X	X	X				X	1	+	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	x	X		X	Х	X			
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	Х	Х	х	X							
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X							
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X X	X X	X X	X X					1	-	
12 01 09* 12 01 10*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni oli sintetici per macchinari	X	X	X X	X							
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	x	X				X	1		
12 01 13	rifiuti di saldatura	Х	Х	х	Х				X			
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				X	X	X	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	Х	Х	Х	Х				X	X	X	

	1	ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		SUMMA N. 12	ALLIVIA N. 13	ST.11411W 18: 74	STIMIN N. 13	ALLIVIA N.17	ALIVIA N. 10	S	ALLIVIA N. 20	ALIVIA N. 21	ALTIVITA N. 44	AVIIA 14. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		X	х	Х				X			
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X X	X X	X				X	X	X	
12 01 18* 12 01 19*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X X				X	Χ	^	
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	x	X				Х			
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		х	x	x				х			
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X				X	X	X	
12 03	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)			^	~							
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	Х	Х	Х	Х							
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	Х	X	X				Х			
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (TRANNE OLI COMMESTIBILI ED OLI DI CUI AI CAPITOLI 05, 12 E 19)											
13 01	scarti di oli per circuiti idraulici											
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	Х	Х	Х	х							
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X					1		
13 01 05* 13 01 09*	emulsioni non clorurate oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X X	X X	X X	X X					-		
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, ciorurati oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X							
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	x	X							
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	Х	Х	х	Х							
13 01 13* 13 02	altri oli per circuiti idraulici	X	Х	х	Х					1		
13 02 13 02 04*	scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x	Х	x	X				X	1		
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	x	X				X			
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Х	Х	Х	Х				X			
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	X							
13 02 08* 13 03	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione oli isolanti e oli termoconduttori usati	X	Х	X	Х							
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	Х	Х	x	х							
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x	X	X	x							
13 03 07* 13 03 08*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	X	X					1		
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termoconduttori oli isolanti e oli termoconduttori, facilmente biodegradabili	X X	X X	X X	X X					1		
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termoconduttori	X	X	X	X							
13 04	oli di sentina											
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	X	X	X	X							
13 04 02* 13 04 03*	oli di sentina delle fognature dei moli altri oli di sentina della navigazionenavigazione	X X	X X	X X	X X					1		
13 05	prodotti di separazione olio/acqua			^								
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua		X	х	Х				X			
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua		X	X	X				X			
13 05 03* 13 05 06*	fanghi da collettori oli prodotti dalla separazione olio/acqua	x	X X	X X	X X				X	-		
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	x	X							
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua		X	X	x				x			
			^	^	^				^			
13 07 13 07 01*	residui di combustibili liquidi olio combustibile e carburante diesel	x	x	X	x					1		
13 07 01*	petrolio	X	X	X	X							
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X							
13 08	Rifiuti di oli non specificati altrimenti							_				
13 08 01* 13 08 02*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione altre emulsioni	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	X	X X	X X				Х	1		
13 08 02*	rifiuti non specificati altrimenti	X X	X X	X X	X				X			
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (TRANNE LE VOCI 07 E 08)		^	~								
14										1		
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	1	v		v					1		
14 06 01* 14 06 02*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC altri solventi e miscele di solventi alogenati	х	X X	X X	X X				X	-		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X				X			
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		Х	X	Х				X			
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		Х	х	Х				Х			
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI											
15 01	PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI) Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)											
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		Х	х	х	X			X	1	X	
15 01 02	imballaggi in plastica		Х	х	Х	X	X	X	X		X	
15 01 03	imballaggi in legno	1	X	X	X	X			X	1	X	
15 01 04 15 01 05	imballaggi metallici imballaggi in materiali compositi	1	X X	X X	X X	X	X	X	X X	+	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti		X	x	X	X	X	X	X		X	
15 01 07	imballaggi in vetro		Х	Х	Х				X			
15 01 09	imballaggi in materia tessile		X	х	Х				X			
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		х	х	x		x	x	x			
15.01.11	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto),			<u> </u>								
15 01 11*	compresi i contenitori a pressione vuoti		Х	Х	Х				Х			
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi											

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		х	Х	х				х			
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla		х	Х	х				X			
16	voce 15 02 02 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO											
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)											
16 01 03 16 01 04*	pneumatici fuori uso veicoli fuori uso		X X	X X	X X	X					X	
16 01 04	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		X	X	X							
16 01 07*	filtri dell'olio		Х	X	Х							
16 01 08* 16 01 09*	componenti contenenti mercurio componenti contenenti PCB		X X	X X	X X							
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		X	Х	X							
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto		X X	X X	X X				X			
16 01 12 16 01 13*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11 liquidi per freni	Х	X	X X	X				^			
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	Х	X	X							
16 01 15 16 01 16	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14 serbatoi per gas liquefatto	X	X X	X X	X X						+	
16 01 17	metalli ferrosi		Х	Х	Х							
16 01 18	metalli non ferrosi		X	X	X		V	v	V		V	
16 01 19 16 01 20	plastica vetro		X X	X X	X X	X	X	X	X X		X	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		х	x x	х		x x	x x	X		x	
16 01 22 16 01 99	componenti non specificati altrimenti rifiuti non specificati altrimenti	х	X X	X	X X	X	X	X	X	X	X	
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche											
16 02 09* 16 02 10*	trasformatori e condensatori contenenti PCB apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui		X X	X X	X X							
16 02 11*	alla voce 16 02 09		X	^ X	X							
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		X	X	X							
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle		х	x	х				х			
16 02 14	voci 16 02 09 e 16 02 12 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X	X	X		X	X	X			
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X	X	X			••	X			
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02		x	Х	х		x	X	x			
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati											
16 03 03* 16 03 04	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X X	X X	X				X	X	X	
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х		X	X	X	X	X	
16 03 06 16 03 07*	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 mercurio metallico	Х	X	Х	Х		X	X	X	X	X	
16 04	esplosivi di scarto											
16 04 01* 16 04 02*	munizioni di scarto fuochi artificiali di scarto		X X	X X	X X							
16 04 03*	altri esplosivi di scarto		X	X	X							
16 05 16 05 04*	gas e polveri in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto											
16 05 04* 16 05 05	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		X X	X X	X X							
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose,	х	x	X	х				х			
16 05 07*	comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x	x	x				x			
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	х	х	х	х				х			
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	х	х	х	х				X			
16 06 16 06 01*	batterie ed accumulatori batterie al piombo		x	X	Х							
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio		Х	Х	Х							
16 06 03* 16 06 04	batterie contenenti mercurio batterie alcaline (tranne 16 06 03)		X X	X X	X X							
16 06 05	altre batterie ed accumulatori		Х	Х	Х							
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	х	Х	Х	Х				Х			
16 07 16 07 08*	Rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13) rifiuti contenenti olio	X	X	Х	X				X			
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х				X			
16 07 99 16 08	rifiuti non specificati altrimenti catalizzatori esauriti	X	X	Х	Х				X			
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	х	х	х	х				х			
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		х	Х	х				X			
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	х	х	х	х				X			
16 08 04	catalizzatori esauriti per il cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	х	X	X	X				X			
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	1	Х	Х	Х		<u> </u>		Х			

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		ATTIVITÀ N. 12	AITIVIIA N. 13	ATTIVITA N. 14	ATTIVITA N. 13	ATTIVITÀ N. 17	ATTIVITÀ IV. 18	ATTIVITÀ N. 13	ATTIVITÀ N. 20	ATTIVITÀ N. 21	ATTIVITA N. 22	ATTIVITÀ N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	Х	Х	Х	Х				X			
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	Х	X	Х				Х			
16 09 16 09 01*	sostanze ossidanti permanganati, ad esempio permanganato di potassio	x	Х	Х	х				X			
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	x				X			
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	Х	Х	Х	Х				Х			
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	Х	Х	Х	Х				Х			
16 10 16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	x	Х	X	x							
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X							
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	Х	Х							
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Х	Х	X	Х							
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni											
16 11 01*	metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		х	Х	Х		<u> </u>		X	<u> </u>		
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni		х	Х	х				х			
16 11 03*	metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche,		х	X	х				x			
	contenenti sostanze pericolose altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi											
16 11 04	da quelli di cui alla voce 16 11 03 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche,		Х	X	Х				Х			
16 11 05*	contenenti sostanze pericolose rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da		Х	Х	Х				Х			
16 11 06	quelli di cui alla voce 16 11 05 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO		х	Х	х				х			
17	ESCAVATO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)											
17 01 17 01 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		х		v				v			
17 01 02	cemento mattoni		X	X X	X				X X			
17 01 03	mattonelle e ceramiche		Х	Х	Х				Х			
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		х	X	х				X			
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		х	х	х				Х			
17 02	legno, vetro e plastica											
17 02 01 17 02 02	legno vetro		X X	X X	X X	Х			X X		Х	
17 02 02	plastica		X	X	X	Х	X	Х	X		X	
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		X	X	X		X	X	X			
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		,	v	, ,				v			
17 03 01* 17 03 02	miscele bituminose contenenti catrame di carbone miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X X	X X	X X				X X		+	
17 03 02	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		X	X	X				X			
17 04	metalli (incluse le loro leghe)											
17 04 01 17 04 02	rame, bronzo, ottone alluminio		X X	X X	X X				X X			
17 04 02	piombo		X	X	X				X			
17 04 04	zinco		Х	Х	Х				Х			
17 04 05	ferro e acciaio		X	X	X				X			
17 04 06 17 04 07	stagno metalli misti		X X	X X	X X				X		+	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		Х	X	X				X			
	·											
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		X	X	X				X			
17 04 11 17 05	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 Terra, rocce e fanghi di dragaggio		Х	X	Х				Х			
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		Х	Х	Х				X			
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		X	X	X				X			
17 05 05* 17 05 06	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose fanghi di dragaggio, diverso da quella di cui alla voce 17 05 05		X X	X X	X X				X X			
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		X	X	X				X			
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		Х	Х	Х				Х			
17 06 17 06 01*	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto materiali isolanti, contenenti amianto		Х	X	X							
17 06 01*	altri materiali isolanti, contenenti amianto altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X	X	X				X			
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		Х	Х	Х				X			
17 06 05* 17 08	materiali da costruzione contenenti amianto materiali da costruzione a base di gesso		Х	Х	Х							
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		Х	Х	х				Х			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		X	X	X				X			
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione				V							
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti		Х	X	Х				Х			
17 09 02*	contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)		х	х	х				X			
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti		х	х	х				X			
17 09 04	sostanze pericolose rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09		х	X	х				x			
_, 5, 5,	01, 17 09 02 e 17 09 03	<u> </u>	Λ.	٨	^				^			

	1	ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (TRANNE I RIFIUTI DI CUCINA E DI RISTORAZIONE NON DIRETTAMENTE PROVENIENTI DA TRATTAMENTO TERAPEUTICO)											
18 01	Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle											
18 01 01	malattie negli esseri umani oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)		х	X	х							
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne		х	х	х							
18 01 03*	18 01 03) rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare		х	x	х							
	infezioni rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per											
18 01 04	evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		х	x	х				x			
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	х	Х	Х	Х				X			
18 01 07 18 01 08*	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06 medicinali citotossici e citostatici	Х	X	X	X X				X			
18 01 08	medicinali citotossici e citostatici medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		X X	X X	X				X			
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		x	X	X				X			
18 02	Rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali											
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02) rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare		х	Х	Х							
18 02 02*	infezioni		х	Х	х							
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		х	х	х				x			
18 02 05* 18 02 06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X X	X X	X X	X X		<u> </u>		X			
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	^	X	X	X				X			
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		Х	х	х				X			
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE											
19 01	Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti											
19 01 02 19 01 05*	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X X	X X	X X				X			
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	х	X	x	X				X			
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		Х	х	Х				X			
19 01 10* 19 01 11*	carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose		X X	X X	X				X			
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		X	x	X				X			
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose		X	X	X				X			
19 01 14 19 01 15*	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13 ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		X X	X X	X				X			
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15		X	X	Х				X			
19 01 17* 19 01 18	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		X	X X	X				X			
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato		X X	X	X				X			
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	Х	X	x	Х				X	X	X	
19 02	Rifiuti prodotti da trattamenti chimico-fisici di rifiuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)											
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X				X			
19 02 04* 19 02 05*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X X	X X	X X				X			
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05		x	x	x				x			
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	x	х	X	х				X	+		
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	Х	х	Х				X			
19 02 09* 19 02 10	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09		X X	X X	X X				X			
19 02 10 19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	х	X	X	X				X			
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X				X	X	X	
19 03	Rifiuti stabilizzati/solidificati rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al											
19 03 04* 19 03 05	punto 19 03 08 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04		X X	x x	X				X			
19 03 05 19 03 06*	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alia voce 19 03 04 rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati		X	X	X			<u> </u>	X			
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06		х	Х	х				X			
19 03 08* 19 04	mercurio parzialmente stabilizzato Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione								1			
19 04 01	rifiuti vetrificati		х	Х	х				X			
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi		X	X	X	_ 			X			
19 04 03* 19 04 04	fase solida non vetrificata rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	х	X X	X X	X X				X			
19 05 19 05 01	Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi parte di rifiuti urbani e simili non compostata		X	X	X	X			X		X	
19 05 01 19 05 02	parte di rifiuti urbani e simili non compostata parte di rifiuti animali e vegetali non compostata		X	X	X	Λ			X		^	
19 05 03	compost fuori specifica		Х	X	Х				X		X	
19 05 99 19 06	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti	X	X	X	Х				X	X	X	
19 06 03	liquidi prodotti dai trattamento anaerobico dei rifiuti urbani	х	х	X	х					<u> </u>		
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	-							· ·

	1	ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
		ATTIVITÀ N. 12	AITIVIIA N. 13	AIIIVIIA N. 14	ATTIVITA N. 15	ATTIVITÀ N. 17	ATTIVITA N. 18	ATTIVITA N. 19	ATTIVITA N. 20	ATTIVITA N. 21	ATTIVITA N. 22	ATTIVITA N. 25
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Х	Х	х	Х							
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	x	x	x	х				x	X	X	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	х	Х	х	Х				X	X	X	
19 07	Percolato di discarica											
19 07 02* 19 07 03	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X X	X X	X X	X X							
19 08	Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati		•									
19 08 01	altrimenti vaglio		Х	X	х	X			X		X	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Х	Х	Х	Х				X	X	X	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X			X	X	X	X
19 08 06* 19 08 07*	resine a scambio ionico saturate o esaurite soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X X	X X	X X	X X				X X	X	X	
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	^	X	X	X				X	X	^	
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente	x	x	x	х							
	oli e grassi commestibili miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla	x	х	X	x							
19 08 10*	voce 19 08 09 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti											
19 08 11*	sostanze pericolose	х	х	Х	х				х	X	X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	x	x	х	x				x	x	x	x
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	х	х	Х	х				х	x	X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui	x	х	X	х				X	x	X	X
19 08 99	alla voce 19 08 13 rifiuti non specificati altrimenti	x	х	X	x				X	X	X	
19 09	Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale											
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		Х	Х	Х				X	X	X	
19 09 02 19 09 03	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Х	X X	X X	X X				X X			
19 09 04	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione carbone attivo esaurito		X	X	X				X			
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		Х	Х	Х				X			
19 09 06 19 09 99	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X X	X X	X X	X X				X X	X	X	
19 10	rifiuti non specificati altrimenti Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo	^	^	^	^				^	^	^	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		Х	Х	х				Х			
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X				X			
19 10 03* 19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		X X	X X	X X				X X			
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		Х	X	X				X			
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		Х	Х	Х				X			
19 11 19 11 01*	Rifiuti prodotti dalla rigenerazione degli oli filtri di argilla esauriti		Х	x	х				X			
19 11 02*	catrami acidi		X	X	X				X			
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	Х	X	X	X				.,			
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi		X	X	X				X			
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		Х	Х	х				Х			
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05		x	X	х				X			
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi		Х	Х	Х				Х			
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti		Х	Х	Х				Х			
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti											
19 12 01	carta e cartone		Х	Х	х	X			Х		X	
19 12 02	metalli ferrosi		X	X	X				X			
19 12 03 19 12 04	metalli non ferrosi plastica e gomma	1	X X	X X	X X	X	X	Х	X X		X	
19 12 05	vetro		X	X	X				X			
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose		X	X	X				X			
19 12 07 19 12 08	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 prodotti tessili		X X	X X	X X	X			X X		X	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	<u> </u>	X	X	X				X			
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)		Х	Х	х	X					X	Х
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x	х	x		x	X	x		x	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	х	х	х	х	x	x	Х	X		x	х
19 13	Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda											
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze		х	X	x				X			
19 13 02	pericolose rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla		х	X	x				x			
	voce 19 13 01											
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19		Х	Х	X				Х			
19 13 04	13 03		х	Х	х				Х			

		ATTIVITA' N. 12	ATTIVITA' N. 13	ATTIVITA' N. 14	ATTIVITA' N. 15	ATTIVITA' N. 17	ATTIVITA' N. 18	ATTIVITA' N. 19	ATTIVITA' N. 20	ATTIVITA' N. 21	ATTIVITA' N. 22	ATTIVITA' N. 23
CODICE	DESCRIZIONE	Impianto di trattamento chimico- fisico di rifiuti liquidi	Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, riciclo/recupero, scambio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non	Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Impianto di selezione e produzione CSS	Impianto di triturazione e lavaggio plastiche	Impianto di selezione plastiche	Impianto di soil washing	Impianto di essiccamento fanghi	Impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione	Impianto di coincenerimento
		D15-D9-D13	R13	D15-D14-D13 R13-R12-R5_R4-R3	D15-D13 R13-R12	R13-R12-R3	R13-R12-R3	R13-R12-R3	D15-D13-D9 R13-R12-R5	D15-D13-D9 R13-R12	D15-D13-D9-D8 R13-R12	D15-D10 R13-R1
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		Х	х	Х				X			
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		х	Х	Х				Х			
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Х	Х	х	Х							
	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	Х	Х	Х	Х							
	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA											
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)											
	carta e cartone		X X	X X	X X				X X	1	X	
	vetro rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Х	X	X	X				X		X	
	abbigliamento		X	X	X	X			X		X	
	prodotti tessili		Х	X	Х	X			X		X	
20 01 13*	solventi	Х	Х	Х	Х							
20 01 14* 20 01 15*	acidi	X X	X X	X X	X X				X			
20 01 13*	sostanze alcaline prodotti fotochimici	X	X	X	X				X			
20 01 19*	pesticidi	X	X	x	X				X			
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		Х	х	Х							
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X	х	X							
	oli e grassi commestibili	X	X	X	X						X	
20 01 26* 20 01 27*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Х	X X	X X	X X				X			
	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		X	x	X				X			
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	Х	X	X	X							
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Х	Х	X	Х							
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici		Х	х	Х				Х			
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		Х	X	X				Х			
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		х	Х	х							
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		Х	X	Х							
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		х	Х	х							
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		X	X	X				X			
20 01 37* 20 01 38	legno contenente sostanze pericolose legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X X	X X	X X			+	<u>х</u> х	+		
	plastica		X	x	X		X	X	X			
20 01 40	metalli		х	x	х				х			
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		Х	Х	Х				Х			
	altre frazioni non specificate altrimenti	Х	X	Х	X				X		X	
	Rifiuti di giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri) rifiuti biodegradabili	Х	х	X	x	X			Х	-	X	
	terra e roccia	۸	X	X	X	Α			X	1	۸	
	altri rifiuti non biodegradabili	Х	X	X	X	X			X	1	X	
20 03	Altri rifiuti urbani											
	rifiuti urbani non differenziati		Х	х	Х	Х					X	
	rifiuti dei mercati		X	X	X				X	-	X	
	residui della pulizia stradale fanghi delle fosse settiche	Х	X X	X X	X X	Х			Х	X	X	
	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X				X	X	X	
	rifiuti ingombranti	Λ.	X	x	X				Α	^	^	
	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Х	X	X	X				Х		X	
				•	•	•	•			•		

SEZIONE 4

Proponente: Ecosistem srl

Installazione: Piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti

Ubicazione installazione: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11 Sede legale: Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. 5.1 e 5.3

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO



ARPACAL



1

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

DIPARTIMENTO DI CATANZARO

Spett.le Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Settore 4Economia Circolare
valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Sviluppo Sostenibile
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: CdS del 10/12/2021 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica srl sita nel comune di Lamezia terme (CZ), zona industriale S. Pietro lametino – Comparto 11" – Parere Tecnico ARPACal

Si trasmette il parere di competenza al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativo all'impianto Ecosistem srl comparto 11 –Z.I. di Lamezia terme (CZ).

Si precisa che dalla proposta di PMC [elab. 18.053.05u del 28/10/2020] presentato dalla ditta ed in atti presso questo Dipartimento, è stato eliminato l'Allegato 1 "Protocollo Miscelazioni" poiché lo stesso costituisce una procedura interna di gestione di tali lavorazioni. Quest'ultime devono comunque essere effettuate nel rispetto della norma di settore ed in particolare di quanto indicato all' art. 187 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., monitorate secondo quanto indicato nel parere al PMC allegato alla presente. Si precisa che l'allegato 1 dovrà essere presente in impianto a disposizione degli Enti di Controllo come indicato nel PMC.

Il Direttore Dr. Francesco Nicolace



ARPACAL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

ALLEGATO 2

1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 29-ter lettera h del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.)

Ditta : Ecosistem srl

Impianto: Piattaforma polifunzionale di trattamento e valorizzazione rifiuti

Ubicazione impianto: Comune di Lamezia Terme – Z.I. di San Pietro Lametino - Lamezia Terme (CZ)

Sede Legale ed Operativa: Z.I. di San Pietro Lametino, comparto 11 – Lamezia Terme (CZ)



1

Indice

Indice		2
Indice delle	e tabelle	5
Premessa		
1 Finalita	à del Piano	8
2 CONDI	IZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	
2.1 0	BBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	g
2.2 E	VITARE LE MISCELAZIONI	9
2.3 FI	UNZIONAMENTO DEI SISTEMI	g
2.4 N	MANUTENZIONE DEI SISTEMI	s
2.5 EI	MENDAMENTI AL PIANO	g
2.6 O	BBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	g
2.7 A	CCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	g
3 OGGET	TTO DEL PIANO	10
	onsumo materie prime	
3.2 C	onsumo risorse idriche	13
3.3 C	onsumo energia	13
4.9	onsumo combustibili	
3.5 EI	MISSIONI IN ARIA	14
3.5.1	Piano gestione degli odori	14
3.5.2	Emissioni odorigene	14
3.5.3	Monitoraggi periodici	15
3.5.4	Punti di emissione	agranome dell'Alege 17
3.5.5	Riferimenti normativi su olfattometria	17
2		

CALABRIA		
DELLA		ente
'AMBIENTE	-12 - 2021	Digitalme
TE DELL	del 23	irmato
GENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA	rotocollo Partenza N. 41945/2021 del 23-12-2021	.llegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente
S LA	۸. 4	
PE	za l	a De
SIONALE	Parten	- Copia
REG	110	0
GENZIA	rotoco	llegat

Aoo REG	e Calabria GCAL	
Prot. N. 5	555150 del 24/12/2021 5.6 Controlli a monte del biofiltro	18
3.5	5.7 Sistema di monitoraggio in continuo (SME)	19
3.5.	5.8 Metodi di misura e di analisi	20
3.5.	5.9 Prescrizioni generali	24
3.6	EMISSIONI IN ACQUA	26
3.6.	6.1 Prescrizioni emissioni in acqua	30
3.7	RUMORE	31
3.8	RIFIUTI	31
3.8.	8.1 Rifiuti in ingresso	31
	3.8.1.1 Specifiche su determinate tipologie di rifiuto	32
	3.8.1.1.1 Rifiuti urbani e assimilabili e imballaggi	32
	3.8.1.1.2 Micro-raccolta	33
	3.8.1.1.3 Rifiuti inerti ed altre tipologie	33
	3.8.1.1.4 Olio minerale esausto	34
	3.8.1.1.5 Rifiuti solidi	34
	3.8.1.1.6 Rifiuti liquidi	34
3.8.	8.2 Miscelazione dei rifiuti	35
	3.8.2.1 Miscelazioni in deroga	35
	3.8.2.2 Miscelazioni non in deroga	36
3.8.	8.3 Rifiuti in uscita	37
3.8.	8.4 Prescrizioni rifiuti	40
3.1.9 -	– Acque sotterranee	43
3.9	GESTIONE DELL'IMPIANTO	44
3.9.	9.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	44
3.9.	9.2 Indicatori di prestazione	46
4 RES	SPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	48
4.1	Attività a carico del gestore	48
4.2	Attività a carico dell'ente di controllo	48
4.3	Costo del Piano a carico del gestore	49
3	Costo del Piano a carico del gestore	

Regione Calabria

Brot. N. 5551	50 del 24/12/2021 TENZIONE E CALIBRAZIONE	49
6 COMU	NICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	50
6.1 V	ALIDAZIONE DEI DATI	50
6.2 GI	ESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	50
6.2.1	Modalità di conservazione dei dati	50
6.2.2	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	50
	John Marie M	

Indice delle tabelle

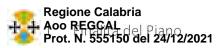
Tabella 3.1 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo materie prime	10
Tabella 3.2 - Controllo radiometrico	
Tabella 3.3 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo risorse idriche	
Tabella 3.4 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo energia	
Tabella 3.5 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo combustibili	
Tabella 3.6 – Odori	
Tabella 3.7 – Punti di emissione	
Tabella 3.8– Caratteristiche tecniche punti di emissione	
Tabella 3.9 – Inquinanti da monitorare e valori limite di emissione	
Tabella 3.10 – Parametri fisici da monitorare su biofiltro	
Tabella 3.11 – Controlli a monte del biofiltro	
Tabella 3.12 – Inquinanti da monitorare punto di emissione E6 (SME)	
Tabella 3.13 – Frequenza e metodi di registrazione	
Tabella 3.14 – Metodi di misura e di analisi	
Tabella 3.15 – Sistemi di trattamento/abbattimento dei fumi	
Tabella 3.16 – Emissioni diffuse	
Tabella 3.17 – Emissioni fuggitive	
Tabella 3.18 – Emissioni eccezionali	
Tabella 3.19 – Scarichi	
Tabella 3.20 – Sistemi di depurazione	
Tabella 3.21.1 – Parametri da monitorare e frequenze	
Tabella 3.21.2 – Parametri da monitorare e limiti	
Tabella 3.22 – Modalità di controllo BAT 7	
Tabella 3.23 – Rumore, ambiente	
Tabella 3.24 – Controllo rifiuti in ingresso	
Tabella 3.25 – Controllo rifiuti miscelati in deroga al divieto generale	
Tabella 3.26 – Controllo rifiuti miscelati non in deroga al divieto generale	
Tabella 3.27.1 – Controllo rifiuti miscelati non in deroga ai divieto generale Tabella 3.27.1 – Controllo rifiuti prodotti dalle varie fasi del trattamento avviati a smaltimenti/r	
Tabella 3.27.1 – Controllo rifiuti prodotti dall'attività di gestione della piattaforma impiantis	
smaltimenti/recupero	
Takalla 2.28 Aprila pattariana	41
Tabella 3.28 – Acque sotterranee	43
Tabella 3.28 – Acque sotterranee	44

-	Regione Calabria
+ +	Aoo REGCAL
•	Prot N 555150 de

Tabella 3:30 50 Interventional and intervention ordinaria sui macchinari	45
Tabella 3.31.1 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)	45
Tabella 3.31.2 – Pavimentazione esterna/interna (Piazziali a servizio dell'impianto, Aree di stoccag	gio
capannon di lavorazioni e deposito	45
Tabella 3.32 — Monitoraggio degli indicatori di performance	46
Tabella 4.1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano	48
Tabella 4.2 – Attività a carico del Gestore	48
Tabella 4.3 – Attività a carico dell'Ente di controllo	49
Tabella 5.1 – Tabella manutenzione e calibrazione	49

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi dell'art. 29-ter del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. per la verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale della "Piattaforma polifunzionale per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti" – della Ditta ECOSISTEM s.r.l., con sede legale in Zona Industriale S. Pietro Lametino, Comparto 11 - 88046 Lamezia Terme (CZ).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372".



Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC (e non IPPC) dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

Eventuali, ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare a propri fini, potranno essere attuate dallo stesso anche laddove non contemplate dal presente Piano Monitoraggio e Controllo.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa IPPC e dalle altre normative nazionali e regionali nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- gestione dell'impianto o parte di esso, in funzione dei principi di precauzione e riduzione dell'inquinamento;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- gestione delle emergenze;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate
 verifica delle prestazioni delle MTD adottate
 verifica delle prestazioni delle MTD adottate

2.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

2.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo). In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

Tutte le variazioni proposte in relazione alle metodiche analitiche equivalenti, strumentazione, modalità di rilevazione, ecc. dovranno essere comunicate alla Regione Calabria in qualità di Autorità Competente (AC) ed all' ARPACal. Si precisa che le stesse dovranno essere adeguatamente descritte e motivate dal gestore prima della formale approvazione da parte degli Enti competenti poiché costituiscono modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

2.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati.

2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi idrici
- f) piezometri/pozzi nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente PMC.





3.1 Consumo materie prime

Tabella 3.1 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo materie prime

Denominazione Codice (CAS,)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	U. M.	Modalità di registrazione	Trasmissione	Controllo ARPACal
Acido Solforico	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi; Trattamento chimico- fisico acque di prima pioggia. Soilwashing. Trattamento aria (scrubber) Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m³	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Acqua ossigenata	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m³	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Soda Caustica	Trattamento fisico- chimico rifiuti liquidi. Trattamento reflui da lavaggio plastiche. Trattamento chimico- fisico acque di prima pioggia. Inertizzazione. Soilwashing. Trattamento aria (scrubber). Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m³	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Cloruro ferrico	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. trattamento chimico- fisico acque di prima pioggia. Soilwashing. Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m ³	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Polielettrolita anionico (soluzione acquosa)	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. Trattamento reflui da lavaggio plastiche. Trattamento chimicofisico acque di prima pioggia. Soilwashing. Impianti Lavaggio Plastiche Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	1	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Policloruro di alluminio	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. Trattamento reflui da lavaggio plastiche. Trattamento chimico fisico acque di prima pioggia. Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	Î	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo

Regione Calabria

Aoo REGCAL Prot. N. 555150 of Denominazione	el 24/12/2021	abut.	Metodo		Bandalish di		Controlla
Codice (CAS,)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	misura e frequenza	U. M.	Modalità di registrazione	Trasmissione	Controllo ARPACal
Idrossido di calcio	Trattamento chimico fisico rifiuti liquidi. Trattamento reflui da lavaggio plastiche. Trattamento chimicofisico acque di prima pioggia. Inertizzazione. Soilwashing. Misura con indicatori di livello (stoccaggio in silos verticale)	Polvere	Misura di volume effettuata all'uso	m ³	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Carbone attivo	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. Trattamento chimico fisico acque di prima pioggia. Trattamento aria. Impianto di coincenerimento Impianto CSS Misura a vista	Polvere	Fatture fornitore	tonn	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Calce	Trattamento di stabilizzazione / solidificazione. Trattamento Chimico Fisico Rifiuti Liquidi Misura con indicatori di livello a palette (stoccaggio in silos verticale)	Polvere	Misura di volume effettuata all'uso	ton	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Cemento	Trattamento di stabilizzazione / solidificazione. Trattamento Chimico Fisico Rifiuti Liquidi Misura con indicatori di livello a palette (stoccaggio in silos verticale)	Polvere	Misura di volume effettuata all'uso	ton	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Solfuro di sodio	Trattamento di stabilizzazione / solidificazione. trattamento chimico fisico rifiuti liquidi Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m3	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Antischiuma	Trattamento chimico- fisicorifiuti liquidi. Trattamento reflui da lavaggio plastiche. Trattamento chimicofisico acque di prima pioggia. Soilwashing. Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m3	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo
Filo legatura	Pressatura rifiuti Misura a vista	Solido	Fatture fornitore	q.tà	Fatture fornitore	Reporting annuale Reporting	Controllo reporting Controllo
Film imballaggio	Pressatura rifiuti Misura a vista	Solido	Fatture fornitore	q.tà	Fatture fornitore	annuale	reporting

Regione Calabri Aoo REGCAL ProtoNii555150 (Codice (CAS,)		Stato fisico	Metodo misura e frequenza	U. M.	Modalità di registrazione	Trasmissione	Controllo ARPACal
Prodotto fissativo	Bonifica amianto Misura a vista	Liquido	Fatture fornitore	m3	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Ipoclorito di sodio	Scrubber Misura a vista	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	МЗ	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting
Disemulsionante	Trattamento chimico- fisico rifiuti liquidi. Trattamento chimico fisico acque di prima pioggia. Misura a vista.	Liquido	Misura di volume effettuata all'uso	m3	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera	Reporting annuale	Controllo reporting

Tabella 3.2 - Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
				Registrazione giornaliera
Rifiuti in Tu	Tutti i codici EER	Rilevatore della radioattività	ad ogni carico	Report annuale dei carichi positivi (Carichi con rilevanza radiometrica
			and the same of th	Trasmissione del report annuale

Tabella 3.3 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo misura e frequenza	U. M.	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPACal
Acqua	Allaccio rete idrica	Riserva antincendio – lavaggio mezzi Trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi – trattamento di lavaggio plastiche Impianti di abbattimento polveri Impianto di aspirazione e trattamento aria (scrubber doppio stadio) Soilwashing Stabilizzazione/inertizzazione Approvvigionamento idrico – Unità di decontaminazione amianto/fibre minerali lavaggio zone di impianto Uso igienico-sanitario Innaffiamento filari alberati e aiuole Contatore	Lettura Contatore mensile	m ³	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale.	Controllo reporting

3.3 Consumo energia

Tabella 3.4 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	U.M.	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPACal
Energia Elettrica Prodotta da impianto FTV e co-generatori	Utilizzo: tutti gli impianti Punto di misura: Contatore	Energia Elettrica	Utenze varie su tutto l'impianto e forza motrice macchinari	Lettura Contatore Mensile	Kw/h	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Energia Elettrica Importata dalla Rete	Utilizzo: tutti gli impianti Punto di misura: Contatore	Energia Elettrica	Utenze varie su tutto l'impianto e forza motrice macchinari	Lettura Contatore Mensile	Kw/h	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Energia termica (impianto di cogenerazione) (impianto di co-incenerimento)	Utilizzo in impianto essiccamento fanghi; Riscaldamento locali Punto di misura: Contatore	Energia termica	Funzionament o impianti e riscaldamento locali	Lettura Contatore Mensile	M³/h	Registrazione: cartacea/informatiz zata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPACal di Catanzaro secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella 3.5 - Modalità di acquisizione e registrazione dati di consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	U.M.	Modalità di registrazione e trasmissione	Controllo ARPACal
Metano	Co-generatore Co-inceneritore	Gas	Bolletta fornitore	m³	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting
Gasolio	Autotrazione, impianto frantumazione inerti Trituratore mobile.	liquido	Fatture fornitore	m³	Registrazione: cartacea/informatizzata Trasmissione: reporting annuale	Controllo reporting

3.5 EMISSIONI IN ARIA

La seguente sezione di PMC è stato redatto tenendo conto della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 (specificatamente alla BAT25 – BAT31 – BAT34 – BAT 41 – BAT53), sulla base dei criteri forniti delle linee guida approvate e ratificate dal SNPA a seguito delle attività svolte dal GdL n. 13 al quale ARPACAL ha partecipato e sulle indicazioni dei provvedimenti normativi regionali o linee guida specificatamente redatte (Regione Lombardia – D.G.R. n. IX/3018 del 15.02.2012; Regione Piemonte – D.G.R. n. 13-4554 del 09.01.2017; Provincia Autonoma di Trento – D.P.G. 1087 del 24.06.2016; Regione Puglia – Linee guida ARPA; Regione Friuli Venezia Giulia – Linee guida ARPA).

Si precisa che le succitate "Linee Guida" trovano applicazione a tutte le attività che, durante il loro esercizio, danno luogo ad emissioni odorigene e che sono soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

3.5.1 Piano gestione degli odori

Ad integrazione di quanto proposto dalla ditta, si dovranno concordare con ARPACAL le seguenti attività:

- Fase 1, caratterizzazione odorigena del sito prima del rilascio del presente provvedimento PAUR;
- Fase 2, caratterizzazione odorigena all'avvio delle attività riportate nel presente provvedimento;
- Fase 3, studio modellistico della dispersione degli odori.

3.5.2 Emissioni odorigene

Il processo di bio-conversione è inevitabilmente accompagnato dalla produzione di sostanze odorigene (acidi grassi volatili, ammine, ammoniaca, composti gassosi organici ed inorganici, ecc.).

Di fatti, essendo un problema strutturale per gli impianti di compostaggio, di essiccazione dei fanghi, ecc. i processi di decomposizione diventano potenzialmente vettori di stimoli olfattivi.

Le fasi iniziali di lavorazione risultano le più odorigene in quanto il materiale destinato alla bio-conversione/essiccazione presenta una putrescibilità elevata.

In considerazione dell'area interessata dall'impianto, al fine di tenere sotto controllo le emissioni odorigene derivanti dall'impianto stesso, si dovrà effettuare con cadenza quadrimestrale il monitoraggio degli odorigeni a monte e a valle del perimetro dell'impianto in accordo con il vento prevalente presente al momento del campionamento.

La metodologia da adottare per il campionamento e l'analisi è la norma UNI EN 13725:2004 (olfattometria dinamica) e il limite da non superare per ogni punto di campionamento è fissato a 300 UO/m3.

Per le emissioni odorigene derivanti dall'impianto di bio-essiccazione ed essiccazione fanghi, il gestore dell'impianto dovrà adottare le seguenti prescrizioni:

- per gli accessi alle vasche/fosse dei rifiuti l'adozione di sistemi di porte ad azione rapida e sensori di controllo per ridurre al minimo i tempi di apertura delle porte/serrande e le emissioni diffuse verso l'esterno.
- i locali, relativi all'impianto di bio-essiccazione ed essiccazione fanghi, dovranno essere dotati di impianto di aspirazione (depressione), convogliando il flusso di aria aspirato presso l'unico punto emissivo (biofiltro).



Parametro	Livelli di Guardia	Frequenza controlli	Metodi	Modalità di registrazione e reporting
EMISSIONI ODORIGENE (Unità odorimetriche)	300 UO/m³ (al confine dell'impianto, fermo restando i valori soglia stabiliti dalla bibliografia per i recettori esterni all'impianto)	Quadrimestrale	UNI EN 13725:2004	Registrazione: Informatizzata Rapporti di prova Trasmissione: Reporting annuale

3.5.3 Monitoraggi periodici

I monitoraggi periodici delle emissioni devono essere effettuati per determinare tutti i parametri riportati nelle tabelle seguenti. A tale proposito si evidenzia che i valori limite di tutti i parametri vengono ripresi dalle BAT-AEL di settore dove fornite.

L'impianto deve essere gestito evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V, parte V del DLgs. 152/06 e dalle BAT-AEL di settore.

La ditta deve comunicare all'Autorità Competente e al Dipartimento Provinciale dell'ARPACAL di Catanzaro, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni.

Tutti gli edifici degli impianti di bio-essiccazione ed essiccazione fanghi, destinati alle fasi di ricevimento e di ossidazione dovranno essere confinati e mantenuti in continua depressione.

Nell'eventualità si presentasse l'esigenza di prevenire o ridurre le emissioni degli odori si adotteranno le seguenti tecniche di contenimento (BAT 13):

- ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito;
- uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).

3.5.4 Punti di emissione

I punti di emissione associati alle attività oggetto del PMC sono riassunti e identificati nella seguente tabella:

Tabella 3.7– Punti di emissione

dentificazione Punto emissivo	Origine				
E1	Impianto CSS (Attività 4)				
E2	Impianto di inertizzazione (ATTIVITA 10) Impianto di soilwashing (ATTIVITA 20) Impianto di trattamento chimico-fisico (ATTIVITA 12) Aspirazione dell'aria ambiente dei capannoni 3A e 3B Aspirazione localizzata del locale officina Aspirazione dell'area adibita alla cernita dei materiali contenenti amianto (ATTIVITA 11) Aspirazione localizzata dell'estrusore plastiche (ATTIVITA 2)				
E3	Impianto Selezione e pressatura (Attività 3)				
E4	Cogeneratori e caldaia di supporto				
E5A (Biofiltro)	Impianto di essiccazione e biostabilizzazione (ATTIVITA' 22) Impianto di essiccamento fanghi (ATTIVITA' 21)				
E5B (Biofiltro)	Impianto di essiccazione e biostabilizzazione (ATTIVITA' 22) Impianto di essiccamento fanghi (ATTIVITA' 21)				
E6 (SME)	Impianto di coincenerimento (ATTIVITA 23)				
E7	Impianto CSS (Attività 17) Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti (Attività 8)				

EGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA o Partenza N. 41945/2021 del 23-12-2021 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Identificazione Punto emissivo	Origine	Portata Nm³/h	Sezione m²	Velocità m/s	Temperatura dei fumi °C	Altezza p.e. da p.c. m
E1	Impianto CSS (Attività 4)	20.000	0,63	8,82	Ambiente	15
E2	Impianto di inertizzazione (ATTIVITA 10) Impianto di soilwashing (ATTIVITA 20) Impianto di trattamento chimico-fisico (ATTIVITA 12) Aspirazione dell'aria ambiente dei capannoni 3A e 3B Aspirazione localizzata del locale officina Aspirazione dell'area adibita alla cernita dei materiali contenenti amianto (ATTIVITA 11) Aspirazione localizzata dell'estrusore plastiche	50.000	0,91	15,26	Ambiente	14
E3	Impianto Selezione e pressatura (Attività 3)	20.000	0,38	14,62	Ambiente	10
E4	Cogeneratori e caldaia di supporto	2.000	0,096	5,79	100	13
E5A	Impianto di essiccazione e biostabilizzazione (ATTIVITA' 22)	50.000	390	0,04	Ambiente	2,5
E5B	Impianto di essiccazione e biostabilizzazione (ATTIVITA' 22) Impianto di essiccamento fanghi (ATTIVITA' 21)	50.000	390	0,04	Ambiente	2,5
E6	Impianto di coincenerimento (ATTIVITA 23)	12.000	0,57	5,85	130	12
E7	Impianto CSS (Attività 17) Impianto di recupero rottami ferrosi e rifiuti ingombranti (Attività 8)	80.000	1,53	14,52	Ambiente	15

Gli inquinanti da monitorare e i valori limite di emissione per ogni punto emissivo sono specificati nella seguente tabella:

Tabella 3.9– Inquinanti da monitorare e valori limite di emissione

Identificazione Punto	Inquinante	Valori limite di emissione	Riferimento normativo
	Polveri Polveri		BAT 25
El	TVOC	30	BAT 31
	Polveri	5	BAT 41
	Acido Cloridrico	5	BAT 53
E2	TVOC	20	BAT 53
	Ammoniaca	250	Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte II - Tabella C - Classe
	Amianto	2,0 fibre/ml	Dlgs. 114/95 allegato A
E3	Polveri	50	Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte II - punto 5)
	Polveri		Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte III - punto 1.3)
E4	Ossidi di Zolfo	35	Digs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte III - punto 1.3)
(1) - (2)	Ossidi di azoto	350	Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte III - punto 1.3)
	Ammoniaca	5	BAT 34
	Polveri	5	BAT 34 - 41
E5A	TVOC	40	BAT 34
	Odori	300 UO/m ³	BAT 34
	Idrogeno	3,5	Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte II - Tabella C - Classe II
	Ammoniaca	5	BAT 34
	Polveri	5	BAT 34 - 41
E5B	TVOC	40	BAT 34
	Odori	300	BAT 34
	Idrogeno	3,5	Dlgs. 152/2006 - Parte V (Allegato I - parte II - Tabella C - Classe II
E6	Vedi tab	ella specifica	Allegato 1 al Titolo III-bis alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
	Polveri	5	BAT 25
E7	TVOC	30	BAT 31

⁽¹⁾ Alle date indicate all'art. 273-bis comma 5, il valore degli ossidi di azoto è ridotto a 250 mg/Nm²

⁽²⁾ Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'affluente pari al 3%

Regione Calabria Aco REGCAL Special Calabria seguenti Prot. N. 555150 del 24/12/2021 parametri:

Tabella 3.10– Parametri fisici da monitorare su biofiltro

Punto di emissione	Parametro	Valori limite	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPACAL
	Portata oraria		UNI 10169	Trimestrale	Report Analitici	
	Velocità		UNI 10169	Trimestrale	 Relazione annuale 	Controllo
	Temperatura UNI 10169		documentale			
E5A + E5B	Temperatura	20-40 °C	Strumentazione automatica	In continuo	Registrazione informatica e cartacea	Controllo
	Umidità	40-60%	Strumentazione automatica	in continuo	Relazione annuale	ispettivo annuale
	рН	5/7	Manualmente	Giornaliero	 Registrazione informatica e cartacea 	

Per la scelta dei punti di prelievo su ogni sezione di biofiltro (E5A – E5B), il numero dei singoli campionamenti e la procedura degli stessi si dovranno adottare le seguenti operazioni preliminari:

- Divisione in aree di opportune dimensioni della superficie di ogni singolo modulo di biofiltro;
- Suddivisione in sub-aree delle aree di ogni singolo modulo del biofiltro adottando la seguente formula N=0.2 x S, dove a N corrisponde il numero di sub aree e a S la superficie del modulo del biofiltro;
- Le sub aree dovranno essere delimitate in maniera tale da approssimarle il più possibile ad una forma quadrata al fine di individuare nell'area considerata una griglia che permetta la formazione di una scacchiera;
- Mappatura delle velocità al fine di verificare l'assenza di flussi preferenziali operando su almeno il 50% dei riquadri ottenuti dalla suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio;
- I valori di velocità dovranno essere misurati mediante un anemometro allocato al punto di prelievo della cappa statica;
- I valori dovranno essere registrati su un apposito modello in cui devono essere riportati:
 - Sezione di biofiltro ispezionato
 - Identificazione dell'area
 - Identificazione della sub-area
 - Velocità espressa in m/s al punto di prelievo della cappa statica.

Inoltre, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

- 1. Per tutti i parametri monitorati il valore finale deve risultare dalla media dei valori riscontrati su ciascun punto emissivo (E5A/E5B);
- 2. Dovranno essere riportate nei certificati analitici anche le concentrazioni rilevate sulle singole porzioni del biofiltro analizzate;
- 3. Per gli odori, anche se si verifica che il valore medio rispetta il valore limite imposto, ma una o più porzioni dello stesso biofiltro supera di 3 volte lo stesso valore medio, si dovranno attuare delle azioni per abbassare il picco di concentrazione odorigena della singola porzione, come il rivoltamento della biomassa del biofiltro o, se questo non bastasse, la parziale o completa sostituzione;
- 4. In caso del mancato rispetto dei suddetti limiti, la ditta, oltre a darne tempestiva comunicazione all'ARPACAL e all'Autorità Competente, provvederà immediatamente ad adottare le misure necessarie per contenere le emissioni dal biofiltro, al termine delle quali ripeterà il monitoraggio dei parametri riportati nella tabella 3.9 per verificare che non persistano superamenti dei valori di riferimento.

3.5.5 Riferimenti normativi su olfattometria

I campionamenti devono essere effettuati secondo quanto stabilito dal DGR Lombardia 15 febbraio 2012 - n. IX/3018 - Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno e le analisi sono condotte secondo metodologia UNI EN 13725:2004.

Al fine di ottenere dei dati rappresentativi dell'intera sorgente, è necessario effettuare più campionamenti in diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie emissiva (vedi sezione 3.1.5.6.5 scelta dei punti di prelievo).

La superficie campionata mediante l'ausilio della cappa statica dovrebbe essere circa l'1% della superficie emissiva totale con, a prescindere dalla superficie emissiva, un minimo di 3 e un massimo di 10 campioni (ad es. su un biofiltro con una superficie di 1.000 m² si prelevano un totale di 10 campioni in 10 diversi punti distribuiti uniformemente sulla superficie totale del biofiltro).

l risultati di questi 10 campioni forniscono la media di emissione per la quale viene effettuato il confronto con i "valori di riferimento" della Tabella 3.9.



Regione Calabria

AcorREGCALento dalla superficie del biofiltro deve essere effettuato con una cappa statica che è costituita da due ESPSI DE 5551 DE 6551 DE 65

Sul condotto di uscita della cappa sono predisposte delle aperture per consentire il prelievo del campione e la misura dei parametri fisici dell'emissione. La cappa deve essere costituita di materiale inerte dal punto di vista odorigeno (ad es. acciaio o alluminio rivestito internamente di politetrafluoroetilene).

La lunghezza del camino e la posizione della bocchetta di ispezione devono ottemperare le prescrizioni della norma UNI EN 10169:2001 e UNI EN 13284-1.

Per il prelievo, la cappa deve essere posta sulla superficie emittente con lo scopo di isolare il punto di prelievo dall'atmosfera esterna ed in particolare evitando che il vento diluisca il gas emesso prima che esso sia aspirato dal sacchetto di prelievo.

La portata gassosa volumetrica deve essere valutata in condizioni normali per l'olfattometria: 20°C e 101.3 kPa su base umida.

3.5.6 Controlli a monte del biofiltro

Per ogni campagna di monitoraggio, al fine di verificare l'efficienza di abbattimento degli odori si dovrà effettuare un monitoraggio olfattometrico a monte del biofiltro. A tale scopo la condotta di adduzione al biofiltro dovrà essere dotata di opportuna presa di prelievo nel rispetto delle norme UNI 10169, UNI EN 13284-1 e UNI EN 15259:2008.

Inoltre, al fine di tenere sotto controllo le eventuali perdite di carico del flusso di aria che verrà indirizzato al biofiltro si procederà alla determinazione in continuo della pressione di tutte le tubazioni di aspirazione dei capannoni, della camera di aspirazione ed equalizzazione e tra scrubber e biofiltro e la misura della velocità media nel tratto di condotta delle aree esauste a monte del biofiltro, prima della distribuzione del flusso sotto il plenum del biofiltro.

La portata in uscita dal biofiltro verrà calcolata mediante la determinazione della velocità media di uscita dell'aria dalla superficie del biofiltro.

Dovranno essere sempre riportate sui certificati analitici la portata d'aria a monte e a valle del biofiltro per verificare l'assenza di flussi preferenziali lungo il perimetro del biofiltro stesso, nonché l'umidità relativa per ciascuna porzione di biofiltro;

Tabella 3.11 – Controlli a monte del biofiltro

Punto di prelievo/misura	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Condotta di adduzione alle 2 sezioni di biofiltro	Odori	UNI EN 13725:2004	Trimestrale	 Report Analitici Relazione annuale Registrazione informatica e cartacea 	Controllo Documentale Controllo ispettivo annuale
Tubature aspirazione Camera di aspirazione ed equalizzazione Sezione conduttura intermedia Scrubber/biofiltro	Pressione Velocità flusso Umidità	1 1	Continua	Registrazione informatica e cartacea	Controllo Documentale Controllo ispettivo annuale

Regione Calabria A99/REGGAInquinanti da monitorare punto di emissione E6 (SME)

Prot.	N. 555150 del 24/12/2021		200		1/4	4
		1 1111		Media sem	ioraria	ANTICA
	Inquinante	u.m.	Media giornaliera	100%	97%	
	Polvere totale	mg/Nm ³	10	30	10]
	СОТ	mg/Nm³	10	20	10	Misure in continuo
	Acido Cloridrcio (HCI)	mg/Nm ³	10	60	10] 5
	Acido Fluoridrico (HF)	mg/Nm³	1	4	2	⊑
	Biossido di zolfo (SO2)	mg/Nm ³	50	200	50] s
	Ossidi di azoto espressi come NO2	mg/Nm ³	200	400	200	≰i
	Ammoniaca (NH3)	mg/Nm³	30	60	30] -
	Inquinante	u.m.	Media giornaliera	Semioraria	10 min	
	Monossido di Carbonio	mg/Nm ³	50	100	150	
	Inquinante	u.m.	Valore medio (m	in 30 min, max 8	h)	1 1
	Cadmio e suoi composti (Cd)	mg/Nm³	0	,05		
E6	Tallio e suoi composti (TI)	IIIg/ IVIII				1 1
	Mercurio e suoi composti (Hg)					
	Antimonio e suoi composti (Sb)					
	Arsenico e suoi composti (As)	mg/Nm³	0	,05		l ue
	Piombo e suoi composti (Pb)					<u>=</u>
	Cromo e suoi composti (Cr)					Misure discontinue
	Cobalto e suoi composti (Co)					e d
	Rame e suoi composti (Cu)]				l sur
	Manganese e suoi composti (Mn)	mg/Nm³	(0,5		Σ
	Nickel e suoi composti (Ni)					
	Vanadio e suoi composti (V)					1 1
	Diossine e furani (PCDD+PCDF)	ng/Nm³		0,1]]
	IPA	ng/Nm³	0	,01		1 1
	PCB-DL	ng/Nm³		0,1		

3.5.7 Sistema di monitoraggio in continuo (SME)

Devono essere monitorati in continuo sui punti di emissione E6 le polveri totali, la temperatura media fumi, la velocità dei fumi, la portata umida dei fumi, la portata secca dei fumi, l'umidità, l'ossigeno, l'acido cloridrico (HCl), l'acido fluoridrico (HF), gli ossidi di azoto (NO2), gli ossidi di zolfo (SO2), l'ammoniaca (NH3) e il COT rilevando valori medi su 30 minuti.

Inoltre, si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- 1. I dati dello SME nel punto di emissione devono essere disponibili per i controlli di ARPACAL.
- 2. La strumentazione di misura di cui al punto precedente deve essere esercita, verificata e calibrata ad intervalli regolari secondo le modalità previste nell'Allegato VI, parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le modalità di cui all'allegato 2 del D.M. 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 372/99", per quanto non in contrasto con il D.Lgs. 152/06 stesso e come accordato con ARPACAL. I metodi di valutazione dei risultati ottenuti con i sistemi di rilevamento in continuo delle emissioni sono quelli stabiliti dall'allegato VI, parte quinta del D.Lgs. 152/06.
- 3. Nel caso di anomalie o malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo (SME) il titolare metterà comunque in opera tutte le azioni necessarie al ripristino e al funzionamento dell'intero sistema. Qualora, per particolari esigenze di manutenzione e/o riparazione, la strumentazione non potesse essere ripristinata a breve, i rilievi dovranno essere effettuati comunque, con frequenza giornaliera. Il ripristino del sistema di monitoraggio sarà comunicato agli enti competenti.
- 4. L'Azienda dovrà presentare entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione relativa al presente piano revisionato, il manuale di gestione (MG) del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) che dovrà essere valutato da ARPACAL. Tale manuale dovrà in particolare contenere:
- La verifica periodica, per ogni analizzatore, della risposta strumentale su tutto l'intervallo di misura tramite prove e tarature fuori campo.
- Il controllo e la correzione in campo delle normali derive strumentali o dell'influenza esercitata sulla misura dalla variabilità delle condizioni ambientali.
- L'esecuzione degli interventi manutentivi periodici per il mantenimento dell'integrità e dell'efficienza del sistema, riguardanti, ad esempio, la sostituzione dei componenti attivi soggetti ad esaurimento, la pulizia di organi filtranti, ecc..

Tabella 3.13 – Frequenza e metodi di registrazione

Identificazione Punto	Inquinante	Frequenza	Modalità di registrazione e reporting	Azioni di ARPACAL
E1	Polveri	Trimostralo		
FI	TVOC	Trimestrale		
	Polveri			
	Acido Cloridrico			
E2	TVOC	Trimestrale		
	Ammoniaca			Controllo documentale Controllo ispettivo annuale
	Amianto			
E3	Polveri	Trimestrale		
	Polveri			
E4	Ossidi di Zolfo	Trimestrale	Report Analitici	
	Ossidi di azoto		Relazione annuale	
	Ammoniaca		• Relazione annuale	
	Polveri			
E5A	TVOC	Trimestrale		
	Odori			
	Idrogeno Solforato			
	Ammoniaca			
	Polveri			
E5B	TVOC	Trimestrale		
	Odori			1
	Idrogeno Solforato			
E6	Per le misure in discontinuo (vedi tab.	Trimestrale	 Report Analitici 	
	3.12)	• Semestrale	 Relazione annuale 	
	Per le misure in continuo (vedi tab. 3.12)	24	 Registrazione 	
E7	Polveri	Trimestrale	 Report Analitici 	
E/	TVOC	TrimeStrate	 Relazione annuale 	

Per la modalità di registrazione e trasmissione dei report analitici relativi agli autocontrolli trimestrali si dovrà predisporre un registro per gli autocontrolli con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati dell'autocontrollo.

I relativi certificati di autocontrollo trimestrale dovranno essere custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo.

I dati dell'autocontrollo riportati nei rapporti di prova dovranno essere trasmessi alle Autorità Competenti entro e non oltre 60 giorni dalla data di campionamento. Gli stessi saranno parte integrale della relazione annuale di conformità.

Per le misure in continuo di cui la registrazione è prevista tramite software gestionale, l'accesso ai dati registrati deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'Autorità di controllo.

Per le misure con cadenza giornaliera deve essere previsto un registro cartaceo con pagine numerate e la registrazione in formato elettronico degli stessi dati resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'Autorità di controllo.

3.5.8 Metodi di misura e di analisi

I metodi utilizzati dovranno essere riportati per ogni parametro sui singoli rapporti di prova di ogni campione.

Per i parametri non previsti nelle tabelle succitate devono essere utilizzati metodi che rispettino l'ordine di priorità delle pertinenti norme tecniche prevista al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

In quest'ultimo caso in fase di verifica degli autocontrolli ARPACAL si riserva di effettuare una valutazione sulle metodiche utilizzate.

Le modalità di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, nonché le analisi di laboratorio ed i criteri di controllo della qualità delle operazioni di campionamento ed analisi siano effettuati da laboratori competenti, secondo le metodiche ufficiali e firmati da Chimici abilitati. Dovrà sempre essere esplicitato nei certificati di analisi il riferimento alla metodica analitica adoperata.

Al fine di garantire procedure uniformi ed omogenee di campionamento, sia riguardo alla scelta delle postazioni di riferimento che per la ricostruzione del dato attraverso la correlazione con gli indicatori di stato, ogni prelievo dovrà essere accompagnato da un verbale di prelievo che riporti le seguenti informazioni minime:

20

Prot. N. 1555150 del 24/12/2021 b) nominativi e qualifiche di chi effettua il prelievo

- c) postazione, posizione, punto ecc.
- d) modalità di prelievo
- e) osservazioni al momento del prelievo (comprese le condizioni meteoclimatiche)
- f) tipo di contenitore
- g) luogo e metodo di conservazione utilizzato prima delle determinazioni analitiche.

I verbali dovranno essere raccolti insieme ai certificati di analisi, a disposizione degli enti di controllo.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i punti di emissione siano dotati di prese di misura in conformità alle specifiche della norma UNI EN 15259:2008 in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI 10169:2001 e la UNI EN 13284-1:2003 e nel rispetto delle "Linee Guida" dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, versione 1.0 "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera".

Date le particolari caratteristiche delle emissioni che determinano specifiche esigenze di campionamento, oltre ai normali requisiti richiesti indicati nelle norme e linee guida su citate, i punti di campionamento dovranno essere così caratterizzati:

 Presenza di almeno una presa elettrica al punto di campionamento per il funzionamento degli strumenti di campionamento.

Per i piani di lavoro collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta dovrà mettere a disposizione degli operatori un sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es. carrucola, argano o verricello). I sistemi di sollevamento devono essere dotati di sistema di rotazione a compasso del braccio di sollevamento.

Tabella 3.14 - Metodi di misura e di analisi

Inquinante	Metodo di misura			
Polveri	UNI EN 13284-1:2017			
TVOC	UNI EN 12619:2013			
Acido Cloridrico	UNI EN 1911:2010			
Ammoniaca	UNICHIM 632:84			
Amianto	MOCF D.Lgs. 114/1995			
Ossidi di Zolfo	D.M. 25.08.2000			
Ossidi di azoto	D.M. 25.08.2000			
Odori	UNI EN 13725:2004			
Idrogeno Solforato	UNICHIM 632:84			
Cadmio e suoi composti (Cd)	UNI EN 14385:2007			
Tallio e suoi composti (TI)	UNI EN 14385:2007			
Mercurio e suoi composti (Hg)	UNI EN 13211:2003			
Antimonio e suoi composti (Sb)	UNI EN 14385:2007			
Arsenico e suoi composti (As)	UNI EN 14385:2007			
Piombo e suoi composti (Pb)	UNI EN 14385:2007			
Cromo e suoi composti (Cr)	UNI EN 14385:2007			
Cobalto e suoi composti (Co)	UNI EN 14385:2007			
Rame e suoi composti (Cu)	UNI EN 14385:2007			
Manganese e suoi composti (Mn)	UNI EN 14385:2007			
Nickel e suoi composti (Ni)	UNI EN 14385:2007			
Vanadio e suoi composti (V)	UNI EN 14385:2007			
Diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1, 2, 3:2006			
IPA	UNI EN 1948-1/2006 + D.M. 25.08.2000			
PCB-DL UNI EN 1948-1, 2, 4:2006				

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Abbattitore a secco (filtro a maniche)	Come da registro di manutenzione del costruttore/all'esigenza	Ugello a norma UNI su camino/Visivo	Trimestrale/all'esigenza	
E2	Lavaggio bistadio + venturi	Come da registro di manutenzione del costruttore/all'esigenza	Ugello a norma UNI su camino/Visivo	Trimestrale/all'esigenza	
E3	Abbattitore a secco (filtro a maniche)	Come da registro di manutenzione del costruttore/all'esigenza	Ugello a norma UNI su camino/Visivo	Trimestrale/all'esigenza	
E4	1.00	Come da registro di Ugello a manutenzione del norma UNI su costruttore/all'esigenza camino/Visivo			
E5A + E5B	Scrubber a umido + Biofiltro	Reintegro e ricambio liquidi Scrubber Reintegro o ricambio materiale filtrante del biofiltro (di norma Biennale per il reintegro e Quadriennale per il ricambio) a meno che dai controlli non risulti compromessa l'efficienza	A monte e a valle del biofiltro	- Controllo della temperatura e dell'umidità del letto biofiltrante. Oltre al monitoraggio in continuo, si prescrive una misurazione quindicinale della temperatura su più punti del biofiltro e una misurazione quindicinale dell'umidità, compatibilmente anche con le condizioni metereologiche, mediante campionamenti puntuali del materiale filtrante; - Registrazione semestrale delle perdite di carico all'ingresso del biofiltro; - Controllo semestrale della consistenza e altezza (consumo) del letto filtrante; Controllo semestrale Efficienza di abbattimento, monitorata confrontando le U.O. a monte e a valle del biofiltro.	I dati delle misurazioni saranno riportati su di un registro con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario ed i risultati del controllo. Il registro deve essere reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo.
E6	Filtro a maniche	Come da registro di manutenzione del costruttore/all'esigenza	Ugello a norma UNI su camino/Visivo	Trimestrale/all'esigenza	ARTICA ARTICA
E7	Filtro a maniche + Scrubber	Come da registro di manutenzione del costruttore/all'esigenza	Ugello a norma UNI su camino/Visivo	Trimestrale/all'esigenza	

Per tutti gli interventi di manutenzione, periodici e straordinari, e per i casi di interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento si adotterà un registro secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. ove riportare tutti gli interventi effettuati. Tale registro deve

Assere EGGA degine numerate e firmate dal responsabile dell'Impianto e dovrà essere disponibile ogni qual volta ne Prota Nat 55 51 50 del 24/12/2021 di controllo.

Tabella 3.16 – Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni di polveri generate dalla movimentazione del materiale e dell'impianto di trattamento inerti o di altri materiali polverulenti	Aree di stoccaggio Aree di lavorazione	- Sistema di nebulizzazione acqua - Eventuale copertura rifiuti polverulenti - Stoccaggio in cassoni chiusi o in ambienti chiusi e in depressione - Depressione indotta nell'area di lavorazione, trattamento e inertizzazione dal sistema di aspirazione - Porte ad impacchettamento rapido dotate di automatismo di apertura/chiusura	Analisi polveri totali	Quadrimestrale	Rapporto di analisi
Emissioni odorigene	Varie aree di impianto	- Stoccaggio in contenitori chiusi o in ambienti chiusi e in depressione - Porte ad impacchettamento rapido dotate di automatismo di apertura/chiusura - Depressione indotta nell'area di lavorazione e trattamento dal sistema di aspirazione	Analisi odorimetrica al perimetro	Quadrimestrale	Rapporto di analisi

Il gestore deve esercitare l'impianto secondo le migliori tecnologie disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di inquinanti in atmosfera in forma diffusa in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e a quanto riportato nelle tabelle seguenti. I piazzali e le aree maggiormente soggette al transito veicolare, compatibilmente con le operazioni svolte, devono essere adeguatamente pavimentati al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi. Deve essere garantita la periodica e costante pulizia delle aree maggiormente interessate al transito dei veicoli. I piazzali e le aree pavimentate con materiali impermeabili (asfalto, cemento, ecc.) maggiormente soggette al transito dei veicoli, nei periodi particolarmente siccitosi e ventosi, devono essere adeguatamente e costantemente umidificati.

Prot. N. 555150 del 24/12/ Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
 Valvole Tenute di pompe Tenute di compressori Valvole di sicurezza Flange Tronchetti Prese campione Porte automatizzate 	Manutenzione programmata	Visivo Verifica controllo automatismo porte Verifica tenuta pompe e compressori Verifica chiusure tronchetti Verifica chiusura prese campionamen to Verifica tenuta valvole	Giornaliero	Registro

Tabella 3.18 - Emissioni eccezionali

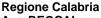
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
		NON APP	LICABILE		

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operazionale.

In caso di emissioni eccezionali non prevedibili, il gestore avrà l'obbligo di informare tempestivamente l'autorità competente e l'ente di controllo relazionando sul tipo di emissione eccezionale verificatasi e le azioni intraprese per il loro contenimento.

3.5.9 Prescrizioni generali

- I) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.
- II) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.
- III) I condotti per lo scarico in atmosfera dovranno essere dotati di apposito tronchetto di campionamento in conformità alla norma UNI EN 10169:2001 e deve essere posizionato garantendo i requisiti secondo la norma UNI EN 15259:2008 (Misurazione di emissione da sorgente fissa Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione);
- IV) Le prese per la misura e il campionamento degli affluenti gassosi dovranno essere forniti di apposita chiusura;
- V) I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs 81/2008 (lavoro in quota) e descritti nella norma UNI EN ISO 14122:2003 parte 1 e Parte 2;
- VI) Tutti i punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.
- VII) I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:
 - a. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm³;
 - b. Portata media dell'aeriforme espressa in Nm³/h;
 - c. Velocità media dei fumi espressa in m/s;
 - d. Portata umidità e secca nelle condizioni di esercizio;
 - e. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,5°K e 101,323 kPa);
 - f. Temperatura media dell'aeriforme espressa in °C;
 - g. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo;

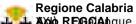


App REGCAL essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta Prot. N. 555150 del 24/12/2021 efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse.

- IX) Lungo il perimetro dell'area dell'impianto dovrà essere realizzata la piantumazione di specie arboree sempreverdi o, in alternativa, dovrà essere realizzata una rete frangivento, a condizione che, le maglie della rete in questione garantiscano il trattenimento delle polveri e l'altezza dei cumuli di sabbia depositati venga mantenuta al disotto dell'altezza della rete medesima;
- X) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
 - a) Manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - b) Manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con freguenza almeno semestrale,
 - c) Controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.
- XI) I serbatoi di carico dei rifiuti liquidi in ingresso devono essere collettati ad un idoneo sistema di abbattimento.
- XII) Per il contenimento delle emissioni diffuse, generate da operazioni di movimentazione rifiuti/terre contaminate durante il carico/scarico nelle aree di stoccaggio, di trasferimento dei rifiuti/terre contaminate da una sezione impiantistica all'altra, devono essere praticate operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali. Ove non sia possibile eseguire tali operazioni la movimentazione e il trasporto dei rifiuti/terre contaminate potenzialmente polverulenti deve avvenire in contenitori/mezzi chiusi.
- XIII) Ove non sia possibile eseguire tali operazioni di cui al punto XII, le operazioni di carico/scarico dei rifiuti/terre contaminate nelle aree di stoccaggio e il loro trasferimento da una sezione impiantistica all'altra non deve causare la dispersione di polveri riducendo, in caso di rifiuti/terre contaminate particolarmente polverulenti, l'altezza di caduta.
- XIV) La conduzione dell'impianto dovrà essere tale da non causare, con qualunque condizione atmosferica, variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.
- XV) Nel caso in cui vi sia un'accidentale fuoriuscita di materiale dalla bocca di scarico dei mezzi di trasporto, lo stesso dovrà essere, nel più breve tempo possibile, trasferito nella zona di competenza, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il sollevamento di polveri e provvedendo all'umidificazione localizzata del materiale e dei punti di carico e scarico;
- XVI) Gli interventi di controllo e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al monitoraggio dei parametri significativi dal punto di vista ambientale dovranno essere eseguiti secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:
 - manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza quindicinale;
 - manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno semestrale,
 - controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria.
- XVII) Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
 - la data di effettuazione dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

- XVIII) Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con ARPA territorialmente competente.
- XIX) Devono essere tenute a disposizione di eventuali controlli le schede tecniche degli impianti di abbattimento attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici richiesti dalle normative di settore
- Cli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271, commi 12 e 13, del D.Lgs. 152/06. (ex art. 3 comma 3 del D.M. 12/7/90).



Prot. N. 555150 del 24/12/2021 ntali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o Prot. N. 555150 del 24/12/2021 ntali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dando comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA competente per territorio. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

XXII) Le analisi di autocontrollo degli inquinanti che saranno eseguiti successivamente dovranno seguire le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio.

3.6 EMISSIONI IN ACQUA

Tabella 3.19- Scarichi

Punto emissione	Parametro e/o fase	Recapito	Portata	Temperatura
Punto di emissione I1	Scarico impianto chimico-fisico e di trattamento prime piogge ed acque di dilavamento piazzali	Scarico in fognatura	10 mc/ora in deroga 20 mc/ora senza deroga	Ambiente
Punto di emissione I2	Scarico servizi Igienici	Scarico in fognatura	0-20 mc/ora	Ambiente
Punto di emissione I3	Scarico seconda pioggia Dilavamentopiazzali e tetti da trattamentochimico-fisico in continuo	Scarico in Collettore dell'ASI	Variabile (pioggia)	Ambiente

Tabella 3.20- Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione	
11	Trattamento chimico-fisico batch	Nell'ordine: 1) alimentazione al trattamento con pompa; 2) Reattori batch 3) Scarico in vasca di controllo; 4) rilancio al pozzetto di scarico.	In corrispondenza: 1) Portata 2)Ph, temperatura 3) controllo visivo e prelievo campione per analsi 4) portata	In corrispond.: 1) in continuo; 2) In continuo; 3)prelievo campione ad ogni ciclo di trattamento, da parte di operatore; 4) In continuo	In corrispond.: 1) su display; 2) su display; 3) su SMG impianto e archivio; 4) su display	
12	Nessuno					
13	Trattamento chimico-fisico continuo	Nell'ordine: 1) alimentazione al trattamento con pompa; 2) Vasca di acidificazione/coagulazione 3) vasca di neutralizzazione 4) vasca di flocculazione 5) sedimentazione fanghi; 6) Scarico in vasca di controllo; 7) rilancio al pozzetto di scarico.	In corrispondenza: 1) Portata 2)Ph 3)Ph 4) controllo visivo 5) controllo visivo; 6) controllo visivo e prelievo campione per analisi; 7) portata	In corrispond.: 1) in continuo; 2) In continuo; 3) In continuo 4)giornaliero da operatore 5) giornaliero da operatore; 6) prelievo campione in caso di eventi meteorici; 7) In continuo	In corrispond.: 1) su display; 2) su display; 3) su display; 4) su registro di marcia; 5) su registro di marcia; 6) su registro di marcia; 7) su display	



11-12-13	di misura rtezza)	quenza (*)	Modalità di registrazione e trasmissione
11- 12- 13	metrico		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 2060		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 2020		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 2050		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 2090		Certificazione analitic
11-12-13 BOD ₅ APAT-IRSA-(11-12-13 COD APAT-IRSA-(11-12-13 Alluminio APAT-IRSA-(11-12-13 Arsenico APAT-IRSA-(11-12-13 Bario APAT-IRSA-(11-12-13 Boro APAT-IRSA-(11-12-13 Boro APAT-IRSA-(11-12-13 Cadmio APAT-IRSA-(11-12-13 Cromo totale APAT-IRSA-(11-12-13 Cromo totale APAT-IRSA-(11-12-13 APAT-IRSA-(11-12-13	CNR N° 2090		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 5120		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 5130		Certificazione analitic
11-12-13	CNR N° 3050		Certificazione analitic
11-12-13	CNR N° 3080		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3090		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3110		Certificazione analitic
11-12-13	CNR N° 3120		Certificazione analitic
11-12-13	CNR N° 3150		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3150		Certificazione analitic
11-12-13	CNR N° 3160		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3090		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3200		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3220	1	Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3230		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3250		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3260		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 3280 Mer	nsile su I1	Certificazione analitio
11- 12- 13	CNR N° 3320		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4070 Ann	uale su I2	Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4080		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4160 Sem	estrale su	Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4150	13	Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4140		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4090		Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4106		Certificazione analitic
11- 12- 13			Certificazione analitic
11- 12- 13			Certificazione analitic
11- 12- 13	CNR N° 4050		Certificazione analitic
vegetali APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Idrocarburi totali APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Fenoli APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Aldeidi APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Solventi organici aromatici APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Solventi organici azotati APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Tensioattivi totali APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-0 I1- I2- I3 Pesticidi totali (escluso i APAT-IRSA-0	CNR N° 4040		Certificazione analitic
11- 12- 13 Idrocarburi totali APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Fenoli APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Aldeidi APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Solventi organici aromatici APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Solventi organici azotati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Tensioattivi totali APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i APAT-IRSA-0 APAT-I	CNR N° 5160		Certificazione analitic
11- 12- 13 Fenoli APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Aldeidi APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Solventi organici aromatici APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Solventi organici azotati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Tensioattivi totali APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i APAT-IRSA-0	CNR N° 5160		Certificazione analitic
Solventi organici aromatici 11- 12- 13 Solventi organici azotati APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Tensioattivi totali APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i	CNR N° 5070		Certificazione analitic
Solventi organici aromatici 11- 12- 13 Solventi organici azotati APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Tensioattivi totali APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-C 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i	CNR N° 5010		Certificazione analitic
11- 12- 13 Tensioattivi totali APAT-IRSA 11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i APAT-IRSA-0	CNR N° 5140		Certificazione analitic
11- 12- 13 Pesticidi fosforati APAT-IRSA-0 11- 12- 13 Pesticidi totali (escluso i APAT-IRSA-0	CNR N° 5140		Certificazione analitic
I1- I2- I3 Pesticidi totali (escluso i	x-C.5170-80		Certificazione analitic
Ι ΔΡΔΙ-ΙΚΝΔ-Ι	CNR N° 5100		Certificazione analitic
fosforati)	CNR N° 5060		Certificazione analitic
	CNR N° 5150		Certificazione analitic

^(*) poiché nel punto di emissione l1 confluiscono le acque di prima pioggia il monitoraggio dovrà essere eseguito anche in seguito ad eventi meteorici significativi.

Parametro	u.m.	I1 con DEROGA	I1 senza DEROGA	12	13
Portata	mc/h	10	20	0-20	variabile
Temperatura	°C		[1]		[1]
Ph	ad				5.5-9.5
6.1	4.1		non percettibi	le con	non percettibile con
Colore	ad		diluizione 1	L:40	diluizione 1:20
0.1					non deve essere causa
Odore	ad	non deve	essere causa mol	estie	molestie
Materiali grossolani	ad		assenti		assenti
Solidi speciali totali	mg/lt	200	200	200	80
BOD5	mg/lt	3300	250	250	40
COD	mg/lt	5500	500	500	160
Alluminio	mg/lt	2	2	2	
Arsenico	mg/lt	0.1	0.5	0.5	0.5
Bario	mg/lt			1	20
Boro	mg/lt	4	4	4	7
Cadmio	mg/It	0.02	0.02	0.02	0.02
Cromo totale	mg/lt	0.3	0.3	4	
Cromo VI	mg/lt	0.1	0.1	0.2	0.3
Ferro	mg/It	4	4	4	
Manganese	mg/lt	4	4	4	
Mercurio	mg/lt	0.005	0.005	0.005	0.00
Nichel	mg/lt	1	1	4	
Piombo	mg/lt	0.3	0.3	0.3	0.2
Rame	mg/lt	0.4	0.4	0.4	0.:
Selenio	mg/It	0.03	0.03	0.03	0.03
Stagno	mg/lt		22		10
Zinco	mg/It	1	1	1	0.:
Cianuri totali	mg/lt	1	1	1	0.5
Cloro attivo libero	mg/lt	0.3	0.3	0.3	0.3
Solfuri	mg/lt	2	2	2	
Solfiti	mg/It	2	2	2	
Solfati	mg/lt	4000	1000	1000	1000
Cloruri	mg/lt	7000	1200	1200	1200
Fluoruri	mg/It	12	12	12	
Fosforo totale	mg/It		10	10	10
Azoto ammoniacale	mg/lt		30	30	15
Azoto nitroso	mg/lt		0.6	0.6	0.6
Azoto nitrico	mg/lt		0.6	0.6	20
irassi e oli animali e vegetali	mg/It		40	40	20
Idrocarburi totali	mg/It		10	10	
Fenoli	mg/It		1	1	0.:
Aldeidi	mg/It		2	2	0,
Solventi organici aromatici	mg/It		0.4	0.4	0.:
Solventi organici azotati	mg/It		0.4	0.4	0.:
Tensioattivi totali	mg/It		4	4	0.
Pesticidi fosforati			0.1	0.1	0.
Pesticidi totali (escluso i	mg/lt		0.1	0.1	0
fosforati)	mg/lt	0.03	0.05	0.05	0.0
Solventi clorurati	mg/lt	2	2	2	

Legenda:

- Valori derogati rispetto alla tab. 3 "scarichi in fognatura" All. 5, p.te III -D.lgs 152/06 e s.m.i.
- Valori derivati dalla BAT 20, tab. 6.2 trattamento dei reflui liquidi a base acquosa
- Valori della tab. 3 "scarichi in fognatura " -All. 5, p.te III D.lvo 152/06 e s.m.i. (più restrittivi dei valori di cui alla BAT 20)

Regione Calabria

APPORTEGGALIO di alcune specifiche sostanze, identificate come rilevanti nell'inventario delle acque reflue (BAT 3), Protin 555150 del 24/12/2021 seguira anche la requenza prevista dalla BAT 7, nonché i livelli di emissione di cui alle BAT-AEL per gli scarichi indiretti (Tabella 6.2 della BAT 20.) da applicare per il solo punto di emissione I1.

All'avvio del presente Piano di Monitoraggio dovranno essere rilevati per almeno un anno i parametri con le frequenze indicate della suddetta BAT 7. Solo nel caso in cui i parametri non dovessero risultare rilevanti, ovvero nel corso dell'intero anno sempre inferiori ai limiti di rilevabilità, potrà essere concordata con l'Autorità competente una diversa frequenza di monitoraggio.

Tabella 3.22- Modalità di controllo BAT 7

		Mo	dalità di controllo (BAT 7)	Metodi ^(*)	
Parametri	11	Continuo	Discontinuo (data, ora, punto di prelievo)		
Volume acqua (m³/anno)	X	Х			
pH	Х	Х		APAT/IRSA-CNR 2060	
Temperatura		X		APAT/IRSA-CNR 2100	
Conducibilità	Х	Х		APAT/IRSA-CNR 2030	
TOC	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 5040	
Solidi sospesi totali	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 2090	
BOD ₅	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 5120	
COD	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 5130	
Arsenico (As) e composti	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3080	
Cadmio (Cd) e composti	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3120	
Cromo (Cr) e composti	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3150	
Cromo VI	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3150	
Ferro	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3160	
Manganese	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3190	
Mercurio (Hg) e composti	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3200	
Nichel (Ni) e composti	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3220	
Piombo (Pb) e composti	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3230	
Rame (Cu) e composti	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3250	
Zinco (Zn) e composti	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 3320	
Solfati	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4140	
Cloruri	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4090	
Fluoruri	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4100	
Fosforo totale	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4110	
Azoto totale	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4060	
Azoto ammoniacale (come NH₄)	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4030	
Azoto nitroso (come N)	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4050	
Azoto nitrico (come N)	Х		settimanale	APAT/IRSA-CNR 4040	
Grassi e olii animali/vegetali	X		settimanale	APAT/IRSA-CNR 5160	
Idrocarburi totali	Х		mensile	APAT/IRSA-CNR 5160	
Aldeidi	X		mensile	APAT/IRSA-CNR 5010	
Solventi organici azotati	Х		mensile	APAT/IRSA-CNR 5140	
Tensioattivi totali	х		mensile	Tensioattivi anionici: APAT/IRSA-CNR 5170; Tensioattivi non ionici APAT/IRSA-CNR 5180	
Pesticidi	х		mensile	Pesticidi clorurati: APAT/IRSA-CNR 5090; Pesticidi fosforati: APAT/IRSA-CNR 5100; Prodotti fitosanitari: APAT/IRSA-CNR 5060	
Dicloroetano-1,2 (DCE)	x		mensile		
Diclorometano (DCM)	X		mensile		

29



Regione Calabria			
(00 REGCA10-13)	X	mensile	
Prati No 5555150 (del)24/12/2021	X	mensile	
Esaclorobutadiene (HCBD)	X	mensile	
Esaclorocicloesano (HCH)	X	mensile	
Pentaclorobenzene	X	mensile	
Composti organici alogenati	X	mensile	
Benzene,toluene,etilbenzene,xileni (BTEX)	X	mensile	
Decabromodifeniletere	X	mensile	
Composti organici alogenati	X	mensile	
Benzene,toluene,etilbenzene,xileni (BTEX)	x	mensile	
IPA	X	mensile	APAT/IRSA-CNR 5080
Fenoli	X	mensile	APAT/IRSA-CNR 5070
Nonilfenolo	X	mensile	
TKN	X	mensile	
PFOA	X	semestrale	
PFOS	X	semestrale	

^(*) In alternativa alle metodiche EN previste dalla BAT 7 sono indicate le metodiche APAT-IRSA CNR ma potranno essere utilizzate metodiche alternative purché rispondenti ai criteri di cui alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Il monitoraggio dei suddetti parametri va effettuato qualora gli stessi risultino pertinenti alla tipologia e alla provenienza del rifiuto in ingresso all'impianto di trattamento, anche sulla base del protocollo di accettazione rifiuti se presente.

3.6.1 Prescrizioni emissioni in acqua

- devono essere adottati idonei sistemi atti a garantire il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, in modo da favorirne il massimo risparmio nell'utilizzazione;
- devono essere presenti e mantenuti sempre efficienti idonei strumenti per la misura dell'acqua prelevata e scaricata;
- deve essere presente un sistema di registrazione dei parametri misurati dagli strumenti di misura delle acque prelevate e scaricate, con indicazione di data e ora delle letture, nonché dei volumi totalizzati su base annua, sia come prelievo sia come scarico. Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- deve essere presente idoneo pozzetto finale atto a consentire il prelievo e la misurazione, da parte di personale dei competenti Enti di Controllo, delle acque scaricate subito a monte del punto di immissione nel corpo recettore e prima di qualsiasi altra immissione nella condotta di scarico, il cui accesso deve essere sempre garantito;
- sono da considerarsi valori limite di emissione quelli previsti per lo scarico in fognatura dalla Tab.3 All.5 Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatta eccezione per i soli parametri COD, BOD₅, Azoto Ammoniacale (come NH4), Azoto Nitrico (come N), Azoto Nitroso (come N), Cloruri, Solfati e colore per i quali vengono adottati i valori limite indicati dalla richiesta di deroga n.3946 del 08/07/2012 da parte della stessa ECOSISTEM srl; Nota Regione Calabria n° 0075572 DEL 08/03/2016;
- è fatto divieto di conseguire i valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5, del D. Lgs.152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10, 12, 15, 16, 17 e 18 della tab. 5 dell'All. 5 relativo alla P.te III del D.Lgs.152/06, prima del trattamento degli scarichi parziali stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente decreto. La resa depurativa del trattamento biologico per il COD e per l'Azoto ammoniacale deve essere pari al 70%, calcolata su base annua. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti. Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi. Qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente al gestore della fognatura/impianto di depurazione e al dipartimento ARPA competente per territorio;



Aoo REGGALIO del rispetto delle prescrizioni previste dal D.Lgs.152/06 e s.m.i. (Tab. 3 All. 5, P.te III) in merito alla Prot. N. 555150 del 24/12/2021 temperatura delle acque scaricate ed ai relativi impatti sul corpo recettore deve essere ripetuto almeno una volta all'anno, in periodo invernale;

- qualora lo scarico assumesse carattere discontinuo, prima dell'attivazione dello stesso, la ditta deve comunicare le tempistiche di dismissione delle acque depurate, indicando il giorno e gli orari di inizio e termine dello scarico ai competenti Organi di controllo, onde consentire i debiti accertamenti;
- i fanghi di depurazione ed eventuali altri residui derivanti dal funzionamento e/o dalla manutenzione degli impianti di depurazione devono essere recuperati o smaltiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti.

3.7 RUMORE

Dovranno essere effettuati rilevamenti strumentali ogni due anni lungo il confine di pertinenza. I punti di misura dovranno essere individuati in accordo con il Dipartimento Arpacal di Catanzaro. Il primo controllo dovrà essere effettuato all'avvio dell'impianto in assetto definitivo e comunque non oltre i dodici mesi dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le misure strumentali saranno indicative dell'impatto sonoro dell'impianto sui recettori esposti durante il periodo di maggiore attività, al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi (limite di emissione e immissione assoluto nelle aree a cielo aperto fruibili da persone o comunità).

Il report cartaceo delle attività svolte dovrà essere inviato alla Regione e all'Arpacal entro 30 gg dall'effettuazione delle misure. Dovrà essere inviata comunicazione alla Regione Calabria e all'Arpacal, 30 giorni prima dell'effettuazione delle misure, con descrizione delle modalità e della tempistica di effettuazione delle stesse.

Tabella 3.23- Rumore, ambiente

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di Misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT	
Presso i confini dell'impianto e recettori	Biennale o in caso di modifiche impiantistiche	biennale o in caso di modifiche impiantistiche	dB	Registro	Controllo triennale	

3.8 RIFIUTI

Nel presente paragrafo si riportano le attività di controllo sui "rifiuti in ingresso" e sui "rifiuti prodotti" presso l'impianto che dovranno essere effettuate nell'ambito del presente piano, fatte salve le verifiche ed i controlli che il gestore è comunque tenuto ad effettuare in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Nella relazione annuale dovrà essere presentata una dettagliata analisi dei risultati dei controlli eseguiti secondo quanto riportato al presente paragrafo e di quelli eseguiti comunque in ottemperanza alla vigente normativa sui rifiuti. La relazione annuale dovrà altresì riportare anche una valutazione dettagliata della produzione di rifiuti non strettamente correlata al ciclo produttivo, ma derivante dallo svolgimento di tutte le attività/servizi accessori (es.: uffici, laboratorio, officina, ecc.).

3.8.1 Rifiuti in ingresso

Il controllo del quantitativo dei rifiuti in ingresso deve essere effettuato attraverso l'impianto di pesatura elettromeccanico presente presso l'impianto.

Il peso riscontrato deve essere riportato nello scontrino di pesatura e quest'ultimo allegato ad ogni conferimento.

Successivamente i mezzi potranno accedere all'area di scarico.

Ogni conferimento è accompagnato dai FIR (Formulari di Identificazione Rifiuti). La documentazione relativa ai conferimenti è registrata per la gestione informatica dei dati e conservata presso gli uffici dell'impianto a disposizione degli Enti di controllo.

Dovrà comunque essere tenuto un registro di carico e scarico composto da pagine numerate e vidimate, secondo normativa vigente, su cui dovranno essere annotati tutti i movimenti dei rifiuti (carico/scarico), come previsto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Tali registri saranno tenuti presso l'impianto e resi disponibili agli Enti di Controllo.

Le operazioni di accettazione del rifiuto e la verifica di conformità dello stesso dovranno essere effettuate in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Di seguito sono riportate le tabelle di sintesi delle attività di verifica e controllo da eseguirsi sui rifiuti in ingresso.

Tabella 3.24- Controllo rifiuti in ingresso

ATTIVITÀ	Rifiuti in ingresso (EER)	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione	
(==-7)		Quantità (Kg) Eseguito su pesa Controllo documentale Analisi documentale da accettazione (FIR, omologa, autorizzazione trasportatore)		Supporto informatico Registri carico/scarico	
				Supporto informatico archiviazione	
2.0	Controllo radiometrico Ogni carico all'Ingresso		Ogni carico all'Ingresso Portale radiometrico	Registrazione informatica	
Rif. Elaborato di progetto 18.053.05U.0032 [EER ammissibili alle linee impiantistiche] che deve essere presente in impianto a disposizione degli Enti di Controllo		Controllo visivo Videocamera in pesa (per cassoni aperti)/Analisi visiva allo scarico per cassoni chiusi e cisterne	Ogni carico all'Ingresso In pesa (per cassoni aperti)/area di scarico per cassoni chiusi/Punto di scarico per rifiuti liquidi	Sistema di videosorveglianza Registro di impianto	
		Verifica analitica ^{(1), (2),(3)} Analisi merceologica (per i rifiuti di cui alla nota 1) Verifica eseguita in fase di omologa commerciale	Annuale Semestrale Ufficio commerciale	Archiviazione cartace e digitale	
		Omologa commerciale Verifica eseguita in fase di omologa commerciale		Archiviazione cartace e digitale	

⁽¹⁾ Non prevista per i rifiuti provenienti dal circuito urbano.

3.8.1.1 Specifiche su determinate tipologie di rifiuto

Fermo restando le verifiche ed i controlli che la Ditta è comunque tenuta ad effettuare, in ottemperanza alla normativa vigente in materia per le tipologie di rifiuto di seguito indicate, si riportano di seguito le specifiche di monitoraggio per le varie tipologie:

3.8.1.1.1 Rifiuti urbani e assimilabili e imballaggi

Relativamente ai rifiuti urbani e assimilabili e ai rifiuti di imballaggio, fatte salve le verifiche ed i controlli che la Ditta è comunque tenuta ad effettuare in ottemperanza alla normativa vigente in materia, il gestore dell'impianto dovrà effettuare ad ogni conferimento:

la verifica documentale in pesa, presso il reparto accettazione.

La verifica visiva sulla conformità del rifiuto nell'area posta in testa alla linea di produzione.

Inoltre la Ditta dovrà effettuare almeno un'analisi merceologica annuale, documentata con reportistica interna. L'analisi merceologica sarà condotta, per singolo codice EER.

⁽²⁾ Vedi specifica sui rifiuti da micro raccolta e rifiuti inerti ed altre tipologie.

⁽³⁾ Vedi specifica sui rifiuti costituiti da olio minerale esausto.

Nel caso di piccole partite di rifiuti (max 700 Kg), la certificazione analitica fornita da parte del produttore/cliente o redatta da laboratorio esterno accreditato incaricato del gestore, può essere sostituita da una scheda descrittiva del rifiuto in ingresso. Questa scheda è redatta dal produttore del rifiuto sulla base del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto, delle sostanze utilizzate e di quanto indicato nelle etichette dei prodotti eventualmente impiegati nel ciclo produttivo che possono influenzare la caratteristiche del rifiuto.

Per tali flussi, in ogni caso, la ditta dovrà produrre per ogni EER a specchio la certificazione analitica mensile sulla giacenza, risultante al momento del campionamento da parte del laboratorio chimico terzo incaricato. Se nel corso dei mesi successivi non dovessero verificarsi nuovi conferimenti la verifica sarà ripetuta al primo incremento utile della giacenza.

3.8.1.1.3 Rifiuti inerti ed altre tipologie

Relativamente ai seguenti codici EER, indipendentemente dai quantitativi:

•	02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) [telo agricolo/pacciamatura/manichetta o tubazioni per irrigazione/vasi per agricoltura/cassette per agricoltura]
•	13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione [oli minerali esausti da avviare al CONOU ^(o)]
•	16.01.03	Pneumatici fuori uso
•	16.01.07*	Filtri dell'olio
•	16.01.17	Metalli ferrosi
•	16.01.19	Plastica [serbatoi/paraurti autoveicoli]
•	16.01.20	Vetro [parabrezza/lunotto/finestrini autoveicoli]
•	16.01.22	Componenti non specificati altrimenti [serbatoi/paraurti/altre componenti in plastica autoveicoli]
•	16.06.01*	batterie al piombo
•	17.01.01	cemento
•	17.01.02	mattoni
•	17.01.03	mattonelle e ceramiche
•	17.01.07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
•	17.02.01	legno
•	17.02.02	vetro
•	17.02.03	plastica
•	17.04.01	rame, bronzo, ottone
•	17.04.02	alluminio
•	17.04.03	piombo
• ,	17.04.04	zinco
•	17.04.05	ferro e acciaio
•	17.04.06	stagno
•	17.04.07	metalli misti
•	17.04.11	cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10
•	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02*, 17.09.03*
•	19.08.02	rifiuti da dissabbiamento
		PL 14

⁽o) CONOU (Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli Oli minerali Usati)

la certificazione analitica fornita da parte del produttore/cliente o redatta da laboratorio esterno incaricato dal gestore, può essere sostituita da una scheda descrittiva del rifiuto in ingresso. Questa scheda è redatta dal produttore del rifiuto sulla base del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto, delle sostanze utilizzate e di quanto indicato nelle etichette dei prodotti eventualmente impiegati nel ciclo produttivo che possono influenzare la caratteristiche del rifiuto.

Per ogni codice EER la ditta dovrà comunque eseguire, almeno un'analisi annuale (indipendentemente dal produttore/cliente).

19.12.04

Plastica e gomma



170504 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*

Dovrà essere effettuata l'omologa del rifiuto nel caso in cui:

i terreni provengano da aree sottoposte a procedura di bonifica,

vi siano indizi/sospetti di contaminazione (rilevabili dalla scheda di caratterizzazione);

In tutti quagli altri casi in cui si rendesse necessario effettuare la procedura di omologa per individuare le caratteristiche chimico, fisiche, merceologiche del rifiuto,

in caso contrario potranno essere utilizzate le medesime procedure previste per i rifiuti da costruzione e demolizione, relativamente alla compilazione della scheda identificativa del rifiuto in ingresso e suoi contenuti.

Relativamente al seguente codice EER

170605* – materiali da costruzione contenenti amianto

Indipendentemente dal quantitativo la certificazione analitica da parte del produttore/cliente, ovvero, effettuata da laboratorio esterno incaricato dal gestore, può essere sostituita dalla scheda di caratterizzazione emessa dal cliente stesso purché faccia esplicito riferimento alla pericolosità del rifiuto ed al suo contenuto in fibre di amianto.

3.8.1.1.4 Olio minerale esausto

Tutti i rifiuti costituiti da olio minerale esausto sono destinati al CONOU (Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli Oli minerali Usati). Questa tipologia di rifiuto è sottoposta a controllo allo scarico, direttamente dal CONOU, fermo restando il rispetto della normativa di settore.

Copia della documentazione relativa ai controlli effettuati dal CONOU deve essere conservata in impianto e resa disponibile agli Enti di Controllo.

3.8.1.1.5 Rifiuti solidi

Relativamente ai rifiuti solidi, non rientranti nelle eccezioni di cui sopra, per tutti i conferimenti la ditta dovrà acquisire il certificato analitico prodotto dal Cliente, oppure commissionato dalla ditta stessa ad un laboratorio accreditato esterno per conto del Cliente. Tale certificato, emesso da laboratorio chimico ha valenza annuale, nel caso di cicli produttivi costanti.

Per i rifiuti non generati regolarmente, provenienti da cicli produttivi non costanti, la certificazione analitica dovrà essere acquisita per ogni lotto di produzione.

In termini di autocontrollo, invece, la ditta provvede ad effettuare annualmente, per ogni codice EER in ingresso in impianto, delle verifiche utilizzando strumentazione analitica in dotazione all'impianto o presso strutture terze (non da intendersi come laboratori esterni).

I parametri analizzati sono i seguenti:

- Punto di infiammabilità;
- Idrocarburi Totali;
- TOC;
- DOC sull'eluato (solo se destinato a discarica).

Questi costituiscono parametri di base che possono essere variati o integrati sulla base dei cicli produttivi o delle effettive caratteristiche dei rifiuti.

3.8.1.1.6 Rifiuti liquidi

Relativamente ai rifiuti liquidi, non rientranti nelle eccezioni di cui sopra, la Ditta dovrà acquisire il certificato analitico prodotto dal Cliente, oppure commissionato dalla Ditta stessa, per conto del Cliente, ad un laboratorio esterno accreditato. Il certificato analitico, emesso dal laboratorio chimico incaricato ha valenza annuale, nel caso di cicli produttivi costanti.

Per i rifiuti non generati regolarmente, provenienti da cicli produttivi non costanti, la certificazione analitica, dovrà essere acquisita per ogni lotto di produzione con le modalità sopra indicate per cicli produttivi costanti.

34

Regione Calabria

Acd' REGCALLell' autocontrollo, per ogni codice EER in ingresso in impianto, la Ditta dovrà comunque provvedere ad Effettua 550 10 de la 12/13/12 annuale le verifiche analitiche dei seguenti parametri:

- COD;
- BOD₅;
- Azoto ammoniacale; Azoto nitroso; Azoto nitrico;
- Cloruri;
- Solfati;
- Idrocarburi Totali;
- pH;
- Residuo a 105°C.

utilizzando strumentazione in dotazione all'impianto o presso strutture terze.

I parametri di base sopra elencati possono essere variati o integrati sulla base dei cicli produttivi o delle effettive caratteristiche dei rifiuti.

3.8.2 Miscelazione dei rifiuti

Fatto salvo il divieto generale di miscelazione dei rifiuti pericolosi ai sensi dell'art. 187 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., quest'operazione è ammessa limitatamente alla deroga prevista nel medesimo articolo alle condizioni ivi indicate.

3.8.2.1 Miscelazioni in deroga

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti effettuate ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., in deroga al divieto generale, dovranno essere effettuate senza utilizzare procedimenti o metodi che possano arrecare danno o pregiudizio all'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica e dei lavoratori.

In particolare, tali operazioni dovranno essere effettuate senza:

- determinare rischi per le matrici ambientali: acqua(superficiale/sotterranea), aria, suolo/sottosuolo e per la flora/fauna;
- causare inconvenienti da rumori o odori molesti; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente-

Le miscelazioni di rifiuti in deroga al divieto generale (pericolose aventi differenti caratteristiche) saranno effettuate secondo i gruppi di miscelazione riportati nel "protocollo miscelazioni" della ditta.

La miscelazione è proceduta da una prova di miscibilità su campioni rappresentativi onde verificare l'insorgenza di reazioni pericolose. Le miscelazioni le cui prove su campioni rappresentativi diano luogo all' insorgenza di reazioni indesiderate non dovranno essere effettuate. Le miscelazioni eseguite sono registrate su apposito modello SdM "Scheda di Miscelazione" e le informazioni registrate sui registri di carico-scarico rifiuti.

I rifiuti pericolosi aventi medesimo EER, ma diverse caratteristiche di pericolo, se miscelati tra di loro mantengono il medesimo EER di partenza.

Il "protocollo di miscelazione" che costituisce una procedura interna della ditta relativamente alla gestione di tali lavorazioni, dovrà essere presente in impianto a disposizione degli Enti di Controllo.

Controllo)

miscela;

3)Esito prove

di miscibilità

Zona

stoccaggio

della miscela

di

I destini D13, D14, D15, R12, R13 sono consentiti solo nel caso in cui tale operazione è eseguita nell'ambito della medesima installazione, in cui la miscela viene conferita, autorizzata anche ad eseguire le operazioni finali, ed all'interno della quale sarà eseguito il trattamento del rifiuto miscelato.

3.8.2.2 Miscelazioni non in deroga

_T(a)(b)

Regione Calabria

Controllo)

Le operazioni di miscelazione dei rifiuti non vietate dall'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sono le miscelazioni di rifiuti pericolosi con la stessa caratteristica di pericolo, nonché la miscelazione di rifiuti non pericolosi. Questo tipo di miscelazioni costituiscono comunque attività di gestione. Le miscelazioni di questo tipo modificano le caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche del rifiuto al quale verrà attribuito un EER diverso.

Tali operazioni dovranno essere effettuate senza utilizzare procedimenti o metodi che possano arrecare danno o pregiudizio all'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica e dei lavoratori. In particolare, tali operazioni dovranno essere effettuate senza:

- determinare rischi per le matrici ambientali: acqua (superficiale/sotterranea), aria, suolo/sottosuolo e per la flora/fauna;
- causare inconvenienti da rumori o odori molesti; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

⁽a) R= Recupero; D = Smaltimento; T= Termodistruzione/Termovalorizzazione

⁽b) Le attività di controllo ed analisi andranno eseguite nel rispetto della norma tecnica di settore relativa alla tipologia del rifiuto [pericoloso e non] ed al ciclo trattamento a cui sono avviati [R, D, T di cui alla nota a],

Prot. N. 555150 del 24/12/2021 Quantità Tipologia e Caratteristiche specifica Frequenza EER non in Quantità Modalità di Destinazione Modalità di di pericolosità (t di rifiuto controllo e deroga al annua (t) registrazione dei controllo e miscela e frasi di in ingresso/ punto di divieto generale miscelata controlli effettuati di analisi(b) rischio t di rifiuto misura miscelato) R^{(a)(b)} 1)Visivo e Annuale per analitico sui miscele Si veda Medesima rifiuti che stabilmente Elaborato caratteristica definite; compongono 18.053.05U.0032 di pericolo dei Scheda di 1) la miscela EER ammissibili rifiuti miscelazione (rifiuti di per lotti di D(a)(p) per l'attività di miscelati, in In base alla partenza); produzione 2)Cartacea (registro miscelazione caso di Come da prova di 2)Visivo e in caso di carico/scarico); che deve essere pericolosi/ autorizzazione miscelazione analitico sul rifiuti non presente in Nessuna 3)Informatizzata; rifiuto regolarmente impianto caratteristica risultante generati (a disposizione di pericolo, in dalla degli Enti di caso di non T(a)(b) miscela; Zona di Controllo) pericolosi 3)Esito prove stoccaggio

di miscibilità

della miscela

I destini D13, D14, D15, R12, R13 sono consentiti solo nel caso in cui tale operazione è eseguita nell'ambito della medesima installazione, in cui la miscela viene conferita, autorizzata anche ad eseguire le operazioni finali, ed all'interno della quale sarà eseguito il trattamento del rifiuto miscelato.

3.8.3 Rifiuti in uscita

Dati relativi ai rifiuti prodotti dalle varie fasi di trattamento autorizzate (rifiuti prodotti dalla lavorazione/trasformazione di altri rifiuti).

Tabella 3.27.1- Controllo rifiuti prodotti dalle varie fasi di trattamento autorizzate - avviati a smaltimento/recupero

Attività di provenienza	EER	Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Stoccaggio olio minerale esausto	13.05.07*	Acque oleose di separazione olio-acqua	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Stoccaggio olio minerale esausto	13.05.06*	Oli da separazione olio/acqua	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Vari impianti	15.01.02	Imballaggi in plastica	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
vari impianti	15.01.03	Imballaggi in legno	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Vari impianti	15.01.04	Imballaggi in metallo	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Vari impianti	15.01.06	Imballaggi misti	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi

⁽a) R= Recupero; D = Smaltimento; T= Termodistruzione/Termovalorizzazione

⁽b) Le attività di controllo ed analisi andranno eseguite nel rispetto della norma tecnica di settore relativa alla tipologia del rifiuto [pericoloso e non] ed al ciclo trattamento a cui sono avviati [R, D, T di cui alla nota a],

Regione Cala	bria					THE OFFICE AND ADDRESS OF THE PARTY OF THE P
Aoo REGCAL Regt 10 655515		2/2021 Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto	Modalità di registrazione dei controlli
provenienza		7 22 2 - 1		modalità di controllo	di misura	effettuati
Selezione multimateriale da	15.01.10*	Imballaggi contaminati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
R.D. Vari impianti	15.01.10*	Imballaggi contaminati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Estrusore impianto lavaggio plastica bassa densità	15.02.03	Filtri estrusore plastica	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Produzione CSS	16.01.03	Pneumatici fuori uso	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Vagliatura	16.01.03	Pneumatici fuori uso	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Condensa essiccazione fanghi	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.06*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.07*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.11*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.13*	Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.15*	Ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Co-incenerimento	19.01.16	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Miscelazione	19.02.03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Miscelazione	19.02.04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Stabilizzazione rifiuti pericolosi	19.03.04*	Rifiuti stabilizzati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Stabilizzazione rifiuti non pericolosi	19.03.05	Rifiuti parzialmente stabilizzati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Essiccamento e biostabilizzazione	19.05.01	Rifiuti parzialmente stabilizzati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi

bria					A Property
0 del 24/12 EER	2/2021 Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
19.05.03	Compost fuori specifica	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale	Certificato di Analisi
19.08.05	Fanghi essiccati dal trattamento biologico delle acque reflue urbane	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.13*	Fanghi prodotti dal trattamento chimico- fisico delle acque di	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.14	Fanghi prodotti dal trattamento chimico- fisico dei rifiuti liquidi non pericolosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.14	Fanghi prodotti dal trattamento chimico- fisico delle acque di lavaggio plastica ad alta	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.14	Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio plastica a bassa densità	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.13*	Fanghi prodotti dal lavaggio terreni	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.08.14	Fanghi prodotti dal lavaggio terreni	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale	Certificato d Analisi
19.12.02	Metalli ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.02	Metalli ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.02	Metalli ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale	Certificato d Analisi
19.12.02	Metalli ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.02	Metalli ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.03	Metalli non ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.03	Metalli non ferrosi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
19.12.04	Plastica	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale	Certificato d Analisi
19.12.04	Plastica	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato d Analisi
	19.05.03 19.08.05 19.08.13* 19.08.14 19.08.14 19.08.14 19.08.14 19.12.02 19.12.02 19.12.02 19.12.02 19.12.02 19.12.02	19.05.03 Compost fuori specifica 19.08.05 Fanghi essiccati dal trattamento biologico delle acque reflue urbane Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio plastica batterie Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi non pericolosi 19.08.14 Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio plastica ad alta densità Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio plastica abassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal trattamento chimico-fisico delle acque di lavaggio plastica a bassa densità 19.08.13* Fanghi prodotti dal lavaggio plastica a bassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal lavaggio terreni 19.12.02 Metalli ferrosi 19.12.02 Metalli ferrosi 19.12.03 Metalli ferrosi 19.12.04 Metalli ferrosi 19.12.05 Metalli ferrosi 19.12.06 Metalli ferrosi 19.12.07 Metalli ferrosi 19.12.08 Metalli non ferrosi 19.12.09 Metalli non ferrosi 19.12.00 Metalli non ferrosi 19.12.00 Plastica	19.05.03 Compost fuori specifica 19.05.03 Fanghi essiccati dal trattamento biologico delle acque reflue urbane 19.08.13* Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica batterie 19.08.14 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico dei rifiuti liquidi non pericolosi Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica ad alta densità Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica ad alta densità Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica abassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica abassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal lavaggio terreni 19.08.14 Fanghi prodotti dal lavaggio terreni 19.12.02 Metalli ferrosi 19.12.02 Metalli ferrosi R/D ^(a) (b) 19.12.02 Metalli ferrosi R/D ^(a) (b) 19.12.03 Metalli ferrosi R/D ^(a) (b) 19.12.04 Plastica R/D ^(a) (b) R/D ^(a) (b)	19.05.03 Compost fuori specifica 19.08.05 Fanghi essiccati dal trattamento biologico delle acque reflue urbane fisico delle acque il lavaggio plastica ad altrattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica ad altra densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica ad alta densità 19.08.15 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica ad alta densità 19.08.16 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica abassa densità 19.08.17 Fanghi prodotti dal trattamento chimicofisico delle acque di lavaggio plastica abassa densità 19.08.18 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.19 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.11 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.12 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.13 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.14 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.15 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità 19.08.16 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.17 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.18 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.19 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità 19.08.10 Fanghi prodotti dal lavaggio plastica abassa densità densità dens	Destinazione Tipologia e modalità di controllo di misura

Regione Cala Aoo REGCAL Acoutil .c55515 provenienza		/2021 Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Selezione multimateriale da	nateriale da 19.12.05 Vetro		R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale	Certificato di Analisi
R.D.				Analisi chimica	Area di stoccaggio	0.00000
Lavaggio plastica a bassa densità	19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale	Certificato di Analisi
Drotrottomanto di				Verifica analitica	Area di stoccaggio Annuale	
Pretrattamento di stabilizzazione Lotto S17-G22	19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R/D ^{(a) (b)}	Analisi chimica	Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
LOIIO 317-G22				Verifica analitica	Annuale	A CONTRACTOR
Vagliatura	19.12.09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R/D ^{(a) (b)}	Analisi chimica	Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
				Verifica analitica	Annuale	1200 1200 1. 44
Produzione CSS	CSS 19.12.10 CSS		R/D ^{(a) (b)}	Analisi chimica	Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Essiccamento e	19.12.10	CSS	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica	Annuale	Certificato di Analisi
Diostabilizzazione				Analisi chimica	Area di stoccaggio	
Lavaggio plastica a bassa densità	19.12.11*	Scarti da lavaggio plastica ad alta densità	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Pretrattamento di stabilizzazione	19.12.11*	Scarti	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Lavaggio plastica a bassa densità	19.12.12	Scarti da lavaggio plastica a bassa densità	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Lavaggio plastica	19.12.12	Scarti da lavaggio plastica	R/D ^(a) (b)	Verifica analitica	Annuale	Certificato di
ad alta densità		ad alta densità	.,, 5	Analisi chimica	Area di stoccaggio	Analisi
Scarti da sfangatrice pretrattamento di stabilizzazione Scarti da pretrattamento di stabilizzazione		R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi	
Selezione multimateriale da R.D.	19.12.12	Scarti da selezione rifiuti da R.D.	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Produzione CSS	19.12.12	Scarti da produzione CSS	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi
Essiccamento e biostabilizzazione	19.12.12	Sottovaglio e sovvallo da impianto di stabilizzazione	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di Analisi

⁽a) R= Recupero; D = Smaltimento;

⁽b) Le attività di controllo ed analisi andranno eseguite nel rispetto della norma tecnica di settore relativa alla tipologia del rifiuto [pericoloso e non] ed al ciclo trattamento a cui sono avviati [R, D di cui alla nota a],

Apo REGGAL rifiuti prodotti a seguito dell'attività di gestione della piattaforma impiantistica
Prot. N. 555150 del 24/12/2021

Tabella 3.27.2– Controllo rifiuti prodotti dall'attività di gestione della piattaforma impiantistica - avviati a smaltimento/recuper

Attività di provenienza	EER	Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Manutenzione impianti e macchinari	12.01.17	Residui di sabbiatura	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Gestione magazzino/uffici	15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Gestione magazzino/uffici	15.01.06	Imballaggi misti	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Varie attività	15.01.10*	imballaggi contaminati	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Varie attività	15.02.02*	materiali assorbenti dpi esausti	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Manutenzione filtro a carbone attivo trattamento chimico- fisico liquidi	0 15 02 03 Filtri a carboni attivi esausti		R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Manutenzione impianti e macchinari	16.02.14	apparecchiature fuori uso	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
bonifica serbatoi di stoccaggio	16.07.99	rifiuti da bonifica serbatoi	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Colaticci impianto selezione rifiuti da RD	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque di lavaggio automezzi Ecosistem	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque di piazzale (prima pioggia)	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque di lavaggio scrubbers	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque di lavaggio plastica alta densità			R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acqua controlavaggio filtri carboni attivi	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acqua lavaggio da unità decontaminazione MCA	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque di lavaggio plastica bassa densità	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque esauste da lavaggio terreni	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di	Certificato di analisi
Acqua lavello laboratorio	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi

Aoo REGCAL Prot. N. 555150 del Attività di provenienza	24/12/202 EER	1 Descrizione	Destinazione	Tipologia e modalità di controllo	Frequenza di controllo e punto di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acque da biofiltro	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Acque da biostabilizzazione ed essiccamento	16.10.02	Soluzione acquose di scarto	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Ferro e acciaio da demolizioni	17.04.05	Ferro e acciaio	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Demolizione impianti	17.09.04	Materiali misti di demolizione	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Materiale da spazzamento aree di impianto e piazzali	19.12.12	Spazzamento piazzali	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi
Abbattimento polveri filtri a maniche	19.12.12	Polvere da filtro a maniche	R/D ^{(a) (b)}	Verifica analitica Analisi chimica	Annuale Area di stoccaggio	Certificato di analisi

⁽a) R= Recupero; D = Smaltimento;

3.8.4 Prescrizioni rifiuti

- I materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati direttamente nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, il loro smaltimento;
- la gestione dei rifiuti prodotti e gestiti dall'Azienda, e pertanto in regime di "deposito temporaneo", deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il gestore è tenuto a verificare che i soggetti a cui vengono consegnati i rifiuti (trasportatore/raccoglitore e gestore dell'impianto di destinazione) sia in possesso delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- presso l'impianto dovranno sempre essere presenti i registri di carico/scarico dei rifiuti, che dovranno essere tenuti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia; dovrà altresì essere tenuta presso l'impianto anche la restante documentazione prevista nel presente PMC. Tutta la documentazione deve essere tenuta a disposizione degli Enti di Controllo.
- I rifiuti, all'esterno del capannone, dovranno essere mantenuti in condizioni tali da evitare, in caso di pioggia, fenomeni di dilavamento. Pertanto dovranno essere posti sotto tettoia o in area di piazzale isolata idraulicamente dal contesto e le acque, provenienti da tali aree, collettate all'impianto di trattamento in continuo esistente, fermo restando la capacità dell'impianto in ragione dell'ulteriore eventuale contributo proveniente da tali aree.
- Il gestore dell'impianto è tenuto ad osservare ed effettuare, relativamente ai rifiuti, tutto quanto previsto nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque quanto prescritto dalle norme di settore.

⁽b) Le attività di controllo ed analisi andranno eseguite nel rispetto della norma tecnica di settore relativa alla tipologia del rifiuto [pericoloso e non] ed al ciclo trattamento a cui sono avviati [R, D di cui alla nota a],





PIEZ. N	POSIZIONE PIEZOMETRO	COORDINATE WGS84
Pz1	Monte	38° 51′ 27.77″N – 16° 14′ 23.91″E
Pz2	Monte	38° 50′ 46.16″N - 16° 14′ 23.67″E
Pz3	Valle	38° 50′ 46.29″N - 16° 14′ 12.90″E
Pz4	Valle	38° 50′ 50.40″N - 16° 14′ 13.01″E
Pz5	Valle	38° 51′ 27.27″N - 16° 14′ 13.16″E
Pz6	Valle	38° 50′ 35.66″N - 16° 14′ 18.30″E
Pz2A	Valle	38° 51′ 22.43″N - 16° 14′ 05.63″E
Pz3A	Valle	38° 51′ 24.20″N - 16° 14′ 05.82″E

Tabella 3.28 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e	
		(incertezza)		trasmissione	
4 8	Alluminio		Trimestrale	Rapporto di analisi	
-	Arsenico		Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Cadmio		Trimestrale	Rapporto di analisi	
. * ·	Cromo Totale		Trimestrale	Rapporto di analisi	
., .	Cromo VI		Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Ferro	APAT-IRSA-CNR n° 3010 B29/03	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Manganese	UNI EN ISO 17294-2 2005	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Mercurio	J ONI EN 130 17294-2 2003	Trimestrale	Rapporto di analisi	
D71	Nichel		Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ1 PZ2	Piombo		Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ2 PZ3	Rame		Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ3 PZ4	Selenio		Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ5	Zinco		Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ6	Boro	ISO 17294-2/UNI EN ISO 11885	Trimestrale	Rapporto di analisi	
PZ2A	Cianuri liberi	APAT-IRSA-CNR n° 4070	Semestrale	Rapporto di analisi	
PZ3A	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR n° 4020	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Nitriti	APAT-IRSA-CNR n° 4050	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Nitrati	APAT-IRSA-CNR n° 4020	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Solfati	APAT-IRSA-CNR n° 4020	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Azoto Ammoniacale	APAT-IRSA-CNR n° 4010/ UNI 11669	Trimestrale	Rapporto di analisi	
	Benzene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi	
	Etilbenzene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi	
ľ	Stirene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi	
Ī	Toluene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi	
Ī	Para-Xilene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi	
ŀ	Anilina	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
İ	Difenilamina	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
İ	p-Toluidina	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
ŀ	Nitrobenzene	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
1	1,2-Dinitrobenzene	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
ŀ	1,3-Dinitrobenzene	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
250 3 63	Cloronitrobenzene	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
40.7	2-Clorofenolo	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
	2,4-Diclorofenolo	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
# 14.	2,4,6-Triclorofenolo	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
- }	Pentaclorofenolo	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi	
×. *	III III OO DAWAAAAAAA AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA		And the second second second		
	Benzo(a)antracene	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi	
}	Benzo(a)pirene	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi	
	Benzo(b)fluorantene(*)	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi	

++	

AiœorREG6AL Parametro Prot. N. 555150 del 24/12/2021		Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
	Benzo(k)fluorantene(*)	Benzo(k)fluorantene(*) UNI EN ISO 17993		Rapporto di analisi
	Benzo(g,h,i)perilene(*)	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	Crisene	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	Dibenzo(a,h)antracene	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	Indeno1,2,3-c,d)pirene(*)	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	Pirene	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	Sommatoria(*)	UNI EN ISO 17993	Semestrale	Rapporto di analisi
	PCB	EPA 8270E:2018	Semestrale	Rapporto di analisi
	Idrocarburi tot. (espressi come n-esano)	APAT-IRSA-CNR n° 5160 a/2 UNI EN ISO 9377-2-2002	Semestrale	Rapporto di analisi
	Acrilammide	EPA 8316:1994	Semestrale	Rapporto di analisi
	1,3-Butadiene	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi
	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR n° 4110/ UNI EN ISO 11885	Semestrale	Rapporto di analisi
	Solventi clorurati	UNI EN ISO 15680	Semestrale	Rapporto di analisi
	Silice	UNI EN ISO 11885	Semestrale	Rapporto di analisi
	Ossigeno disciolto	OSSIMETRO	Semestrale	Rapporto di analisi

3.9 GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.9.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 3.29 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina		Parametri e f	Modalità di registrazione trasmissione		
Trasferimento e	Varie	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	REGISTRAZIONE: 1) Uso mod. SMG del Sistema di
movimentazione rifiuti liquidi	(tubature, pompe, valvole)	Eventuale Anomalia	Semestrale	Regime	Visiva e tramite ausilio PLC	Gestione Ambientale Certificato <i>TRASMISSIONE:</i> 1) Reporting annuale (solo di eventuale anomalia).
Aspirazione da unità di decontaminazione	Aspiratore DECONTA ECO 4000 SRE	Pressione	Mensile	Regime	Visiva	REGISTRAZIONE: 1) Uso del modello CIF (controllo intasamento filtri) del SGA TRASMISSIONE: 1)Reporting annuale.
Stoccaggio rifiuti	Zona di stoccaggio	Volume occupato dai rifiuti nelle varie aree di stoccaggio autorizzate	Mensile	Regime	Visiva e tramite ausilio delle giacenze caricate sul software gestionale dei registri di C/S	REGISTRAZIONE: 1) Uso del modello CSR (capacità stoccaggio rifiuti) del SGA TRASMISSIONE: 1)Reporting annuale.

Prot. N. 555150 del 24/12 Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli	
Impianti trattamento rifiuti meccanici	Manutenzione ordinaria	Come da libretto di uso e manutenzione	Scheda di manutenzione	
	Controllo tenuta vasche ed apparecchiature	settimanale	Scheda di manutenzione	
Impianto di trattamento reflui	Revisione completa pompe ed apparecchiature rotanti	Ogni due anni	Scheda di manutenzione	
	Controllo connessioni idrauliche	1000 ore di funzionamento	Scheda di manutenzione	
	Rimozione di fango depositato nella vasca di contenimento acqua di ricircolo	bimensile	Scheda di manutenzione	
Impianti trattamento aria - scrubber	Rimozione di depositi e/o incrostazioni nell'apparato di canalizzazione aria	semestrale	Scheda di manutenzione	
	Pulizia dei corpi di riempimento e rompi-gocce	Annuale	Scheda di manutenzione	
Impianti trattamento aria –	Verifica perdita di carico	trimestrale	Scheda di manutenzione	
filtri a maniche	Sostituzione maniche	Ogni qual volta risulterà necessario a seguito di ispezione dei filtri	Scheda di manutenzione	
	Verifica funzionamento	Semestrale	Scheda di	
Filtri depolverazione silos	Sostituzione delle cartucce e delle tele filtranti	Ogni qual volta risulterà necessario a seguito di ispezione dei filtri	manutenzione	

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Tabella 3.31.1 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenimento		Contenitore			Bacino di contenimento			
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione		
Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi e oleosi e relativo bacino di contenimento	Visivo dello stato e di tenuta dei serbatoi, in assenza di lesioni	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale	Visivo, in assenza di lesioni del bacino	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale		
Aree di stoccaggio rifiuti	Visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale	Visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale		
Bacini di contenimento	Visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale	Visivo	mensile	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale		

Tabella 3.31.2 — Pavimentazione esterna/interna (piazzali a servizio dell'impianto, aree di stoccaggio, capannoni di lavorazione e deposito)

Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	
Pavimentazione: - esterna (piazzali a sevizio dell'impianto ed aree di stoccaggio) - Interna (capannoni di lavorazione , di Deposito e Messa in Riserva)	Visivo, in assenza di lesioni o cedimenti della pavimentazione	Annuale ^(a)	Modello del Sistema di gestione Ambientale Registrazione cartacea/digitale	

⁽a) ed in occasione di eventi accidentali che possano ammalorare il presidio ambientale



Tabella 3.32 – Monitoraggio degli indicatori di performance

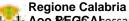
Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh	Lettura Contatore	Annuale	Fatture Enel
Consumo acqua	Mc	Lettura Contatore	Annuale	Fatture Municipalizzata
Consumo reagenti	Tonn.	Controllo giacenze	Annuale	D.D.T. e Scheda di marcia impianto
Rifiuti annuali in entrata/Rifiuti trattati	%	informatizzata	Annuale	informatizzata
Rifiuti annuali recuperati	%	informatizzata	Annuale	informatizzata
Rifiuti annuali inviati a smaltimento	%	informatizzata	Annuale	informatizzata
Rifiuti in entrata/Kw annuali consumati	%	informatizzata	Annuale	informatizzata

PRESCRIZIONI

- 1. devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- 2. non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- 3. deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 152/06, e s.m.i. in caso contrario, i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo;
- 4. l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- 5. devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- il ciclo produttivo e le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella relazione tecnica allegata all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento;
- ogni modifica del suddetto ciclo e/o dei presidi e delle attività anti-inquinamento deve essere
 preventivamente comunicata all'autorità competente ed al Dipartimento Provinciale ARPACAL di Catanzaro,
 fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione dei casi previsti dal D.Lgs. 59/2005,
 quale modifica sostanziale (art. 10 c.1);
- 8. tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
- i rifiuti solidi o liquidi e le acque reflue derivanti da tali interventi devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
- 10. deve essere garantita la custodia continuativa dell'impianto;
- 11. la ditta istante ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- 12. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, il gestore dell'impianto deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria;
- 13. il gestore deve garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;



Aoo REGGALessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve essere Prot. N. 555150 del 24/12/2021 unicata alla Regione Calabria ed agli altri Enti competenti. Il Gestore deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;

- 15. deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- 16. a far data dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella 4.1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE ECOSISTEM	
Gestore dell'impianto		
Società terza contraente	Laboratorio di analisi terzo	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di Controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente

Tabella 4.2 - Attività a carico del Gestore

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Autocontrollo scarico I1	Mensile	Acqua N° 12 interventi/anno	144
Autocontrollo scarico 12	Annuale	Acqua N° 1 interventi/anno	12
Autocontrollo scarico 13	Semestrale	Acqua N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E1	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E2	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E3	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E4	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E5	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E6	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Autocontrollo emissione camini E7-	Semestrale	Aria N° due interventi/anno	24
Monitoraggio acque sotterranee (n° 8 piezometri)	Semestrale	Acqua, suolo, sottosuolo N° due interventi/anno	24
Controllo emissioni in ambiente esterno (ex L. 447/95)	Triennale	Ambiente esterno	4

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno.

Tabella 4.3 – Attività a carico dell'Ente di controllo

Tipologia di Intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi
Visita di controllo in Esercizio	Secondo la programmazione stabilita dal piano d'ispezione e comunque almeno con cadenza triennale	Tutte
Audit energetico	annuale	Uso ottimale energia
Misure di rumore	Triennale	Tutte
	A discrezione dell'Ente di Controllo in funzione della	Aria
	programmazione delle attività ordinaria annuale, dei	Rifiuti
	controlli straordinari e/o di eventuali anomalie riscontrate nel corso dell'attività ordinaria/straordinaria condotta nel sito	Acque

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

I costi relativi al precedente paragrafo saranno a carico del gestore ai sensi del Decreto Tariffe D.M. 28/04/08 che dovranno essere versati all'ARPACal entro e non oltre il 30/01 successivo all'anno di approvazione del piano.

5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella 5.1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Strumenti di controllo	Raffronto con strumentazione campione In aggiunta: - Pulizia sensori; - Sostituzione parti usurabili; - Controllo elettrico dei segnali - Fissaggio parti meccaniche	Annuale



6.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui questi si verifichino, sono regolate da apposite procedure all'interno del Sistema di Gestione Ambientale.

6.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore conserverà su supporto informatico, in cartelle protette, i file di archiviazione dei risultati del monitoraggio, per ciascun aspetto ambientale, per tutto il periodo di validità dell'AIA di cui il presente PMC è parte integrante.

Dei file verrà effettuato, con cadenza almeno annuale un back-up su supporto magnetico.

Allo stesso modo sarà conservata protetta la relazione di sintesi di cui al paragrafo successivo. Questa verrà conservata anche in formato cartaceo.

6.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

A partire dall'esercizio commerciale il Gestore si impegna a trasmettere all'Autorità Competente e al Dipartimento Arpacal di Catanzaro, con cadenza annuale, una relazione di sintesi dei risultati del presente Piano, entro il termine stabilito dalla norma ed una relazione di sintesi che attesti la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni e prescrizioni dell'AIA di cui il presente PMC è parte integrante

Matrice Aria

CTP Dott.ssa Annalisa Morabito

OTS Dott, Francesco Iuliano

Matrice Radiazione Ionizzanti

CTP Dott. Salvatore Procopio

Matrice Acque

CTP Dott ssa Cristina Felicetta

Matrice/Suolo e Rifiuti

CPSE Dott. Valério Chiricò

CTP Dott. Enzo Cuiuli

Il Direttore (Dott. Francesco Nicolace)

50

ALLEGATO C

VERBALE DETERMINAZIONE CONCLUSIVA E PARERI ENTI CDS CRONOPROGRAMMA INTERVENTI

Verbale della Conferenza di Servizi (progetto comportante il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)

Verbale della seduta nº 4

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR per il "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11

In data 28 del mese di dicembre dell'anno 2021 alle ore 10:30, convocata a verbale nella seduta del 10.12.2021 e comunicata con nota prot. n 547827 del 20/12/2021, si tiene — in videoconferenza - la quarta seduta della Conferenza di servizi presso la sede della Regione Calabria — Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente —, sita nella Cittadella Regionale — Loc. Germaneto Catanzaro.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

Regione Calabria Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali - Settore Urbanistica - conformità QTRP

Provincia di Catanzaro - Settore Ambiente - Settore Paesaggistica

CORAP CZ (Lamezia Terme)

DECA srl

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Settore Demanio Idrico "Autorizzazioni e concessioni Opere Idrauliche e Rilascio N.O.I. (Nulla Osta Idraulico)" Regione Calabria;

Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone

ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro

ASP di Catanzaro

SPISAL Lamezia Terme (CZ)

Comune di Lamezia Terme

Comune di Curinga

Comando Provinciale VV. FF. di Catanzaro

ECOSISTEM srl

\$\$\$\$\$

Riportata di seguito la premessa di cui ai verbali precedenti "PREMESSO CHE

- la piattaforma in questione di proprietà della ditta ECOSISTEM s.r.l.- è stata autorizzata in AIA con DDG n. 17858 del 31 dicembre 2013 e ss.mm.ii.;
- il progetto in valutazione è relativo all'implementazione di una modifica sostanziale e al riesame dell'autorizzazione in essere; in ragione di quanto sopra, considerato che tale proposta è soggetta a VIA (comprensiva di VINCA) e a modifica sostanziale AIA, la Ecosistem srl ha presentato con nota prot. 24919/2020, assunta al prot. 387212 del 25/11/2020, istanza ex art. 27bis del d.lgs 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
- nell'ambito di tale procedimento è previsto che l'autorità competente convochi una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente;
- la conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- relativamente alle conferenze sincrone, al fine di rispondere alla situazione di emergenza COVID-19 e alle disposizioni nazionali e regionali che vietano gli assembramenti, nonché al fine di rispettare le misure previste per contenere al massimo le possibilità di diffusione del contagio, è stato stabilito lo svolgimento in videoconferenza;

RELATIVAMENTE AL SUCCITATO PROCEDIMENTO SI DA' ATTO CHE:

- con nota prot. 412890 del 15.12.2020 è stata inoltrata agli enti competenti comunicazione del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale prevista al co. 2 dell'art. 27bis sopracitato;
- con nota prot. 16675 del 18.01.2021, prot. 18857 del 19.01.2021, prot. 41179 del 1.02.2021 e prot. 83041del 22.02.2021 sono state trasmesse le richieste di integrazione con assegnazione del termine per provvedere;
- in data 3.03.2021 si è proceduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento del progetto delle integrazioni prodotte, ai fini della consultazione del pubblico per il termine di giorni 30 (trenta), indicato dal co. 4 dell'art. 27bis D. lgs152/2006;

- il termine di cui sopra è decorso senza che siano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. 165409 del 12.04.2021 si è proceduto alla convocazione della presente seduta, precisando che in tale occasione sarebbe stata considerata anche la modifica non sostanziale di seguito descritta e per le ragioni così indicate:
 - Alla data di presentazione della suddetta istanza, risulta inoltrata richiesta di modifica AIA non sostanziale (prot. n. 24562/2020, assunta al prot. 385641/2020), inerente l'installazione di un biofiltro di una nuova pressa-imballatrice e la variazione della planimetria degli stoccaggi; per questo, essendo in corso il procedimento di relativa approvazione, tale modifica è stata considerata esistente ai fini della valutazione del presente progetto;
 - Sulla modifica in parola è intervenuta la valutazione della STV che nella seduta del 27.01.2021 ha espresso parere prot 35319 del28.91.2921, con il quale ha dichiarato i suddetti interventi come non sostanziali, con necessità di aggiornamento dell'atto autorizzativo per le conseguenti modifiche al PMC e l'acquisizione dei titoli necessari (nulla osta Comune e autorizzazione paesaggistica) relativamente all'installazione del biofiltro;
 - Ad oggi il procedimento per l'acquisizione di tali titoli non risulta concluso; inoltre l'aggiornamento del PMC previsto per tale modifica va coordinato con quello relativo al PMC del presente PAUR, così da approvare un unico documento di monitoraggio per l'autorizzazione in parola.

\$\$\$\$\$

TUTTO QUANTO SOPRA RIPORTATO,

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10,45 circa.

Il Presidente e il Segretario sono:

dr.ssa Edith Macri (Presidente della Conferenza);

dr.ssa Sandie Stranges (Segretario verbalizzante).

SONO PRESENTI

Per il Dipartimento Tutela dell'Ambiente

Oltre al presidente e al segretario sopraindicati, i seguenti componenti della STV:

1. Ing. Antonio Dominianni;

Per il proponente (in videoconferenza):

- 2. avv. Salvatore Mazzotta (legale rapp. te ECOSISTEM srl)
- **3.** ing. Antonio Levato (progettista incaricato);
- 4. ing. Fabio Isabella (dipendente società);
- 5. p.i. Antonino Roncone (consulente progettista)

SONO ASSENTI:

Regione Calabria Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali - Settore Urbanistica – conformità QTRP Provincia di Catanzaro - Settore Ambiente - Settore Paesaggistica

CORAP CZ (Lamezia Terme)

DECA srl

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone

ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro

ASP di Catanzaro

SPISAL Lamezia Terme (CZ)

Comune di Lamezia Terme

Comune di Curinga

Comando Provinciale VV. FF. di Catanzaro

Settore Demanio Idrico Regione Calabria;

§§§§§

In via preliminare si richiama la descrizione del progetto, per come esposta dal proponente nella prima seduta (descrizione da intendersi qui integralmente riportata).

Si rammenta sinteticamente che l'impianto cui afferisce il presente procedimento (a seguito delle modifiche intervenute nel tempo) è attualmente composto da <u>16 linee di trattamento</u>, di cui 13 IPPC e 3 non IPPC e che, nello specifico, la proposta in esame ha ad oggetto una modifica sostanziale comprendente:

- ✓ Modifiche di processo e gestionali;
- ✓ Installazione di nuove linee impiantistiche;
- ✓ Aumento di superficie dell'area di impianto;
- ✓ Verifica di conformità ed adeguamento alle BAT.

Il tutto anche mediante interventi di carattere edilizio ed impiantistico.

Nel presente procedimento è, altresì, inclusa la modifica non sostanziale AIA inerente l'installazione di un biofiltro, di una nuova pressa-imballatrice e la variazione della planimetria degli stoccaggi; modifica,

la cui istanza è antecedente il presente procedimento PAUR e su cui è già intervenuta la valutazione positiva della STV, di cui al parere prot. n. 35319 del 28.01.2021.

Come già puntualizzato nella prima seduta di conferenza poiché per la suddetta modifica erano previsti l'aggiornamento del PMC e l'acquisizione dei titoli necessari (nulla osta Comune e autorizzazione paesaggistica relativamente all'installazione del biofiltro), è stato previsto - per ragioni di economia procedimentale – che tali titoli venissero assunti nel presente procedimento; in ragione di ciò la modifica in parola è inclusa nel progetto oggi in valutazione.

Ciò precisato, il Presidente richiama gli esiti della precedente seduta e fa presente che l'aggiornamento dei lavori della conferenza alla odierna seduta è stato determinato dalla necessità di acquisire il PMC vidimato da ARPACal, nonché esaminare la proposta della ditta al fine di assicurare il rispetto della prescrizione STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi con la presenza degli stessi all'esterno in aree soggette ad inondazione.

Il Presidente procede, quindi, a dare atto delle comunicazioni pervenute per la presente seduta per come di seguito indicate:

- Pec del 22.12.2021 con la quale il settore "QTRP- Osservatorio delle Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale" del Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria ha dichiarato la propria "non competenza" (unitamente a precedente comunicazione pec del 21.09.2021 con la quale il medesimo settore ha precisato di non avere competenza ad esprimersi su singoli progetti);
- nota Dipartimento Agricoltura–Settore7 UO 7.15 "Usi Civici" prot. 534056 del 10.12.2021 e successiva specifica ed integrazione nota prot. 556974 del 27.12.2021;
- PMC vidimato da ARPACal 8prto 41495 del 23.12.2201 e allegata nota, assunti agli atti del Dipartimento al prot. n. 555150 del 24.12.2021;
- documentazione della Ecosistem srl (Relazione Integrativa e planimetrie) in relazione alla prescrizione sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi (pericolosi e non);

Il Presidente ne dispone l'acquisizione agli atti della conferenza, mediante allegazione al presente verbale. Si procede, quindi, alla disamina della succitata documentazione.

Si prende atto di quanto comunicato dal Dipartimento Agricoltura – settore 7 - U.O. 7.15 "usi civici", vale a dire che le procedure di cui alle precedenti comunicazioni (prot. n. 475268 del 03.11.2021 e prot. 534056 del 10.12.2021) sono state assunte per quanto agli atti dell'ufficio, atteso che non sono stati approvati dalla regione l'inventario e la mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007, ma sono fatti salvi gli esiti e le determinazioni "risultanti dagli atti del Commissario Regionale agli Usi Civici".

In ragione di quanto sopra, la conferenza dà atto che è stata acquisita agli atti la sentenza del Commissario degli Usi Civici n. 5/2017 dalla quale emerge che l'area di progetto non è gravata da usi civici e che, pertanto, l'insussistenza del vincolo in parola per il progetto in esame deve ritenersi accertata, senza ulteriori adempimenti a cura del succitato ufficio.

Il Presidente dà atto che risulta trasmesso da ARPACal il PMC approvato; pertanto, lo stesso, così come trasmesso, costituirà parte integrante dell'AIA, inclusa nel provvedimento finale.

A questo punto la conferenza procede alla disamina della documentazione trasmessa dalla proponente, ("relazione integrativa 18.053.05V.0129" e planimetrie) relativa agli **interventi proposti** per assicurare il rispetto della prescrizione contenuta nel Parere STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi all'esterno.

Tali interventi sono illustrati dal progettista, ing. Levato, e consistono, a secondo delle aree interessate (allagabili e non), in interventi distinti per rischio "alluvione" e rischio "pioggia".

L'ing. Levato, con riferimento al rischio pioggia, segnala che nel 2016 per le aree interessate da rifiuti sfusi è stata autorizzata - quale modifica non sostanziale AIA e al fine di dare esecuzione alle prescrizioni di un verbale elevato dal NOE - un impianto di trattamento in continuo per le acque incidenti su tali aree. Precisato quanto sopra, l'ing. Levato illustra la proposta della Ecosistem srl che prevede, in sintesi, per le:

1. aree allagabili

in caso di evento piovoso significativo

la copertura dei rifiuti sfusi senza tettoia con teli amovibili (la raccolta acque meteoriche avviene con sistema chimico fisico in continuo);

<u>in caso di evento piovoso straordinario</u>

l'apposizione temporanea di uno sbarramento di elementi componibili in calcestruzzo con guarnizione interposta alto almeno 50 cm;

2. area a rischio residuo a (area est impianto)

in caso di evento piovoso significativo

la copertura dei rifiuti sfusi senza tettoia con teli amovibili (la raccolta acque meteoriche avviene con sistema chimico fisico in continuo);

l'innalzamento del piano calpestio dello stoccaggio di 20 cm rispetto al piano campagna;

la realizzazione di un cordolo continuo di 20 cm.

Interviene sul punto l'ing. Dominianni, quale componente STV, il quale ritiene che, per come esposta, la proposta presenta delle criticità; in particolare, fa presente che per i rifiuti sfusi stoccati sotto tettoia l'accorgimento necessario al fine di far ritenere attuata la prescrizione STV sul punto è che sia realizzato

un cordolo fisso sui tre lati (a chiusura degli stessi) per un'altezza di almeno 50 cm, lasciando aperta sola la parte di ingresso dei mezzi, che deve essere chiusa con sistema mobile, in caso di piena.

Il progettista precisa che le baie dei rifiuti sfusi all'esterno hanno lateralmente 3 lati chiusi (con muri alti 3 mt circa) e sono aperte solo da un lato sull'accesso principale; su quest'ultimo verranno allestite delle paratie mobili da attivare in caso di allerta meteo rossa

L'ing. Dominianni rileva che, in caso di forte pioggia su tutta la superficie, quell'unica apertura potrebbe comunque consentire l'ingresso dell'acqua ed il contatto con i rifiuti e che, in ogni caso, rimane il problema dei rifiuti sfusi senza tettoia, per i quali la previsione dei soli teli di copertura non può ritenersi sufficiente e che per questo la prescrizione STV non può ritenersi rispettata.

Il Presidente a riguardo fa rilevare che, stante così le cose, per accogliere la succitata proposta occorrerebbe intervenisse una modifica della prescrizione all'uopo dettata, con necessità di coinvolgere nuovamente la STV per la relativa valutazione.

A questo punto il progettista ritiene necessario fare alcune precisazioni.

La copertura con teli dei rifiuti sfusi è stata sempre prevista ed autorizzata in impianto; inoltre, occorre distinguere tra l'acqua piovana che bagna il rifiuto e l'acqua da inondazione che lo trascina.

Con riferimento a quest'ultimo, attese le previste paratie mobili di almeno 50 cm ed il realizzando muro perimetrale (superiore a 1mt) previsto nello Studio di Compatibilità Idraulica sottoposto alla valutazione dell'ABR, il rischio trascinamento del rifiuto è da escludersi. Inoltre, con riferimento all'acqua piovana l'impianto è dotato di sistema di trattamento in continuo che tratta, appunto, tale acqua, qualora entrasse in contatto con il rifiuto.

Si aggiunge che i rifiuti sfusi stoccati in tali aree sono prevalentemente rifiuti di plastica (es. paraurti, giocattoli) di scarsa pericolosità.

La dr.ssa Stranges in ordine alle osservazioni della ditta su quanto già esistente ed autorizzato in impianto evidenzia che il presente procedimento ha ad oggetto la modifica sostanziale con riesame dell'AIA ed è, quindi, occasione di una rivisitazione complessiva dell'autorizzazione, anche alla luce delle sopravvenienze normative; ciò vale soprattutto per gli aspetti in discussione, atteso che, in relazione al rischio inondazione, alle norme definite dal PAI 2001, sono state aggiunte le "Misure di salvaguardia", approvate con il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020, disciplina di cui oggi si deve tener conto e per la quale è stata interpellata l'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'ing. Dominianni si riporta a tale argomentazione e, nel merito tecnico, fa rilevare che il trattamento in continuo presente in impianto è realizzato e calcolato per la normale attività e non può ritenersi adeguato nel caso di gradiente idraulico di acqua costante (di almeno 20 cm), su tutta la superficie; ossia detto impianto non può risultare sufficiente nel caso di evento straordinario, considerata la nuova disciplina approvata nell'ottobre 2020 e le risultanze degli studi fatti sulla possibilità di allagamento nell'area in esame.

Soluzioni idonee, anche per tali evenienze, potrebbero essere – ribadisce - la chiusura su tutti i lati ad altezza di 50 cm delle tettoie ed evitare rifiuti sfusi all'esterno; ma resta ferma la possibilità per la ditta di soluzioni diverse, da sottoporre alla valutazione della STV.

L'ing. Levato dichiara la disponibilità della società, per le ipotesi di allerta meteo, a realizzare paratie di altezza pari a 50 cm non solo sui rifiuti sotto tettoia, ma anche per quelli sfusi all'aperto (senza tettoia), che resterebbero chiusi (con paratie sui 3 lati) e coperti con teli; il problema resta sempre e comunque la vicinanza dell'area al fiume, che, nel caso di evento straordinario (con piena di 500 anni, come previsto nello studio di compatibilità idraulica), si alzerebbe di livello così tanto da non consentire allo scarico dell'impianto di funzionare. A tal proposito saranno valutate eventuali opere aggiuntive per evitare tale fenomeno

A questo proposito interviene nella discussione il p.i. Roncone il quale fa rilevare che è stata prescritta la realizzazione per tutto il perimetro dell'impianto di un muro per oltre 1,5 km e di un cancello di ingresso a tenuta idraulica; quindi, l'impianto è circoscritto al metro (tanto da diventare praticamente un'isola) con tali presidi esterni, cui vanno ad aggiungersi anche le ulteriori misure all'interno dell'impianto, di cui oggi si parla, l'impianto è più che sicuro.

L'ing. Levato fa rilevare che il battente idraulico considerato nello studio presentato attiene all'acqua che piove e che rimane in impianto (e non a quella che arriva dall'esterno) ed a tale riguardo è stata considerata, cautelativamente, su tutta la superficie, proprio perché, in caso di piena straordinaria cinquecentennale del fiume, lo scarico non funzionerebbe.

La ditta, comunque, ribadisce che - essendo l'impianto isolato dall'esterno, essendo all'interno isolati i rifiuti dall'acqua (per la presenza di baie chiuse) ed essendo presente una rete di drenaggio dedicata e collegata all'impianto di trattamento chimico fisico in continuo (per l'acqua in possibile contatto con i rifiuti) - sussistono tutte le garanzie di tutela ambientale

Alla luce delle suddette precisazioni fornite dai tecnici l'ing. Dominianni - proprio per l'esistenza del possibile battente idrico interno (dovuto alla pioggia) e della circostanza che in caso di evento straordinario lo scarico potrebbe non funzionare - ribadisce la sussistenza del pericolo di una superficie di acqua costante e del contatto con i rifiuti e ritiene, pertanto, che possano sussistere le condizioni di rispetto della prescrizione STV solo se i cumuli di rifiuti all'aperto (senza tettoia) vengono ricoperti con

teli e chiusi con paratie di 50 cm fisse (sui 3 lati), <u>in ogni caso di pioggia</u>, lasciando mobile solo quella parte necessaria all'ingresso dei mezzi.

A questo punto la ditta chiede una breve pausa al fine di poter formulare, sulla base di un consulto tra tecnici, una proposta che tenga conto dei rilievi sollevati e sopraesposti.

Il Presidente concede il termine richiesto e dispone un aggiornamento dei lavori alle ore 12.10.

8888

Alle ore 12.15 si riaprono i lavori della conferenza e la ditta dichiara a verbale quanto segue.

<u>In caso di pioggia</u>, per quanto concerne i rifiuti sfusi, la ditta propone di realizzare una chiusura delle baie già esistenti mediante moduli in cls, con interposta guarnizione, di altezza pari a 50 cm e di coprire <u>l'intero cumulo</u> con teli mobili al fine di preservare i rifiuti dal contatto con l'acqua piovana.

La ditta precisa, altresì, che l'acqua piovana viene trattata in un impianto continuo con capacità di trattamento pari a 30 mc/ora e stoccaggio preliminare in serbatoio da 100 mc. Tale impianto permette la gestione di una pioggia oraria pari a 13 mm.

L'ing. Dominianni ritiene che con la precisazione secondo cui gli interventi devono essere adottati in ogni caso di pioggia (anche normale e non solo in caso di evento significativo o di allerta meteo) e che i rifiuti devono essere coperti integralmente in modo da escludere ogni contatto con l'acqua, la proposta sopra formulata sia rispettosa della prescrizione della STV, in quanto ne fornisce le medesime garanzie di tutela ambientale.

La conferenza prende atto della suddetta proposta e la ritiene rispettosa della prescrizione STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi; la conferenza fa propria anche <u>la precisazione</u> di cui al verbale della seduta del 10.12.2021 in merito alla prescrizione sugli orari di lavoro e di VINCA, da intendersi qui integralmente trascritta.

Il presente verbale sarà allegato e richiamato nel provvedimento finale.

Inoltre, in riscontro alla richiesta di chiarimenti da parte della proponente, viene specificato che le opere (muri perimetrali e cancelli a tenuta idraulica) indicate nel "Studio di Compatibilità Piano Gestione Rischio Alluvione" e valutate positivamente dall'Autorità di Bacino Distrettuale (la quale ne ha rinviato l'approvazione - in termini di dimensionamento e di progettazione— ad un secondo momento) devono essere realizzate prioritariamente alla realizzazione della modifica in valutazione e sottoposte a verifica strutturale da parte dell'Autorità competente, con il rilascio del titolo abilitativo previsto dalla norma di settore a valle del provvedimento autorizzatorio di cui al presente procedimento; ciò ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7bis del 27bis del D.lgs152/2006.

Ai sensi di tale disciplina, la conferenza prende, altresì, atto del cronoprogramma di tali interventi contenuti nella "Relazione Integrativa prescrizioni STV", documento denominato "18.053.056V.0129" punto 3.

Si segnala, altresì, che gli interventi di cui alla modifica non sostanziale AIA - inclusa nel presente procedimento ai fini dell'acquisizione dei nulla osta del Comune e paesaggistico previsti a valle del parere STV prot. n. 534056 del 10.12.2021 (di valutazione della modifica medesima) e del PMC - devono intendersi approvati ed autorizzati con la definizione del presente procedimento.

La conferenza procede, quindi, a dare atto di tutte le risultanze fin qui acquisite.

Sul progetto in valutazione, nel corso della conferenza di servizi e delle relative sedute, sono stati raccolti i seguenti pareri favorevoli:

- 1. Parere favorevole del Comando VV FF di Catanzaro (Nota prot. 4929 del 04.05.2021, assunto al prot. 204359 del 5.05.20219);
- 2. Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Catanzaro settore Tutela Ambientale/Paesaggistica e Urbanistica (Nota prot. 11154 del 5.05.2021 assunta al prot. 204132 del 5.05.2021);
- 3. Nulla osta alla modifica dello scarico denominato "I1" per l'incremento di portata prevista in progetto da parte della società (DECA SRL) affidataria del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile dell'area industriale in Lamezia Terme;
- 4. **Parere favorevole del Comune di Lamezia Terme** Settore Tecnico e Ambiente, espresso con nota prot. 62647 del 7.09.2021, assunta al prot. 382548 del 8.09.2021,
- **5.** Nulla osta del CORAP, rilasciato ai sensi del regolamento ASI e vista le norme tecniche di attuazione (NTA) del PRT vigente conforme al QTRP con nota prot. 5026 del 8.09.2021;
- 6. Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale nota prot. 33820/2021 del 3.12.2021, assunta al prot. N. 526734 del 06/12/2021;
- 7. Parere favorevole con prescrizioni SPISAL ASP (nota prot 146932 del 9.12.2021),
- 8. Parere STV favorevole con prescrizioni di VIA (comprensiva di VINCA) e modifica sostanziale AIA con riesame, (prot. 532822 del 9.12.2021);
- 9. Parere favorevole generale al PMC di ARPACal, contenente le prescrizioni da inserire nel PMC (assunto al prot. 532567 del 9.12.202);
- 10. Parere favorevole Nulla osta idraulico del Settore Demanio Idrico della Regione Calabria, reso mediante dichiarazione a verbale (seduta del 10.12.2021)
- 11. PMC vidimato da ARPACal 8prto 41495 del 23.12.2201 e allegata nota, assunti agli atti del Dipartimento al prot. 555150 del 24.12.2021;

12. **Nota Dipartimento Agricoltura** – settore 7 – UO 7.15 "Usi Civici" prot. 556974 del 27.12.2021, con cui è fatta salvo l'accertamento dell'assenza del vincolo risultante dagli atti del Commissario usi civici";

Risultano, altresì, agli atti della conferenza:

- 13. Sentenza Commissario usi civici n. 5/2017 e nota della Lamezia Europa (soggetto responsabile Patto Territoriale Lametino e Agrolametino) attestante l'assenza del vincolo civico in favore del Comune di Maida sulle particelle di proprietà della Ecosistem srl e interessate dall'impianto in parola;
- 14. **Decreto CORAP n. 71/2018** "Conformazione e valutazione di coerenza del PRT dell'Area Industriale "Papa Benedetto XVI" di Lamezia Terme, con il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP)";
- 15. Nota prot. 244000 del 28.05.2021 in merito agli aspetti paesaggistici dell'intervento in valutazione, con la quale nel dettagliare il contenuto delle note degli enti interessati (soprintendenza prot. n. 431-P del 27/1/2021 e prot. 2054 del 4.05.2021 e Dipartimento Urbanistica regionale prot. 10482 del 3.03.2021) e le relative posizioni è stato richiesto alle amministrazioni competenti di esprimersi per la definizione del procedimento, tenuto conto che, a riguardo, sull'area opera il Decreto n. 71 del 02.08.2018 (acquisito agli atti del procedimento ed attestante la coerenza del Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale "Papa Benedetto XVI" di Lamezia Terme" con le previsioni paesaggistiche/urbanistiche di pianificazione contenute nel QTRP"); nella medesima comunicazione si è fatto espresso avviso della possibilità di applicazione, in mancanza di determinazioni da parte degli enti convocati, degli istituti di legge previsti per la definizione del procedimento (ivi compreso quello del silenzio assenso);
- 16. Nota del Comune di Lamezia Terme prot. n. 84523 del 3.12.2021, assunta al prot. n. 525295 del 03/12/2021, con la quale si segnala che la conformità urbanistica dell'intervento (atteso che l'area ricade secondo il vigente P.R.G. comunale nell'ambito urbanistico identificato quale "Nucleo di industrializzazione", che è disciplinato dal relativo Piano Regolatore, distinto da quello comunale ed approvato dalla Regione Calabria con DDG n°241 del 30/01/2001, deve essere attestata dal CORAP, quale il soggetto competente per le valutazioni sulla conformità degli interventi proposti rispetto ai parametri urbanistico-edilizi indicati nel proprio strumento di programmazione territoriale; La conferenza, attesa l'attestazione dei vincoli sull'area rilasciata dal Comune (prot. 99859 del 3.03.2021 e successivo prot. 43366 del 8.06.2021), il nulla osta prot. 5026 del 8.09.2021 rilasciato dal CORAP (anche quale ente responsabile del proprio strumento di pianificazione territoriale PRT) e delle statuizioni di cui al decreto n. 71/2018 del medesimo Ente in merito alla conformità dello proprio Piano Regolatore Territoriale alle previsioni anche paesaggistiche contenute nel QTRP, dà atto che, a seguito della nota soprarichiamata prot. n. 244000 del 28.05.2021 (all.15) e fino alla data dell'odierna seduta, non è pervenuto riscontro da parte della competente autorità (Soprintendenza).

A questo punto, considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento, <u>la conferenza si esprime favorevolmente per l'approvazione del progetto ed il rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale.</u>

Il presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il presente verbale sia trasmesso a tutti gli enti e al proponente oggi presenti in videoconferenza, per la sottoscrizione mediante l'apposizione di firma digitale.

La seduta si conclude alle ore 12:35 circa.

LCS

Ing. Antonio Dominianni (STV)	Firmato digitalmente
2. avv. Salvatore Mazzotta (legale rapp.te ECOSISTEM srl)	Firmato digitalmente
3. Ing. Antonio Levato (progettista)	Firmato digitalmente
4. Ing. Fabio Isabella (dipendente società ECOSISTEM srl)	Firmato digitalmente
5. P.I. Antonino Roncone (consulente progettista società Ecosistem srl)	Firmato digitalmente

Il Presidente Edith Macrì

Il Segretario della Conferenza dei Servizi (Dr.ssa Sandie Stranges)

Il presente verbale è composto da n. 6 facciate.



CITTA' DI LAMEZIA TERME

Provincia di Catanzaro Settore Tecnico – Servizio Ambiente

rrio A Domini	88046 Lamezia Terme	
via A. Ferugiiii.	00040 Lamezia Terme	

Oggetto: D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM s.r.l.

Progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l., sita nel comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino – Comparto 11"

Comune di intervento: Lamezia Terme (CZ)

Con nota prot. n. 55983 del 03.08.2021 è stata trasmessa a questo Ente la documentazione a corredo per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale (VIA) di cui art.27 bis, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il cui progetto è stato acquisito tramite il seguente link:

https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?21357

comprendente:

- Modifiche di processo e gestionali;
- Installazione di nuove linee impiantistiche;
- Aumento di superficie dell'area di impianto;
- Verifica di conformità ed adeguamento alle BAT;

Esaminata la documentazione tecnica, questa Amministrazione esprime parere favorevole alle modifiche sostanziali e non sostanziali oggetto di VIA. Il presente parere è da intendersi valido ai fini della conferenza dei servizi prevista per il 9 settembre p.v.

Lamezia Terme, 07.09.2021

Settore Tecnico

Dirigente Ing. Andrea Gattuso



NULLA-OSTA n. 14./2021

IL DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

OGGETTO: Rilascio Nulla-Osta consortile per "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma logistica Ecosistem s.r.l.". Agglomerato Industriale di Lamezia Terme (CZ).

ECOSISTEM S.R.L.: codice fiscale/partita Iva n. 00853710796 Indirizzo: Area Industriale Papa Benedetto XVI comp. 11.

L'ISTANZA HA AD OGGETTO:

RILASCIO NULLA-OSTA CONSORTILE relativo alla realizzazione di opere per modifica sostanziale della piattaforma logistica. L'immobile oggetto della locazione è individuato al NCEU del Comune di Lamezia Terme al Foglio 53 particella 475, 565, 566 e FG 49 p.lle.349 e 350 .

Preliminare alla detta approvazione è il Nulla-Osta consortile che in questa sede si rilascia.

Visto

il Regolamento per la localizzazione delle attività produttive, la cessione e l'uso dei suoli e dei fabbricati (Regolamento A.S.I.), approvato con Decreto n.59 del 08.07.2021 e ss.mm.ii.;

Visto

che la ditta Ecosistem s.r.l. ha adempiuto a tutti gli obblighi pendenti nei confronti del CoRAP, ivi compreso il pagamento dei corrispettivi dovuti all'Ente;

Viste

le Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del PRT vigente che è conforme al QTRP;

Vista

l'istruttoria conclusa con parere favorevole al rilascio del Nulla-Osta dell'Ufficio predisposta dall'ing. Antonello Miceli, da intendersi qui interamente riportata e trascritta e da considerarsi parte integrante al presente;

Vista

la comunicazione da parte del "Ministero dell'Interno – Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia "della NON sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 a carico della società Ecosistem s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

RILASCIA NULLA-OSTA

all'istanza, per come assentita.

SI PRESCRIVE L'ASSOLUTA OSSERVANZA DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI

La "Ditta" dovrà, per se e per gli eventuali successivi aventi causa:

- 1. accettare e rispettare, con la sottoscrizione del presente nulla-osta, tutte le norme previste dal Regolamento A.S.I. che qui si intende allegato in tutte le sue parti;
- destinare il lotto agli scopi specificati nell'istanza e non variare tale destinazione in assenza di specifiche determinazioni del CoRAP;
- accettare eventuali servitù esistenti sul lotto e la facoltà e il diritto del CoRAP, a suo insindacabile giudizio, di imporre sugli spazi liberi dall'edificazione, anche all'interno del lotto di proprietà delle ditte, le servitù necessarie per lo sviluppo ed il potenziamento infrastrutturale dell'Agglomerato Industriale, per come disciplinato dall'art. 7 e dall'art. 8 del Regolamento A.S.I.;



- evitare di acquisire terreni all'interno delle aree comprese nel P.R.T. consortile con lo scopo di rivenderli o cederli a qualsiasi titolo al fine dell'insediamento di attività industriali o di altro tipo di attività;
- 5. astenersi da vendite o locazioni, o qualsiasi altra diversa forma di disposizione, del terreno e/o dei fabbricati industriali su questo insistenti senza il preventivo Nulla-Osta del CoRAP e/o senza rispettare le norme e le procedure previste dal Regolamento;
- osservare, per la costruzione e/o gli ampliamenti e/o le modifiche degli impianti produttivi e delle opere connesse, le Norme Tecniche allegate al Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale del CoRAP ed ogni altra norma, legge o regolamento vigenti;
- 7. adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dal Regolamento e ad ogni sua successiva modifica e/o integrazione ed in generale rispettare tutti i regolamenti del CoRAP ed ogni norma prevista in materia;
- 8. provvedere a propria cura e spese alla sistemazione delle fasce di rispetto stradali prospicienti il lotto di proprietà e la loro piantumazione a verde. In ipotesi di intervento sostitutivo del CoRAP, allo stesso saranno dovute le somme eventualmente impiegate, oltre una maggiorazione del 30% per le spese generali;
- concorrere alle spese ed agli oneri di manutenzione delle aree, delle infrastrutture e dei servizi presenti nell'Agglomerato Industriale (strade, acquedotto, fognature, depurazione, illuminazione, ecc.), secondo i criteri stabiliti dall'art.5 del Regolamento A.S.I.;
- tenere informato il CoRAP, in qualsiasi momento venga richiesto, su ogni notizia ritenuta utile e pertinente l'insediamento industriale anche sull'iter relativo ad eventuali richieste di agevolazioni finanziarie;
- 11. comunicare al CoRAP i tempi di attuazione dell'iniziativa produttiva ed eventuale cessazione dell'attività;
- 12. consentire l'accesso nel lotto al personale dipendente del CoRAP;
- 13. evitare di ingombrare le vie e gli spazi consortili, salvo apposita autorizzazione rilasciata dal CoRAP;
- 14. *presentare specifica istanza per gli allacci alle reti idriche e fognarie consortili e corrispondere tempestivamente i canoni per come determinati dal Consorzio in virtù del vigente Regolamento specifico per ogni Agglomerato Industriale. I relativi lavori potranno iniziare solo dopo apposita autorizzazione del CoRAP;
- 15. spostare, a propria cura e spese, eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto;
- 16. inoltrare il progetto dell'iniziativa industriale al CoRAP ai fini del rilascio degli atti di assenso tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) comunale competente per territorio ed anche al Consorzio in forma cartacea tramite raccomandata a.r., raccomandata a mano o posta elettronica certificata;
- 17. richiedere a sua cura e responsabilità, in caso di richiesta di Nulla-Osta in forma cartacea, il Permesso di Costruire al Comune competente per territorio ovvero, se del caso, depositare attestazione SCIA, CILA o altra comunicazione entro 15 (quindici) giorni dal rilascio del "Nulla-Osta" consortile. La Ditta dovrà, altresì, documentare tale adempimento al Consorzio entro i successivi 15 (quindici) giorni;
- 18. dare effettivo inizio ai lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione degli impianti industriali entro 6 (sei) mesi dalla SCIA/CILA o altra comunicazione, ovvero dal rilascio di qualsivoglia titolo abilitativo, il quale dovrà essere trasmesso al CoRAP in forma cartacea tramite raccomandata a.r., raccomandata a mano o posta elettronica certificata entro 10 (dieci) giorni dalla data di acquisizione dei detti titoli. I lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione dovranno essere completati entro 36 mesi dall'ottenimento dei succitati titoli abilitativi e l'impianto dovrà essere tempestivamente avviato alla produzione. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta -per un periodo non superiore a dodici mesi- in caso di gravi impedimenti opportunamente documentati. Nel caso di rinuncia alla realizzazione dell'insediamento, ogni somma corrisposta a qualsiasi titolo al Consorzio, sarà da quest'ultimo trattenuta definitivamente;
- realizzare e rispettare in ogni sua parte il progetto approvato. Nell'ipotesi di esecuzione difforme dal progetto approvato, il CoRAP procederà alla denuncia dell'illecito urbanistico alle competenti autorità, con riserva di agire nelle opportune sedi giudiziarie a tutela di ogni diritto e interesse;
- applicare, nel corso dei lavori di realizzazione, tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;



21. adottare tutte le cautele e le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

La ditta Ecosistem s.r.l. è già a conoscenza ed accetta, senza riserva alcuna, tutti gli obblighi e gli oneri nascenti dal vigente "Regolamento per la localizzazione delle attività produttive, la cessione e l'uso dei suoli e dei fabbricati" e le eventuali successive modifiche ed integrazioni che questo Consorzio riterrà opportune. Le disposizioni previste nel presente atto sono da considerarsi inderogabili ed i termini essenziali e perentori. La violazione delle disposizioni e la mancata osservanza dei termini costituiranno grave inadempimento e consentiranno all'Ente di trattenere le somme eventualmente versate e di agire per il recupero di quelle eventualmente non versate, oltre alla assunzione di ogni determinazione ritenuta utile e necessaria, ivi compresa la revoca del presente Nulla-Osta.

Le ditte, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a trasmettere al CoRAP, entro 30 giorni dalla protocollazione del presente nulla-osta, copia del Contratto di locazione, di cui si tratta, opportunamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sulle eventuali somme dovute e non versate, saranno dovuti gli interessi in misura pari al saggio per come statuito nel D.Lgs. n.231/2002 e s.m.i., dalla scadenza dei termini stabiliti e sino all'effettivo pagamento.

Lamezia Terme, 02.09.2021

Tecnico istruttore

Il Dirigente Area Programmazione e

Progettazione architetto Stefania Frasca

Per presa visione, espressa accettazione di ogni disposizione e ricevuta di consegna

Per la ditta Ecosistem s.r.l. signor

ecosistem sn

L'Amministratore Delegato Dott. Salvatore Mazzotta **DECA SRL**

Zona Ind.le San Pietro Lametino Comp. Piattaforma Depurativa 88046 Lamezia Terme CZ C.F./P.Iva 03136860792 Cap. soc. € 250.000 iv REA CZ 188113 T 0968 209 652 F 0968 195 1710 info@decasrl.info

Spett.le Regione Calabria

Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore 4

"Economia Circolare – Valutazioni ed
Autorizzazioni ambientali – Sviluppo Sostenibile"

Cittadella Regionale Località Germaneto
88100 Catanzaro

Inoltrata via PEC a: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Lamezia Terme, 04/05/2021

Prot. 24 D/DC

Oggetto:

D. Lgs 152/2006 e smi – art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) - Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di servizi decisoria - Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ).

Rif. Vs. nota prot 165409 del 12 aprile 2021.

Con nota prot. N. 165409 del 12.04.2021 codesto Spett.le Ente ha indetto e convocato la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14ter legge n. 241 /1990 ss.mm. e ii., avente all'ordine del giorno quanto in oggetto.

Ciò premesso, a seguito di disamina della documentazione di cui trattasi, la scrivente DECA S.R.L., società affidataria, in regime di *project financing*, del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile nell'area industriale in Lamezia Terme e del sistema di collettori fognari e stazioni di pompaggio ad essa afferenti, rilascia, con la presente e per quanto di sua competenza, il proprio nulla osta tecnico.

Precisa che il predetto nulla osta tecnico è da riferirsi alla modifica dello scarico denominato "I1", per il quale è stato previsto il mantenimento dello scarico con parametri in deroga per una portata pari a 10 mc/h ed un incremento di 20 mc/h nel rispetto dei limiti allo scarico in fognatura di cui alla Parte terza, allegato 5, tabella 3, per una portata complessiva di scarico pari, dunque, a 30 mc/h.

Con osservanza

Amm: Regione Calabria Aoo: REGCAL Protocollo nr. 204845 del 05/05/2021 DECA S.R.L.

F.to L'Amministratore Unico Ing. Demetrio Caterina

Firmato digitalmente da: CATERINA DEMETRIO Data: 04/05/2021 16:07:06



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO SETTORE TUTELA AMBIENTALE PAESAGGISTICA - URBANISTICA

ing. R. Leone Responsabile "Autorizzazioni, Bonifiche dei Siti Inquinati e Rifiuti" Tel. 096184279

Email: ambiente@pec.provincia.catanzaro.it

Regione Calabria Dipartimento Tutela dell'Ambiente aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Risposta a Vs nota 165409 del 12/04/2021 – C.d.S. del 05/05/2021.

Art. 27-bis del D.Lgs. 152/09 (P.A.U.R. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) - Interventi di modifica non sostanziale della piattaforma impiantistica Ecosistem sita nel Comune di Lamezia Terme (Cz).

Con riferimento alla Vs nota 165409 del 12/04/2021, acquisita al nostro protocollo nº 9296 del 13/04/2021, si trasmette parere ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per l'approvazione della modifica non sostanziale richieste dalla ditta Ecosistem per la piattaforma impiantistica sita nel Comune di Lamezia Terme – Zona Industriale San Pietro Lametino, Comparto 11, autorizzato in A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 17858 del 31/12/2013.

Valutata la documentazione trasmessa e le modifiche richieste si esprime parere ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni:

- La ditta dovrà ottenere, previo parere del gestore della fognatura consortile e dal gestore dell'impianto di depurazione consortile, la nuova autorizzazione allo scarico, constatato che con le modifiche apportate viene chiesto di aumentare la portata complessiva di scarico a 30 mc/h rispetto al precedente provvedimento che autorizzava allo scarico una portata complessiva di 10 mc/h;
- 2) Dovrà essere acquisito nulla osta idraulico per lo scarico delle acque di seconda pioggia nel Collettore consortile (Collettore B), da parte del Settore competente della Regione Calabria;
- 3) L'area dell'impianto destinata allo stoccaggio dei rifiuti e le aree di pertinenza, quali piazzali di movimentazione degli automezzi, parcheggi ed aree di stoccaggio dei rifiuti, dovrà essere provvista di idonea pavimentazione industriale impermeabile, al fine di garantire il suolo, sottosuolo ed acque sotterranee da eventuali infiltrazioni di inquinanti;
- 4) Siano mantenuti idonei pozzetti di ispezione, posti prima dell'immissione nei corpi recettori, atto a garantire la campionatura di tutte le acque reflue provenienti dall'intero ciclo di lavorazione, comprese quelle provenienti dall'impianto di depurazione, mediante analisi delle acque reflue prima e dopo il trattamento depurativo valutando anche la capacita depurativa del sistema e i cui risultati devono essere conformi ai limiti fissati dalla Tab. "3" dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- 5) L'attività manutentiva dell'impianto di depurazione deve avvenire con cadenza periodica ad intervalli comunque non superiore ai sei mesi;

- 6) Le interruzioni, anche se parziali, per guasti o manutenzione all'impianto di depurazione, devono essere comunicate tempestivamente all'organo competente. Nelle more della corretta ripresa della funzionalità dello scarico, devono essere attuati gli interventi correttivi;
- 7) Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione deve essere preventivamente comunicata agli organi competenti, per i successivi provvedimenti;
- 8) Il gestore dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici;
- 9) L'intera area deve essere completamente inibita a persone non autorizzate;
- 10) La fase del conferimento dei rifiuti deve essere condotta secondo procedura, al fine di contenere la diffusione di polveri ed odori e rispettare le norme igienico sanitarie. Inoltre lo stoccaggio dei rifiuti, che possono dar luogo a formazioni di polveri ed odori, deve avvenire in aree confinate, tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- 11) Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato in modo da limitare al massimo l'insorgenza di maleodoranze dovute a fenomeni fermentativi, il tempo di permanenza dei rifiuti da trattare deve essere ridotto al minimo per le necessità di lavorazione;
- 12) Per tutti i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo deve rispettare quanto previsto dall'art. 183 let. bb) del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 13) Il gestore è tenuto ad effettuare controlli secondo quanto dettato anche dal nuovo P.M.C.;
- 14) Si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee;
- 15) Per quanto non espressamente richiamato nel presente nota si rimanda a quanto contenuto nel D.Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Si fa altresì presente che al fine di prevenire il rischio di reato ambientale e la responsabilità diretta del Gestore dell'impianto, è necessario adottare presidi che consentano un adeguato monitoraggio del rischio ambientale e quindi un sistema coordinato di procedure per la gestione e l'attribuzione di compiti e responsabilità. I presidi ambientali individuati devono tenere conto della natura, della dimensione e dell'impatto che le specifiche attività svolte implicano a livello ambientale e sono proporzionali alla loro rilevanza.

Il presente parere viene rilasciato a condizione che le osservazioni e/o prescrizioni espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento e che emergano nell'ambito della Conferenza odierna, siano recepite e attuate.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni, Bonifiche dei Siti Inquinati e Rifiuti

ing. R. Leone

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 204132 del 05/05/2021



www. distretto appennino meridionale. it-protocollo@pec. distretto appennino meridionale. It-protocollo.
Alla Regione Calabria

Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore 4 - "Economia Circolare - Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile" valutazioniambientali ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

e p.c. Al Comune di Lamezia Terme

protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Al Comune di Curinga

protocollo@pec.comune.curinga.cz.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 e smi – art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM Srl – Progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM S.r.l sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11"

Invio telematico e richiesta verifica completezza e adeguatezza documentale ed eventuali necessità di chiarimenti/integrazioni – comunicazione ai sensi comma 2, art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006 – Riscontro nota prot. gen siar n. 41179 del 01.02.2021.

Rif. nota prot. n. 412890 del 15/12/2020, varie intermedie e n. 504968 del 22/11/2021;

Con riferimento alle note in oggetto acquisite:

- al prot. n. 24645 del 16/12/2020, con la quale codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe;
- al prot. n. 32496 del 22/11/2021, con la quale codesta Amministrazione ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi decisoria;

premesso che:

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)¹ e per le Acque (PGA)², nonché ai Piani

W

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/206 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con Delibera N.2 - II ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.-Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n.



www.distrettoappenninomeridionale.it - protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono Misure di Salvaguardia, adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020 le quali restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4bis dell'art. 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006 così come aggiunto dall'art. 54 della Legge 120/2020.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA);
- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 49/2010, adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006, con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17/12/2015 e approvato;
- il *Piano Stralcio per l'Erosione Costiera e relative NdA*, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale;

In merito all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Rilevato che, per quanto riportato nella documentazione del progetto:

- gli interventi previsti riguardano varie modifiche a una piattaforma impiantistica situata in sinistra idrografica del Torrente Turrina, l'area oggetto d'intervento è lambita anche direttamente da un collettore delle acque basse che drena l'intera zona industriale;



²⁵ del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con Delibera N.1 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. Il aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.-Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.

W

³ Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



www. distretto appennino meridionale. it-protocollo@pec. distretto appennino meridionale. It-protocollo. distretto appennino meridionale. It

i principali interventi da attuare per realizzare la soluzione prescelta, nei tratti d'interesse sono i seguenti:

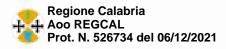
- sono previsti interventi di carattere edilizio, gestionale e impiantistico;
- gli interventi di carattere edilizio saranno dediti alle realizzazioni di un nuovo capannone, di una copertura, di strutture dedicate al supporto per l'ampliamento dell'impianto di trattamento ed infine di un'area parcheggio auto;
- gli interventi di carattere gestionale saranno dediti alle ridefinizioni dell'impianto di triturazione e lavaggio plastiche caricate, dell'impianto di selezione plastiche, dell'impianto di soil washing e dell'impianto di essiccamento fanghi, tutti come nuove attività IPPC, inoltre gli interventi gestionali si occuperanno dell'aumento quantitativo Attività non IPPC N. 3 Impianto di selezione e pressatura, ed inoltre della riduzione quantitativi Attività IPPC n. 8 Impianto di recupero rottami ferrosi e ingombranti, in aggiunta, si dedicheranno allo spostamento dell'impianto di trattamento rifiuti inerti (Attività IPPC n. 6) ed eliminazione opere R10, all'inserimento delle operazioni di deposito/stoccaggio nelle linee impiantistiche, dell'inserimento delle operazioni di deposito/stoccaggio nelle linee impiantistiche, nello spostamento dell'impianto di triturazione fisso e mobile (Attività IPPC n. 9) ed infine all'inserimento delle operazioni di D13 sulla linea IPPC n. 6;
- gli interventi di carattere impiantistico saranno dediti ad Attività IPPC n. 17- Impianto di selezione e produzione CSS, ad un aumento quantitativi di Attività IPPC n. 12 – Impianto di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi ed eliminazione dell'operazione R12, all'inserimento di un impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione ed infine all'inserimento di un impianto di coincenerimento;

considerato che:

- la piattaforma impiantistica oggetto di intervento ricade a margine di un'area classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a rischio di inondazione R3;
- la piattaforma impiantistica oggetto di intervento ricade in area classificata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) come area d'attenzione;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 21, comma 2, lett. g) consentono ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione all'attuale capacità d'invaso, per tali interventi è necessaria la redazione di uno studio idrologico ed idraulico, predisposto secondo le Linee Guida del PAI;
- le Misure di Salvaguardia del PGRA all'art. 4, lett. d) consentono la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non producano un significativo incremento del valore del rischio idraulico dell'area, tali interventi, ad esclusione di quelli di manutenzione, prevedono la correlazione di uno studio di compatibilità idraulica, predisposto nel rispetto delle disposizioni del Piano Stralcio territorialmente competente che valuti i livelli di pericolosità e/o rischio della zona d'interesse ante e post operam e garantisca la compatibilità degli interventi con le disposizioni della normativa del Piano Stralcio;

la compatibili





www. distretto appennino meridionale. it-protocollo@pec. distretto appennino meridionale. it-protocollo. it-pro

- questa Autorità di Bacino Distrettuale con nota Prot. n. 4766 del 19/02/2021 comunicava che "preso atto che dalla documentazione progettuale inviata non risulta chiaro se gli interventi previsti ricadono o meno nelle aree d'attenzione del PGRA, è necessario produrre una relazione integrativa che inquadri gli interventi previsti rispetto alla cartografia ed alla normativa del PGRA, corredata da elaborati grafici con una chiara individuazione della consistenza delle opere in progetto e delle aree di deposito temporaneo presenti allo stato attuale e in quello di progetto";
- a seguito della nota di cui al punto precedente il proponente, con nota ns Prot. n. 6398 del 08/03/2021, ha prodotto una documentazione integrativa che comprende una relazione e due tavole che illustrano nel dettaglio l'inquadramento delle opere in progetto con le aree perimetrate dal PAI e dal PGRA, in particolare nella relazione si riporta:
 - Le opere oggetto di nuova realizzazione, sia nell'ambito del P.A.U.R. che nell'ambito della modifica non sostanziale, come si evince dalla planimetria, sono realizzate al di fuori delle "aree di attenzione PGRA", ottenute dalla sovrapposizione con lo shape file pubblicato sul sito dell'Autorità Distrettuale. Per quanto attiene le opere impiantistiche si evidenzia che l'impianto di pressatura è posizionato in una struttura esistente ed autorizzata e che detto impianto è semplicemente appoggiato alla pavimentazione industriale e privo di fondazioni.
 - In merito alle modifiche apportate alle aree di stoccaggio si evidenzia che rispetto allo stato di fatto è stata operata una ricollocazione dei volumi di stoccaggio con effetti positivi sul rischio idraulico infatti.
 - In conclusione a fronte di uno stoccaggio complessivo nello stato legittimato stimato di circa 8.000 tonnellate di materiale sfuso viene proposto lo stoccaggio di circa 800 tonnellate di rifiuti in cassoni e contenitori a tenuta.
 - Pertanto l'intervento in progetto, limitatamente al perimetro ricadente nelle "aree di attenzione PGRA", è da inquadrarsi esclusivamente come una riorganizzazione di uno stoccaggio esistente, con diminuzione dei quantitativi all'interno dell'area di attenzione e collocazione dei rifiuti in cassoni e contenitori a tenuta, in luogo di uno stoccaggio sfuso.
 - Ciò detto, in relazione al sopracitato art. 4 del Decreto 540/2020, si ritiene che l'intervento di che trattasi non sia, di fatto, direttamente inquadrabile tra gli interventi di cui alle seguenti declaratorie e, al più, assimilabile ad un mero intervento di manutenzione.
- a seguito dell'esame della integrazione prodotta di cui al punto precedente questa Autorità di Bacino con nota prot. n. 24907 del 13/09/2021 ha comunicato che:
 - che la perimetrazione delle aree d'attenzione del PAI e del PGRA che interessano il lotto in cui ricadono gli interventi non deriva da uno studio di dettaglio e quindi è da ritenersi come un'indicazione della possibilità che quell'area possa essere soggetta ad allagamenti;
 - che in passato la zona in cui ricade l'area d'intervento risulta essere stata interessata da allagamenti diffusi;
 - che un eventuale allagamento dell'impianto oggetto d'intervento potrebbe generare un problema ambientale tenuto conto delle lavorazioni previste;

per cui si concludeva con:

"per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale, pur prendendo atto che gli interventi di nuova realizzazione ricadono al di fuori delle aree

W



www. distretto appennino meridionale. it-protocollo@pec. distretto appennino meridionale. it-protocollo. distretto appennino meridionale. It

perimetrate dal PAI e dal PGRA, ritiene opportuno che nell'ambito della procedura in oggetto venga comunque richiesta al proponente la predisposizione di un'analisi del rischio idraulico estesa a un intorno significativo del lotto intervento."

- a seguito della nota di cui al punto precedente il proponente, con nota ns Prot. n. 31363 del 11/11/2021, ha prodotto una documentazione integrativa che comprende uno studio di compatibilità dal cui esame risulta che:
 - è stato condotto uno studio di compatibilità idraulica che considera sia i deflussi del reticolo idrografico minore che del Torrente Turrina, nell'ambito di tale studio sono state condotte valutazioni idrologiche con riferimento ai tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni ed è stata implementata una modellistica idraulica con schema accoppiato monodimensionale sul Turrina e bidimensionale in tutte le aree esterne considerando gli stessi tempi di ritorno sopra citati;
 - le valutazioni sul rischio idraulico condotte allo stato attuale evidenziano uno scenario diffuso di allagamenti dovuti sia al reticolo idraulico minore che a fuoriuscite del Turrina che si verificano a monte dell'area d'intervento, tali allagamenti interessano anche l'area d'intervento con battenti e velocità comunque modesti ma ritenute non compatibili con le lavorazioni previste;
 - per garantire la messa in sicurezza dell'area dell'impianto si prevede di realizzare una tenuta idraulica in corrispondenza del muro perimetrale esistente, i cancelli di ingresso saranno sostituiti con opere mobili a tenuta idraulica;
 - infine è stato condotto uno studio idraulico nello scenario di progetto per valutare i livelli idrici
 in questa nuova configurazione, dimensionare le opere di barriera idraulica e verificare il non
 aumento del rischio idraulico per le aree adiacenti, tale verifica evidenzia che gli incrementi di
 battenti che si registrano sono dell'ordine di pochi centimetri ed anche le variazioni di velocità
 sono al di sotto di pochi centimetri al secondo, tali variazioni rientrano comunque all'interno
 della precisione della modellistica utilizzata;

per quanto esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto della documentazione inviata, condivide in linea generale le risultanze dello studio di compatibilità idraulica e comunica che tale studio sarà utilizzato nell'ambito della ridefinizione delle aree soggette a pericolosità e rischio idraulico nel territorio comunale di Lamezia Terme e Curinga. Nelle more della ridefinizione delle aree soggette a pericolosità e rischio idraulico questa Autorità di Bacino, tenuto conto che alcune fasce dell'area indagata, non ricomprese nella perimetrazione delle Aree di Attenzione del PGRA, sono soggette ad allagamenti e quindi assimilabili alle aree a rischio del PAI, raccomanda alle due Amministrazioni Comunali di considerare le risultanze dello stesso studio nell'ambito delle future attività urbanistiche ed edilizie e, inoltre, di adottare adeguate misure di protezione civile per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti.

Con riferimento infine all'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale, fermo restando le raccomandazioni sopra riportate, esprime il proprio parere favorevole alla compatibilità della realizzazione delle opere previste con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

occorre produrre adeguate verifiche strutturali degli elementi della barriera idraulica (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) per garantirne la piena funzionalità nel caso si verifichi il previsto scenario di allagamenti;

W



www. distretto appennino meridionale. it-protocollo@pec. distretto appennino meridionale. it-protocollo. I

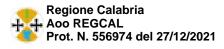
- occorre predisporre un adeguato piano di sicurezza, opportunamente raccordato con il Piano di Protezione Civile Comunale che preveda adeguate norme comportamentali e le necessarie procedure da mettere in atto per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti;
- occorre predisporre un adeguato piano di monitoraggio e di manutenzione degli organi mobili a tenuta idraulica preposti alla chiusura degli accessi all'impianto in maniera tale da garantirne la piena efficienza.

Il Dirigente Tecnico

Il Tecnico Responsabile

dott ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI

SETTORE 7 "Nuova Programmazione e PSR 14/20 Competitività - Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13 - Sviluppo aree rurali, Sistema irriguo, Usi Civici"

Ufficio Operativo "U.O. 7.15" Usi Civici

Regione Calabria

Dipartimento Tutela dell'Ambiente

Settore Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

PEC: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E, p.c. Dirigente Generale

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari Pec: dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Oggetto: PAUR ECOSISTEM Riesame e modifica sostanziale piattaforma rifiuti zona ex Sir Lamezia

Terme.

Fascicolo ID 9

Da citare sempre nella successiva corrispondenza

Facendo seguito alla precedente nota di questo Ufficio Prot. N. 534056 del 10/12/2021, fermo restando quanto in essa contenuto, si ritiene utile precisare che la suddetta comunicazione è da intendersi riferita agli atti di questo Ufficio, pertanto, non essendo stati approvati l'inventario e la mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007, è fatto salvo ogni eventuale diverso esito e/o determinazione risultante dagli atti del Commissario regionale agli Usi Civici.

Cordialmente

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo Sangiovanni
Firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore
Dott. Giuseppe Palmisani
Firmato digitalmente



COMMISSARIATO USI CIVICI

DELLA CALABRIA - CATANZARO -

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Commissario per gli Usi Civici della Calabria, con sede in Catanzaro, dr. Fabrizio Cosentino,

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel giudizio iscritto al numero 5/2015 del Ruolo Generale dell' anno 2015, vertente

TRA

Lamezia Europa S.p.a., nella persona del Presidente pro tempore del Consiglio di Amministrazione, ing. Marcello Gaglioti, rappresentata e difesa, dall'avv. Giuseppe Pandolfo con studio in Lamezia Terme, in Via Federico Nicotera n. 86,

E

Comune di Maida, nella persona del sindaco pro tempore, prof. Natale Amantea, rappresentato e difeso dagli avvocati Lidia Cervadoro e Paolo Mascaro, con domicilio nello studio dell'avv. Lidia Cervadoro in Lamezia Terme alla Via Marconi n. 62/A, n. sent. 5/2017 n. cron. 24/2017 n. r.g. 5/2015

SENTENZA

Depositata in cancelleria

1 27/10/2017

IL CANCELLIERE
Nicola Lazzaro
Uncle Le Man



E

Regione Calabria, nella persona del Presidente della Giunta Regionale,

Contumace

avente ad oggetto: accertamento qualitas soli.

CONCLUSIONI

All'udienza del 27 marzo 2017 entrambi i difensori precisano le conclusioni riportandosi ai rispettivi scritti introduttivi della riassunzione.

Principali fatti di causa

Con sentenza n. 3/2014 del 17 marzo 2014, il Commissario aggiunto per gli Usi civici della Calabria decideva sulla vertenza tra la Società Lamezia Europa S.p.A., la Regione Calabria ed il Comune di Maida, con l'intervento di Adriana S.p.A., Eurobed s.r.l. e Bartuca Giuseppe, dichiarando:

- i fondi ricadenti nel Comune di Lamezia Terme al foglio 39 e parte di quelli di cui al foglio 38 e 49, di natura privata e liberi da usi civici in favore del Comune di Maida;
- parte dei fondi ricadenti nel foglio 38 e parte di quelli rientranti nel foglio 49 appartenenti al demanio universale del Comune di Maida e gravati da usi civici in favore dello stesso ente;
- i fondi riportati al Catasto Terreni del Comune di Lamezia Terme di cui ai fogli 45, 46, 50 e 51 in parte e, infine, 53, occupati da Lamezia Europa S.p.A., non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Bartuca Giuseppe, di cui ai fogli 50 e 51, non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Eurobed s.r.l. di cui al foglio 50 non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Adriana s.r.l. di cui al foglio 50 non appartenenti al demanio del Comune di Maida.

Compensava le spese di lite, ponendo la spese della CTU in capo alle parti, come da separati provvedimenti .

Avverso tale sentenza Lamezia Europa S.p.A. proponeva reclamo alla Corte di Appello di Roma -Sezione Speciale Usi civici.

La Corte di Roma, con sentenza in data 4 giugno 2015 n. 24/2015, in parziale riforma, disponeva il rinvio della causa al Commissario per ulteriore CTU, al fine di accertare se le particelle indicate al punto 3 del dispositivo rientrino o meno tra le aree di cui all'art. 20 della Legge Regionale Calabria n. 38/2001 e se siano intervenuti ulteriori atti di esproprio con procedure legittimamente eseguite, ovvero "iniziate e completate".

Presentava Lamezia Europa S.p.A. ricorso in riassunzione, avverso il comune di Maida e la Regione Calabria.

Si costituiva il solo ente comunale.



La causa veniva istruita tramite CTU affidata a medesimo consulente, dott.ssa Luciana Fulciniti, che depositava il proprio elaborato il 29 settembre 2016.

All'udienza del 27 marzo 2017 la causa veniva trattenuta in decisione con termini per gli scritti finali di rito.

Ragioni della decisione

La presente controversia, instaurata da Lamezia Europa S.p.A. nei confronti del Comune di Maida e della Regione Calabria, ha ad oggetto la contestazione, da parte dell'opponente società, dell'accertamento effettuato dal PID del suddetto Comune, relativamente alla porzione di territorio comunale costituito dalla "intera striscia di terreno racchiusa tra la litoranea, il mare Tirreno (che si identifica con la striscia di terreno del demanio marittimo) e i fiumi Amato e Turrina" che, secondo il perito istruttore, costituirebbe l'intero demanio civico a favore del Comune di Maida, detto <Marina di Maida>, e nel quale hanno spiegato intervento gli aventi causa di Lamezia Europa.

Attesa la riconosciuta titolarità del Commissariato, in materia di accertamento dell'esistenza di usi civici, istruito il giudizio documentalmente e a mezzo di CTU, questo Ufficio decideva la controversia come esposto brevemente in fatto.

Nel giudizio in riassunzione non si è costituita la Regione Calabria e ne va pertanto dichiarata la contumacia.

La Corte d'Appello di Roma ha sostanzialmente confermato la sentenza commissariale del 17 marzo 2014, chiedendo tuttavia ulteriori indagini sulle particelle numero 3 del foglio di mappa 38, e numeri 3 e 94 del foglio di mappa 49 iscritte a catasto nel Comune di Maida, perché non sarebbe possibile desumere né dalla sentenza né direttamente dalla CTU, se tali particelle rientrassero o meno tra le aree di cui all'art. 20 della Legge Regionale Calabria 24/12/2001 e se, nel caso, fossero intervenuti ulteriori atti di esproprio ovvero se le relative procedure fossero state legittimamente eseguite.

Il Commissario ha, pertanto, richiamato la dott.ssa Fulciniti, già consulente incaricato di svolgere ogni utile accertamento sulla natura dei fondi nel primo grado di giudizio che, in risposta al quesito peritale sottopostole, ha affermato quanto segue:



- 1) Le particelle oggetto di reclamo, indicate al punto 3 del dispositivo della sentenza riformata dalla Corte d'Appello di Roma, come sopra elencate e illustrate, RIENTRANO tra le aree di cui all'art. 20, Legge Reg.le della Calabria 24.12.2001, n. 38.
- 2) NON risulta concluso alcun provvedimento d'espropriazione per pubblica utilità ai fini propri dell'art. 20, l.r. n. 38/2001.
- 3) NON risulta che siano in corso procedimenti espropriativi iniziati e non contemplati ai fini propri dell'art. 20, l.r. n. 38/2001.

Da quanto emerge dall'elaborato peritale, le particelle in questione ricadrebbero dunque nelle aree e nei nuclei di sviluppo industriale interessate dai piani regolatori e dagli strumenti urbanistici di cui all'art. 20 della legge regionale 24 dicembre 2001, n. 38. Sicché, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 34/2010, i diritti di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 1/8/2007, n. 18 sarebbero da ritenersi cessati, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della medesima legge, quando insistono nelle aree individuate dal menzionato art. 20, se oggetto di esproprio, equiparando le procedure espropriative alle delibere comunali di c.d. sdemanializzazione.

Il Comune di Maida ha avanzato questione di legittimità costituzionale della norma di cui all'art 53 l.r. Calabria n. 43/2010.

In effetti, tale disposizione, non si presenta esente, a parere di questo Commissario, da dubbi di legittimità costituzionale, preso atto che l'art. 53, probabilmente nell'intento di favorire lo sviluppo delle aree industriali, dichiara espressamente e arbitrariamente la cessazione degli usi civici, individuati dall'art. 2, comma 1 della l. regionale 1/8/2007, n. 18, insistenti su tali nuclei, in contrasto con la legislazione statale e regionale vigente e con il diritto vivente, che considera non espropriabili i beni su cui ricadono diritti di uso civico.

Sennonché, le menzionate conclusioni redatte dalla dott.ssa Fulciniti escludono la rilevanza, ai fini della decisione della presente controversia, dell'art. 53 della legge regione Calabria n. 34/2010, perché manca l'emanazione di qualsivoglia provvedimento espropriativo per pubblica utilità, ed è stata riscontrata la completa assenza di procedimenti espropriativi <iniziati e non ancora completati>.

Da ciò discende l'irrilevanza della dedotta questione di legittimità costituzionale del menzionato art. 53, per quanto riguarda la cessazione degli usi civici, sia pure circoscritta alle sole aree di sviluppo industriale acquisite mediante espropriazione ai sensi dell'art. 20 della l.r. Calabria n. 38/2011, secondo le modalità dettate dal TU espropriazioni per pubblica utilità, in combinato disposto con l'art. 37 ter, comma 8 della l.r. Calabria n. 18 del 22 settembre 1998.

A conclusione delle riportate indagini peritali puo' - e deve percio' ritenersi accertata la natura demaniale degli appezzamenti di terreno riportati al fondo di mappa 38, particella 3, e al foglio di mappa 49, particelle 3 e 94 del comune di Maida: i fondi appartengono al demanio universale dell'ente collettivo e rimangono gravati da usi civici.

Le spese – liquidate (causa di valore indeterminabile) in euro 750 per la fase di studio, 500 per la costituzione in giudizio, 900 per la fase istruttoria, 600 per la fase decisoria e cosi' in totale 2750 – seguono in tale fase la soccombenza, così come i costi di CTU, liquidati in separato provvedimento.

POM

Il Commissario per gli Usi Civici della Calabria, definitivamente decidendo nella causa tra Lamezia Europa S.p.A. e il Comune di Maida, affermata la propria giurisdizione: 1) dichiara la contumacia della Regione Calabria; 2) dichiara i fondi riportati al foglio di mappa 38, particella 3 e al foglio di mappa 49, particelle 3 e 94, appartenenti al demanio universale del comune di Maida e quindi gravati da usi civici a favore dello stesso ente; 3) condanna Lamezia Europa S.p.A. alle spese del giudizio, liquidate in euro 2750; 4) pone definitivamente a carico di Lamezia Europa S.p.A. le ulteriori spese di CTU, per come liquidate con separato provvedimento.

Catanzaro, 13 ottobre 2017 Il Commissario IL COMMISSARIO dott. Fabriz o Cosentino

CRON. N 24, 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Commissariato Usi Civiti della Calabria
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Catanzaro, II 27 10 2017

IL CANCELLIERE

Nicola Lazzaro

Società per Azioni

LAMEZIÆUROPA

area di sviluppo regionale

Spettabile Ecosistem srl c.a. Ing. Fabio Isabella SEDE

OGGETTO: TEMATICA USI CIVICI AREA EX SIR LAMEZIA TERME

Con riferimento alla tematica in oggetto si evidenza che è ancora in corso una controversia giudiziaria, avviata nel 2008, tra la scrivente società ed il Comune di Maida nata a seguito di atto di opposizione dinnanzi al Commissariato per gli Usi Civici della Calabria da parte della Lameziaeuropa spa per la contestazione dell'accertamento effettuato dal PID del Comune di Maida Ing. Riccardo Ciliberti riguardante l'intera area industriale Ex Sir, circa 510 ettari, sita nel Comune di Lamezia Terme che secondo il perito avrebbe costituito l'intero corpo demaniale soggetto ad uso civico a favore del Comune di Maida detto "Marina di Maida".

Con sentenze del Commissario per gli Usi Civici della Calabria n° 3/2014 depositata il 18/3/2014 e n°5/2017 depositata il 27/10/2017 sono stati dichiarati appartenenti al demanio universale del Comune di Maida e quindi gravati da Usi Civici a favore dello stesso Ente ESCLUSIVAMENTE i fondi contrassegnati dai seguenti estremi catastali: NCT del Comune di Lamezia Terme, sez. C Sant'Eufemia, al foglio di Mappa 38 particella 3 (ora 28) ed al foglio di mappa 49 particelle 3 e 94 (ora 3,94 e 317) per complessivi circa 20 ettari.

Da ciò si evince che le particelle di attuale proprietà della Ecosistem srl n° 475 del foglio di mappa 53 e n° 349 – 350 – 565 e 566 del foglio n° 49 non rientrano tra quelle gravate da uso civico a favore del Comune di Maida specificatamente elencate dalle sentenze del Commissario per gli Usi Civici della Calabria suindicate.

Lamezia Terme, 10 settembre 2021

Cordiali saluti.

Il Dirigente Tullio Rispoli



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CATANZARO

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
CATANZARO

aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 e smi - art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) - Società ECOSISTEM srl - Progetto: "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM srl sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11"

Invio telematico e richiesta verifica completezza e adeguatezza documentale ed eventuali necessità di chiaramenti/integrazioni - comunicazione ai sensi comma 2, art. 27 bis, d. lgs. 152/2006

In riferimento alla nota di Codesto Ufficio Regionale prot. n°4766 del 19/02/2021, acquisita agli atti del Comando scrivente con nota prot. COM-CZ n. 2047 del 23.02.2021, si trasmette, in allegato, il **parere favorevole** alla realizzazione del progetto innanzi citato.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica (V.D. Ing. Fabiola ORTOLINI)

p. IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Roberto FASANO)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

FASANO ROBERTO MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584 17.03.2021 08:27:07 UTC



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CATANZARO

Ditta ECOSISTEM SRL

Amm. Del. Sig. Salvatore MAZZOTTA Zona Industriale S. Pietro Lametino, C.11 88046 Lamezia Terme

tecnico@ecosistem.it ecosistem@pec.ecosistem.it

TRASMESSO VIA PEC E MAIL

Oggetto:

Valutazione del Progetto art.3 del D.P.R. 151/2011

(realizzazione due nuovi capannoni e nuova centrale termica)

PARERE FAVOREVOLE

Istanza pervenuta in data:

17.12.2020

Ditta:

ECOSISTEM SRL

Indirizzo dell'attività

Z. Ind. S. Pietro Lametino, C.11- Lamezia Terme

Descrizione attività principale:

Piattaforma trattamento rifiuti

Attività di cui al D.P.R. 151/2011 n.:

34.2.C - 74.3.C

Pratica VVF n.:

12368

Con riferimento all'istanza inerente l'oggetto, si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto allegato all'istanza stessa, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati tecnici costituenti la progettazione.

Si fa, altresì, presente che a lavori ultimati, prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere prodotta la "Segnalazione Certificata Inizio Attività" (S.C.I.A.) seguendo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n.151 del 01.08.2011 e quindi corredando la stessa della documentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno 07.08.2012.

Si rammenta opportunamente che, nel caso in cui nell'ambito dell'attività in trattazione vi sia la presenza di lavoratori dipendenti, dovrà inoltre essere ottemperato a tutto quanto previsto dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i.

Il presente parere è da ritenersi valido anche ai fini del buon esito della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica

(V.D. Ing. Fabiola ORTOLINI)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

p. IL COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Roberto FASANO)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

FASANO ROBERTO MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584 17.03.2021 08:27:37 UTC

Via Vinicio Cortese, 11 - 88100 Catanzaro - Tel: 0961/531911 - Fc. 1/531997-8 e-mail: comando.catanzaro@vigilfuoco.it - e-mail certificata: com.prev.catanzaro@cert.vigilfuoco.it

ORTOLINI FABIOLA

17.03.2021 07:58:52 UTC

MINISTERO DELL'INTERNO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO



Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

S.P.I.S.A.L.

Sevizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro Direttore Dr.ssa Emma Anna Rita Ciconte

ASP Catanzaro Protocollo Generale N. 0146932 del 09/12/2021



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Politiche dell'Ambiente Settore n.4 – Economia Circolare

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile Viale Europa –Loc. Germaneto, 88100 Catanzaro

Pec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis – Provvedimento Unico in materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM srl – Progetto riesame con modifica sostanziale piattaforma impiantistica ECOSISTEM srl - Sede operativa Z.I. S. Pietro Lametino Comparto n. 11 del Comune di Lamezia Terme (CZ)- Ditta ECOSISTEM srl con sede legale in Z. I. Comparto 11, / Parere SPISAL.

In riferimento alla nota Prot. nº 504968 del 22/11/2021, con la quale è stata convocata la nuova seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per il procedimento dell'impianto in oggetto;

Premesso che il procedimento in epigrafe riguarda l'applicazione della normativa ambientale di settore (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

Vista la nostra nota Prot. nº 128228 del 28.10.2021, con la quale veniva segnalata la non disponibilità della documentazione sul link https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?21357 della Regione Calabria, indicato per la sua consultazione;

Esaminata la documentazione relativa al progetto dell'impianto di cui all'oggetto, successivamente pubblicato per la consultazione sul sopraindicato link della Regione Calabria;

Valutata la documentazione integrativa richiesta con ns nota Prot. N°128228 del 28/10/2021, prodotta dalla Ditta "Ecosistem srl";

Per quanto di competenza si esprimere **parere preventivo favorevole** di cui all' art. (art. 67 del D.Lgs. n. 81/08 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.,) in materia di igiene e sicurezza sul lavoro **subordinato alle seguenti prescrizioni:**

- il datore di lavoro deve prendere le misure necessarie affinché tutte le macchine/le attrezzature/gli impianti, vengano sottoposti ad idonea e regolare manutenzione, da personale competente, al fine di assicurare il buono stato di conservazione e di efficienza nel tempo dei requisiti di sicurezza, e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- le porte adibite quali uscite di sicurezza devono essere dotate di maniglione antipanico, e le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SERVIZIO PREVENZIONE IGIENE SICUREZZA AMBIENTI LAVORO

3. tutte le macchine utilizzate devono essere corredate da marcatura CE, da dichiarazione di conformità, che deve essere in possesso dei contenuti previsti dall'allegato V del D.Lgs. 81/08, e da manuale d'istruzione per l'uso.

Restano ferme, in ogni caso, le responsabilità del Datore di lavoro della Ditta, nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Si fa presente inoltre che il presente parere esula dalle valutazioni di Sanità Pubblica e Ambientale.

Distinti Saluti

Il Dirigente Medico

Dott.ssa Maria Antonietta Soccio

Il Direttore

Drssa Emma Anna Rita CICONTE





REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE

Cittadella Regionale

Loc. Germaneto

88100 Catanzaro

C.A. ing. G. Comito

Avv. Sandie Stranges

Lamezia Terme, 10/01/2022

Prot. nº 478 T/IF

OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino – Comparto 11"

Variazione cronoprogramma

Facendo seguito alla Conferenza dei Servizi del 28/12/2021 ed alle nostre integrazioni trasmesse in data 27/12/2021, con la presente comunichiamo la necessità di dover avviare, unitamente ai lavori di realizzazione della cinturazione idraulica, anche i lavori di realizzazione del biofiltro da asservire all'esistente impianto di essiccamento fanghi, in quanto trattasi di presidio ambientale di fondamentale importanza per l'impianto in questione.

A tal fine proponiamo l'allegato cronoprogramma, da intendersi sostitutivo di quello già trasmesso con la relazione integrativa del 27/12/2021.

Restando in attesa di vs cortese riscontro, si porgono migliori saluti.

L'Amministratore Delegato

Avv. Salvatore Mazzotta

L'Amministratore Delegato

Dott. Salvatore Mazzotta

Comparto 14 (RAEE)





Cronoprogramma

DESCRIZIONE	MESI							
		1	2	3	4	5	6	7
Realizzazione cinturazione perimetrale		X	X	X	X	X	X	X
Rilievi topografici e strutturali	cio PAUF	Х						
Progettazione esecutiva		Х	Х					
Esecuzione attività				X	X	X	Х	x
Realizzazione Biofiltro	Rilas	Х	Х	X	X	X	X	X
Progettazione esecutiva	~	Х						
Esecuzione attività			Х	X	Х	Х	х	х



C.F./P.Iva 00853710796 Cap. soc. € 260.000 i.v.

REA CZ 126810 AIA 3138 del 16.03.2009 DDG 9287 del 16.06.2010 AIA 17858 del 31.12.2013 T 0968 532 67 F 0968 539 67 info@ecosistem.it www.ecosistem.it

Unità Locali:

Località Lenza Viscardi

2. Zona Ind.le San Pietro Lametino Comparto 14 (RAEE)